

Regione
Toscana

Repubblica Italiana



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Toscana

PARTE SECONDA n. 1

mercoledì, 03 gennaio 2024

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario	2
SUPPLEMENTI	8
SEZIONE I	9
PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE	
- Decreti	10
DECRETO 27 dicembre 2023, n. 228	
Rinnovo dell'incarico di Direttore generale della Giunta regio-	
nale - DGR n.1509/2023 "Art.11, comma 1, d.l. n.105/2023".	
.....	10
DECRETO 27 dicembre 2023, n. 229	
Accordo di programma tra Regione Toscana e Comune di Vi-	
copisano per la realizzazione di interventi di riqualificazione ur-	
bana nell'abitato di Uliveto Terme nel Comune di Vicopisano.	
.....	13
DECRETO 27 dicembre 2023, n. 230	
Terme di Montecatini S.p.a. . Delega a partecipare all'assem-	
blea dei soci convocata per il giorno 29 dicembre 2023, in prima	
convocazione, e per il giorno 17 gennaio 2024, in seconda con-	
vocazione.	
.....	27
DECRETO 27 dicembre 2023, n. 231	
Modifica all'Accordo di programma tra la Regione Toscana e	
il Comune di Pescia per la messa in sicurezza e adeguamento	
a norma delledificio del Mercato dei Fiori di Pescia, di cui al	
D.P.G.R. 237/2022.	
.....	29
DECRETO 27 dicembre 2023, n. 232	
Rideterminazione della durata del mandato commissariale rela-	
tivo alle attività connesse alla sistemazione del ramo di Torano	
del Torr. Carrione.	
.....	35
DECRETO 27 dicembre 2023, n. 233	
Approvazione Atto Integrativo dell'Accordo di Programma tra	
la Regione Toscana e la Scuola Sant'Anna di Pisa, per la realiz-	
zazione di un polo per il trasferimento tecnologico all'interno del	
parco scientifico tecnologico della Scuola Superiore Sant'Anna	
in San Giuliano Terme (PI)	
.....	39

<p>DECRETO 27 dicembre 2023, n. 234 Approvazione Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Camaiore per la realizzazione della Ciclovía Tirrenica nel Comune di Camaiore CUP: D37H23001740006.</p> <p>.....</p>	48
<p>CONSIGLIO REGIONALE - UFFICIO DI PRESIDENZA</p>	
<p>- Deliberazioni</p>	66
<p>DELIBERAZIONE 30 novembre 2023, n. 115 Festa della Toscana edizione 2023 Modifica programma iniziative approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 92/2023.</p> <p>.....</p>	66
<p>DELIBERAZIONE 14 dicembre 2023, n. 121 Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024 - 2026.</p> <p>.....</p>	71
<p>DELIBERAZIONE 14 dicembre 2023, n. 124 Disposizioni per lo svolgimento delle sedute di gara. Modifica deliberazione dell'Ufficio di presidenza 30/2020.</p> <p>.....</p>	79
<p>GIUNTA REGIONALE</p>	
<p>- Dirigenza-Decreti</p>	82
<p>Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Produzioni Agricole, Vegetali e Zootecniche. Promozione. Sostegno agli Investimenti delle Imprese Agricole e Agroalimentari</p>	
<p>DECRETO 20 dicembre 2023, n. 27122 - certificato il 22 dicembre 2023 Elenco Regionale dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali della Toscana - Aggiornamento 2023.</p> <p>.....</p>	82
<p>Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia - Settore VIA</p>	
<p>DECRETO 27 dicembre 2023, n. 27287 - certificato il 27 dicembre 2023 D.Lgs. 152/2006, art.19; L.R. 10/2010, art.48. Verifica di assoggettabilità relativa ai progetti di tre scolmatori idraulici, afferenti al Borro della Rabatta, al Borro Bestinino ed al Borro la Bestina, nel Comune di Asciano (SI). Proponente: Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud. Provvedimento conclusivo.</p> <p>.....</p>	106
<p>Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile</p>	
<p>DECRETO 22 dicembre 2023, n. 27289 - certificato il 27 dicembre 2023 Revisione assetto organizzativo della Direzione Difesa del suolo e protezione civile.</p> <p>.....</p>	123
<p>Direzione Ambiente ed Energia - Settore Bonifiche e Siti Orfani PNRR</p>	

<p>DECRETO 30 novembre 2023, n. 27379 - certificato il 28 dicembre 2023 Lavori di realizzazione e gestione di un impianto Soil Vapour Extraction nell'ambito della bonifica del sito inquinato da or- ganoalogenati in Loc. Poggio Gagliardo nel comune di Mon- tescudaio (PI) D.P.R. n°327/2001, somme da corrispondere ai soggetti interessati a titolo di indennità di occupazione tempo- ranea in fase di gestione dell'impianto SVE per il periodo dal 01/01/2023 al 31/12/2023.</p>	131
<p>.....</p>	
<p>Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale - Settore Pro- grammazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale</p>	.
<p>DECRETO 28 dicembre 2023, n. 27447 - certificato il 28 dicembre 2023 Classificazione a S.P. n.57 della Passerella di Ponte all'Ania del nuovo ponte "Guglielmo Lera" sul fiume Serchio e della Viabilità afferente allo stesso per l'accesso e il collegamento alla S.P.20 in Comune di Galliciano (LU) e alla S.R. 445 in Comune di Coreglia Antelminelli (LU).</p>	138
<p>.....</p>	
<p>DIREZIONI E UFFICI REGIONALI</p>	
<p>- Comunicati</p>	146
<p>.....</p>	
<p>Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore</p>	.
<p>LI-R.D. n. 1775/1933. Domanda di subentro a istanza di concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee nel Comune di Castagneto Carducci (LI). Richiedente Le Macchiole Società Agricola s.s. di Merli Cinzia & C.. Pratica SIDIT 74252/2020, Procedimento 12116/2023, Pozzo ID.12045 - Rettifica dell'Av- viso pubblicato il 29/11/2023.</p>	146
<p>.....</p>	
<p>LI-R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee nel Comune di Castagneto Car- ducci (LI). Richiedente FROLLI ROBERTO. Pratica SIDIT 75036/2020, Procedimento 12005/2023, Pozzo ID.14534 - Ret- tifica dell'Avviso pubblicato il 29/11/2023.</p>	148
<p>.....</p>	
<p>LI-R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione per la derivazione di ac- que pubbliche sotterranee nel Comune di Bibbona (LI). Richie- dente: Az.Agr.Marchi e Barsotti Società Semplice Società Agri- cola. Pratica SIDIT 67882/2020, Procedimento 12156/2023. Pozzo ID. 12194. - Rettifica dell'Avviso pubblicato il 06/12/2023.</p>	150
<p>.....</p>	
<p>Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore</p>	.
<p>R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Concessione preferenziale per l'utilizzo di ac- qua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 12641/2023/n. 457793/2020; Codice locale n. EM_112.</p>	152
<p>.....</p>	

PNRR-M2C4-I2.1b - Sistemazione idraulica del torrente Vingone nel tratto di monte della confluenza del torrente Valtina - Stralcio 2, ad Arezzo. Codice DODS2023AR0002 - CUP D18H22001350001. Avviso di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 327/2001. Avviso di avvio del procedimento ex artt. 7 e 8 della legge 241/90 e di avvenuto deposito del progetto ex art. 16, comma 4 del D.P.R. 327/2001.	153
Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale - Settore Progettazione e Realizzazione Viabilità, Pisa, Livorno, Lucca e Massa Carrara . S.G.G. "Fi Pi Li" - Intervento di risanamento acustico sulla SGC FI.PI.LI. nel Comune di San Miniato (PI) dal km 35+550 al km 33+819" - Conferenza dei Servizi decisoria relativa al Progetto Esecutivo Legge 241/90 e successive modificazioni. Richiesta pareri e contributi istruttori terza riunione CdS.	170
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Centrale	
R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pistoia. Richiedente DANIO SRL. Pratica 3469 del 2021, Procedimento 2188 del 2022.	174
R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pistoia. Richiedente CARLESI VIVAI S.S. Società Agricola Semplice. Pratica 9679 del 2023, Procedimento 11864 del 2023.	175
R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Serravalle Pistoiese. Richiedente Magazzini Piante Società Agricola Semplice. Pratica 9925 del 2023, Procedimento 12190 del 2023.	176
R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Agliana. Richiedente ALLEGRI DAVIDE . Pratica 10077 del 2023, Procedimento 12402 del 2023.	177
ALTRI ENTI	178
ANAS S.P.A. - FIRENZE	
S.S. 330 "di Buonviaggio" - Lavori di ricostruzione del ponte sul fiume Magra al km 10+422.	178
S.S. 398 "Val di Cornia", bretella di collegamento tra l'Autostrada Tirrenica A12 e il porto di Piombino - lotto 7, tratto 1 - svincolo Geodetica-Gagno (ex Autostrada A12 Rosignano-Civitavecchia, lotto 7 - bretella di Piombino).	182
SEZIONE II	187
ATTI DEGLI ENTI LOCALI	
- Decreti	188

COMUNE DI SCANDICCI (Firenze)	
DECRETO 21 dicembre 2023, n. 2	
Decreto definitivo di espropriazione di aree interessate dalla realizzazione dell'Opera Pubblica "Sistema integrato ciclopista dell'Arno Ciclopiana Stralcio funzionale da via della Nave di Badia a via delle Nazioni Unite".	
.	188
ATTI DEGLI ENTI LOCALI	
- Avvisi	195
COMUNE DI BIENTINA (Pisa)	
VARIANTE ART. 252 TER L.R.T. 65/2014 AL REGOLAMENTO UR- BANISTICO (U.T.O.E. 3 AREA INDUSTRIALE DI PRA- TOGRANDE COMPARTO 2) ANTICIPATORIA DEL PIA- NO OPERATIVO E DELLA VARIANTE AL PS ADOTTA- TI CON CONTESTUALE APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALLESPROPRIO AREA DI TRASFOR- MAZIONE TRCOP-T4.	
.	195
COMUNE DI CAMPI BISENZIO (Firenze)	
AVVISO DI PUBBLICAZIONE E DEPOSITO DI PIANO ATTUATI- VO DENOMINATO Bc-VIA B. BUOZZI-VIA DELLE VIOLE- VIA DEL GELSOMINO.	
.	197
COMUNE DI CAPANNORI (Lucca)	
EFFICACIA DEL PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA PER INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE E RICON- FIGURAZIONE DEL COMPENDIO IMMOBILIARE PRO- DUTTIVO ESISTENTE, SITO IN FRAZIONE DI SANTA MARGHERITA VIA DEGLI SCATENA.	
.	198
COMUNE DI LATERINA PERGINE VALDARNO (Arezzo)	
Approvazione variante n. 1 al Regolamento Urbanistico approvato con Del. CC. 11 del 18.03.2021 ambito ex Pergine V.no, ai sensi dell'art. 238 e 34 L.R. 65/2014.	
.	199
COMUNE DI PORCARI (Lucca)	
APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA L.R. N. 65/2014 DELLA VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO MEDIANTE APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINI- TIVO DI CONSOLIDAMENTO SPONDE RIO LECCIO NEL TRATTO COMPRESO TRA LA VIA ROMANA E LA FER- ROVIA, CUP: H67H21009190001 COD. INT. D2019ENOV0057, IN COMUNE DI PORCARI REALIZZATO DAL CONSOR- ZIO 1 TOSCANA NORD.	
.	200
COMUNE DI PRATO	
PH385 Comuni in Pista: realizzazione di nuova ciclabile di Via Dossetti, connessione Via del Maceratoio / Via Galcianese - Decreto de- finitivo desproprio.	
.	201

COMUNE DI SAN VINCENZO (Livorno)	
Avviso di pubblicazione dell'atto di adozione della Delibera Consiglio Comunale n. 95 del 21.12.2023 relativa al PIANO DI UTILIZZAZIONE DEGLI ARENILI (PUA) - ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 111 DELLA L.R. 65/2014 E SMI.	
.	207
COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI (Arezzo)	
DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE n. 86 DEL 06.12.2023. ADOZIONE PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA RELATIVO ALL'AREA F4_TER_01 PER LA REALIZZAZIONE DI UN EDIFICIO AD USO COMMERCIALE POSTO IN VIA DEL FIUME n. 143, COMPORTANTE VARIANTE N.28 AL R.U. VARIANTE SEMPLIFICATA AI SENSI DEGLI ARTT. 30, 32 E 107 DELLA L.R. N.65 DEL 10/11/2014.	
.	208
COMUNE DI VIAREGGIO (Lucca)	
AVVISO DI PUBBLICAZIONE ai sensi dell'art. 18 del Regolamento per l'esecuzione del C.N.	
.	209
AVVISO DI PUBBLICAZIONE ai sensi dell'art. 18 del Regolamento per l'esecuzione del C.N.	
.	212
AVVISO DI PUBBLICAZIONE ai sensi dell'art. 18 del Regolamento per l'esecuzione del C.N.	
.	215
COMUNE DI VINCI (Firenze)	
Piano Attuativo PA54 con contestuale 6^ variante al Piano Strutturale e 12^ variante al Regolamento Urbanistico proposta da D+F s.r.l. controdeduzioni ai contributi pervenuti ed approvazione ai sensi degli art. 32 e 231 della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii.	
.	218
AVVISI DI RETTIFICA	219
PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE	
- Decreti	220
DECRETO 15 dicembre 2023, n. 224	
Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Arezzo-Siena. Nomina del Consiglio camerale. (Pubblicato sul BURT n. 51 Parte II del 20.12.2023).	
.	220

SUPPLEMENTI**Supplemento n. 1 al B.U. n. 1 del 03/01/2024****GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti****REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile**

Decreti vari:

27039,27043,27046,27047,27050,27051,27053,27054,27056,27058,27061,27067,27068,27069,27072,27101,27106,27119,27131,27146,27163,27183,27187,27188,27191,27201,27212,27214,27221,27223,27240,27241,27243,27253,27255,27279,27280,27282.

Supplemento n. 2 al B.U. n. 1 del 03/01/2024**CONSIGLIO REGIONALE - Deliberazioni****CONSIGLIO REGIONALE**

DELIBERAZIONE del 22 dicembre 2023, n. 92

Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2024-2025-2026.

SEZIONE

I



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 228 del 27 dicembre 2023

Oggetto:

Rinnovo dell'incarico di Direttore generale della Giunta regionale - DGR n.1509/2023 "Art.11, comma 1, d.l. n.105/2023"

Dipartimento Proponente: DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, GESTIONE E SICUREZZA SEDI DI LAVORO

Struttura Proponente: **SETTORE ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 “*Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale*” ed in particolare richiamato l’articolo 14, comma 2, il quale stabilisce che “*Il Direttore generale e i direttori sono nominati con decreto del Presidente della Giunta regionale*”;

Visto l’articolo 11, comma 1, del decreto legge 10 agosto 2023, n. 105 “*Disposizioni urgenti in materia di processo penale, di processo civile, di contrasto agli incendi boschivi, di recupero dalle tossicodipendenze, di salute e di cultura, nonché in materia di personale della magistratura e della pubblica amministrazione*”, convertito, con modificazioni dalla L. 9 ottobre 2023, n. 137, con la quale è stato disposto che le amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ivi comprese le Amministrazioni regionali, possono trattenere in servizio, fino al 31 dicembre 2026, i dirigenti generali, anche apicali, non ancora collocati in quiescenza, che siano attuatori di interventi previsti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza;

Vista la l.r. n. 1/2009 ed in particolare l’articolo 3, comma 3, il quale stabilisce che “*La Direzione generale, le direzioni e l’Avvocatura regionale sono le strutture di vertice dell’amministrazione a supporto degli organi di governo della Regione*”;

Considerato che, in base alle previsioni di cui al citato articolo 3 della l.r. 1/2009, i dirigenti apicali della Giunta regionale sono individuati nelle figure del Direttore generale, dell’Avvocato generale e dei direttori delle direzioni della Giunta;

Visto il decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, ed in particolare l’articolo 1, comma 4, lett. o) che individua come soggetti attuatori “i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR”;

Richiamato il DPGR n. 278 del 17 dicembre 2021 con cui si è disposto di procedere all’incarico di Direttore Generale della Giunta Regionale, nella persona del Dr. Paolo Pantuliano, con contratto di lavoro di diritto privato a tempo determinato n. 4960/2021, ai sensi dell’art.15 della l.r. 1/2009 comma 1, a decorrere dalla data del 1 gennaio 2022, per la durata di tre anni, rinnovabile fino ad un massimo complessivo pari a cinque, fatta salva la risoluzione del contratto in caso di collocamento a riposo per il raggiungimento del limite ordinamentale di età così come disposto dalla normativa vigente, e fermo restando quanto disposto dall’art. 16, commi 1 e 2, della l.r. n.1/2009;

Vista e richiamata la Delibera della Giunta regionale n. 1509 del 18 dicembre 2023, recante “*Art. 11, comma 1, DL n. 105/2023 – disposizioni attuative*” con la quale è stato disposto, nell’esercizio della facoltà prevista dall’articolo 11, comma 1, del D.L. 105/2023, il trattenimento in servizio del Dr. Paolo Pantuliano, Direttore Generale della Giunta Regionale, in quanto individuato come soggetto in possesso dei requisiti previsti dalla norma - dirigenti apicali dell’Amministrazione, prossimi al collocamento in quiescenza per raggiungimento dei limiti di età o per anzianità contributiva, che siano soggetti attuatori del PNRR - oltre il termine di durata previsto dai contratti individuali di lavoro sottoscritti, e comunque non oltre il 31/12/2026;

Vista la comunicazione del Dr. Paolo Pantuliano, pervenuta con nota prot. n. 0503903 del 06/11/2023, con la quale lo stesso si è reso disponibile al trattenimento in servizio nell’incarico attualmente ricoperto di Direttore della Direzione Generale della Giunta regionale, oltre il termine di scadenza del contratto individuale di lavoro, fino al termine del 31/12/2025;

Ritenuto pertanto di procedere al rinnovo dell’incarico di Direttore Generale della Giunta Regionale nella persona del Dr. Paolo Pantuliano, con conseguente modifica del relativo contratto di lavoro,

oltre il termine di scadenza del medesimo, fino al giorno 31 dicembre 2025, fermo restando quanto disposto dall'art. 16, commi 1 e 2, della l.r. n.1/2009;

Preso atto della dichiarazione resa dal Dr. Paolo Pantuliano, ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013 “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”, con la quale l'interessato ha dichiarato l'insussistenza delle cause di inconfiribilità previste dalla medesima norma, consapevole inoltre di quanto stabilito dall'art. 53, comma 1 bis, del D.Lgs. n.165/2001, ovvero di non avere negli ultimi due anni rivestito cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali e non aver avuto negli ultimi due anni rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni, nonché della comunicazione degli interessi finanziari resa ai sensi dell'art. 6, comma 1, e art. 13, comma 3, del D.P.R. n.62/2013 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” e della delibera Giunta regionale n. 978/2019 “Approvazione del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Toscana”.

DECRETA

- 1) di disporre, per le motivazioni espresse in narrativa e ai sensi della Delibera della Giunta regionale n.1509 del 18/12/2023, il rinnovo dell'incarico di Direttore Generale della Giunta Regionale nella persona del Dott. Paolo Pantuliano, con conseguente modifica del relativo contratto di lavoro, oltre il termine di scadenza dello stesso, fino al giorno 31 dicembre 2025, fermo restando quanto disposto dall'art. 16, commi 1 e 2, della l.r. n.1/2009.

Il Presidente
Eugenio Giani

La Dirigente Responsabile
Simona Volterrani

Il Direttore
Giovanni Palumbo



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 229 del 27 dicembre 2023*Oggetto:*

Accordo di programma tra Regione Toscana e Comune di Vicopisano per la realizzazione di interventi di riqualificazione urbana nell'abitato di Uliveto Terme nel Comune di Vicopisano

Dipartimento Proponente: DIREZIONE OPERE PUBBLICHE

Struttura Proponente: **SETTORE SUPPORTO TECNICO-AMMINISTRATIVO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO PUBBLICO IN AMBITO REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Accordo di Programma

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 23 comma 1 lettera d Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A

Accordo di Programma

a28ff19d78bedd74a0c97d402452f0d46c59e9f3dfd631e6a255b45356ce2d06

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visti:

1) il Decreto legislativo del 18 agosto 2000 n. 267 ed in particolare l'art. 34 concernente gli "Accordi di Programma";

2) il capo II bis sulla disciplina degli accordi di programma della Legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa);

3) il comma 2 bis dell'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) per il quale "a fare data dal 30 giugno 2014 gli accordi [...] sono sottoscritti con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi";

4) il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale);

Vista la delibera della Giunta regionale n. 1496 del 11.12.2023 che approva l'Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Vicopisano per la realizzazione di interventi di riqualificazione urbana nell'abitato di Uliveto Terme nel Comune di Vicopisano;

Preso atto che la sottoscrizione dell'Accordo di Programma da parte degli enti è avvenuta mediante firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e che l'ultima sottoscrizione è avvenuta il 20 dicembre 2023;

D E C R E T A

- è approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 34 sexies comma 1 della L.R. 40/2009, l'Accordo di programma tra Regione Toscana e Comune di Vicopisano per la realizzazione di interventi di riqualificazione urbana nell'abitato di Uliveto Terme nel Comune di Vicopisano;

- di far pubblicare il presente provvedimento, l'accordo di programma, allegato parte integrante del presente atto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana come previsto dall'art. 34, comma 4 del D.Lgs. 267/2000 e dall'art. 34 sexies comma 3 della L.R. 40/2009;

- di rendere noto che l'originale dell'Accordo di Programma e le sottoscrizioni sono conservati in forma digitale presso l'Amministrazione regionale in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs. n. 82/2005.

Il presente decreto e l'Accordo di Programma allegato sono pubblicati integralmente sulla Banca Dati e sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi della lettera c) del comma 1, dell'articolo 5 della L.R. 23/2007.

Il Presidente
Eugenio Giani

Il Direttore della Direzione Opere Pubbliche
Michele Mazzoni

ACCORDO DI PROGRAMMA

ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267
e della L.R. 23 luglio 2009, n. 40

**Contributo straordinario al Comune di Vicopisano
per la realizzazione di interventi di riqualificazione urbana
nell'abitato di Uliveto Terme – Lotto 1
(ai sensi dell'art. 47 della L.R. 3 luglio 2023, n. 25
e dell'art. 27 della L.R. 27 novembre 2023 n. 42)**

L'anno 2023 il giorno 20 del mese di dicembre in Firenze

TRA

REGIONE TOSCANA, con sede legale in Firenze, Palazzo Strozzi Sacratì – Piazza del Duomo, 10 (C.F./P.I. 01386030488), nella persona del Presidente Eugenio Giani, domiciliato presso la sede dell'Ente,

E

COMUNE DI VICOPISANO con sede legale in Vicopisano, via del Pretorio 1, nella persona del Sindaco Matteo Ferrucci domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente (CF 00230610503),

PREMESSE

Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e, in particolare, l'art. 34 (Accordi di programma);

Vista la L.R. 1° agosto 2011 n. 35 (Misure di accelerazione per la realizzazione delle opere pubbliche di interesse strategico regionale e per la realizzazione di opere private);

Vista la L.R. 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa);

Visto l'art. 47 della L.R. 3 luglio 2023 n. 25 (Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione 2023-2025), che stabilisce che:

1. la Giunta regionale è autorizzata a concedere al Comune di Vicopisano un contributo straordinario fino a un massimo di euro 200.000,00 per l'anno 2023 per la realizzazione di interventi di riqualificazione urbana nell'abitato di Uliveto Terme nel comune di Vicopisano.

2. la concessione del contributo di cui al comma 1 è subordinata alla stipula di un accordo fra la Regione e il Comune di Vicopisano, che ne disciplini le modalità di erogazione e rendicontazione.

3. agli oneri di cui al comma 1, pari a un massimo di euro 200.000,00 per l'anno 2023 si fa fronte con gli stanziamenti della Missione 8 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa", Programma 01 "Urbanistica ed assetto del territorio", Titolo 2 "Spese in conto capitale del bilancio di previsione 2023-2025, annualità 2023.

Vista la nota inviata tramite pec dal Comune di Vicopisano (prot. Regione AOOGR 164.216/A.80.50 del 31 marzo 2023) avente ad oggetto "Intervento di realizzazione del 1° lotto funzionale del parco pubblico ad Uliveto Terme - comune di Vicopisano", con la quale vengono trasmessi:

- relazione tecnica descrittiva,
- computo metrico estimativo,
- quadro economico,
- diagramma di Gantt,
- determina di aggiudicazione dei lavori,
- verbale di consegna dei lavori.

Considerato che, come riportato nella nota sopra menzionata:

- l'intervento in oggetto rientra negli obiettivi del Comune di Vicopisano finalizzati alla riqualificazione di aree in disuso, al miglioramento della dotazione di aree attrezzate e all'arricchimento del patrimonio verde;
- al fine di riqualificare una zona nevralgica dell'abitato di Uliveto Terme l'intervento prevede, vista la sua posizione vicina alla scuola e ad altre strutture ricettive, un'organizzazione in macroaree per attività all'aperto con spazi per gli incontri, gli spettacoli e per il gioco dei bambini e degli adolescenti;
- il primo lotto funzionale d'intervento in oggetto prevede la realizzazione delle seguenti spazialità:
 - *uno spazio giovani* pensato per tutte le età con attività ricreative tradizionali con elementi per il gioco tradizionale, scivoli, tunnel, giochi a molla per i più piccoli e con attività più dinamiche con bici, monopattini, skate per i ragazzi. Le attività per i più piccoli saranno poste in un'area pianeggiante e i giochi per i più grandi si porranno in un'area morfologicamente più movimentata;

- una piazza centrale polifunzionale inserita nel verde con lievi movimenti di terra che consentiranno di realizzare una gradinata dove sedersi durante il giorno per relax, spettacoli serali, lettura, aggregazione sociale: una gradinata orientata verso nord-est in modo da avere una vista privilegiata verso le cave che costituiscono una quinta naturale del parco. Nella stessa area è previsto anche uno spazio attrezzato con tavoli e sedute per pic-nic o anche per la lezione all'aperto;

- in testata del parco, di raccordo con il tessuto viario esistente, è prevista la realizzazione di un ampio parcheggio che con i suoi 27 posti auto potrà soddisfare le esigenze del parco, della scuola e dell'abitato di Uliveto;
- tutte le attrezzature del parco sono ispirate al tema dell'inclusività, ogni scelta progettuale è stata fatta per facilitare sia l'accesso che la fruizione; l'intera superficie è interamente accessibile da carrozzine, biciclette o passeggini che possono circolare senza ostacoli, il tutto nell'ottica di una progettazione senza barriere architettoniche.

Preso altresì atto dalla nota sopra menzionata che:

- il progetto esecutivo dell'intervento è stato approvato con determina n. 436 del 12 settembre 2022 per un importo complessivo pari a € 283.000,00;
- i lavori sono stati aggiudicati con determina n. 650 del 14 dicembre 2022;
- il 10 marzo 2023 è stato sottoscritto il contratto con la ditta affidataria;
- l'intervento è attualmente in corso di realizzazione con inizio lavori in data 15 marzo 2023 e durata dei lavori stimata in 200 giorni naturali e consecutivi con fine lavori prevista, quindi, il 30 settembre 2023, fatte salve eventuali proroghe e sospensioni, come da cronoprogramma e verbale di consegna lavori allegati alla nota del Comune di Vicopisano sopra richiamata.

Considerato che l'importo preliminare del quadro economico dell'intervento, pari a € 283.000,00, risulta interamente finanziato con fondi anticipati dal Comune di Vicopisano e che la Regione Toscana, ai sensi dell'art. 47 della L.R. 25/2023, concede al Comune di Vicopisano per l'intervento in oggetto un contributo straordinario a rendicontazione fino a un massimo di euro 200.000,00;

Vista la successiva nota inviata tramite pec dal Comune di Vicopisano (prot. Regione A00GRT 428.798/A.80.50 del 19 settembre 2023) avente ad oggetto "Intervento di realizzazione del 1° lotto funzionale del parco pubblico ad Uliveto Terme – comune di Vicopisano – aggiornamento cronoprogramma dei lavori" con la quale viene specificato che:

- con determina n. 181 del 13 aprile 2023 è stata disposta la liquidazione dell'anticipazione a favore della ditta esecutrice ai sensi dell'art.35 comma 18 del D.Lgs. 50/2016, pari ad € 37.920,92 oltre IVA;
- con determina n. 336 del 10 luglio 2023 sono stati approvati il primo Stato di Avanzamento Lavori a tutto il 16 giugno 2023, pari ad € 76.646,40 oltre IVA, comprensivo dell'importo di € 3.176,46 per revisione prezzi ai sensi della vigente normativa ed il relativo certificato di pagamento n. 1 per € 61.585,06 oltre IVA e al netto delle trattenute per infortuni e per recupero anticipazione;
- sono in fase di approvazione il secondo Stato di Avanzamento Lavori a tutto il 31 agosto 2023 pari a complessivi € 140.104,48 comprensivo dell'importo complessivo di € 4.003,39 per revisione prezzi ai sensi della vigente normativa, oltre IVA e il relativo certificato di pagamento per € 50.536,41 oltre IVA e al netto delle trattenute per infortuni, per recupero anticipazione e per ammontare del certificato precedente;
- l'intervento risulta, quindi, realizzato per circa i 2/3 dell'importo contrattuale pari ad € 208.565,06;
- l'intervento è tuttora in corso di realizzazione con inizio lavori in data 15 marzo 2023 e durata dei lavori stimata in 200 giorni naturali e consecutivi. In forza dei verbali di sospensione e ripresa lavori emessi dalla D.L. la fine lavori prevista è attualmente slittata al 29 novembre 2023, fatte salve eventuali ulteriori proroghe e sospensioni.
- il certificato di regolare esecuzione sarà emesso entro sei mesi dalla data di fine lavori ai sensi dell'art. 19 del Capitolato speciale d'appalto e dell'art. 102 del D.Lgs 50/2016.

Considerato pertanto che, a seguito dell'aggiornamento del cronoprogramma comunicato con la PEC sopra richiamata, si è dovuto procedere ad effettuare una modifica normativa all' art. 47 della L.R. 3 luglio 2023, n. 25, per riallineare gli stanziamenti di bilancio alla corretta esigibilità della spesa;

Visto quindi l'art. 27 della L.R. 27 novembre 2023 n. 42 (Interventi normativi collegati alla terza variazione al bilancio di previsione 2023-2025) che così modifica l'art. 47 della L.R. 25/2023:

1. la Giunta regionale è autorizzata a concedere al Comune di Vicopisano un contributo straordinario fino a un massimo di euro 200.000,00 di cui euro 100.000,00 per l'anno 2023 ed euro 100.000,00 per l'anno 2024 per la realizzazione di interventi di riqualificazione urbana nell'abitato di Uliveto Terme nel comune di Vicopisano.
2. la concessione del contributo di cui al comma 1 è subordinata alla stipula di un accordo fra la Regione e il Comune di Vicopisano, che ne disciplini le modalità di erogazione e rendicontazione.
3. agli oneri di cui al comma 1, pari a un massimo di euro 200.000,00 di cui euro 100.000,00 per l'anno 2023 ed euro 100.000,00 per l'anno 2024 si fa fronte con gli

stanziamenti della Missione 8 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa", Programma 01 "Urbanistica ed assetto del territorio", Titolo 2 "Spese in conto capitale del bilancio di previsione 2023-2025, annualità 2023 e 2024.

Preso quindi atto che, ai sensi della L.R. 35/2011:

- l'opera di riqualificazione di cui trattasi è finanziata in modo prevalente a valere sulle risorse del bilancio regionale ed è quindi di carattere strategico regionale (art. 2, comma 1, lettera a);
- il Presidente della Giunta regionale può promuovere la sottoscrizione di accordi di programma ai sensi della L.R. 40/2009, anche quando la Regione non è competente in maniera prevalente sull'opera (art. 3, comma 1, lettera a);

Preso atto altresì che il CUP richiesto dal Comune di Vicopisano per l'intervento in oggetto è: CUP J87B20003760004 ;

Visti:

- l'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);
- il capo II bis del titolo II della L.R. 40/2009 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa);
- la L.R. 35/2011 (Misure di accelerazione per la realizzazione delle opere pubbliche di interesse strategico regionale e per la realizzazione di opere private);
- la D.G.R.T. 21 marzo 2022 n. 309 (Approvazione degli "Indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche" in aggiornamento di quanto approvato con D.G.R.T. 889/2020);
- la D.G.R.T. 20 luglio 2020 n. 889 (Approvazione indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche e check list di controllo, in aggiornamento delle D.G.R.T. 346/2017 e 1205/2017).

**TUTTO CIÒ PREMESSO
LE PARTI STIPULANO IL SEGUENTE ACCORDO DI PROGRAMMA**

Articolo 1
Premesse

Le premesse fanno parte integrante del presente Accordo e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle parti.

Articolo 2

Oggetto e finalità dell'Accordo

Il presente Accordo è stipulato per la “realizzazione di interventi di riqualificazione urbana nell’abitato di Uliveto Terme nel Comune di Vicopisano - Lotto 1”.

In relazione al suddetto intervento, il presente Accordo disciplina, in particolare, le modalità di erogazione e rendicontazione delle risorse regionali stanziare come contributo straordinario ai sensi dell’articolo 47 della L.R. 25/2023

Articolo 3

Impegni dei soggetti sottoscrittori

I soggetti sottoscrittori del presente Accordo, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:

- a) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell’attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e controllo previsti dalla normativa vigente;
- b) procedere periodicamente alla verifica dell’Accordo;
- c) rimuovere ogni ostacolo procedurale che dovesse sorgere in ogni fase procedimentale di realizzazione degli interventi e di attuazione degli impegni assunti.

Il Comune di Vicopisano riceverà il contributo straordinario per le finalità specificate nel presente accordo e, in particolare, si impegna a:

- a) rendicontare le risorse previste per la realizzazione dei lavori necessari all’intervento in oggetto, nel rispetto del cronoprogramma relativo all’intervento trasmesso con la PEC del 19 settembre 2023 richiamata nelle premesse, fatte salve eventuali ulteriori proroghe e sospensioni dei lavori.;
- b) dimostrare la destinazione delle risorse ai lavori di cui al punto precedente, mediante rendicontazione delle spese, interamente anticipate dal Comune;
- c) portare a conoscenza il contributo regionale erogato, tramite l'affissione di una apposita targa a fine lavori, concordata con la Direzione Opere Pubbliche.

Il RUP dell’intervento è la Geom. Monica Fantozzi, Responsabile dell’U.O. 3.4 Lavori Pubblici del Comune di Vicopisano.

La Regione Toscana si impegna a trasferire le risorse al Comune di Vicopisano secondo quanto stabilito all’articolo 5.

Articolo 4

Quadro finanziario delle opere da realizzare ed impegni finanziari delle parti

Per la realizzazione dell'intervento in oggetto, è assegnato un contributo regionale straordinario a rendicontazione per la somma complessiva di € 200.000,00 a valere sulle disponibilità del bilancio regionale 2023-2025, così ripartita: € 100.000,00 annualità 2023 ed € 100.000,00 annualità 2024, ai sensi dell'articolo 47 della L.R. 25/2023 e dell'art. 27 della L.R. 42/2023 che lo modifica.

Il Comune di Vicopisano potrà riutilizzare i ribassi d'asta emergenti dalle procedure di gara per il miglior conseguimento delle finalità di riqualificazione di cui in premessa previa comunicazione e successiva rendicontazione di cui all'art.6.

Articolo 5

Procedura per il trasferimento delle risorse alla stazione appaltante

Il trasferimento delle risorse regionali al Comune di Vicopisano è effettuato:

- il 50% (cinquanta per cento) del totale del contributo entro trenta giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo;
- il saldo a seguito della trasmissione del certificato di regolare esecuzione/collaudo e della rendicontazione della spesa sostenuta, che dovrà avvenire entro il 31 dicembre 2024.

Articolo 6

Modalità di rendicontazione

Dalla data di erogazione del contributo e fino al termine dei controlli di cui all'articolo 7 del presente accordo, il Comune di Vicopisano, tramite il RUP dell'intervento, trasmette al responsabile dell'Accordo della Regione Toscana indicato all'art. 8, una relazione semestrale sull'andamento dei lavori, delle spese ed il rispetto del cronoprogramma.

Il Comune di Vicopisano, tramite il RUP dell'intervento, entro sessanta giorni dalla certificazione di fine dei lavori, trasmette al responsabile dell'Accordo una relazione dettagliata in cui viene dato conto di:

- 1) modalità di utilizzo del contributo;
- 2) lavori di cui all'oggetto eseguiti;
- 3) rendicontazione completa delle spese di intervento effettivamente sostenute;
- 4) una o più tavole riassuntive ed illustrative dell'intervento, contenenti immagini (fotoinserimento, rendering, planimetrie, ecc.) e descrizioni dell'intervento, preferibilmente in formato A2 editabile e pdf.

Per spese effettivamente sostenute, da allegare alla rendicontazione, si intendono i pagamenti eseguiti per la realizzazione dell'intervento, dimostrabili attraverso mandato di pagamento quietanzato, ovvero attestazione da parte del RUP del possesso di obbligazione passiva giuridicamente certa, liquida ed esigibile alla data della richiesta, per la quale tuttavia l'ente beneficiario non ha ancora emesso mandato di pagamento.

Regione Toscana verifica la coerenza dei lavori eseguiti e la relativa rendicontazione, rispetto alle finalità del contributo regionale assegnato.

Il Comune di Vicopisano è tenuto alla restituzione alla Regione Toscana delle eventuali risorse già erogate e non utilizzate e/o ritenute non coerenti con la finalità dell'intervento da Regione Toscana.

Articolo 7 Controlli sulle opere realizzate

In ottemperanza alle disposizioni della D.G.R.T. 309/2022, dopo la conclusione dell'intervento la Regione Toscana ne verificherà *in loco* la funzionalità.

I controlli saranno svolti sulla base della check-list di cui all'allegato B) alla D.G.R.T. 889/2020 con specifico riferimento alle sole tipologie di verifica che attengono all'opera realizzata.

I controlli non potranno riguardare i seguenti aspetti:

- scelte e modalità di realizzazione tecnico-progettuali;
- procedure di appalto attuate dal beneficiario nella realizzazione dei lavori eseguiti.

Articolo 8 Collegio di Vigilanza e responsabile dell'accordo

Il Collegio di Vigilanza, regolato dall'articolo 34 octies della L.R. 40/2009, è presieduto dal Presidente della Giunta regionale o da suo delegato ed è composto da due componenti per ciascuno dei firmatari:

per la Regione Toscana:

- 1) dott. Eugenio Giani o suo delegato
- 2) direttore della Direzione Opere Pubbliche della Giunta regionale, Ing. Michele Mazzoni;

per il Comune di Vicopisano:

- 3) dott. Matteo Ferrucci o suo delegato;
- 4) Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Vicopisano;

Il Collegio si riunisce almeno una volta all'anno e redige un rapporto sullo stato di attuazione dell'Accordo stesso da tenere agli atti del Collegio. Ciascuna delle parti firmatarie può richiedere la convocazione del Collegio di Vigilanza.

Qualora il Collegio di Vigilanza riscontri eventuali non conformità agli obiettivi qualitativi e/o temporali di cui al presente accordo, lo stesso disporrà la predisposizione di un progetto di intervento specifico atto a eliminare la non conformità rilevata, procedendo all'esame e all'approvazione del progetto e fissando le modalità di attuazione dell'intervento risolutivo.

Il Collegio, su apposita istanza delle parti, accerta le inosservanze agli impegni previsti dal presente accordo e valuta la sussistenza di eventuali impedimenti, anche proponendo alle parti sottoscrittrici una revisione e/o aggiornamento dell'accordo medesimo.

Ai componenti del Collegio non sono erogati né indennità né gettoni di presenza e/o rimborsi per la partecipazione alle sedute; alle sue sedute possono partecipare anche soggetti esterni senza diritto di voto.

In caso di parità il voto del membro del Collegio con funzioni di Presidente vale doppio.

Ciascuna delle parti sottoscrittrici può presentare motivata domanda di modifica del presente accordo, accompagnata da una proposta operativa di modifica delle disposizioni richieste.

Le parti si danno reciprocamente atto che per quanto riguarda i poteri sostitutivi si applicano: l'articolo 34 octies della L.R. 40/2009 e l'articolo 3, comma 3, della L.R. 35/2011.

Per la Regione Toscana il dirigente responsabile dell'accordo ai sensi dell'art. 34 quinquies della L.R. 40/2009, è il dirigente pro-tempore responsabile del Settore "Supporto tecnico-amministrativo per la valorizzazione del patrimonio pubblico in ambito regionale" della Direzione Opere Pubbliche.

Articolo 9 Validità dell'Accordo

Il presente Accordo di Programma è approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'articolo 34 sexies della L.R. 40/2009.

L'Accordo comincia a produrre i suoi effetti dal giorno della pubblicazione (art. 34 septies L.R. 40/2009).

Il presente accordo termina con la presa d'atto del Settore competente della Giunta regionale del completamento di quanto previsto nell'Accordo e comunque entro il 30 giugno 2025.

Articolo 10

Spese di bollo e di registrazione

Il presente Accordo è soggetto a imposta di bollo e registrazione in caso d'uso ai sensi degli artt. 5 e 39 del D.P.R. 131 del 26 aprile 1986, a cura e a spese della parte richiedente.

Articolo 11

Norme applicabili

Il presente atto risulta regolato dagli articoli sopra descritti, dalle vigenti norme in materia di accordi tra pubbliche amministrazioni e di contabilità pubblica, nonché, dai principi generali del Codice Civile.

Il presente atto è sottoscritto in via telematica, con firma digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della L. 241/1990.

Articolo 12

Trattamento dei dati personali

Se le attività susseguenti al presente accordo comportano il trattamento di dati personali, le parti vi provvederanno in qualità di autonomi titolari, trattando i dati strettamente adeguati, pertinenti e limitati unicamente per gli obiettivi dallo stesso indicati, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dati personali, ivi compreso quanto previsto in merito all'adozione delle misure di sicurezza adeguate. Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela dei diritti degli interessati.

A tal fine le parti si impegnano a far sì che:

- i dati personali che saranno forniti per le finalità del presente protocollo siano esatti e corrispondano al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei;
- i dati personali saranno conservati in forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento degli obiettivi di cui al presente accordo;
- ciascuna parte, in qualità di titolare, provvederà ad individuare il proprio personale autorizzato e ad istruirlo, dandone informazione all'altra parte;
- ciascuna parte potrà trattare e registrare i dati ad essa comunicati per le finalità del presente accordo;

- gli interessati potranno esercitare i diritti di cui agli articoli 15-22 del Regolamento UE/2016/679 presso ciascuna delle parti, che ne definiranno le modalità di esercizio, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Le parti inoltre convengono che, ove, a seguito della sottoscrizione del presente Accordo, l'una sia chiamata ad eseguire attività di trattamento di dati personali per conto dell'altra, la stessa potrà essere nominata Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del citato Regolamento e che, di conseguenza, esso si impegna ad accettare la corrispondente nomina da parte del Titolare.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente

Per la Regione Toscana

Per il Comune di Vicopisano



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 230 del 27 dicembre 2023

Oggetto:

Terme di Montecatini S.p.a. . Delega a partecipare all'assemblea dei soci convocata per il giorno 29 dicembre 2023, in prima convocazione, e per il giorno 17 gennaio 2024, in seconda convocazione.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Considerato che la Regione Toscana è socia di Terme di Montecatini S.p.a.;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 20 (Disciplina della partecipazione regionale a società, associazioni, fondazioni e altri organismi di diritto privato, ai sensi dell'articolo 51, comma 1 dello Statuto. Norme in materia di componenti degli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale), ed in particolare l'articolo 14, in base al quale:

“1. La Regione partecipa all'assemblea dei soci nelle società tramite il Presidente della Giunta regionale o l'assessore da lui delegato.

2. In caso di impedimento dell'assessore delegato il Presidente può delegare a rappresentarlo il dirigente competente o, in caso di impedimento di quest'ultimo, un dipendente inquadrato nella categoria più elevata del sistema di classificazione previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) che sia titolare di posizione organizzativa, assegnato alla struttura di cui il dirigente stesso è responsabile.”

Preso atto che è stata convocata un'assemblea dei soci di Terme di Montecatini S.p.a. per il giorno 29 dicembre 2023, in prima convocazione, e per il giorno 17 gennaio 2024, in seconda convocazione e considerato che in tali date il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore alle infrastrutture digitali, ai rapporti con gli enti locali e alla sicurezza, Stefano Ciuoffo, a partecipare alla sopracitata assemblea, convocata per il giorno 29 dicembre 2023, in prima convocazione, e per il giorno 17 gennaio 2024, in seconda convocazione;

DECRETA

L'Assessore alle infrastrutture digitali, ai rapporti con gli enti locali e alla sicurezza, Stefano Ciuoffo, è delegato a partecipare all'assemblea dei soci di Terme di Montecatini S.p.a. convocata per il giorno 29 dicembre 2023, in prima convocazione, e per il giorno 17 gennaio 2024, in seconda convocazione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 231 del 27 dicembre 2023*Oggetto:*

Modifica all'Accordo di programma tra la Regione Toscana e il Comune di Pescia per la messa in sicurezza e adeguamento a norma dell'edificio del Mercato dei Fiori di Pescia, di cui al D.P.G.R. 237/2022.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE OPERE PUBBLICHE

Struttura Proponente: **SETTORE SUPPORTO TECNICO-AMMINISTRATIVO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO PUBBLICO IN AMBITO REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Accordo di Programma modificato

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 23 comma 1 lettera d Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A

Accordo di Programma modificato

560f3d3a3932cc6307a78a6994f6830353ba609cf86bfd91bd4edf7c8c0c2b17

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visti:

1) il Decreto legislativo del 18 agosto 2000 n. 267 ed in particolare l'art. 34 concernente gli "Accordi di Programma";

2) il capo II bis sulla disciplina degli accordi di programma della Legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa);

3) il comma 2 bis dell'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) per il quale "a fare data dal 30 giugno 2014 gli accordi [...] sono sottoscritti con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi";

4) il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale);

Vista la delibera della Giunta regionale n. 1497 del 11.12.2023 che approva la "Modifica dell'Accordo di programma tra la Regione Toscana e il Comune di Pescia, per la messa in sicurezza e adeguamento a norma dell'edificio del Mercato dei Fiori di Pescia" ad essa allegato;

Preso atto che la sottoscrizione del suddetto Accordo da parte degli enti è avvenuta mediante firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e che l'ultima sottoscrizione è avvenuta il 20 dicembre 2023;

D E C R E T A

- è approvata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 34 sexies comma 1 della L.R. 40/2009, la modifica all'Accordo di programma tra la Regione Toscana e il Comune di Pescia per la messa in sicurezza e adeguamento a norma dell'edificio del Mercato dei Fiori di Pescia, di cui al D.P.G.R. 237/2022";

- di far pubblicare il presente provvedimento, l'accordo di programma, allegato parte integrante del presente atto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana come previsto dall'art. 34, comma 4 del D.Lgs. 267/2000 e dall'art. 34 sexies comma 3 della L.R. 40/2009;

- di rendere noto che l'originale del testo di modifica dell'Accordo di Programma di cui al D.P.G.R. 237/2022 e le sottoscrizioni sono conservati in forma digitale presso l'Amministrazione regionale in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs. n. 82/2005.

Il presente decreto e il testo di modifica dell'Accordo di Programma di cui al D.P.G.R. 237/2022 allegato sono pubblicati integralmente sulla Banca Dati e sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi della lettera c) del comma 1, dell'articolo 5 della L.R. 23/2007.

Il Presidente
Eugenio Giani

Il Direttore della Direzione Opere Pubbliche
Michele Mazzoni

MERCATO DEI FIORI DI PESCIA (COMICENT)
MODIFICA DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA MESSA IN SICUREZZA E
ADEGUAMENTO A NORMA DELL'EDIFICIO di cui al D.P.G.R. 237/2022

(ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e
della L.R. 23 luglio 2009 n. 40 e della L.R. 1° agosto 2011 n. 35)

L'anno 2023 il giorno 20 del mese di dicembre

TRA

Regione Toscana, con sede legale in Firenze Palazzo Strozzi Sacratì – Piazza del Duomo, 10 (C.F. 01386030488), nella persona del Presidente Eugenio Giani, domiciliato presso la sede dell'Ente;

E

Comune di Pescia con sede legale in Pescia (PT) Piazza Mazzini, 1, 2, nella persona del sindaco pro-tempore cav. Oreste Giurlani, domiciliato per la carica in presso la sede dell'Ente (C.F. 00141930479);

PREMESSE

Premesso che con D.P.G.R. 19 dicembre 2022, n. 237 è stato approvato l'Accordo di Programma per la messa in sicurezza e adeguamento a norma del Mercato dei Fiori di Pescia;

Ricordato che la Regione ha messo a disposizione € 2.000.000,00, stanziati dall'articolo 8 della L.R. 7 giugno 2022 n. 16 (Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio regionale 2022-2024) e poi modificato dall'art. 32 della L.R. 28 novembre 2022 n. 40 (Interventi normativi collegati alla terza variazione al bilancio di previsione finanziario 2022 – 2024) a favore del Comune di Pescia come segue:

- € 500.000,00 per l'anno 2022,
- € 1.500.000,00 per l'anno 2023;

Considerato che a seguito di quanto comunicato dal Comune di Pescia con scambio di mail con il Settore e confermato poi nella nota del 21 novembre 2023 pervenuta tramite pec (prot. AOOGR 531.804/N.60 del 22 novembre 2023), è stato modificato il comma 3 del suddetto art. 8 della L.R. 16/2022 dall'art. 16 della L.R. 27 novembre 2023 n. 42 in merito all'esigibilità della somma rimanente del contributo da erogare come segue:

- 3. All'onere di spesa di cui al comma 1, fino a un massimo di euro 2.000.000,00, si fa fronte:*
- a) per euro 500.000,00 per l'anno 2022, con gli stanziamenti della Missione 16 "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca", Programma 01 "Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare", Titolo 2 "Spese in conto capitale" del bilancio di previsione 2022-2024, annualità 2022;*
 - b) per euro 350.000,00 per l'anno 2023 ed euro 1.150.000,00 per l'anno 2024, con gli stanziamenti della Missione 16 "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca", Programma 01 "Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare", Titolo 2 "Spese in conto capitale" del bilancio di previsione 2023-2025, annualità 2023 e 2024. ";*

Preso atto che il CUP dell'intervento in oggetto è il seguente: B39F22037420006;

Visti:

- 1) l'art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);
- 2) il capo II bis del titolo II della L.R. 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa);
- 4) l'art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) per il quale gli accordi tra pubbliche amministrazioni sono sottoscritti digitalmente;
- 5) la D.G.R. n. 889 del 20 luglio 2020 (Approvazione indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche e check list di controllo, in aggiornamento della D.G.R. n. 346/2017 e 1205/2017);

si conviene si stipula quanto segue

Art. 1

Premesse

1. Le premesse fanno parte integrante del presente Accordo di programma e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle parti.

Art. 2

Oggetto e finalità dell'accordo

Il presente Accordo di programma integra e modifica il precedente Accordo di Programma, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 19 dicembre 2022, n. 237, per la messa in sicurezza e adeguamento a norma dell'edificio del Mercato dei Fiori di Pescia, in particolare per le opere di natura strutturale necessarie a garantire la sicurezza statica e le opere antincendio necessarie alla sicurezza e alla prosecuzione delle attività presenti.

Art. 3

Modifica dell'AdP approvato con D.P.G.R. 237/2022

1. La seconda e terza rata a saldo del contributo regionale di cui all'art. 16 della L.R. 27 novembre 2023 n. 42 sono erogate nelle seguenti modalità:
 - € 350.000,00 entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente atto;
 - € 1.150.000,00 a saldo a seguito della trasmissione della certificazione di regolare esecuzione o del collaudo, successivamente alla rendicontazione di cui all'art. 6 lett. c) dell'Accordo di Programma precedente, approvato con D.P.G.R. 237/2022, e comunque entro il 31/12/2024;
2. Per effetto del comma 1, è conseguentemente modificato il comma 1 dell'art. 4 e l'art. 5 dell'Accordo approvato con il D.P.G.R. 237/2022 .
3. Salvo quanto previsto dal comma 1 e dalla integrazione di cui all'articolo 2, si conferma per il resto l'Accordo di cui al D.P.G.R. 237/2022.

Art. 4**Modalità di rendicontazione e controlli sulle opere realizzate**

Sono confermati gli obblighi di rendicontazione e i controlli sulle opere realizzate di tutti gli interventi oggetto dell'Accordo di Programma approvato con D.P.G.R. 237/2022.

Art. 5**Validità dell'Accordo**

1. Il presente Accordo di Programma, è approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'articolo 34 sexies della L.R. 40/2009.
2. L'Accordo comincia a produrre i suoi effetti dal giorno della pubblicazione (art. 34 septies L.R. 40/2009); dalla data di pubblicazione fanno riferimento i tempi previsti per i diversi adempimenti.
3. Il presente accordo termina con la presa d'atto dei Settori competenti della Giunta regionale:
 - a) del completamento delle azioni oggetto dell'Accordo;
 - b) della verifica della rendicontazione economica prodotta dal beneficiario del contributo regionale e comunque non oltre la data del 30 giugno 2025.
4. Ai sensi del comma 2 bis dell'articolo 15 della L. 241/1990, il presente accordo è sottoscritto in forma digitale e l'originale dell'accordo e le sottoscrizioni sono conservati in forma digitale presso l'Amministrazione regionale in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione digitale).

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE

Per la Regione Toscana

Per il Comune di Pescia



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 232 del 27 dicembre 2023

Oggetto:

Rideterminazione della durata del mandato commissariale relativo alle attività connesse alla sistemazione del ramo di Torano del Torr. Carrione

Dipartimento Proponente: DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Struttura Proponente: **SETTORE GENIO CIVILE TOSCANA NORD**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 31 ottobre 2001 n. 53 (disciplina dei commissari nominati dalla Regione);

Visto il regolamento di attuazione della l.r. 53/2001 emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 49/R del 5 agosto 2009;

Visto il d.p.g.r. n. 163 del 27.10.2014 che nomina il commissario ad acta, per la Provincia di Massa Carrara, l'Ing. Antonio Cinelli per le attività connesse alla realizzazione degli interventi di :

- Sistemazione del ramo di Colonnata del Torr. Carrione, compresa la demolizione degli ostacoli al deflusso delle acque tra la sez.131 e 141 (1° lotto) - finanziato per euro 548.000,00;
- Sistemazione del ramo di Torano del Torr. Carrione compresa la demolizione degli ostacoli al deflusso delle acque - finanziato per euro 1.475.000,00;

Visto il d.p.g.r. n. 215 del 30 dicembre 2014 con il quale è stato integrato, il d.p.g.r. 163/2014 per gli aspetti concernenti la nomina di consulenti e collaboratori del commissario;

Visto il d.p.g.r. n. 186 del 29 ottobre 2015 con il quale è stato rideterminato il contenuto e la durata del mandato commissariale suddetto prevedendone la conclusione entro il 31 dicembre 2016;

Vista la d.g.r. n. 1301 del 29/12/2015 con la quale sono state trasferite alla competenza regionale le opere già commissariate con i sopra citati d.p.g.r., prevedendo che il commissario medesimo continui il suo mandato in nome e per conto della Regione, ai sensi del comma 9 dell'articolo 10 della l.r. 22/2015;

Visto il d.p.g.r. n. 198 del 29/12/2016 che prevede la scadenza del mandato per la sistemazione del ramo di Torano del Torr. Carrione, compresa la demolizione degli ostacoli al deflusso delle acque, al 31 dicembre 2018 e la scadenza del mandato per la sistemazione del ramo di Colonnata del Torr. Carrione, compresa la demolizione degli ostacoli al deflusso delle acque tra la sez.131 e 141 (1° lotto) al 31 marzo 2018;

Visto il d.p.g.r. n. 205 del 19/12/2018 con il quale è stata rideterminata la durata dell'incarico commissariale relativamente alle attività connesse alla sistemazione del ramo di Torano del Torr. Carrione, prevedendone la conclusione entro il 30 giugno 2021;

Visto il d.p.g.r. n. 166 del 30/06/2021 con il quale è stata rideterminata la durata dell'incarico commissariale per le attività relative alla sistemazione del ramo di Torano, prevedendone la conclusione entro il 30 giugno 2022;

Visto il d.p.g.r. n. 123 del 28/06/2022 con il quale è stata rideterminata la durata dell'incarico commissariale per le attività relative alla sistemazione del ramo di Torano, prevedendone la conclusione entro il 31 dicembre 2023;

Visto l'articolo 6 comma 2 lett. b) della l.r. 53/2001 in base al quale l'organo che ha provveduto alla nomina del commissario ha facoltà di rideterminare il contenuto e la durata del mandato commissariale;

Viste le relazioni relative alle attività sul ramo di Torano del torrente Carrione descritte ai punti precedenti trasmesse dal Commissario ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del d.p.g.r. 49/R/2009, agli atti del Settore;

Preso atto che, come risulta in particolare dalla relazione del 29/11/2023, il Commissario ha evidenziato che per le attività inerenti il ramo di Torano non è possibile garantire la tempistica prevista, in ultimo dal d.p.g.r. n. 123/2022, a causa delle oggettive difficoltà, non imputabili alla responsabilità del Commissario, dovute a circostanze imprevedute ed imprevedibili, emerse a lavori in corso e a seguito di specifiche indagini geotecniche, relative ad un'alta presenza di interferenze fra le lavorazioni previste e i sotto-servizi;

Preso atto che le interferenze sopra richiamate, evidenziate dai gestori delle infrastrutture in sede di Conferenza dei Servizi per l'approvazione del progetto definitivo dell'intervento, con particolare riferimento a quelle relative alla rete idrica, sono risultate solo una minima parte rispetto a quelle realmente esistenti ed interferenti con le lavorazioni, e che pertanto le stesse non sono individuate dal progetto esecutivo;

Considerato che la consistenza di tali interferenze ha comportato la necessità di modifiche alle lavorazioni previste dal progetto esecutivo, con approvazione di apposita variante in corso d'opera, al fine anche di garantire condizioni di maggior sicurezza e limitare i disagi apportati dal cantiere;

Preso atto, dunque, che, per causa non imputabile alla sua responsabilità, il Commissario non può rispettare i tempi previsti dal d.p.g.r. n. 123/2022 per i lavori di sistemazione del ramo di Torano del torrente Carrione e, quindi, della necessità di stabilire un nuovo termine affinché il Commissario stesso possa redigere tutti gli atti necessari alla chiusura del contratto in essere;

Ritenuto, pertanto di rideterminare della durata del mandato commissariale di cui ai d.p.g.r. n. 123/2022 relativamente alle attività inerenti la sistemazione del ramo di Torano del Torr. Carrione, come segue :

Torrente Carrione – ramo di Torano

denominazione dell'intervento : “Intervento di sistemazione del ramo di Torano, compresa la demolizione degli ostacoli al deflusso delle acque, in Comune di Carrara (Ms) “

- ultimazione lavori	entro 30/04/2024
- collaudo	entro 30/06/2024
- approvazione atti finali e fine commissariamento	entro 30/09/2024

Ritenuto, pertanto, di stabilire il nuovo termine del 30/09/2024 per la conclusione di tutte le attività suddette connesse alla sistemazione del ramo di Torano del Torr. Carrione di compresa la demolizione degli ostacoli al deflusso delle acque;

Preso atto che il Commissario ha dichiarato che nulla è cambiato in merito alla sussistenza dei requisiti soggettivi, all'acquisizione delle autorizzazioni previste dall'articolo 4, comma 4, del Regolamento 49/R/2009 e alla veridicità delle dichiarazioni del soggetto interessato;

Ritenuto che al Commissario spetta il rimborso delle spese sostenute a norma dell'articolo 10, comma 2, della l.r. 53/2001, nella misura stabilita dall'art. 7, comma 12, del Regolamento 49/R/2009;

Disposto che il Commissario è tenuto a trasmettere alla Direzione “Difesa del suolo e protezione civile” una relazione con cadenza trimestrale sulle attività svolte per l'espletamento dell'incarico e le eventuali cause ostative che ne impediscono la conclusione;

Disposto che il Commissario è tenuto a trasmettere alla Direzione “Difesa del suolo e protezione civile” una relazione finale al termine del mandato, prevista dall'articolo 8, comma 10, della l.r. 53/2001;

Ritenuto di non riconoscere al Commissario alcuna indennità forfettaria;

Richiamati gli effetti e gli obblighi che, ai sensi dell'articolo 7 della l.r. 53/2001, derivano dalla nomina del Commissario;

Dato atto che per quanto non espressamente previsto nel presente atto trovano applicazione le disposizioni di cui ai d.p.g.r. n. 163/2014, d.p.g.r. n. 15/2014, d.p.g.r. n. 186/2015, d.p.g.r. n. 198/2016, d.p.g.r. n. 205/2018, d.p.g.r. n. 166/2021 e d.p.g.r. n. 123/2022;

Dato atto che per quanto non espressamente previsto nel presente atto trova applicazione la disciplina di cui alla l.r. 53/2001 e al relativo regolamento di attuazione n. 49/R/2009;

DECRETA

1. di rideterminare, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lettera b) della l.r. 53/2001, la durata del mandato commissariale già attribuito al Commissario di cui al d.p.g.r. 163 del 27.10.2014 relativamente alla conclusione delle attività connesse alla sistemazione del ramo di Torano del Torr. Carrione compresa la demolizione degli ostacoli al deflusso delle acque, come segue :

Torrente Carrione – ramo di Torano

denominazione dell'intervento : “Intervento di sistemazione del ramo di Torano, compresa la demolizione degli ostacoli al deflusso delle acque, in Comune di Carrara (Ms)”

- ultimazione lavori	entro 30/04/2024
- collaudo	entro 30/06/2024
- approvazione atti finali e fine commissariamento	entro 30/09/2024

2. di stabilire che il Commissario provveda ad espletare le suddette attività entro il termine del 30/09/2024;
3. di non riconoscere al Commissario alcuna indennità forfettaria;
4. di stabilire che al Commissario spetta il rimborso delle spese sostenute, a norma dell'art. 10, comma 2, della l.r. 53/2001, nella misura stabilita dall'art. 7, comma 12, del d.p.g.r. n. 49/2009;
5. di stabilire che il Commissario è tenuto a trasmettere alla Direzione “Difesa del suolo e protezione civile” una relazione con cadenza trimestrale sulle attività svolte per l'espletamento dell'incarico e le eventuali cause ostative che ne impediscono la conclusione;
6. di stabilire che il Commissario è tenuto a trasmettere alla Direzione “Difesa del suolo e protezione civile” una relazione finale al termine del mandato, prevista dall'articolo 8, comma 10, della l.r. 53/2001;
7. di richiamare gli effetti e gli obblighi che ai sensi dell'articolo 7 della l.r. 53/2001 derivano dalla nomina del Commissario;
8. di dare atto che per quanto non espressamente previsto nel presente atto, trovano applicazione le disposizioni di cui ai d.p.g.r. n. 163/2014, d.p.g.r. n. 15/2014, d.p.g.r. n. 186/2015, d.p.g.r. n. 198/2016, d.p.g.r. n. 205/2018, d.p.g.r. n. 166/2021 e d.p.g.r. n. 123/2022;
9. di stabilire che per quanto non espressamente previsto nel presente atto trova applicazione la disciplina di cui alla l.r. 53/2001 e al relativo regolamento di attuazione n. 49/R/2009;

Il presente atto è partecipato al Consiglio Regionale ai sensi dell'articolo 15, comma 1 della l.r. 53/2001 e trasmesso per posta elettronica certificata al Commissario;

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge regionale.

Il Presidente
Eugenio Giani

Il Dirigente Responsabile
Enzo Di Carlo

Il Direttore
Giovanni Massini



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 233 del 27 dicembre 2023*Oggetto:*

Approvazione Atto Integrativo dell'Accordo di Programma tra la Regione Toscana e la Scuola Sant'Anna di Pisa, per la realizzazione di un polo per il trasferimento tecnologico all'interno del parco scientifico tecnologico della Scuola Superiore Sant'Anna in San Giuliano Terme (PI)

Dipartimento Proponente: DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Struttura Proponente: **SETTORE INFRASTRUTTURE PER ATTIVITA' PRODUTTIVE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°3

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	Planimetria generale
2	Si	Cronoprogramma
A	Si	Atto Integrativo dell'Accordo di Programma

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 23 comma 1 lettera d Dlgs 33/2013

Allegati n. 3

- 1 *Planimetria generale*
53e7fc30b3d92ed5ce431298a163df3097d83fed7e82b2258208d894a0bb542c
- 2 *Cronoprogramma*
b211d0e20ff2ee591b2d4c589e5d01648e98774f02af1d76b262f62017a9f33c
- A *Atto Integrativo dell'Accordo di Programma*
0202c1d3f843a4dd50e86a9de877e665a26b8725392044450b3c2c726fd7a3d3

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”, ed in particolare l’art. 34 relativo agli “Accordi di Programma”;

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, ed in particolare l’art. 15 comma 2 bis per il quale “A fare data dal 30 giugno 2014 gli accordi di cui al comma 1 sono sottoscritti con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, o con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi”;

Visto il Decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale”;

Vista la Legge regionale 23 luglio 2009 n. 40 “Nuove norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa”, ed in particolare il Capo II bis del Titolo II, relativo alla “Disciplina degli accordi di programma” (artt. 34 bis - 34 novies);

Vista la Delibera della Giunta regionale n. 109 del 10/2/2020 con la quale è stato approvato lo schema di Accordo di programma per la realizzazione di un polo per il trasferimento tecnologico all'interno del parco scientifico tecnologico della Scuola Superiore Sant'Anna in San Giuliano Terme (PI) tra la Regione Toscana e la Scuola Sant'Anna di Pisa;

Preso atto che il suddetto Accordo di Programma è stato sottoscritto in data 28/2/2020 mediante firma digitale ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005, ed è stato approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 41 del 4/3/2020, pubblicato sul B.U.R.T. n. 11 del 11/3/2020;

Vista la Delibera della Giunta regionale n. 1349 del 20/11/2023 con la quale è stato approvato l'Atto integrativo all'Accordo di programma per la realizzazione di un polo per il trasferimento tecnologico all'interno del parco scientifico tecnologico della Scuola Superiore Sant'Anna in San Giuliano Terme (PI) tra la Regione Toscana e la Scuola Sant'Anna di Pisa;

Preso atto che la sottoscrizione dell'Atto Integrativo da parte degli enti è avvenuta mediante firma digitale ai sensi del D. Lgs. 82/2005 in data 6/12/2023;

Preso atto che in base alla L.R. 40/2009, sopra richiamata, l'Atto Integrativo dell'Accordo di programma - una volta sottoscritto - deve essere approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale (art. 34 sexies) e produce i suoi effetti dal giorno della pubblicazione (art. 34 septies);

D E C R E T A

1. di approvare, ai sensi dell’art. 34, comma 4 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e dell’art. 34 sexies, comma 1 della Legge regionale 23 luglio 2009 n. 40, l'Atto Integrativo dell'Accordo di Programma tra la Regione Toscana e la Scuola Sant'Anna di Pisa, per la realizzazione di un polo per il trasferimento tecnologico all'interno del parco scientifico tecnologico della Scuola Superiore Sant'Anna in San Giuliano Terme (PI) (costituito dall'Allegato A e relativi All. 1 e 2);
2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e i corrispettivi allegati (All. 1 e 2)

ritenuti come parte integrante e sostanziale oltre all'Atto Integrativo denominato Allegato A, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana come previsto dall'art. 34, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000 e dall'art. 34 sexies, comma 3 della L.R. n. 40/2009;

3. di rendere noto che l'originale dell'Atto Integrativo all'Accordo di Programma e le sottoscrizioni sono conservati in forma digitale presso l'Amministrazione regionale in conformità al D. Lgs. n. 82/2005.

Il presente Decreto e l'Atto Integrativo dell'Accordo di Programma allegato sono pubblicati integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. n. 23/2007, e sulla banca data degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 23/2007.

IL PRESIDENTE
EUGENIO GIANI

IL DIRETTORE
ALBINO CAPORALE

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
SIMONETTA BALDI



Accordo di Programma per la realizzazione di un polo per il trasferimento tecnologico all'interno del parco scientifico tecnologico della Scuola Superiore Sant'Anna in San Giuliano Terme (PI) (D.G.R. n. 41 del 04/03/2020)

CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO (*)				
Descrizione fase	Data effettiva	Data presunta	Estremi atto di approvazione	
			Atto n.	del
Studio di Fattibilità				
Progettazione preliminare	23/03/2023		Provvedimento del Direttore Generale n. 139	23/03/2023
Progettazione definitiva	03/08/2023		Provvedimento del Direttore Generale n. 381	03/08/2023
Progettazione esecutiva		15/03/2024		
Avvio gara Appalto	29/03/2023			
Inizio lavori		25/03/2024		
Fine lavori		15/12/2025		
Collaudo tecnico-amministrativo /Certificato di regolare esecuzione		12/02/2026		
Entrata in funzione		21/04/2026		

(*) Nel caso in cui l'intervento sia costituito da due o più lotti funzionali, indicare le date estreme dei lotti di cui è costituito l'intervento.

ALLEGATO A**ATTO INTEGRATIVO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA**

(ai sensi dell'art. 34 del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267,
della Legge regionale 23 luglio 2009 n. 40, Capo II bis)
sottoscritto in data 28 febbraio 2020

per la

**“REALIZZAZIONE DI UN POLO PER IL TRASFERIMENTO
TECNOLOGICO ALL'INTERNO DEL PARCO SCIENTIFICO TECNOLOGICO DELLA SCUOLA
SUPERIORE SANT'ANNA IN SAN GIULIANO TERME (PI)”**

tra

REGIONE TOSCANA

con sede in Palazzo Strozzi Sacratì, Piazza Duomo n.10, Firenze
rappresentata dall'Assessore Leonardo Marras

e

SCUOLA UNIVERSITARIA SUPERIORE SANT'ANNA DI PISA

con sede in Piazza Martiri della Libertà, 33, 56127 Pisa,
rappresentato dalla Rettrice Sabina Nuti

PREMESSO CHE:

la legge regionale 13 novembre 2019, n. 65 (Interventi normativi relativi alla seconda variazione al bilancio di previsione 2019 –2021), in particolare l'art. 42, autorizza la Giunta regionale a concedere un contributo straordinario pari a € 2.500.000,00 per l'anno 2021 alla Scuola Sant'Anna per il completamento della realizzazione del parco scientifico tecnologico nel Comune di San Giuliano Terme, subordinato alla stipula - entro il 2020 - di un apposito accordo fra Regione Toscana e Scuola universitaria superiore Sant'Anna di Pisa;

la Delibera della Giunta regionale n. 109 del 10/02/2020 ha approvato lo schema di Accordo di Programma tra Regione Toscana e la Scuola Sant'Anna di Pisa per la “Realizzazione di un Polo per il trasferimento tecnologico all'interno del Parco scientifico e tecnologico della Scuola superiore Sant'Anna in San Giuliano Terme (PI)”;

l'Accordo di Programma è stato sottoscritto in data 28/02/2020 mediante firma digitale ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005, ed è stato approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 41 del 04.03.2020;

DATO ATTO CHE:

si sono regolarmente svolte le sedute del Collegio di Vigilanza, nel corso delle quali sono emersi fatti e circostanze, come di seguito sintetizzati, tali da comportare un aggiornamento dell'Accordo vigente;

si sono accumulati ritardi causati da criticità legate a scostamenti significativi tra il costo dell'opera stimato con il progetto definitivo e quello determinato con il progetto esecutivo (scostamenti che hanno richiesto

verifiche approfondite con l'intervento di esperti esterni), e si sono verificate nuove e diverse opportunità di realizzazione del progetto del Parco Scientifico-Tecnologico in San Giuliano Terme (a seguito di presentazione di un progetto complessivo di project financing da parte di un soggetto privato) tali da far ripensare il progetto prevedendo sin da subito la realizzazione della 1^a e della 2^a fase di intervento con la costruzione di 4 edifici, anziché 2 come inizialmente stabilito;

in conseguenza dei ritardi accumulati e della rivisitazione complessiva del progetto di cui sopra, le risorse inizialmente stanziata dalla l.r. n. 65/2019 (sopra richiamata) sull'annualità 2021, sono poi state oggetto di slittamento con apposite variazioni di bilancio, di cui l'ultima (con l.r. 41/2022) ha ripartito le risorse come segue: Euro 500.000,00 sull'annualità 2023, Euro 1.000.000,00 sull'annualità 2024 e Euro 1.000.000,00 sull'annualità 2025;

l'art. 8 dell'Accordo di programma prevede che eventuali modifiche, se sostanziali, potranno essere apportate di comune accordo fra le Parti, mediante sottoscrizione di un atto integrativo;

date le modifiche progettuali di cui sopra e la significativa variazione del cronoprogramma dell'intervento, si rende necessario procedere ad approvare un atto integrativo all'accordo di programma originario;

VISTI:

l'art. 34 (Accordi di programma) del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e ss.mm.ii.;

la Legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 "Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa" e ss.mm.ii., ed in particolare il Capo II bis "Disciplina degli accordi di programma" che, agli articoli da 34bis a 34novies, disciplina le procedure per la formazione degli accordi di programma promossi dalla Regione Toscana;

la Legge regionale 12 dicembre 2017 n. 71 "Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese", che disciplina, tra l'altro, anche il sostegno alle Infrastrutture pubbliche di servizio alle imprese e ss.mm.ii.;

il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 18 dicembre 2017 (Disposizioni per la concessione di finanziamenti interamente esclusi dalle norme in materia di aiuti di Stato, ai sensi della Comunicazione 2014/C 198/01 della Commissione europea, recante: «Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione»);

TUTTO CIO' PREMESSO

La Regione Toscana e la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa stipulano il presente Atto Integrativo, come di seguito articolato:

Art. 1

Premesse ed oggetto

1. Le premesse costituiscono parte integrante ed essenziale del presente Atto integrativo e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle parti.
2. Il presente Atto integrativo modifica l'Accordo di programma approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 41 del 04.03.2020 nei termini che seguono.

Art. 2**Modifica dell'art. 2 dell'Accordo "Oggetto, ambito e finalità dell'Accordo"**

Nell'art. 2, comma 2 dell'Accordo le parole "due edifici" sono sostituite con "quattro edifici".

Nell'art. 2, comma 4 dell'Accordo le parole "entro il primo trimestre dell'anno 2021" sono sostituite con "entro il primo trimestre dell'anno 2026".

Art. 3**Modifiche dell'art. 4 dell'Accordo "Impegni delle parti"**

Nell'art. 4, comma 2, lettera d) dell'Accordo le parole "8 (otto) anni decorrenti dalla data di entrata in funzione delle medesime" sono sostituite con "10 (dieci) anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo".

Il comma 3 dell'articolo 4 dell'Accordo è così sostituito:

3. La Regione ai fini di dare attuazione a quanto previsto dall'Accordo approvato con DGR 109/2020 provvederà a destinare alla Scuola un finanziamento pari a € 2.500.000,00, allocato sul bilancio pluriennale 2023-2025 e liquida il contributo oggetto del presente accordo con le seguenti modalità:

- a) anticipo pari al 20% in seguito alla firma del presente atto integrativo;
- b) erogazione intermedia fino ad un massimo del 60% del contributo in base allo stato di avanzamento dei lavori e a seguito della rendicontazione della spesa;
- c) saldo del 20% del contributo a seguito della conclusione dei lavori, del relativo collaudo dell'intervento e dell'entrata in funzione dell'infrastruttura finanziata.

Art. 4**Modifiche dell'art. 5 dell'Accordo "Monitoraggio"**

Il comma 1 dell'articolo 5 dell'Accordo è così sostituito:

1. In considerazione dell'impegno alla stabilità dell'operazione di cui all'art. 4, comma 2, punto d) dell'Accordo, nei 10 (dieci) anni successivi alla data di entrata in funzione dell'intervento la Scuola è tenuta ad inviare alla Regione nel mese di dicembre una relazione annuale circa la prosecuzione delle attività oggetto di finanziamento.

Il comma 3 dell'articolo 5 dell'Accordo è soppresso.

Art. 5**Sostituzione Allegati tecnici**

Gli allegati tecnici, indicati al comma 5 dell'art. 2 dell'Accordo sono sostituiti dai seguenti allegati al presente atto integrativo:

- Planimetria dell'intervento (allegato 1);
- crono-programma dell'intervento (allegato 2).

Letto, approvato e sottoscritto dalle parti

Per la Regione Toscana

Per la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 234 del 27 dicembre 2023*Oggetto:*

Approvazione Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Camaiore per la realizzazione della Ciclovia Tirrenica nel Comune di Camaiore CUP: D37H23001740006.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE*Struttura Proponente:* **SETTORE MOBILITA' CICLABILE E SOSTENIBILE -
ATTUAZIONE PNRR E ALTRI FONDI***Pubblicità / Pubblicazione:* **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°3

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Accordo di Programma
A1	Si	Planimetria generale dell'intervento
A2	Si	Cronoprogramma di avanzamento delle attività

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 23 comma 1 lettera d Dlgs 33/2013

Allegati n. 3

- A Accordo di Programma*
e21ac40266047c00b620184a020c1d1eb335d183871a23d79e726e1c7763ae51
- A1 Planimetria generale dell'intervento*
8109e8e0a779b7e11905c90655d15de44ea00c4adb9ea24ec72dc29d41b03d87
- A2 Cronoprogramma di avanzamento delle attività*
5c14f29b82bd3c993c2d8ea70c514a28a576accedb6cd7e8baadb08539206b7e

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, recante il “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” e, in particolare, l’art. 34 relativo alla disciplina degli “Accordi di Programma”;

Vista la Legge Regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell’attività amministrativa) che, al Capo II bis del Titolo II, disciplina gli Accordi di Programma promossi dalla Regione Toscana;

Visti, in particolare, l’art. 34 sexies, commi 1 e 3 della citata Legge Regionale sulle modalità di approvazione e pubblicazione degli accordi di programma;

Visto il Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82 “Codice dell’amministrazione digitale”;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1474 del 11.12.2023 avente ad oggetto “Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Camaiore per la realizzazione della Ciclovia Tirrenica nel Comune di Camaiore CUP: D37H23001740006. Approvazione schema di Accordo”;

Preso atto che la sottoscrizione dell’Accordo di Programma di cui alla DGR n. 1474/2023 è avvenuta da parte degli Enti mediante firma digitale, ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e che l’ultima sottoscrizione è avvenuta in data 18.12.2023, seguita da marcatura temporale;

DECRETA

- di approvare, ai sensi e per gli effetti dell’art. 34, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell’art. 34 sexies, comma 1, della Legge Regionale 23 luglio 2009, n. 40, l’“Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Camaiore per la realizzazione della Ciclovia Tirrenica nel Comune di Camaiore CUP: D37H23001740006” (Allegato A), comprensivo di planimetria (Allegato A1) e cronoprogramma (Allegato A2);

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dell’“Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Camaiore per la realizzazione della Ciclovia Tirrenica nel Comune di Camaiore CUP: D37H23001740006” (Allegato A), comprensivo di planimetria (Allegato A1) e cronoprogramma (Allegato A2), la cui ultima sottoscrizione è avvenuta in data 18.12.2023, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, come previsto dall’art. 34 sexies, comma 3, della L.R. n. 40/2009, dando atto che l’Accordo di Programma di cui alla DGR n. 1474/2023 (Allegato A), comprensivo di planimetria (Allegato A1) e cronoprogramma (Allegato A2), produrrà il suo effetto a decorrere dal giorno della pubblicazione;

- di rendere noto che l’originale dell’Accordo di Programma e le relative sottoscrizioni sono conservati in forma digitale presso l’Amministrazione regionale in conformità alle regole tecniche di cui all’art. 71 del D. Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

Il presente provvedimento, unitamente all’Accordo di Programma sopra citato (Allegato A) ed ai relativi planimetria (Allegato A1) e cronoprogramma (Allegato A2), parti integranti del medesimo atto, sono pubblicati integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell’art. 5

lett. g) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Il Presidente
EUGENIO GIANI

Il Dirigente
ENRICO BECATTINI

Il Direttore
ENRICO BECATTINI

ACCORDO DI PROGRAMMA TRA REGIONE TOSCANA E COMUNE DI CAMAIORE PER LA REALIZZAZIONE DELLA CICLOVIA TIRRENICA NEL COMUNE DI CAMAIORE - CUP: D37H23001740006

REGIONE TOSCANA, con sede legale in Piazza Duomo n. 10 – 50122 Firenze, C.F. 01386030488 nella persona del Presidente della Giunta Regionale Eugenio Giani, legale rappresentante;

COMUNE DI CAMAIORE, con sede legale in Piazza S. Bernardino da Siena n. 1 – Camaiore (LU), C.F. e P.IVA 00190560466 nella persona del Sindaco Marcello Pierucci, legale rappresentante, o suo delegato;

PREMESSO CHE

- l'articolo 1, comma 640, della legge n. 208 del 2015, e successive modificazioni, dispone che per la progettazione e la realizzazione di un sistema nazionale di ciclovie turistiche, fra le quali è compresa la Ciclovia Tirrenica, nonché per la progettazione e la realizzazione di ciclostazioni e di interventi concernenti la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina, è autorizzata la spesa di 17 milioni di euro per l'anno 2016 e di 37 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017 e 2018;
- l'articolo 1, comma 144, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, ha previsto per lo sviluppo del sistema nazionale delle ciclovie turistiche ai sensi del suindicato art. 1, comma 640, della legge n. 208 del 2015, una ulteriore spesa di 13 milioni di euro per l'anno 2017, di 30 milioni di euro per l'anno 2018 e di 40 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2024;
- l'articolo 52 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, ha introdotto ulteriori priorità di percorsi ciclistici tra cui ricade la "Ciclovia Tirrenica";
- il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 517 del 29 novembre 2018 ha definito le modalità di individuazione e realizzazione dei progetti e degli interventi, nonché il piano di riparto e le modalità di erogazione delle risorse, stanziato con la legge di cui sopra, assegnando alla Ciclovia Tirrenica (da Ventimiglia a Roma) risorse da destinare al primo lotto attuativo pari a complessivi 16.622.512,42 euro;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 304 del 11 marzo 2019 ha approvato lo schema di Protocollo di Intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e con la Regione Lazio e la Regione Liguria, poi sottoscritto in data 08/04/2019, per la progettazione e realizzazione della "Ciclovia Tirrenica", finanziata ai sensi del comma 144 dell'articolo 1 della Legge 11 dicembre 2016, n. 232, e ha individuato la Regione Toscana quale soggetto attuatore della fase di progettazione;

- la Delibera della Giunta Regionale n. 1298 del 28 ottobre 2019 ha approvato lo schema di Accordo tra Regione Toscana, Regione Liguria, Regione Lazio e Fiab Onlus (federazione italiana ambiente e bicicletta) per la progettazione e realizzazione della “ciclovía turistica tirrenica” poi sottoscritto dalle parti in data 4 novembre 2019 con il quale vengono:

- specificate modalità, attività e azioni delle Regioni per il conseguimento delle finalità e scadenze previste dal Protocollo ed in particolare per la definizione delle procedure necessarie ad addivenire alla redazione ed approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica;
- stabilite all’art. 6 le modalità di riparto delle risorse statali assegnate con il sopraccitato DM 517/2018, con l’indicazione della quota spettante alla Regione Toscana pari ad euro 5.372.512,42

- in data 31 agosto 2021, in ottemperanza a quanto previsto dal Protocollo d’Intesa di cui alla DGR 304/2019, è stato trasmesso, con comunicazione n. 0340665, al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili il progetto di fattibilità tecnico-economica;

- con DGR n. 931 del 13 settembre 2021 recante ad oggetto “Ciclovía Tirrenica. Presa d’atto del progetto di fattibilità tecnico-economica, indicazione dei lotti prioritari” la Giunta:

- ha preso atto dell’avvenuta consegna del progetto di fattibilità tecnico economica della Ciclovía Tirrenica comprensivo del tratto toscano che si estende dal Comune di Carrara, al confine con la Regione Liguria, al Comune di Capalbio, al confine con la Regione Lazio;
- ha individuato come tratti prioritari da proporre al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ai fini del finanziamento rispettivamente il Tratto apuano-versiliese dal confine regionale (Comune di Carrara) al Comune di Viareggio da finanziare con fondi statali di cui al DM 517/2018 e il Tratto costa sud dal Comune di Piombino al Comune di Capalbio da finanziare con i fondi PNRR di futura assegnazione (poi assegnati con DM 4/2022);

- con comunicazione n 1896 del 08/03/2022, pervenuta al protocollo regionale il 22/03/2022 con prot. 0119097, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha trasmesso la valutazione del Tavolo tecnico operativo sul progetto di fattibilità tecnica ed economica della Ciclovía Tirrenica, contenente esito positivo ai fini dell’ammissibilità al finanziamento;

VISTI

- il Regolamento UE 2021/241, che istituisce il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza;

- il Regolamento UE 2020/852, art. 17, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, Do Not Significant Harm), e la Comunicazione della

Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio di “non arrecare un danno significativo a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato con Decisione del Consiglio ECO-FIN del 13 luglio 2021 e notificato all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, che ricomprende la Missione 2 Rivoluzione verde e transizione ecologica. Componente M2C2 Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile. Investimento 4.1 Rafforzamento mobilità ciclistica, sub- investimento “Ciclovie turistiche”;

- il Decreto Ministeriale n. 4 del 12 gennaio 2022 con il quale il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, di concerto con il Ministero della Cultura e del Turismo, in attuazione di quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – misura M2C2-23 – 4.1 “Rafforzamento mobilità ciclistica” sub-investimento “Ciclovie turistiche” ha assegnato alle Regioni e alla Provincia Autonoma di Trento complessivi 400 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026, di cui 150 milioni di fondi statali a legislazione vigente per la realizzazione di tratti ricompresi all’interno delle Ciclovie Turistiche di Interesse Nazionale che ricomprendono anche la Ciclovias Tirrenica;

DATO ATTO CHE

- con DGR n. 650 del 13 giugno 2022 recante ad oggetto “Ciclovias Tirrenica, atto d’indirizzo per l’attuazione degli interventi finanziati da fondi statali e PNRR nell’ambito delle Ciclovias Turistiche d’interesse nazionale”:

- è stato confermato il Tratto apuano-versiliese, dal confine regionale con la Regione Liguria al Comune di Viareggio, quale tratto prioritario da finanziare con fondi statali di cui al DM 517/2018;
- il tratto sopra indicato è stato articolato in lotti funzionali con l’indicazione dei relativi soggetti attuatori per la realizzazione delle opere, tra cui il lotto 1C - Versiliese, dal Comune di Forte dei Marmi (confine Provincia di Massa Carrara) al Comune di Viareggio fino al Canale Burlamacca – soggetto attuatore Comune di Viareggio;
- è stato definito, a livello procedurale, il seguente percorso di attuazione:
 - approvazione, laddove necessario, di Accordi di Collaborazione da sottoscrivere con ognuno dei soggetti individuati come Attuatori, per la definizione degli aspetti tecnico-amministrativi ed economici necessari per il completamento e l’approvazione dei progetti definitivi;
 - approvazione di specifici Accordi di Programma per la realizzazione delle opere per ognuno dei lotti indicati al punto precedente, da sottoscrivere con tutti i Comuni e gli Enti Locali territorialmente interessati dal tracciato, contenenti gli obblighi e gli impegni delle parti;

- sono stati stabiliti, in merito alla copertura economico-finanziaria degli interventi, i seguenti indirizzi:
 - la quota di cofinanziamento PNRR o DM 517/2018 non può superare l'80% del costo complessivo dell'intervento, con la parte restante a carico dei Comuni interessati sulla base del criterio della pertinenza territoriale;
 - i tratti finanziati con risorse proprie dei Comuni possono concorrere alla quota di cofinanziamento comunale a condizione che siano coerenti con il progetto di fattibilità tecnico-economica della Ciclovia Tirrenica consegnato al MIMS, che siano da questo classificati come tratti in corso di realizzazione o da realizzare e che siano realizzati nei tempi previsti dal programma PNRR;
- con DGR n. 1226 del 02.11.2022 è stato approvato lo schema di "Accordo di Collaborazione tra Regione Toscana ed il Comune di Viareggio per il completamento e l'approvazione del progetto definitivo del lotto 1C - Versiliese", la cui ultima sottoscrizione è stata apposta in data 23.12.2022;
- nel corso della riunione svoltasi in data 23.03.2023, come da verbale trasmesso con pec prot. n. 0182896 del 14.04.2023, è emersa l'insussistenza delle condizioni per il rispetto della tempistica stabilita dal MIT per i fondi di cui al DM 517/2018 e, di conseguenza, l'opportunità di stralciare gli interventi indicati dal Comune di Forte dei Marmi, dal Comune di Pietrasanta e dal Comune di Camaiore dal progetto definitivo e dall'intervento coordinato dal Comune di Viareggio, rimandando la valutazione dei medesimi nell'ambito di altre linee di finanziamento;
- con DGR n. 518 del 15.05.2023 si è provveduto, tra l'altro, a:
 - aggiornare gli indirizzi della DGR 650/2022 stabilendo che, in merito alla copertura economico-finanziaria degli interventi, la quota di cofinanziamento PNRR o DM 517/2018 può arrivare fino al 90% del costo complessivo dell'intervento, con la parte restante a carico dei Comuni interessati sulla base del criterio della pertinenza territoriale;
 - rimodulare il Lotto 1C – Versiliese mediante il mantenimento del solo tratto riguardante il Comune di Viareggio, condizionando la valutazione di finanziabilità su altre linee di finanziamento dei tratti riguardanti i Comuni di Forte dei Marmi, Pietrasanta e Camaiore, alla presentazione da parte degli stessi Comuni di un progetto di fattibilità tecnico economica, le cui spese potranno essere considerate, in caso di successivo finanziamento dell'opera su programmi regionali, come parte della quota di cofinanziamento comunale, a condizione che il progetto risulti coerente con il tracciato della Ciclovia Tirrenica;
- il Comune di Camaiore, con nota acquisita con prot. n. 0494186 del 30.10.2023, ha trasmesso il progetto di fattibilità tecnico-economica della Ciclovia Tirrenica nel Comune di Camaiore nel tratto

compreso tra Via Astoria ed il fiume Fossa dell'Abate approvato con DGC n. 307 del 25.10.2023 e la relativa autorizzazione paesaggistica;

- si ravvisa l'opportunità di finanziare le opere di cui sopra con risorse regionali, garantendo comunque il rispetto della percentuale di cofinanziamento indicata dalla DGR n. 518/2023 e delle modalità di realizzazione dell'intervento in conformità a quanto previsto dalla normativa statale;

RITENUTO, pertanto, opportuno approvare il presente Accordo di Programma per la realizzazione della Ciclovia Tirrenica nel Comune di Camaiore;

DATO INOLTRE ATTO CHE

- ai sensi dell'articolo 34 ter, secondo comma della sopra richiamata l.r. 40/2009, essendo le finalità del presente Accordo già previste in atti di programmazione ed il relativo contenuto già stato oggetto di intese informali tra le Parti, non si fa luogo all'approvazione della deliberazione di cui al primo comma del suddetto art. 34 ter né allo svolgimento della conferenza dei servizi in esso prevista, ferma restando l'approvazione del testo dell'Accordo in conformità a quanto previsto dal successivo art. 34 quinquies;

- il testo dell'Accordo di Programma è stato approvato definitivamente con deliberazione della Giunta Regionale n. 1474 del 11.12.2023;

QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO TRA

Regione Toscana e il Comune di Camaiore, come sopra rappresentati

SI CONVIENE E SI STABILISCE QUANTO SEGUE

Articolo 1

Premesse

1. Le premesse fanno parte integrante del presente Accordo di Programma e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle parti.

Articolo 2

Oggetto e finalità dell'Accordo

1. Con il presente Accordo di Programma, di seguito denominato "*Accordo*", sottoscritto dalla Regione Toscana e dal Comune di Camaiore, di seguito denominati "*le Parti*", si definiscono le modalità e i tempi per procedere alla realizzazione della Ciclovia Tirrenica nel Comune di Camaiore nel tratto compreso tra Via Astoria ed il fiume Fossa dell'Abate, CUP: D37H23001740006, coerentemente col tracciato della Ciclovia Tirrenica.

Articolo 3

Modalità di esecuzione

1. Il soggetto attuatore della realizzazione della Ciclovia Tirrenica nel Comune di Camaiore nel tratto compreso tra Via Astoria ed il fiume Fossa dell'Abate è il Comune di Camaiore.
2. Il Comune di Camaiore si avvale della Regione Toscana, che svolge la funzione di coordinamento, per garantire, sia nelle fasi progettuali che nelle fasi esecutive, l'omogeneità del proprio intervento con gli altri tratti della Ciclovia Tirrenica.

Articolo 4

Impegni dei soggetti sottoscrittori

1. I soggetti sottoscrittori del presente Accordo, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:
 - a) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e controllo previsti dalla normativa vigente al fine di rimuovere ogni ostacolo di natura tecnica ed amministrativa;
 - b) rendere disponibili i rilievi, gli studi e le indagini, le analisi, i materiali, i dati, i progetti e quant'altro dovesse rendersi necessario per le attività previste dal presente Accordo;
 - c) condividere lo stato dell'arte delle iniziative e dei progetti in corso non direttamente ricompresi nel presente Accordo ma che siano riconducibili, direttamente o indirettamente, al lotto della Ciclovia Tirrenica oggetto del presente Accordo;
2. La Regione Toscana si impegna, inoltre, a:
 - a) interloquire con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e con le strutture ministeriali a vario titolo competenti in materia di ciclovie turistiche di interesse nazionale;
 - b) garantire, sia nelle fasi progettuali che nelle fasi esecutive, l'omogeneità dell'intervento di cui all'art. 2 con gli altri tratti della Ciclovia Tirrenica;
 - c) monitorare lo stato di avanzamento delle attività;
 - d) favorire il coordinamento con soggetti terzi interessati dalla proposta (altri Enti locali, Enti gestori di infrastrutture, Associazioni e soggetti operanti sul territorio, Associazioni attive nel settore della mobilità ciclistica e del cicloturismo, soggetti operanti per la promozione ambientale, territoriale, culturale ed economica dei contesti attraversati);
3. Il Comune di Camaiore si impegna, inoltre, a:

- a) assumere le funzioni di Stazione Appaltante per la progettazione esecutiva, comprensiva della verifica della compatibilità del progetto con il principio di “non arrecare danno significativo all’ambiente” (DNSH) di cui all’art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, e per eventuali indagini geognostiche;
- b) effettuare la verifica della progettazione;
- c) assumere le funzioni di stazione appaltante per la realizzazione dell’intervento;
- d) rispettare i tempi previsti dal cronoprogramma delle attività di cui all’art. 8 del presente Accordo;
- e) laddove eventualmente necessario, supportare la Regione Toscana nell’interlocuzione con le strutture ministeriali a vario titolo competenti, anche mediante la partecipazione diretta agli incontri;
- f) rispettare, nel caso di successivo eventuale finanziamento aggiuntivo nell’ambito del Programma di Finanziamento PNRR o DM 517/2018, le disposizioni normative, gestionali ed economico-finanziarie previste per lo stesso Programma sopra indicato;
- g) assicurare continuità ed omogeneità realizzativa e visiva all’intervento rispetto agli aspetti principali (connessione, colorazione fondo, arredi, segnaletica, caratteristiche dimensionali etc..) coordinandosi col Comune di Viareggio, soggetto attuatore del lotto 1C della Ciclovia Tirrenica.

Articolo 5

Modalità operative

1. La realizzazione delle opere dovrà essere coerente con i requisiti previsti dalla Direttiva Ministeriale n. 375 del 20 luglio 2017 “*Requisiti di pianificazione e standard tecnici di progettazione per la realizzazione del Sistema Nazionale delle ciclovie turistiche (SNCT)*” ed eventuali modifiche e/o aggiornamenti.
2. Il Comune di Camaiore si impegna alla gestione e manutenzione della Ciclovia Tirrenica nel territorio di competenza.

Articolo 6

Quadro finanziario dell’Accordo e impegni delle Parti

1. Le risorse necessarie per l’esecuzione dell’intervento di cui all’art. 2 ammontano ad euro 800.000,00.

2. La Regione Toscana provvede alla copertura economica delle attività di cui al punto 1 del presente articolo mediante lo stanziamento di risorse sul bilancio regionale per un totale di euro 720.000,00, pari al 90% del costo complessivo dell'intervento, secondo la seguente ripartizione:

- euro 216.000,00 nel 2023;
- euro 432.000,00 nel 2024;
- euro 72.000,00 nel 2025.

3. L'impegno economico a carico del Comune di Camaiore per un totale di euro 80.000,00, pari al 10% del costo complessivo dell'intervento, è articolato come segue:

- euro 26.210,08 nel 2023, comprensivi delle spese già sostenute per la progettazione di fattibilità tecnico-economica;
- euro 53.789,92 nel 2024.

4. Eventuali costi aggiuntivi dovranno essere assicurati dal Comune di Camaiore, senza aggravio sul bilancio regionale. Le rimodulazioni sopra dette dovranno essere preventivamente verificate dalla Regione Toscana, così come eventuali varianti in corso d'opera e/o migliorie agli interventi che emergessero durante lo svolgimento dei lavori, nei limiti previsti e consentiti dalla norme vigenti.

5. In caso di ottenimento di ulteriori fondi da programmi nazionali o europei, questi, su proposta del Collegio di Vigilanza, potranno essere utilizzati, mediante la sottoscrizione di un atto integrativo al presente Accordo, anche a sgravio parziale o totale delle risorse regionali e comunali, a condizione che sia assicurata la copertura finanziaria completa degli interventi oggetto di finanziamento.

6. Le eventuali economie derivanti da economie di progetto potranno essere utilizzate fino alla conclusione dell'opera per interventi migliorativi e/o estendimenti funzionali, previo assenso da parte del Collegio di Vigilanza.

Articolo 7

Modalità di erogazione delle risorse

1. Il trasferimento delle risorse previste dall'art. 6 del presente Accordo avverrà nel rispetto della Decisione regionale 16 del 25.03.2019 riguardante le "Linee di indirizzo per la riduzione del riaccertamento degli impegni di spesa corrente e di investimento ai sensi del D.Lgs 118/2011" e delle ulteriori disposizioni previste dai programmi di finanziamento statali e comunitari. Potranno essere applicate le eventuali disposizioni normative di accelerazione della spesa vigenti.

In particolare, le condizioni di esigibilità per il trasferimento al soggetto attuatore del contributo stanziato su bilancio regionale risultano così articolate:

- anticipazione pari al 30% alla sottoscrizione del presente Accordo;
- quota intermedia di pagamento fino all'importo corrispondente al 50% del contributo oggetto di trasferimento alla rendicontazione di almeno il 30% del costo dell'opera;
- quota intermedia di pagamento fino all'importo corrispondente al 90% del contributo regionale alla rendicontazione di almeno il 50% del costo dell'opera;
- saldo corrispondente al 10% al collaudo delle opere previa rendicontazione completa delle opere.

Articolo 8

Cronoprogramma

1. Le attività saranno attuate nel rispetto dei tempi di avanzamento fisico e finanziario indicati dal cronoprogramma di avanzamento allegato al presente Accordo;
2. Potranno essere concesse proroghe, sempre che opportunamente motivate.

Articolo 9

Effetti e Validità dell'Accordo

1. Dopo la sua sottoscrizione, il presente Accordo è approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 34 sexies, comma 3, e dell'art. 34 septies della L.R. 40/2009. L'Accordo di Programma produce i suoi effetti dal giorno della pubblicazione.
2. Il presente Accordo ha validità dalla data di pubblicazione del Decreto del Presidente della Giunta Regionale di cui al comma 1 del presente articolo fino alla conclusione delle attività previste dal cronoprogramma di cui all'art. 8 del presente atto (allegato A2) e comunque non oltre il 31.06.2026.

Articolo 10

Collegio di Vigilanza

1. È istituito il Collegio di Vigilanza ai sensi dell'articolo 34 quinquies della L.R. 40/2009, composto dal Presidente della Giunta Regionale che lo presiede, come stabilito dall'art. 34 octies della L.R. 40/2009, e dal Sindaco del Comune di Camaiore o loro delegati.

2. Il collegio di vigilanza esercita le seguenti funzioni:

- a) vigila sul rispetto degli impegni assunti con l'Accordo di Programma e verifica le attività di esecuzione dell'Accordo, anche chiedendo informazioni e documenti ai firmatari e procedendo a ispezioni;
- b) in caso di inerzia o ritardo nell'adempimento degli impegni assunti, diffida il soggetto inadempiente ad adempiere entro un termine non superiore a trenta giorni;
- c) richiede al Presidente della Giunta regionale, in caso di inutile decorso del termine di cui alla lettera b), la nomina di un commissario ad acta per il compimento degli atti o delle attività per le quali si è verificata l'inerzia o il ritardo; al commissario ad acta è applicata la normativa regionale in materia di commissari.

Articolo 11

Funzionario responsabile dell'attuazione dell'Accordo

1. I sottoscrittori individuano quale funzionario responsabile dell'attuazione dell'Accordo ai sensi dell'articolo 34 quinquies, comma 2, della L.R. 40/2009 il responsabile del Settore Mobilità ciclabile e sostenibile – Attuazione PNRR e altri fondi della Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale della Regione Toscana.

2. Il responsabile dell'attuazione dell'Accordo:

- a) svolge le funzioni di segretario del Collegio di Vigilanza;
- b) mantiene gli opportuni contatti con gli uffici e le strutture tecniche dei soggetti pubblici partecipanti all'Accordo, ponendo in essere ogni attività utile ai fini del coordinamento delle azioni;
- c) segnala al collegio eventuali difficoltà o problemi inerenti l'attuazione dell'Accordo;
- d) riferisce periodicamente al collegio sullo stato di attuazione dell'Accordo.

Articolo 12

Disposizioni finali

1. Il presente Accordo potrà essere modificato ed integrato per iscritto per concorde volontà dei partecipanti, rimanendo escluso il tacito consenso all'abrogazione dei patti corrispondenti.

Sono fatte salve le integrazioni di natura meramente attuativa, che saranno concordate tra i soggetti direttamente interessati, in conformità a quanto stabilito dal presente Accordo.

Articolo 13

Protezione dei dati personali

1. Le Parti, qualora le attività, di cui presente Accordo, comportino un trattamento di dati personali, tratteranno in via autonoma i dati personali oggetto dello scambio per trasmissione o condivisione, per le finalità connesse all'esecuzione del presente Accordo. Le Parti, in relazione agli impieghi dei predetti dati nell'ambito della propria organizzazione, assumeranno, pertanto, la qualifica di Titolare autonomo del trattamento ai sensi dell'articolo 4, nr. 7) del GDPR, sia fra di loro che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti.

2. I dati personali oggetto del trattamento potranno riguardare dati identificativi, di natura tecnica ed amministrativa, riguardanti soggetti privati e pubblici, persone fisiche e persone giuridiche, in formato di testi, immagini, rappresentazioni grafiche, tavole di progetto.

3. Il trattamento dei dati personali sarà inoltre improntato ai principi di correttezza, liceità e tutela dei diritti degli interessati e sarà relativo ai dati strettamente necessari, non eccedenti e pertinenti alle finalità di cui all'art. 2 dell'Accordo.

4. Le Parti si danno reciprocamente atto che le misure di sicurezza messe in atto al fine di garantire lo scambio sicuro dei dati sono adeguate al contesto del trattamento. Al contempo, le Parti si impegnano a mettere in atto ulteriori misure qualora fossero da almeno una delle due Parti ritenute insufficienti quelle in atto e ad applicare misure di sicurezza idonee e adeguate a proteggere i dati personali trattati in esecuzione del presente Accordo, contro i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso o modifica non autorizzata dei dati o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità ivi indicate.

Letto, confermato e sottoscritto dalle Parti.

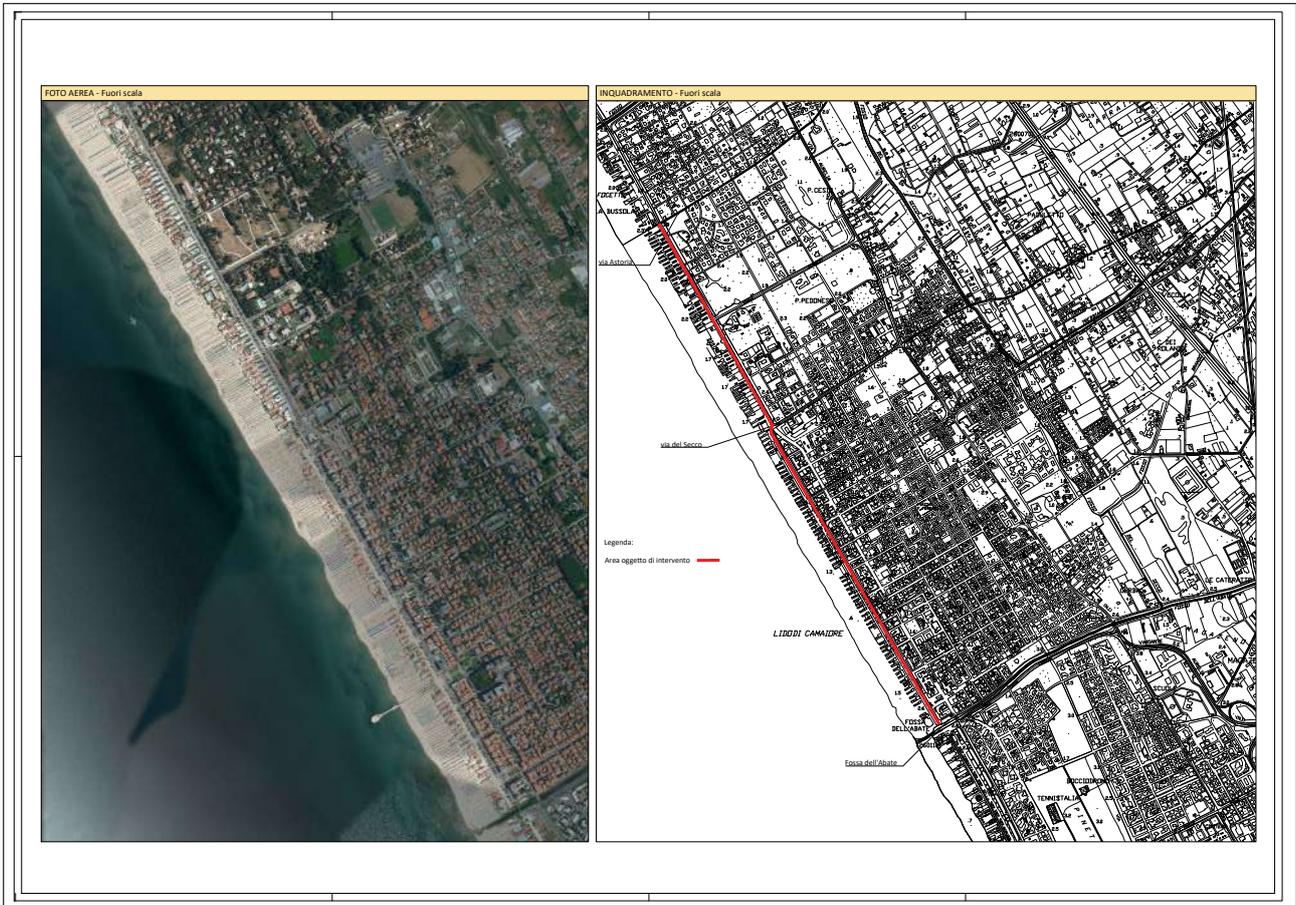
REGIONE TOSCANA

COMUNE DI CAMAIORE

ALLEGATI

A1) Planimetria generale dell'intervento.

A2) Cronoprogramma di avanzamento delle attività.



Allegato A2
CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

AVANZAMENTO FISICO

Descrizione fase	Termine
Progettazione esecutiva	entro il 31/12/2023
Affidamento dei lavori (procedura negoziata)	entro il 29/03/2024
Ultimazione lavori	entro il 28/03/2025
Collaudo (CRE) e rendicontazione	entro il 30/05/2025

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

Ufficio di presidenza

XI legislatura

Deliberazione 30 novembre 2023, n. 115**Oggetto: Festa della Toscana edizione 2023 – Modifica programma iniziative approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 92/2023.**

<i>Sono presenti</i>	ANTONIO MAZZEO	Presidente del Consiglio regionale
	MARCO CASUCCI	Vicepresidenti
	STEFANO SCARAMELLI	
	GAZZETTI FRANCESCO	Consigliere segretario questore
	FEDERICA FRATONI	Consiglieri segretari
	DIEGO PETRUCCI	
<i>È assente</i>	MARCO STELLA	Consigliere segretario questore

Presidente della seduta: Antonio Mazzeo

Segretario della seduta: il Segretario generale Savio Picone

Allegati N. 1

Note: Seduta in videoconferenza

Pag. 1 di 3– Deliberazione Ufficio di presidenza 30 novembre 2023, n. 115

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di Presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del Regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Vista la legge regionale 9 aprile 2015, n. 46 (Disciplina delle iniziative istituzionali del Consiglio regionale per la valorizzazione delle finalità statutarie. Abrogazione della l.r. 26/2001) così come modificata dalla legge regionale 7 marzo 2017 n. 9 (Celebrazione delle ricorrenze istituzionali della Regione Toscana e degli anniversari storici. Istituzione dei premi regionali di valorizzazione del territorio toscano "Innovazione - Made in Tuscany" e "Giovanni da Verrazzano - Eccellenze toscane". Modifiche alla l.r. 46/2015);

Vista la legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) in particolare l'articolo 1, comma 3 bis, con il quale si prevede che non costituiscono spese di rappresentanza le spese inerenti la realizzazione di eventi, iniziative e progetti di carattere istituzionale deliberati dall'Ufficio di Presidenza, direttamente o in compartecipazione con altri soggetti, volti all'attuazione dei principi e delle finalità dell'ordinamento regionale di cui agli articoli 3 e 4 dello Statuto;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 21 settembre 2023, n. 83 (Linee di indirizzo della Festa della Toscana, edizione 2023: "I CARE", la Toscana dei valori umani e della lotta alle disuguaglianze a 100 anni dalla nascita di don Milani) con la quale è stato deciso di:

- dedicare l'edizione 2023 della Festa della Toscana al tema "I CARE", la Toscana dei valori umani e della lotta alle disuguaglianze a 100 anni dalla nascita di don Milani;
- prevedere il cofinanziamento a favore di iniziative promosse da soggetti, pubblici e privati, senza scopo di lucro, per euro 250.000,00;
- approvare il documento relativo alle "Linee di indirizzo della Festa della Toscana, edizione 2023";

Preso atto che nella citata deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 83/2023 si rinvia l'individuazione di iniziative promosse ed organizzate direttamente dal Consiglio regionale nell'ambito della Festa della Toscana a una successiva deliberazione;

Vista la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 12 ottobre 2023, n. 92, (Festa della Toscana edizione 2023 – programma delle iniziative organizzate direttamente dal Consiglio regionale) con la quale sono state approvate le iniziative promosse ed organizzate direttamente dal Consiglio regionale nell'ambito della Festa della Toscana come riportate nell' allegato A, parte integrante e sostanziale della Deliberazione sopracitata;

Rilevato che il programma delle iniziative promosse direttamente dal Consiglio prevedeva lo svolgimento di uno spettacolo in data 30 novembre 2023, presso il Cinema La Compagnia di Firenze, la cui realizzazione non è stata resa possibile per problemi organizzativi e che, data la drammaticità degli eventi alluvionali che recentemente hanno colpito la nostra regione, si è ritenuto più opportuno, a latere delle iniziative relative al la Festa della Toscana, collaborare alla realizzazione di eventi di particolare rilievo che avranno lo scopo di sostenere i soggetti colpiti dagli eventi calamitosi;

Ritenuto di approvare le iniziative promosse ed organizzate direttamente dal Consiglio regionale nell'ambito della Festa della Toscana – edizione 2023 e collaterali riportate nell' allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, a correzione del programma approvato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 92/2023;

delibera

1. di approvare le iniziative promosse ed organizzate direttamente dal Consiglio regionale nell'ambito della Festa della Toscana e collaterali come riportate in allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di stabilire che il dirigente competente per materia è tenuto all'attuazione della presente deliberazione procedendo alla predisposizione dei conseguenti adempimenti attuativi.

Il presente atto è pubblicato integralmente (comprensivo dell'allegato A) sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD).

IL PRESIDENTE

Antonio Mazzeo

IL SEGRETARIO

Savio Picone



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

*Settore Iniziative Istituzionali e Contributi.
Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di
supporto.*

**Programma completo delle iniziative promosse direttamente
dal
Consiglio regionale**

in occasione della

**Festa della Toscana 2023
ed eventi collegati**

***"I CARE", la Toscana dei valori umani e della lotta alle disuguaglianze a
100 anni dalla nascita di Don Milani***

❖ **giovedì 30 novembre 2023, ore 11:00**

Seduta Solenne del Consiglio regionale presso il Cinema La Compagnia, via Cavour
50/r alla presenza dei Sindaci toscani, con il seguente programma:

Introduzione

Antonio Mazzeo

a seguire, interventi di:

Silvana Sciarra, Presidente della Corte Costituzionale

Rosy Bindi, Presidente del Comitato per le celebrazioni dei 100 anni della nascita di Don
Milani

Conclusioni

Eugenio Giani

A seguire

corteo storico verso Piazza della Signoria

❖ **venerdì 1 dicembre 2023, ore 11:00**

Sala Gonfalone, Palazzo del Pegaso

Presentazione del libro "La scuola più bella che c'è. Don Milani, Barbiana e i suoi ragazzi" di
Francesco Niccolini, con Luigi d'Elia e Sandra Gesualdi (figlia di Michele Gesualdi, allievo
di Don Lorenzo a Barbiana). Saranno presenti gli autori Niccolini e Gesualdi.

❖ **martedì 12 dicembre 2023, ore 21:00**

Teatro Aurora, via San Bartolo in Tuto, 1 - Scandicci (FI)
racconto teatrale *Cammelli a Barbiana*, tratto dal libro "La scuola più bella che c'è. Don Milani, Barbiana e i suoi ragazzi"

❖ **mercoledì 13 dicembre 2023, ore 10:00**

Teatro Aurora, via San Bartolo in Tuto, 1 - Scandicci (FI)
racconto teatrale *Cammelli a Barbiana*, tratto dal libro "La scuola più bella che c'è. Don Milani, Barbiana e i suoi ragazzi" - spettacolo rivolto alle scuole

- ❖ Creazione di un Archivio digitale per la raccolta di documenti e articoli sul dialogo interreligioso in Toscana dal 2000 al 2023 e dal 1976 al 2000, curato dal Centro studi per l'Ecumenismo in Italia che ha sede a Firenze.
Contributo economico di euro 10.000,00 riconosciuto a favore dell'associazione AperD - Associazione per il Dialogo di Firenze.
- ❖ Contributo economico di euro 10.000,00 riconosciuto a favore del Comitato "Toscana & friends - Ripartiamo" per la realizzazione dello spettacolo di beneficenza - promosso da vari artisti toscani - che si svolgerà presso il Mandela Forum di Firenze in data 3 gennaio 2024, finalizzato ad una raccolta fondi da devolvere in beneficenza alle popolazioni duramente colpite dall'alluvione del 2 novembre scorso, che ha interessato diversi territori toscani ed in particolare, il Comune di Campi Bisenzio.
- ❖ Realizzazione di una video storia che narri quanto accaduto nei territori toscani colpiti dai recenti eventi atmosferici, da proiettare nel corso dello spettacolo e, successivamente da perfezionare, a seguito dello spettacolo, con immagini e racconti anche dell'evento di beneficenza del 3 gennaio p.v. La video storia dovrà essere proiettata nei Cinema toscani ed in diversi circuiti, in modo da mantenere alta l'attenzione e continuare la raccolta fondi da devolvere a favore delle popolazioni colpite.

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

Ufficio di presidenza

XI legislatura

Deliberazione 14 dicembre 2023, n. 121**Oggetto: Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024 - 2026.**

<i>Sono presenti</i>	ANTONIO MAZZEO	Presidente del Consiglio regionale
	MARCO CASUCCI	Vicepresidenti
	STEFANO SCARAMELLI	
	GAZZETTI FRANCESCO	Consiglieri segretari questori
	MARCO STELLA	
	FEDERICA FRATONI	Consiglieri segretari
	DIEGO PETRUCCI	

Il Vicepresidente Marco Casucci, il Consigliere segretario questore Marco Stella ed il Consigliere segretario Diego Petrucci esprimono voto contrario.

Presidente della seduta: Antonio Mazzeo

Segretario della seduta: il Segretario generale Savio Picone

Allegati N. 1

Note:

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità - RIAC);
- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Visto l'articolo 37 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti) che prevede l'obbligo, a partire dal 2024, di approvazione del programma triennale degli acquisti di beni e servizi;

Vista la circolare protocollo n.14606 del 28 novembre 2023, a firma congiunta del Segretario Generale del Consiglio regionale della Toscana e della Dirigente responsabile del settore Provveditorato, gare, contratti e manutenzione sedi, avente per oggetto "Riorganizzazione e gestione centralizzata degli approvvigionamenti del Consiglio regionale della Toscana. Indicazioni agli uffici" con la quale, nelle more dell'adeguamento del Titolo VII – Attività contrattuale – del Regolamento Interno di amministrazione e contabilità n. 28/2017, alla luce anche delle più recenti disposizioni normative in materia di programmazione appalti di cui al sopra citato D. Lgs. n. 36/2023, è stato prescritto che con il programma triennale degli acquisti di beni e servizi, e i relativi aggiornamenti annuali, vengono individuati i beni e servizi di importo stimato pari o superiore a 40.000,00 euro IVA esclusa, che si intendono acquistare nell'esercizio di riferimento;

Vista la proposta del programma triennale di beni e servizi relativa alle annualità 2024-2025-2026 predisposta dal competente settore in materia di provveditorato, gare, contratti e manutenzione sedi, sulla base delle informazioni trasmesse dai dirigenti responsabili di ciascun settore e di area del Consiglio regionale, allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

Rilevato che il programma presentato contiene l'elenco dei beni e dei servizi, per i quali si prevede la realizzazione e l'acquisizione nell'esercizio di riferimento, di importo superiore a 40.000,00 euro IVA esclusa, suddivisi per settori omogenei, con indicazione della struttura competente, dell'oggetto, dell'importo presunto, del termine presunto dell'avvio del procedimento, dei relativi riferimenti di bilancio, nonché del responsabile del progetto e del responsabile del procedimento;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 79, comma 7, del r.int. 28/2017, è competenza dell'Ufficio di presidenza approvare il programma triennale di beni e servizi;

Dato atto che il programma triennale di beni e servizi 2024/2026 ai sensi del sopra richiamato articolo, acquista efficacia con la successiva approvazione del bilancio gestionale di cui all'articolo 10 e seguenti del r.int. 28/2017;

delibera

1. di approvare il programma triennale di beni e servizi relativo alle annualità 2024-2025-2026 (allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto);

2. di dare atto che il suddetto programma, ai sensi del citato articolo 79, comma 7, del regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità), acquista efficacia con l'approvazione del bilancio gestionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD).

IL PRESIDENTE

Antonio Mazzeo

IL SEGRETARIO

Savio Picone

PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026				
Consiglio regionale della Toscana				
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA				
TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (netto IVA)			Importo Totale
	Primo anno (2024)	Secondo anno (2025)	Terzo anno (2026)	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge		57.246,40	55.654,40	112.900,80
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				
stanziamenti di bilancio	789.905,40	2.041.654,39	2.378.038,08	5.209.597,87
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016				
Altro				

Unità Organizzativa	Descrizione Acquisto	CPI**	Settore*	Nuovo affidamento o in essere	Livello di priorità*	RUP (Responsabile Unico Progettuale)	Responsabile del procedimento	Numero del capitolo di bilancio	Prima annualità*	Annualità (avvio procedura di affidamento)	Mese previsto per avvio procedura di affidamento	Nuovo affidamento o in essere? (S/NO)	Appalto Vece?	Durata Contratto*	Stancamenti di bilancio (AL NETTO DI IVA se dovuta)				Importo totale dell'intervento (Calcolato al netto IVA)	Dirigente Responsabile del contratto
															Primo anno (2024)	Secondo anno (2025)	Terzo anno (2026)	Anni successivi		
Provveditorato, gare, contatti manutenzione sedi	Fornitura energia elettrica media tensione periodo gennaio - dicembre 2025	09310000	FORNITURE	SI	LIVELLO 2	Piovi Monica	Cristina Taluti	10251	2024	2024	gennaio	SI	SI	12 mesi	0,00	252.523,42	0,00	0,00	252.523,42	Piovi Monica
Provveditorato, gare, contatti manutenzione sedi	Fornitura energia elettrica media tensione periodo gennaio - dicembre 2026	09310000	FORNITURE	SI	LIVELLO 2	Piovi Monica	Cristina Taluti	10251	2025	2025	gennaio	SI	SI	12 mesi	0,00	0,00	252.523,42	0,00	252.523,42	Piovi Monica
Provveditorato, gare, contatti manutenzione sedi	Fornitura energia elettrica media tensione periodo gennaio - dicembre 2027	09310000	FORNITURE	SI	LIVELLO 2	Piovi Monica	Cristina Taluti	10251	2026	2026	gennaio	SI	SI	12 mesi	0,00	0,00	0,00	252.523,42	252.523,42	Piovi Monica
Provveditorato, gare, contatti manutenzione sedi	Fornitura energia elettrica bassa tensione periodo gennaio - dicembre 2025	09310000	FORNITURE	SI	LIVELLO 2	Piovi Monica	Cristina Taluti	10251	2024	2024	gennaio	SI	SI	12 mesi	0,00	115.745,78	0,00	0,00	115.745,78	Piovi Monica
Provveditorato, gare, contatti manutenzione sedi	Fornitura energia elettrica bassa tensione periodo gennaio - dicembre 2026	09310000	FORNITURE	SI	LIVELLO 2	Piovi Monica	Cristina Taluti	10251	2025	2025	gennaio	SI	SI	12 mesi	0,00	0,00	115.745,78	0,00	115.745,78	Piovi Monica
Provveditorato, gare, contatti manutenzione sedi	Fornitura energia elettrica bassa tensione periodo gennaio - dicembre 2027	09310000	FORNITURE	SI	LIVELLO 2	Piovi Monica	Cristina Taluti	10251	2026	2026	gennaio	SI	SI	12 mesi	0,00	0,00	0,00	115.745,78	115.745,78	Piovi Monica
Provveditorato, gare, contatti manutenzione sedi	Fornitura GAS periodo gennaio - dicembre 2025	65210000-8	FORNITURE	SI	LIVELLO 2	Piovi Monica	Cristina Taluti	10252	2024	2024	ottobre	SI	SI	12 mesi	0,00	67.293,49	0,00	0,00	67.293,49	Piovi Monica
Provveditorato, gare, contatti manutenzione sedi	Fornitura GAS periodo gennaio - dicembre 2026	65210000-8	FORNITURE	SI	LIVELLO 2	Piovi Monica	Cristina Taluti	10252	2025	2025	ottobre	SI	SI	12 mesi	0,00	0,00	67.293,49	0,00	67.293,49	Piovi Monica
Provveditorato, gare, contatti manutenzione sedi	Fornitura energia elettrica media tensione periodo gennaio - dicembre 2027	65210000-8	FORNITURE	SI	LIVELLO 2	Piovi Monica	Cristina Taluti	10252	2026	2026	ottobre	SI	SI	12 mesi	0,00	0,00	0,00	67.293,49	67.293,49	Piovi Monica
Provveditorato, gare, contatti manutenzione sedi	Servizio assicurativo - Polizza Responsabilità Civile Professionale	66616400	SERVIZI	SI	LIVELLO 1	Piovi Monica	Cinzia Marongiu	10231	2024	2024	marzo	SI	NO	48 MESI	13.114,00	17.485,00	17.485,00	21.856,00	69.940,00	Piovi Monica
Provveditorato, gare, contatti manutenzione sedi	Servizio assicurativo - Polizza Invaldità permanente da malattia (IPM) ed Infortuni del Presidente, dei Consiglieri e degli Assessori della regione Toscana (2 Lotti)	66616400	SERVIZI	SI	LIVELLO 2	Piovi Monica	Cinzia Marongiu	10234	2024	2024	febbraio	SI	NO	36 MESI	20.900,00	41.800,00	41.800,00	20.900,00	125.400,00	Piovi Monica
Provveditorato, gare, contatti manutenzione sedi	MANUTENZIONE CASSE FISCALI	72253100	SERVIZI	SI	LIVELLO 2	Piovi Monica	Fabio Cocchi	10582	2024	2025	gennaio	SI	NO	3 ANNI	0,00	19.710,00	26.280,00	32.850,00	78.840,00	Piovi Monica
Provveditorato, gare, contatti manutenzione sedi	Concessione del servizio bar caffetteria	55330000-2	SERVIZI	NO	LIVELLO 2	Piovi Monica	Cinzia Marongiu		2024	2024	gennaio	NO	SI	12 mesi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Piovi Monica
Provveditorato, gare, contatti manutenzione sedi	Servizio pulizia	90900000-6	SERVIZI	SI	LIVELLO 2	Piovi Monica	Fabio Cocchi	10257	2024	2024	giugno	SI	SI	48 mesi	115.558,83	396.200,00	396.200,00	812.910,00	1.770.868,33	Piovi Monica
Ufficio Stampa	Agenzia di stampa ANSA	92400000-5	SERVIZI	SI	LIVELLO 2	Mauro Callani	Luca Martinelli	10325	2025	2024	settembre	SI	NO	12 mesi	0,00	70.193,00	0,00	0,00	70.193,00	Mauro Callani
Ufficio Stampa	Agenzia Videogiornalistica	92111000-2	SERVIZI	SI	LIVELLO 2	Mauro Callani	Luca Martinelli	10325	2025	2024	settembre	SI	NO	12 mesi	0,00	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00	Mauro Callani
Ufficio Stampa	Agenzia di stampa ANSA	92400000-5	SERVIZI	SI	LIVELLO 2	Mauro Callani	Luca Martinelli	10325	2026	2025	settembre	SI	NO	12 mesi	0,00	0,00	70.193,00	0,00	70.193,00	Mauro Callani
Ufficio Stampa	Agenzia Videogiornalistica	92111000-2	SERVIZI	SI	LIVELLO 2	Mauro Callani	Luca Martinelli	10325	2026	2025	settembre	SI	NO	12 mesi	0,00	0,00	60.000,00	0,00	60.000,00	Mauro Callani
Ufficio Stampa	Agenzia di stampa ANSA	92400000-5	SERVIZI	SI	LIVELLO 2	Mauro Callani	Luca Martinelli	10325	2027	2026	settembre	SI	NO	12 mesi	0,00	0,00	0,00	70.193,00	70.193,00	Mauro Callani

Ufficio Stampa	Agenzia Videogiornalistica	92111000-2	SERVIZI	SI	LIVELLO 2	Mauro Callani	Luca Martinelli	10325	2027	2026	settembre	si	no	12 mesi	0,00	0,00	0,00	60.000,00	60.000,00	Mauro Callani
Informatica, archivio e protocollo, comunicazione WEB, URP	Telefonia fissa e connettività SPC	64210000-1 e	Servizi	si	LIVELLO 1	Callani	Bogani	10215	2024	2024	giugno	si	NO	36 mesi	14.500,00	29.000,00	29.000,00	14.500,00	162.000,00	Callani
		72720000-3						10319							12.500,00	25.000,00	25.000,00	12.500,00		
Informatica, archivio e protocollo, comunicazione WEB, URP	Telefonia mobile 9	64210000-5	Servizi	si	LIVELLO 1	Callani	Bogani	10216	2024	2024	giugno	si	NO	24 mesi	10.250,00	20.500,00	10.250,00	0,00	41.000,00	Callani
Informatica, archivio e protocollo, comunicazione WEB, URP	Sale multimediali Palazzo Bassogi	30200000-1	Forniture	No	LIVELLO 1	Callani	Bogani	20014	2024	2024	Giugno	No	NO	6 mesi	135.000,00	0,00	0,00	0,00	135.000,00	Callani
Informatica, archivio e protocollo, comunicazione WEB, URP	Evoluzione Iterlegi2.0	72262000-9	Forniture	No	LIVELLO 2	Callani	Renda	20012	2024	2024	Febbraio	NO	NO	36 mesi	50.000,00	40.000,00	20.000,00	0,00	110.000,00	Callani
Informatica, archivio e protocollo, comunicazione WEB, URP	Sviluppo Flussi (MS atti e MS Decreti)	72262000-9	Forniture	No	LIVELLO 1	Callani	Renda	20012	2024	2024	Marzo	NO	NO	36 mesi	40.000,00	20.000,00	19.500,00	0,00	79.500,00	Callani
Informatica, archivio e protocollo, comunicazione WEB, URP	Acquisto Utensile Jody per atti e flussi (licenze Perpetue)	48000000-8	Forniture	No	LIVELLO 2	Callani	Renda	20012	2024	2024	Gennaio	NO	NO	24 mesi	90.000,00	40.000,00	20.000,00	0,00	150.000,00	Callani
Informatica, archivio e protocollo, comunicazione WEB, URP	Archivio digitale fondo Fallaci	72000000-5	Forniture	No	LIVELLO 1	Callani	Valentini	20012	2024	2024	Febbraio	NO	NO	18 mesi	90.000,00	35.000,00	0,00	0,00	125.000,00	Callani
Informatica, archivio e protocollo, comunicazione WEB, URP	Progettazione sistema documentale	72000000-5	Servizi	No	LIVELLO 1	Callani	Renda	10271	2024	2024	Febbraio	NO	NO	24 mesi	30.000,00	40.000,00	0,00	0,00	70.000,00	Callani
Informatica, archivio e protocollo, comunicazione WEB, URP	Progettazione sistema Conservazione digitale integrata con il Protocollo	72000000-5	Servizi	No	LIVELLO 1	Callani	Renda	10271	2024	2024	Aprile	NO	NO	24 mesi	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00	60.000,00	Callani
Informatica, archivio e protocollo, comunicazione WEB, URP	Adeguamento Backup e sicurezza	30000000-9	Forniture	No	LIVELLO 1	Callani	Renda	20013	2024	2024	Marzo	NO	NO	24 mesi	40.000,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00	Callani
Settore Assistenza al Difensore Civico e ai Garanti. Assistenza generale al CORECOM. Biblioteca e documentazione	Forniture di monografie edite da case editrici italiane e straniere destinate alla Biblioteca Pietro Leopoldo e agli uffici del Consiglio e della Giunta regionale	22113000-5	Forniture	si	LIVELLO 1	Cinzia Guerrini	Elena Michelagnoli	10285	2026	2025	settembre	si	no	36 mesi	0,00	0,00	0,00	142.959,00	142.959,00	Cinzia Guerrini
Settore Assistenza al Difensore Civico e ai Garanti. Assistenza generale al CORECOM. Biblioteca e documentazione	Accesso al sistema documentale de Il Sole 24 Ore	72320000-4	Servizi	si	LIVELLO 1	Cinzia Guerrini	Elena Michelagnoli	10289	2025	2024	maggio	si	no	24 mesi	0,00	59.700,00	60.300,00	0,00	120.000,00	Cinzia Guerrini
Settore Assistenza al Difensore Civico e ai Garanti. Assistenza generale al CORECOM. Biblioteca e documentazione	Servizio di accesso al portale ONE e alla Ma Biblioteca WKI	72320000-4	Servizi	si	LIVELLO 1	Cinzia Guerrini	Elena Michelagnoli	10289	2026	2025	maggio	si	no	36 mesi	0,00	0,00	127.459,50	256.840,50	384.300,00	Cinzia Guerrini

INIZIATIVA DA CANCELLARE

Unità Organizzativa *	Descrizione- Acquisto*	CPV*	Settore*	Livello di priorità*	RUP (Responsabile Unico Procedimento)*	Numero del capitolo di bilancio	Prima Annualità*	Annualità (Avvio procedura di affidamento)	Durata Contratto *	Primo anno (2023)	Stanziamenti di bilancio Secondo anno (2024)	Anni successivi	Importo totale dell'intervento (Calcolati al netto)	Dirigente Responsabile del contratto	Motivazione
PROVVEDITORATO GARE CONTRATTI E MANUTENZIONI SEDI	Concessione del servizio di installazione e gestione di distributori automatici di bevande calde e fredde e di prodotti preconfezionati dolci e salati presso la sede del Consiglio regionale della Toscana	42933000-5	Servizi	LIVELLO 1	Monica Piovi		2023	2023	36	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	Piovi Monica	È in programma la concessione del servizio bar. Mancanza di interesse al mantenimento del servizio mediante distributori automatici

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

Ufficio di presidenza

XI legislatura

Deliberazione 14 dicembre 2023, n. 124**Oggetto: Disposizioni per lo svolgimento delle sedute di gara. Modifica deliberazione dell'Ufficio di presidenza 30/2020.***Sono presenti*

ANTONIO MAZZEO

Presidente del Consiglio regionale

MARCO CASUCCI

Vicepresidenti

STEFANO SCARAMELLI

GAZZETTI FRANCESCO

Consiglieri segretari questori

MARCO STELLA

FEDERICA FRATONI

Consiglieri segretari

DIEGO PETRUCCI

Presidente della seduta: Antonio Mazzeo

Segretario della seduta: il Segretario generale Savio Picone

Allegati N.

Note:

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);
- l'articolo 11 del regolamento interno 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);
- gli articoli 10 e 11 del regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità - RIAC);
- l'articolo 4 del regolamento interno 22 novembre 2011, n. 16 (Regolamento interno di organizzazione del Consiglio regionale);

Visto il d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici), ed in particolare l'art. 3 che prevede che nell'affidamento le stazioni appaltanti favoriscono l'accesso al mercato degli operatori economici nel rispetto, tra l'altro, dei principi di pubblicità e trasparenza, e l'art. 25 che prevede che le stazioni appaltanti utilizzano le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici;

Vista la legge regionale 13 luglio 2007 n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro), il regolamento di attuazione DPGR 27 maggio 2008 n. 30/R (Regolamento di attuazione del Capo VI della legge regionale 13 luglio 2007 n. 38);

Visto il Regolamento interno di amministrazione e contabilità n. 28/2017, in particolare il titolo VII capo II che disciplina le procedure di scelta del contraente;

Ricordato che il Consiglio regionale svolge le procedure di gara per l'affidamento di contratti pubblici di forniture, servizi e lavori in modalità telematica attraverso il Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana (START) o utilizzando il mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA);

Richiamato l'art. 93, comma 4, del D.lgs. n. 36/2023 in virtù del quale "La commissione può riunirsi con modalità telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni (...) operando attraverso la piattaforma di approvvigionamento digitale per la valutazione della documentazione di gara e delle offerte dei partecipanti", con ciò, ribadendo la possibilità di svolgere a distanza le sedute di gara e, come sottolineato nella Relazione del Consiglio di Stato al Codice dei contratti pubblici, recependo esigenze di semplificazione e forte accelerazione delle procedure;

Richiamata la delibera dell'Ufficio di Presidenza dell'8 aprile 2020, n. 30 (Disposizioni per lo svolgimento delle procedure di gara in occasione dell'emergenza Covid-19) con la quale si era provveduto a fornire agli uffici del Consiglio Regionale le indicazioni in ordine allo svolgimento delle sedute di gara, valide fino alla data di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e all'avvenuto ripristino delle condizioni ordinarie di lavoro presso gli uffici regionali certificato da apposito atto;

Richiamato il D.L. 24 marzo 2022, n. 24 (Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza), con la quale è stato indicato nel 31 marzo 2022 il termine di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, "preservando, fino al 31 dicembre 2022, la necessaria capacità operativa e di pronta reazione delle strutture durante la fase di progressivo rientro nell'ordinario";

Ritenuto, pertanto, necessario:

- ripristinare la modalità ordinaria di svolgimento delle sedute di gara in presenza, garantendo la partecipazione fisica dei rappresentanti dei soggetti concorrenti mantenendo, tuttavia, anche la possibilità di svolgimento delle sedute attraverso il collegamento in videoconferenza, atteso che la gestione telematica della procedura di gara consente, comunque, di tracciare ogni operazione svolta con ciò garantendo l'inviolabilità e la segretezza delle offerte;
- prevedere che lo svolgimento delle sedute di gara delle commissioni possano svolgersi a distanza attraverso procedure telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni.

Ritenuto necessario fornire indicazioni agli uffici in relazione alle modalità operative di gestione delle sedute pubbliche di gara stante la cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID -19 e l'avvenuto ripristino delle condizioni ordinarie di lavoro presso gli uffici regionali certificato da apposito atto;

Stante le motivazioni espresse in narrativa;

A voti unanimi

delibera

1. di fornire agli uffici del Consiglio Regionale le seguenti indicazioni in ordine allo svolgimento delle sedute di gara, superando così, le indicazioni fornite con delibera dell'Ufficio di Presidenza dell'8 aprile 2020, n. 30 (Disposizioni per lo svolgimento delle procedure di gara in occasione dell'emergenza Covid-19) stabilendo quanto segue:

- è ripristinata la modalità ordinaria di svolgimento delle sedute di gara in presenza;
- i rappresentanti dei soggetti concorrenti possono partecipare alle sedute pubbliche di gara sia in presenza che in modalità da remoto mediante videoconferenza;
- lo svolgimento delle sedute di gara delle commissioni può svolgersi a distanza attraverso procedure telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'articolo 5, lettera f) e articolo 5 bis, comma 2 della L.R. 23/2007 e sul sito ufficiale del Consiglio regionale sez. Amministrazione trasparente.

IL PRESIDENTE

Antonio Mazzeo

IL SEGRETARIO

Savio Picone

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE PRODUZIONI AGRICOLE, VEGETALI E ZOOTECHNICHE.
PROMOZIONE. SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE AGRICOLE
E AGROALIMENTARI.**Responsabile di settore Gennaro GILIBERTI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 19325 del 30-09-2022

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 27122 - Data adozione: 20/12/2023Oggetto: Elenco Regionale dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali della Toscana -
Aggiornamento 2023

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 22/12/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD030370

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 8 del Decreto Legislativo 30 aprile 1998 n. 173, relativo alla valorizzazione del patrimonio gastronomico, le cui metodiche di lavorazione, conservazione e stagionatura risultano consolidate nel tempo;

Visto il Decreto Ministeriale del 8 settembre 1999, n. 350 "Regolamento recante norme per l'individuazione dei prodotti tradizionali di cui all'art. 8 del Decreto Legislativo 30 aprile 1998 n. 173";

Viste le circolari del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali n. 10 del 21 dicembre 1999 e n. 2 del 24 gennaio 2000, che determinano i criteri e le modalità per la predisposizione degli elenchi da parte delle Regioni e delle Province autonome per i prodotti agroalimentari tradizionali e che, gli eventuali aggiornamenti devono essere trasmessi al Ministero per la pubblicazione dell'Elenco nazionale dei prodotti agroalimentari tradizionali;

Vista la Legge 12 dicembre 2016, n. 238, art. 12, che stabilisce che entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della medesima legge e, successivamente, ogni anno il Ministro aggiorna, con proprio decreto, l'elenco nazionale dei prodotti agroalimentari definiti tradizionali dalle regioni e dalle province autonome di Trento e di Bolzano;

Vista la Deliberazione G.R. 29 maggio 2000 n. 551 con la quale è stato approvato il primo Elenco Regionale dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali della Toscana ed i successivi aggiornamenti;

Visto il Decreto dirigenziale n.4499 del 09-03-2023 che ha approvato nel corso del 2023 le istanze pervenute a febbraio di modifiche per le schede prodotto già presenti nell'Elenco regionale dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali della Toscana, per i "Quaresimali", presentata dalla ditta Scapigliati Dolciaria Srl (Prot. 0080965 in data 15/02/2023 Classifica G.050.100.020. Classifica aggiuntiva G.050.090.060) e la modifica del nome di "Torda d'erbe" in "Torta d'erbi" presentata dalla Soc. Agr. Montagnaverde (Prot. 0107274 in data 28/02/2023 Classifica G.060.090);

Viste le istanze pervenute successivamente al citato Decreto n.4499/2023 di richieste per l'inserimento di due nuovi prodotti nell'Elenco regionale dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali della Toscana, per i biscotti denominati "Befana di Barga", presentata dal Comune di Barga (Prot. 0514960 Data 13/11/2023 Classifica G.050.090) e per il dolce la "Scola", presentata dal Comune di Vicchio (Prot. 0412756 Data 07/09/2023 Classifica G.050.090.060);

Visti i criteri espressi nelle circolari ministeriali sopra citate, il Settore ritiene accoglibili le istanze pervenute e l'approvazione delle schede prodotto "Befana di Barga" e "Scola";

Preso atto che nei prodotti agroalimentari identificati, l'indicazione dell'area geografica di provenienza è finalizzata unicamente alla definizione del prodotto e non costituisce indicazione di provenienza del prodotto stesso e della materia di origine ai sensi della legislazione vigente;

Considerato che a seguito della iscrizione del prodotto "Ciliegia di Lari" nel Registro delle DOP e IGP dell'Unione Europea con Reg. (UE) 2023/1671 della Commissione del 24 agosto 2023 (GUUE L 214/94 del 31 agosto 2023) la scheda di detto prodotto deve essere cancellata dall'Elenco regionale dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali della Toscana;

Ritenuto opportuno procedere con l'aggiornamento dell'Elenco Regionale dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali della Toscana di cui all'Allegato A "Prodotti agroalimentari tradizionali Aggiornamento dicembre 2023" al presente decreto dirigenziale, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, comprendente l'inserimento delle schede prodotto relative a la "Befana di Barga" e la "Scola", oltre che la cancellazione della "Ciliegia di Lari";

Considerato che l'aggiornamento dell'Elenco Regionale dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali della Toscana viene trasmesso al competente Ministero ai sensi dell'articolo 12 della citata Legge 12 dicembre 2016, n. 238, con tutte le modifiche intercorse durante l'anno in una unica soluzione, e che pertanto il presente atto assume l'impegno a trasmettere l'Allegato A "Prodotti agroalimentari tradizionali Aggiornamento dicembre 2023" al presente atto, oltre le schede di modifica di "Quaresimali" e "Torta d'erbi" approvate con il richiamato Decreto n.4499 del 09-03-2023

DECRETA

1) di approvare, per quanto riportato in narrativa, l'Allegato A "Prodotti agroalimentari tradizionali Aggiornamento dicembre 2023" al presente decreto dirigenziale, che ne costituisce parte integrante e

sostanziale, contenente le schede prodotto relative a la “Befana di Barga” e la “Scola” di nuovo inserimento, e la cancellazione dall’Elenco dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali della Toscana la “Ciliegia di Lari” a seguito dell’iscrizione del prodotto nel Registro delle DOP e IGP dell’Unione Europea con Reg. (UE) 2023/1671 della Commissione del 24 agosto 2023 (GUUE L 214/94 del 31 agosto 2023), aggiornando per l’anno 2023 l’Elenco Regionale dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali della Toscana;

2) di trasmettere, ai sensi della Legge 12 dicembre 2016, n. 238, art. 12, al Ministero dell’Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, per l’aggiornamento dell’elenco nazionale dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali l’Allegato A “Prodotti agroalimentari tradizionali Aggiornamento dicembre 2023” di cui al precedente punto 1) e le le schede di modifica di “Quaresimali” e “Torta d’erbi” approvate con il richiamato Decreto n.4499 del 09-03-2023;

3) di provvedere alla trasmissione del presente atto ai proponenti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell’Autorità Giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

A *Allegato A Dec Dir PAT 2023_fin*
6587b17454e219fb1ea7731a7ac91a0a3793ffb06d10892f2eb4d1c02b29eb77

Allegato A



**Prodotti agroalimentari tradizionali
Aggiornamento dicembre 2023**

(Applicazione D.Lgs. 173/98 e D.M. 350/99)

**Direzione Generale Agricoltura e sviluppo rurale
Settore: Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione**

Nota introduttiva

L'aggiornamento dell'elenco dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali della Toscana relativo alle istanze presentate nel corso l'anno 2023, riguarda:

A) l'inserimento delle seguenti schede prodotto nella categoria:

- Paste fresche e prodotti della panetteria, della biscotteria, della pasticceria e della confetteria

- Befana di Barga
- Scola

B) la cancellazione della seguente scheda prodotto nella categoria:

- Prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati

- Ciliegia di Lari

a seguito dell'iscrizione della Ciliegia di Lari IGP nel Registro delle DOP e IGP dell'Unione Europea con Reg. (UE) 2023/1671 della Commissione del 24 agosto 2023 (GUUE L 214/94 del 31 agosto 2023)

*C) la modifica delle schede prodotto di "Quaresimali" e "Torta d'erbi" nella categoria **Paste fresche e prodotti della panetteria, della biscotteria, della pasticceria e della confetteria** approvate con D.D. n.4499 del 09-03-2023.*

L'elenco dei prodotti tradizionali per l'anno 2023 è di **465**, così suddivisi per categoria:

N.	Categoria	N. Prodotti
1	Bevande analcoliche, distillati e liquori	8
2	Carni (e frattaglie) fresche e loro preparazione	81
3	Condimenti	2
4	Formaggi	34
5	Grassi (burro, olii, margarina)	3
6	Paste fresche e prodotti della panetteria, della biscotteria, della pasticceria e della confetteria	123
7	Preparazioni di pesci, molluschi e crostacei e tecniche particolari di allevamento degli stessi	10
8	Prodotti di origine animale (miele, prodotti lattiero caseari di vario tipo escluso il burro)	11
9	Prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati	193

Scheda nuovo inserimento

1. Denominazione

Befana di Barga

Paste fresche e prodotti della panetteria, della biscotteria, della pasticceria e della confetteria

2. Sinonimi:

Biscotto della Befana

3. Descrizione sintetica del prodotto:

La Befana di Barga è un biscotto di più forme, tradizionalmente campana, uccellino, pesciolino, mezzaluna e cestino, e ogni famiglia conserva tuttora i propri stampini delle forme più varie e personalizzate (scarpone, cuore, stella, animali vari), tramandati di generazione in generazione. Il biscotto è ricoperto di marzapane di colore rosa (dovuto all'Alkermes) e rifinito con pinzature e abili guarnizioni di pasta. La decorazione, e in particolare la pinzettatura è proprio la caratteristica unica di questo biscotto.

4. Territorio interessato alla produzione:

Comune di Barga in Provincia di Lucca.

5. Produzione in atto:

Scomparso

A rischio

Attivo

6. Descrizione dei processi di lavorazione:

L'impasto per la base della Befana consiste nella lavorazione di 1kg di farina, 5 uova, 600g di zucchero, 300g di burro e, tradizionalmente, viene preparata senza lievito. Il marzapane è preparato principalmente con 250g di mandorle (o noci), 1 albume d'uovo, 250g di zucchero e, per amalgamare e aromatizzare, Alkermes, e altri liquori locali. E' utilizzato sia l'Alkermes originale, quello fatto con la cocciniglia, un insetto appartenente alla famiglia delle Coccoideae dal quale veniva estratto l'acido carminico, la molecola responsabile del colore rosso, che i moderni liquori commerciali per la maggior parte coloranti tramite l'utilizzo di coloranti sintetici. L'impasto viene spianato col mattarello e tagliato direttamente con gli stampini. Ogni biscotto viene lavorato con le apposite pinzette. Al centro del biscotto viene posto il marzapane poi ricoperto e abbellito con decorazioni di pasta (foglie fiori ecc). I biscotti vengono fatti poi riposare per una notte, dopodiché vengono infornati a circa 180°C finché non raggiungono il tradizionale colore dorato. Appena sfornati vengono spolverati con zucchero a velo.

7. Materiali, attrezzature e locali utilizzati per la produzione:

- Piano di lavoro
- Matterello e stampini tradizionali
- Forno
- Pinzetta.

8. Osservazioni sulla tradizionalità, la omogeneità della diffusione e la protrazione nel tempo delle regole produttive:

Per quanto riguarda l'origine di questo prodotto non ci sono date certe, ciò che si sa è che i ricordi delle varie generazioni barghigiane risalgono all'inizio dell'800 e da allora sono stati introdotti nella ricetta ingredienti durante il corso del tempo. Si racconta che gli abitanti di Castelvecchio, frazione del Comune di Barga, in occasione dell'epifania, erano soliti regalare al poeta Giovanni Pascoli un cestino di Befana di Barga. Il legame tra il poeta e la tradizione della befana si ritrova nei suoi scritti in cui racconta del giorno del cinque gennaio, le bambine e i bambini vestiti da befane e befanotti, fossero soliti andare di casa in casa a cantare la canzone della Befana in cambio di doni che poi si spartivano una volta tornati a casa ("[...] noci, bellane, castagne secche, castagne verdi, mondine, castagnetti, cuori, galletti: la befana, Insomma"). Fino alla seconda metà dell'800 nel territorio di Barga era in vigore la mezzadria e i contadini conduttori del poderi erano soliti donare questi biscotti ai proprietari terrieri. Il più famoso dei quali fu Antonio Mordini, generale di Garibaldi e Produttore delle due Sicilie, che era solito, durante le festività natalizio, ricevere in dono le befane.

Per le famiglie barghigiane è consuetudine ritrovarsi nel periodo natalizio o durante l'anno in corrispondenza di occasioni particolari (matrimoni, battesimi, comunioni, cresime ecc.), per preparare la Befana di Barga. La preparazione è motivo di ritrovarsi "a veglio" tra singole famiglie, ma spesso anche con vicini di casa, amici e conoscenti diventando un vero e proprio momento conviviale di socializzazione. Nella preparazione del tradizionale biscotto ognuno ha i suoi compiti, l'impasto e il marzapane vengono preparati il giorno precedente e fatti riposare al fresco. Una volta pronti ci si ritrova da chi ha la cucina più grande e possibilmente, il forno a legna. C'è chi spiana, chi da la forma, chi pinzetta, chi aggiunge il marzapane e chi aggiunge gli elementi decorativi. L'uso dell'apposita pinzetta richiede una manualità ed un'esperienza che si acquisisce solo con anni e anni di preparazioni.

È tradizione preparare la Befana anche per i parenti emigranti, a quali veniva e viene tuttora spedita. L'arrivo del biscotto in Scozia, in America, in Brasile ecc. rappresenta infatti per i bargo-esteri un motivo di festa evocando i ricordi della terra natia.

La Befana di Barga al giorno d'oggi è possibile trovarlo nelle pasticcerie e nei forni locali anche nel corso dell'anno, ma continua ad essere per le famiglie una tradizione principalmente legata al periodo natalizio e in particolare alla festa dell'epifania. Lo testimonia il concorso "La migliore befana casalinga" che si svolge il 5 gennaio.

9. Produzione:

La produzione commercializzata preparata dai forni e dalle pasticcerie locali, nel corso degli anni è in costante aumento e, mediamente nel triennio 2021-2022, si sono prodotti circa 2.500 Kg/anno. Il prodotto è venduto prevalentemente in loco e solo una piccola parte ai ristoranti dell'area e un 10% nella regione.

Scheda nuovo inserimento

1. Denominazione

Scola

Paste fresche e prodotti della panetteria, della biscotteria, della pasticceria e della confetteria

2. Sinonimi:

Spola

3. Descrizione sintetica del prodotto:

La "Scola" è un prodotto da forno, fatto con farina di grano tenero tipo 0, strutto, zucchero uvetta, anice, sale, lievito di birra e acqua. È di forma allungata, colore marrone dorato. Consistenza morbida e spugnosa. Aroma profumato. Viene venduto a banco, prodotto come fila di 6 panini, che si possono vendere anche singolarmente.

4. Territorio interessato alla produzione:

Comune di Vicchio in Provincia di Firenze.

5. Produzione in atto:

Scomparso

A rischio

Attivo

6. Descrizione dei processi di lavorazione:

Si mescolano nell'impastatrice la farina, il lievito, il burro, l'uvetta, e i semi di anice. La pasta, così ottenuta, si lascia fermentare per una mezz'ora. Si iniziano a fare dei pallini lavorandoli a forma di fuso e accostandone sei per comporre una scola, questa viene quindi deposta su un'asse e coperta da un telo. Infine si inforna per circa mezz'ora fino alla cottura e, all'uscita dal forno, si spennella la superficie della scola con lo zucchero caramellato.

7. Materiali, attrezzature e locali utilizzati per la produzione:

- Piano di lavoro
- Impastatrice
- Panni di cotone
- Forno
- Pennelli da cucina.

8. Osservazioni sulla tradizionalità, la omogeneità della diffusione e la protrazione nel tempo delle regole produttive:

La "scola" viene prodotta annualmente solo nel mese di febbraio esclusivamente dai fornai del comune di Vicchio, prodotto è arrivato fino ai giorni nostri sostanzialmente senza modifiche nella ricetta.

Se ne riscontra la produzione già dagli inizi del 1900 dalle testimonianze di generazioni trascorse tramandate ai consumatori odierni, o in modo più puntuale, al 1940 secondo la testimonianza di alcuni produttori locali, che ricordano la produzione della "scola" nella frazione di Molezzano per la festività della Candelora.

Il prodotto "scola" è da collegare alla festa della Candelora, che nel calendario liturgico era dedicata alla Purificazione della Vergine avvenuta appunto 40 giorni dopo il Natale. Tale ricorrenza a Vicchio veniva festeggiata con solenni cerimonie e grande concorso di popolo nell'Oratorio della Madonna, che conserva un affresco trecentesco raffigurante l'immagine di una Vergine con Bambino. La devozione attesta quanto fosse in uso nelle campagne la benedizione delle puerpere, che dovevano "tornare in santo" (essere riammesse cioè alle funzioni liturgiche) in quanto ritenute impure a causa del parto. Nel giorno della festa e in quelli successivi veniva venduto dai fornai locali un dolce tipico con l'uvetta aromatizzato all'anice chiamato "scola".

È interessante notare come i dizionari storici (vedi Tommaseo) riportino il lemma come variante "spola", facendo riferimento a un filoncino di pane di forma affusolata come la spola di legno della tessitura. L'alimento non è identificabile con gli altri dolci quaresimali della tradizione culinaria fiorentina come il "pan di ramerino" (tra gli ingredienti non compaiono le foglie di rosmarino). Una denominazione così desueta del prodotto, registrata nel vocabolario della parlata toscana, costituisce di per sé un segnale della sua presenza storica, pur in assenza di fonti scritte. Non esiste infatti alcun riscontro documentario sui ricettari della cucina tradizionale locale, come pure riferimenti o citazioni nelle pubblicazioni e riviste pubblicate nella zona nel corso del secolo scorso. È invece ampiamente documentabile la celebrazione della festa della Candelora presso la cappella gentilizia della Madonna, addobbata di festoni, dove nel pomeriggio si svolgeva anche la vendita di questi tipici dolci (la notizia è regolarmente riportata in un trafiletto del "Messaggero del Mugello" fino al 1933, anno in cui il periodico cessa le pubblicazioni). Il pittore Rutilio Muti, in un dipinto del 1925 ritrae i banchetti per la vendita di questi tradizionali prodotti alimentari allestiti proprio sulla strada che costeggiava l'oratorio.

9. Produzione:

La "scola" viene prodotta da tutti i panettieri e pasticceri di Vicchio che sono un numero esiguo di imprese. La produzione è esclusiva del mese di febbraio. La "scola" è un prodotto tuttora apprezzato e venduto in tutto il comune, sebbene sia conosciuto anche nelle zone limitrofe del Mugello. Le quantità prodotte sono limitate ad un quintale circa l'anno con una potenzialità di poco superiore se si considera il breve periodo in cui è prodotto e commercializzato. Viene venduto fresco ed interamente nell'area.

Elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali

Regione Toscana

(D.Lgs. n° 173/98, Art. 8 -Decreto Mi.P.A.F. n° 350/99)

Numero totale di prodotti: 464

Bevande analcoliche, distillati e liquori

No.	Denominazione
1	Alkermes <i>Alkermes di Firenze</i>
2	Amaro Clementi elixir di Fivizzano <i>Amaro di Fivizzano, China Clementi di Fivizzano</i>
3	Aspretto di more
4	Biadina
5	China Massagli
6	Elisir di china di Pieve Fosciana
7	Gemma d'abeto
8	Vermouth di vino bianco

Carni (e frattaglie) fresche e loro preparazione

No.	Denominazione
1	<u>Agnello del Parco di Migliarino-San Rossore</u>
2	<u>Agnello di razza appenninica</u>
3	<u>Agnello di razza massese</u>
4	<u>Agnello di Zeri</u> <i>Agnello zerasco</i>
5	<u>Ammazzafegato</u>
6	<u>Barbina</u> <i>Guanciaie</i>
7	<u>Bardiccio</u>
8	<u>Biroldo della Garfagnana</u>
9	<u>Biroldo delle Apuane</u>
10	<u>Biroldo di Lucca</u> <i>Biroldo della Versilia</i>
11	<u>Biscotto di salsiccia di Sorano</u>
12	<u>Bistecca alla Fiorentina</u> <i>Fiorentina, carbonata</i>
13	<u>Boccone al fungo porcino di Coregli Bistecca alla Fiorentina a Salamino al fungo, bocconcino</u>
14	<u>Bonzola</u>
15	<u>Budelluzzo di Grosseto</u> <i>Busicchio</i>
16	<u>Buristo, Mallegato pisano, Mallegato livornese, Sanguinaccio</u> <i>Burischio</i>
17	<u>Capocollo tipico senese</u>

Regione Toscana – Aggiornamento Prodotti Agroalimentari Tradizionali – Aggiornamento 2023_21 dicembre

	<i>Finocchiata</i>
18	Capretto delle Apuane
19	Carne di cavallo di Comano <i>Carne di puledro di Comano</i>
20	Carne di mucca pisana del Parco di Migliarino-San Rossore <i>Mucco pisano</i>
21	Carne di razza Calvana
22	Carne di razza maremmana
23	Carne salata <i>carne nel bigoncio</i>
24	Costolaccio
25	Fasciata <i>Pancetta arrotolata</i>
26	Fegatelli sott'olio (o sotto strutto) toscani
27	Fegatello di maiale macinato pisano
28	Filetto della Lunigiana
29	Gallina Livornese <i>pollo italiano, Leghorn</i>
30	Gallina Mugellese <i>Gallina mugginese</i>
31	Guanciaie <i>gota</i>
32	Lardo vergine di maiale
33	Lombo senese <i>Lombo, lonzino, arista stagionata</i>
34	Lonzino <i>Lombo di maiale salato</i>
35	Manzo di pozza della Garfagnana <i>Carne garfagnina, carpaccio garfagnino</i>
36	Mezzone <i>Bastardo</i>
37	Mocetta carrarina
38	Mortadella della Lunigiana, mondiola della Garfagnana
39	Mortadella delle Apuane
40	Mortadella di maiale di Camaiore <i>Sbriciolona</i>
41	Mortadella nostrale di Cardoso
42	Nodino di Montopoli
43	Pancetta apuana
44	Pancetta e rigatino toscani <i>ventresca, legatino</i>
45	Pollo del Valdarno <i>Valdarnese bianca o Valdarno bianca</i>
46	Porchetta di Monte San Savino
47	Prosciutto bazzone della Garfagnana e della Valle del Serchio <i>Bazzone, prosciutto nostrato, prosciutto contadino</i>
48	Prosciutto del Casentino

49	Prosciutto di Sorano
50	Rigatino arrotolato finocchiato
51	Roventino <i>Migliaccio</i>
52	Salame al vino
53	Salame chianino
54	Salame chiantigiano
55	Salame di cinghiale
56	Salame di maiale e pecora
57	Salame prosciuttato di Ghivizzano
58	Salame toscano
59	Salsiccia con cotenne
60	Salsiccia con patate
61	Salsiccia di Montignoso <i>Bocconcini di prosciutto di Montignoso</i>
62	Salsiccia di cinghiale
63	Salsiccia di cinghiale sott'olio
64	Salsiccia toscana <i>Sarciccia</i>
65	Sanbudello <i>Ammazzafegato aretino</i>
66	Soppressata di cinghiale
67	Soppressata di sangue
68	Soppressata toscana <i>Capofreddo, capaccia, soprassata</i>
69	Spalla chiantigiana
70	Spalla cotta di Filattiera <i>Spalla cotta della Lunigiana</i>
71	Spalla di maiale pisana
72	Spalla di Sorano
73	Spuma di gota di maiale di San Miniato
74	Tarese Valdarno
75	Testa in cassetta <i>Sopressata</i>
76	Tizzone di Giustagnana
77	Tonno del Chianti <i>Finto tonno toscano</i>
78	Trippa e lampredotto
79	Vergazzata <i>Pancetta stesa</i>
80	Zampone chiantigiano
81	Zia di Maremma

Condimenti

No.	Denominazione
1	Agresto di San Miniato <i>Aceto d'agresto sanminiatese</i>
2	Sugo di Scottiglia alla Pescinaia <i>Scottiglia di Pescina</i>

Formaggi

No.	Denominazione
1	<u>Caciotta della Lunigiana</u> <i>Formaggio bovino della Lunigiana</i>
2	<u>Caciotta di pecora</u>
3	<u>Caciotta dolce</u> <i>Vacchino dolce</i>
4	<u>Caciotta stagionata</u> <i>Mucchino, vacchino</i>
5	<u>Formaggi caprini della Maremma</u> <i>Caprini freschi o aromatizzati</i>
6	<u>Formaggi di latte di capra dell'Isola di Capraia</u>
7	<u>Formaggio caprino delle Apuane</u>
8	<u>Formaggio caprino dell'Alto Mugello</u>
9	<u>Il Fossa del Greppo</u> <i>Pecorino di Fossa del Greppo; formaggio pecorino di Fossa del Greppo</i>
10	<u>Il grande vecchio di Montefollonico</u>
11	<u>Marzolino di Lucardo</u> <i>Pecorino di Lucardo.</i>
12	<u>Pastorella del cerreto di Sorano</u>
13	<u>Pecorino a crosta fiorita</u> <i>Pecorino buccia di rospo</i>
14	<u>Pecorino a latte crudo abbucciato</u>
15	<u>Pecorino a latte crudo della Montagna Pistoiese</u> <i>Pecorino di Pistoia</i>
16	<u>Pecorino a latte crudo della Provincia di Siena</u>
17	<u>Pecorino alle erbe aromatiche</u> <i>Pecorino fresco verde</i>
18	<u>Pecorino del Casentino</u>
19	<u>Pecorino del Parco di Migliarino-San Rossore</u>
20	<u>Pecorino della Costa Apuana</u> <i>Pecorino massese</i>
21	<u>Pecorino della Garfagnana e delle Colline Lucchesi</u> <i>Pecorino baccellone</i>
22	<u>Pecorino della Lunigiana</u>
23	<u>Pecorino delle cantine di Roccalbegna</u>

24	<u>Pecorino delle Colline senesi</u>
25	<u>Pecorino di Pienza stagionato in barriques</u>
26	<u>Pecorino stagionato in foglie di noce</u>
27	<u>Pratolina</u> <i>Formaggio caprino</i>
28	<u>Ravaggiolo di latte vaccino del Mugello</u> <i>Ravaggiolo del Mugello, Ravaggiolo</i>
29	<u>Ravaggiolo di pecora pistoiese</u> <i>Ravaggiolo, Raveggiolo</i>
30	<u>Ravaggiolo di pecora senese</u> <i>Ravaggiolo, Raveggiolo</i>
31	<u>Ricotta di pecora grossetana</u>
32	<u>Ricotta di pecora massese</u>
33	<u>Ricotta di pecora pistoiese</u>
34	<u>Stracchino</u> <i>Crescenza</i>

Grassi (burro, margarina, olii)

No.	Denominazione
1	Olio di madremignola
2	Olio di olivastra scarlinese
3	Olio di olivo quercetano <i>Olio di quercetana</i>

Paste fresche e prodotti della panetteria, della biscotteria, della pasticceria e della confetteria

No.	Denominazione
1	<u>Amaretti di Carmignano</u> <i>Amaretti Di' Fochi</i>
2	<u>Amaretto Santacrocese</u> <i>Amaretto Santacrocese.</i>
3	<u>Anacino</u> <i>Stinco di morto, biscotti agli anaci, biscotti lessi</i>
4	<u>Befana di Barga</u> <i>Biscotto della Befana</i>
5	<u>Befanini</u> <i>Befanotti</i>
6	<u>Berlingozzo</u>
7	<u>Biscotti col riccio</u>
8	<u>Biscotti di Prato</u> <i>Cantuccini di Prato</i>
9	<u>Biscotto con l'unto</u> <i>Civitellino, bucunto</i>
10	<u>Biscotto di mezz' agosto</u>
11	<u>Biscotto salato di Roccalbegna</u> <i>Biscotto lessato, biscotto della sposa, cornetto</i>
12	<u>Bozza pratese</u> <i>Pane di Prato</i>

Regione Toscana – Aggiornamento Prodotti Agroalimentari Tradizionali – Aggiornamento 2023_21 dicembre

13	<u>Brecciotto di Roccalbegna</u>
14	<u>Brigidino di Lamporecchio</u> <i>Brigidino</i>
15	<u>Brutti boni di Prato</u>
16	<u>Brutto buono ai pinoli</u> <i>Kinzica</i>
17	<u>Buccellato di Lucca</u>
18	<u>Cantucci di San Miniato</u> <i>Cantuccini di San Miniato; biscotti di San Miniato</i>
19	<u>Carsenta della Lunigiana</u> <i>Crescenta</i>
20	<u>Castagnaccio toscano</u> <i>Migliaccio, migliaccio dolce, baldino (aretino), toppone o pattona (nel livornese), ghiriglio (alcune zone della campagna fiorentina), ghirighio (nel pratese).</i>
21	<u>Cavallucci di Siena</u> <i>Morsetti</i>
22	<u>Cecina, calda calda</u> <i>Farinata, cinque e cinque</i>
23	<u>Cenci</u> <i>Stracci, frappole</i>
24	<u>Ciaccia di Pasqua</u>
25	<u>Ciaccino</u>
26	<u>Cialde di Montecatini</u>
27	<u>Cialdino dei tufi</u>
28	<u>Ciaramito di Castell'Azzara</u>
29	<u>Ciocolato artigianale toscano</u>
30	<u>Ciorchiello di Casette</u> <i>Ciambella, ciorchiedo</i>
31	<u>Confetti di Pistoia</u> <i>Confetti a riccio</i>
32	<u>Corolli incesi</u>
33	<u>Corona di San Bartolomeo</u>
34	<u>Crisciolette di Cascio</u>
35	<u>Croccolato di Siena</u>
36	<u>Cucchiaroli</u> <i>Succiaroli, anseri, orecchioni.</i>
37	<u>Focaccette di Aulla</u>
38	<u>Focaccia bastarda di Pitigliano</u>
39	<u>Focaccia con i friccioli</u> <i>Ciaccia con i friccioli</i>
40	<u>Focaccia di nonno Pilade</u>
41	<u>Focaccia di Pasqua salata di Pitigliano</u>
42	<u>Focaccia leva di Galliciano</u>
43	<u>Focaccia seravezzina</u>
44	<u>Frate lucchese</u> <i>Bombolone lucchese, ciambella lucchese</i>
45	<u>Gnudi</u>

	<i>Ravioli nudi, Strangolapreti, Strozzapreti, Gnocchi del Casentino</i>
46	Lasagne bastarde della Lunigiana <i>Lasagne matte</i>
47	Maccheroni della Garfagnana
48	Mandorlata di Montalcino
49	Mangia e bei
50	Marocca di Casola
51	Marzapane
52	Migliaccia di Pitigliano, Ciaffagnone di Manciano
53	Migliaccio senese
54	Mignecci di formentone di Galliciano
55	Miniatensi
56	Neccio toscano <i>Bollento, gaccio, cian</i>
57	Pan dei Santi <i>Pan dei Morti, pan co' Santi</i>
58	Pan di ramerino <i>"Pandisdramerino" in Maremma, "Ramerino all'olio" nell'aretino</i>
59	Pane di Altopascio
60	Pane di Montegemoli
61	Pane di patate della Garfagnana
62	Pane di Po, Signano e Agnino
63	Pane di Pomarance
64	Pane di Pontremoli <i>Focaccia pontremolese</i>
65	<u>Pane di Regnano</u>
66	<u>Pane di Vinca</u>
67	<u>Pane marocco di Montignoso</u> <i>Pane marocco, pane merocco</i>
68	<u>Panficato dell' Isola del Giglio</u>
69	<u>Panforte, Panforte di Massa Marittima</u>
70	<u>Panforte glacé al cioccolato</u> <i>Torta del Corsini, panforte di Pistoia</i>
71	<u>Panigaccio di Podenzana</u>
72	<u>Panina</u> <i>Pan giallo, panina aretina</i>
73	<u>Panini di granturco</u>
74	<u>Pasimata</u> <i>Passimata.</i>
75	<u>Pattona di Comano</u> <i>Pattona comanina</i>
76	<u>Pesche di Prato</u>
77	<u>Pici</u> <i>Pinci</i>
78	<u>Pupporina</u>

79	<u>Quaresimali</u>
80	<u>Ricciarelli, R. di Pomarance, R. di Massa Marittima</u>
81	<u>Ricciolina</u>
82	<u>Rustici di Montalcino</u>
83	<u>Salviato di Villa Basilica</u>
84	<u>Sassi della Calvana</u>
85	<u>Scarsella orbetellana</u>
86	<u>Schiacce grossetane</u> <i>Schiacciate, ciacce, focacce</i>
87	<u>Schiaccia alla campigliese</u>
88	<u>Schiaccia briaca dell'Elba</u>
89	<u>Schiaccia pasquale con uccellini di San Piero</u>
90	<u>Schiaccia pizzicata di Montiano</u>
91	<u>Schiacciata alla Fiorentina</u>
92	<u>Schiacciata con l'uva</u>
93	<u>Schiacciata di Nonna Rina</u>
94	<u>Sfratto</u>
95	<u>Scola</u> <i>Spola</i>
96	<u>Spongata della Lunigiana</u>
97	<u>Sportella</u>
98	<u>Taglioli di Castell'Azzara</u> <i>Melatelli</i>
99	<u>Tartufi dolci della Calvana</u>
100	<u>Testarolo della Lunigiana</u>
101	<u>Topi di Castell'Azzara</u>
102	<u>Torsetto con la bolla di Pitigliano</u>
103	<u>Torta co' bischeri</u>
104	<u>Torta cybea di Massa</u>
105	<u>Torta di farro della Garfagnana</u> <i>Torta di farro</i>
106	<u>Torta di frutta secca</u>
107	<u>Torta di marroni di Marradi</u> <i>"la Torta"</i>
108	<u>Torta di riso di Massa e Carrara</u>
109	<u>Torta di riso lunigianese</u>
110	<u>Torta di verdure</u> <i>Torta coi becchi lucchese</i>
111	<u>Torta d'erbi della Lunigiana</u>
112	<u>Torta mantovana</u>
113	<u>Torta salata di Villa Basilica</u>
114	<u>Tortelli alla lastra di Corezzo</u>
115	<u>Tortello del Melo</u> <i>Raviolo</i>
116	<u>Tortello di patate</u>

	<i>Tortello/Raviolo di patate alla mugellana, Raviolo di patate</i>
117	<u>Tortello dolce di Pitigliano</u>
118	<u>Tortello maremmano</u> <i>Raviolo maremmano; Tortello/Raviolo ricotta e spinaci</i>
119	<u>Tozzetto di Pitigliano</u>
120	<u>Zuccherini del Mugello</u> <i>Zuccherini al paiolo</i>
121	<u>Zuccherino di Maremma</u>
122	<u>Zuccherino di Vernio</u>
123	<u>Zuccotto massese</u>

Preparazioni di pesci, molluschi e crostacei e tecniche particolari di allevamento degli stessi

No.	Denominazione
1	Anguilla scavecciata <i>Anguilla marinata</i>
2	Anguilla sfumata
3	Bottarga di cefalo di Orbetello <i>Bottarga di muggine</i>
4	Femminelle di Orbetello o Burano
5	Fiche maschie a stocchetto
6	Filetto di cefalo di Orbetello
7	Palamita
8	Trota Fario Appenninica del Casentino <i>Trota reale</i>
9	Trota iridea
10	Trota marinata di Galliciano

Prodotti di origine animale (miele, prodotti lattiero caseari di vario tipo escluso il burro)

No.	Denominazione
1	Miele di acacia toscano
2	Miele di castagno toscano
3	Miele di melata di abete toscano <i>Manna d'abete</i>
4	Miele di spiaggia del Parco di Migliarino-San Rossore <i>Miele di spiaggia del litorale pisano</i>
5	Miele millefiori toscano
6	Mieli di particolari essenze floreali
7	Nettare di Capraia <i>Miele di Capraia</i>
8	Pappa reale
9	Pappa reale in cellette
10	Polline
11	Propoli toscana

Prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati

No.	Denominazione
1	<u>Aglio massese</u>
2	<u>Aglio rosso maremmano</u>
3	<u>Aglione della Valdichiana</u>
4	<u>Arancio massese</u>
5	<u>Asparago d'Argenteuil toscano</u> <i>Asparago nostrale</i>
6	<u>Barba massese</u> <i>Barba di prete, scorza nera</i>
7	<u>Basilico gigante</u> <i>Basilico a foglia di lattuga</i>
8	<u>Bietola a coste sottili</u>
9	<u>Carciofini sott'olio</u>
10	<u>Carciofo del litorale livornese</u>
11	<u>Carciofo di Chiusure</u>
12	<u>Carciofo di Pian di Rocca</u>
13	<u>Carciofo di San Miniato</u> <i>Carciofo Sanminiatese, Mamma Sanminiatese</i>
14	<u>Carciofo empolese</u>
15	<u>Cardo della Val di Cornia</u> <i>Gobbo della Val di Cornia</i>
16	<u>Cardo massese</u> <i>Cardone o gobbo</i>
17	<u>Castagna d'Antona</u> <i>Carpinese, Carrarese</i>
18	<u>Castagna mondigiana del Pratomagno</u> <i>Mondistollo</i>
19	<u>Castagna perella del Pratomagno</u>
20	<u>Castagna pistolesa</u> <i>Bianchina</i>
21	<u>Castagne (fresche) della Toscana</u>
22	<u>Cavolfiore fiorentino tardivo</u> <i>Cavolfiore con il cappuccio, con il cartoccio o incartocciato</i>
23	<u>Cavolfiore precoce toscano</u> <i>Cavolfiore fiorentino col cartoccio precoce</i>
24	<u>Cavolo nero riccio di Toscana</u>
25	<u>Cavolo riccio nero di Lucca</u> <i>Braschetta</i>
26	<u>Cece di Grosseto</u>
27	<u>Cece piccolo del Valdarno</u> <i>Cece Piccino del Chianti, Cece Nostrale Piccolo, Cece Piccino, Cece nostrale</i>
28	<u>Cipolla di Bassone</u>
29	<u>Cipolla di Certaldo</u>
30	<u>Cipolla di Ripola</u>
31	<u>Cipolla di Terceretoli</u>
32	<u>Cipolla di Treschietto</u>

Regione Toscana – Aggiornamento Prodotti Agroalimentari Tradizionali – Aggiornamento 2023_21 dicembre

	<u>Cigola</u>
33	<u>Cipolla lucchese</u>
34	<u>Cipolla massese</u>
35	<u>Cipolla Rossa della Valtiberina</u>
36	<u>Cipolla rossa toscana</u>
37	<u>Cipolla savonese</u> <i>Cipolla "sagonese"</i>
38	<u>Cipolla vernina</u> <i>Cipolla bastarda</i>
39	<u>Cocomero della Val di Cornia</u>
40	<u>Cocomero gigante</u> <i>Gigante di Fontarronco, cocomero della Val di Chiana</i>
41	<u>Confettura di purnelle fiaschette</u>
42	<u>Dormiente della Montagna Pistoiese</u> <i>Dormiglione, marzuolo</i>
43	<u>Fagiola Garfagnina</u> <i>Fagiola Casciana</i>
44	<u>Fagiola schiacciona</u>
45	<u>Fagiolo aquila</u> <i>Fagiolo lupinaro, Fagiolo lupinajno</i>
46	<u>Fagiolo borlotto di Maremma</u>
47	<u>Fagiolo borlotto nano di Sorano</u>
48	<u>Fagiolo borlotto nostrale toscano</u>
49	<u>Fagiolo burro toscano</u>
50	<u>Fagiolo cannellino</u> <i>Fagiolo cannellino del San Ginese-Compitese e Sant'Alessio</i>
51	<u>Fagiolo cannellino di Sorano</u>
52	<u>Fagiolo cappone</u>
53	<u>Fagiolo Ciavattone di Sorano</u> <i>Fagiolo burro di Sorano, Piattella di Grosseto</i>
54	<u>Fagiolo coco nano</u> <i>Fagiolo cocco</i>
55	<u>Fagiolo dall'occhio del Valdarno</u> <i>Fagiolo gentile, fagiolo cornetto, Fagiolo dell'occhio, Fagiolo dall'occhio nano, Dolico, Fagiolini, Cornetti, Tegoline, Fagiolo all'olio (Maremma)</i>
56	<u>Fagiolo della montagna</u> <i>Fagiolo bastardone, della nodola, dell'Amiata</i>
57	<u>Fagiolo di Bigliolo</u>
58	<u>Fagiolo di Zeri</u> <i>Fagiolo con il grembiule detto "fasgiulain dau scuside"; fagioline dette "fasgiulina"</i>
59	<u>Fagiolo diecimino</u> <i>Fagiolo scritto rampicante</i>
60	<u>Fagiolo fico di Gallicano</u>
61	<u>Fagiolo giallorino della Garfagnana</u> <i>Fagiolo Giallorino, Fagiolo nano da sgusciare</i>
62	<u>Fagiolo malato</u> <i>Malatino, fagiolo verdone, fagiolo giallino, fagiolo di S. Giuseppe</i>
63	<u>Fagiolo Marconi a seme nero</u>

	<i>Fagiolo seme nero</i>
64	<u>Fagiolo mascherino</u>
65	<u>Fagiolo massese</u>
66	<u>Fagiolo pievarino</u>
67	<u>Fagiolo romano</u> <i>Fagiolo romanello</i>
68	<u>Fagiolo rosso di Lucca</u> <i>Fagiolo rosso lucchese</i>
69	<u>Fagiolo schiaccione</u>
70	<u>Fagiolo scritto della Garfagnana</u>
71	<u>Fagiolo scritto di Lucca</u>
72	<u>Fagiolo serpente toscano</u> <i>Stringa</i>
73	<u>Fagiolo stortino di Lucca</u> <i>Anellino giallo di Lucca</i>
74	<u>Fagiolo stringa di Lucca</u> <i>Fagiolo serpente</i>
75	<u>Fagiolo turco di Castello</u>
76	<u>Fagiolo zolfino</u>
77	<u>Farina di castagne carpinese</u>
78	<u>Farina di castagne del Pratomagno</u> <i>Farina dolce</i>
79	<u>Farina di castagne dell'Amiata</u>
80	<u>Farina di castagne di Prato</u>
81	<u>Farina di castagne d'Antona</u> <i>Farina dolce</i>
82	<u>Farina di castagne pistoiese</u>
83	<u>Farina di neccio di Villa Basilica</u> <i>Farina dolce, Farina di castagne</i>
84	<u>Fava lunga delle Cascine</u> <i>Fava delle Cascine</i>
85	<u>Fichi di Carmignano</u>
86	<u>Fichi sott'olio livornesi</u>
87	<u>Fico dottato</u> <i>Ottato</i>
88	<u>Fico San Piero</u> <i>Corbo</i>
89	<u>Fico verdino</u>
90	<u>Frutti del sottobosco delle Montagne Pistoiesi</u>
91	<u>Funghi porcini toscani</u> <i>Giugnolo, settembrino, biancarello, montagnolo, porcino del freddo, moreccio o porcino nero, estatino</i>
92	<u>Funghi sotto sale della costa Apuana</u>
93	<u>Grano marzolo del Melo</u>
94	<u>Grano saraceno</u> <i>Fagopiro, grano nero</i>
95	<u>Granoturco bianco massese</u> <i>Mais bianco</i>

96	<u>Granturco formenton ottofile della Garfagnana</u> <i>Formentone maggese, granturco da polenta Garfagnino</i>
97	<u>Granturco nano di Luco</u> <i>Granturco nano di Grezzano</i>
98	<u>Lattuga quattro stagioni</u> <i>Lattuga vinata</i>
99	<u>Limone massese</u>
100	<u>Lupino dolce di Grosseto</u>
101	<u>Mais quarantino</u>
102	<u>Mais rustico per polenta aretino</u>
103	<u>Marmellate e confetture della Toscana</u>
104	<u>Marroni della Toscana</u>
105	<u>Mascina di Montepulciano</u> <i>Moscina di Montepulciano, Susina di Montepulciano o Scoscia Monaca di Montepulciano</i>
106	<u>Mela Binotto</u>
107	<u>Mela Carla aretina</u> <i>Finalina, mela di finale</i>
108	<u>Mela casciana</u> <i>Rosetta, Rosina</i>
109	<u>Mela casolana</u>
110	<u>Mela Francesca aretina</u> <i>Aretina</i>
111	<u>Mela nesta</u> <i>Decio</i>
112	<u>Mela panaia</u> <i>Flagellata</i>
113	<u>Mela roggiola</u>
114	<u>Mela rosa del Casentino</u> <i>Mela di montagna-Mela del Casentino</i>
115	<u>Mela rotella della Lunigiana</u> <i>Pomo rodello</i>
116	<u>Mela rugginosa della Valdichiana</u> <i>Mela golden, Mela deliziosa gialla</i>
117	<u>Mela stayman aretina</u> <i>Mela stayman red o nieplyng</i>
118	<u>Mela ``muso di bue``</u> <i>Mela "muso de be"</i>
119	<u>Melanzana violetta fiorentina</u> <i>Fiorentina</i>
120	<u>Melograno di Firenze</u>
121	<u>Melone della Val di Cornia</u>
122	<u>Mirtillo nero della Montagna Pistoiese</u> <i>Piuro</i>
123	<u>Noce aretina</u>
124	<u>Olive in salamoia</u>
125	<u>Paonazzi sott`olio</u> <i>Lardaioli rossi</i>
126	<u>Pastinocello</u>

	<i>Pastinello, Pastinaccino, Gallinaccio</i>
127	<u>Patata bianca del Melo</u>
128	<u>Patata di Regnano</u>
129	<u>Patata di Santa Maria a Monte</u> <i>La tosca</i>
130	<u>Patata di Zeri</u> <i>Patate "rosse, bianche, zale" di Zeri</i>
131	<u>Patata rossa di Cetica</u> <i>Patata rossa del Pratomagno, patata rossa del Casentino</i>
132	<u>Pera coscia aretina</u>
133	<u>Pera coscia di Firenze</u>
134	<u>Pera del curato toscana</u>
135	<u>Pera gentile</u> <i>Gentile d'estate, Gentile bianca, Pera zuccherina</i>
136	<u>Pera picciola</u>
137	<u>Pera rusè</u>
138	<u>Pesca cotogna del Poggio</u>
139	<u>Pesca cotogna di Rosano</u> <i>Cotogna</i>
140	<u>Pesca cotogna toscana</u>
141	<u>Pesca diga</u>
142	<u>Pesca Elberta</u> <i>Pesca Alberta, pesca Lamberta</i>
143	<u>Pesca limone</u> <i>Cotogna tardiva</i>
144	<u>Pesca maglia rosa</u>
145	<u>Pesca Michelini</u>
146	<u>Pesca mora di Moriano Dolfi</u> <i>Pesca mora di Dolfo</i>
147	<u>Pesca passerina</u> <i>Pesca ubriaca</i>
148	<u>Pesca regina di Londa</u> <i>Regina d'Autunno; Tardiva di Londa</i>
149	<u>Pesca trionfo rosso</u> <i>Trionfo, trionfo peloso</i>
150	<u>Peschetti di Candia</u> <i>Peschetti di vigna, peschetti settembrini</i>
151	<u>Piattella pisana</u> <i>Fagiolo di San Michele</i>
152	<u>Pinolo del Parco di Migliarino-San Rossore</u>
153	<u>Pisello a mezza frasca aretino</u> <i>Pisello quarantino</i>
154	<u>Pisello a tutta frasca aretino</u>
155	<u>Pisello mugellano</u> <i>Baccellone; Nostrale del Mugello</i>
156	<u>Pomodoro Borsa di Montone</u> <i>Pomodoro Tigrato di Luciana, pomodoro Tasca di Montone</i>
157	<u>Pomodorino da inverno da appendere</u>

	<i>Pomodoro pendolino</i>
158	<u>Pomodoro canestrino di Lucca</u>
159	<u>Pomodoro ciliegino toscano</u>
160	<u>Pomodoro costoluto fiorentino</u> <i>Pomodoro rosso da conserva</i>
161	<u>Pomodoro cuore di bue</u> <i>Bovaiolo</i>
162	<u>Pomodoro fragola di Albiano Minucciano</u> <i>Pomodoro fragola</i>
163	<u>Pomodoro grinzoso sanminiatese</u> <i>Pomodoro di San Miniato</i>
164	<u>Pomodoro marmande</u>
165	<u>Pomodoro pallino</u> <i>Pomodoro da serbo</i>
166	<u>Pomodoro pendentino</u>
167	<u>Pomodoro pisanello</u> <i>Pomodoro pizza</i>
168	<u>Pomodoro quarantino</u> <i>Pomodoro antico nostrale</i>
169	<u>Pomodoro stella</u> <i>Pomodoro pesciatino o del Morianese</i>
170	<u>Radicchia di Lucca</u>
171	<u>Rapino di Bergiola Foscailino</u>
172	<u>Rapo del Valdarno</u>
173	<u>Riso della Maremma</u>
174	<u>Scalognone nostrale toscano</u>
175	<u>Sedano nostrale</u> <i>Costolino o sedano di Montevarchi o sedano Marconi</i>
176	<u>Spinacio tipico della Val di Cornia</u>
177	<u>Susina Amoscina Nera di San Miniato</u> <i>Susina Moscica o Moscina</i>
178	<u>Tabacco kentucky della Val Tiberina Toscana</u> <i>Tabacco scuro toscano</i>
179	<u>Tartufo bianchetto della Toscana</u> <i>Tartufo marzuolo</i>
180	<u>Tartufo bianco della Toscana</u>
181	<u>Tartufo nero pregiato della Toscana</u>
182	<u>Tartufo nero uncinato della Toscana</u>
183	<u>Tartufo scorzone della Toscana</u> <i>Tartufo d'estate della Toscana</i>
184	<u>Uva colombana di Peccioli</u>
185	<u>Zafferano aretino</u>
186	<u>Zafferano delle Colline Fiorentine</u> <i>Zima di Firenze</i>
187	<u>Zafferano purissimo di Maremma</u>
188	<u>Zucca da semi toscana</u> <i>Zucca da maiali</i>

189	<u>Zucca lardaia</u>
190	<u>Zucchini lunga fiorentina</u> <i>Zucchini fiorentino rigato bianco, Zucchini bianca del Valdarno</i>
191	<u>Zucchini mora pisana</u>
192	<u>Zucchini sarzanese</u> <i>Zucchini alberello di Sarzana</i>
193	<u>Zucchini tonda fiorentina</u> <i>Zucca tonda da ogni modo, Zucchini da far ripiene, Zucchini tondo, Zucchini tonda fiorentina, Zucchini tonda chiara Toscana, Zucchini tondo di Firenze, Zucchini nana quarantina, Zucchini nana cespitosa</i>



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA

Responsabile di settore Sandro GARRO

Incarico: Ordine di Servizio artt. 4bis, 7 e 9 L.R. 1/2009 n. 838 del 19-12-2023

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 27287 - Data adozione: 27/12/2023

Oggetto: [ID 2116] D.Lgs. 152/2006, art.19; L.R. 10/2010, art.48. Verifica di assoggettabilità relativa ai progetti di tre scolmatori idraulici, afferenti al Borro della Rabatta, al Borro Bestinino ed al Borro la Bestina, nel Comune di Asciano (SI). Proponente: Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud. Provvedimento conclusivo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 27/12/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD030626

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs.152/2006, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il D.M. 30/03/2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento D.P.G.R. 19/R/2017, in materia di VIA;

Vista la D.G.R. n. 1196/2019 relativa alle disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA);

Vista la L.R. 80/2015 in materia di difesa del suolo;

Premesso che:

il proponente Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud, con istanza presentata in data 31/08/2023 registrata al prot. n. 0404621, n. 0404622 e n. 0404624 ha richiesto al Settore VIA, VAS, l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, di cui all'art.19 del D.Lgs.152/2006 ed all'art.48 della L.R. 10/2010, relativamente al progetto di *“di tre scolmatori idraulici, afferenti al Borro della Rabatta, al Borro Bestinino ed al Borro la Bestina”* nel Comune di Asciano (SI); in allegato alla istanza, il proponente ha presentato la prevista documentazione;

il proponente, ai sensi dell'art. 19 comma 7 del D.Lgs.152/2006, ha chiesto che il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ove necessario, specifichi le condizioni ambientali (prescrizioni);

ai fini di VIA, il progetto rientra tra quelli individuati al punto 7, lett. o) *“opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti”*, dell'Allegato IV alla parte seconda del D.Lgs.152/2006; è quindi da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 43, comma 2 della L.R. 10/2010, di competenza della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 45, comma 1 della citata legge regionale;

la documentazione depositata dal proponente è stata pubblicata sul sito *web* della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

il progetto oggetto del presente procedimento riguarda un'opera pubblica finanziata a carico del bilancio regionale, finalizzata al miglioramento della funzionalità idraulica del reticolo idrografico, in attuazione del D.P.C.M. 18 giugno 2021; con Ordinanza n.41 del 09/06/2023 del Commissario di Governo per il dissesto idrogeologico, il Consorzio di bonifica Toscana Sud è stato individuato quale Soggetto attuatore;

ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs.152/2006, in data 04/09/2023 è stato pubblicato un avviso sul sito *web* della Regione Toscana;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 04/09/2023;

il Settore VIA, con nota del 04/09/2023 (prot. n. 0407993), ha comunicato l'avvio del procedimento ed ha richiesto il contributo tecnico istruttorio dei Soggetti competenti in materia ambientale;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:

- ARPAT - Dipartimento di Siena del 02/10/2023 (prot. 0449047);
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena Grosseto e Arezzo del 18/09/2020 (prot. 0426815);
- Autorità di Bacino distrettuale Appennino Settentrionale del 04/10/2023 (prot. 0452416);
- Autorità Idrica Toscana 02/10/2023 (prot. 0448538);
- Acquedotto del Fiora S.p.A. del 02/10/2023 (prot. 0448818);
- RFI S.p.A. del 04/10/2023 (prot. 0453796);
- Azienda USL Toscana sud est – Dip.to prevenzione di Siena del 06/10/2023 (prot. 0457183);

e dei seguenti Settori regionali:

- Settore Genio Civile Toscana Sud (prot. n. 0449717 del 02/10/2023);
- Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale (prot. n.0454172 del 04/10/2023);
- Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio (prot. n. 0462470 del 10/10/2023);

sulla base degli esiti istruttori, il Settore VIA, in data 17/10/2023 (nota prot. n. 0473413), ha chiesto al proponente integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione depositata all'avvio del procedimento;

la documentazione di integrazione e chiarimento è stata depositata dal proponente in data 20/11/2023 al protocollo regionale n. 0525107;

con nota prot. n.0530790 del 22/11/2023, il Settore VIA, previa pubblicazione sul sito web regionale della documentazione tecnica integrativa e di chiarimento pervenuta, ha richiesto i contributi tecnici istruttori ai soggetti competenti in materia ambientale;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:

- ARPAT (prot. n. 0551116 del 04/12/2023);
 - Autorità Idrica Toscana 11/12/2023 (prot. 0558178);
- e del seguente Settore regionale:
- Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio (prot. n. 0545861 del 30/11/2023);
 - Settore Genio Civile Toscana Sud (prot. n. 0558525 del 11/12/2023);

nel corso del procedimento non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

Dato atto che la documentazione depositata dal proponente è composta dai seguenti elaborati progettuali e ambientali allegati alla istanza di avvio del procedimento, pervenuti in data 31/08/2023:

Elaborati Perizia n. 169 – Borro la Bestina:

- A - Relazione Generale
- D - Studio Preliminare Ambientale
- H - Elaborati Grafici
- H.1- Corografia - 1:25.000
- H.2 - Planimetria - 1: 10.000
- H.3 - Planimetria su CTR - 1: 2.000
- H.4 - Planimetria su Ortofoto - 1: 2.000
- H.5 - Planimetria Catastale - 1: 2.000
- H.6 - Planimetria e profilo di Progetto 1:500 / 1:1.000
- H.7 - Sezioni di progetto 1:400
- H.8 - Documentazione fotografica

Elaborati Perizia n. 168 – Borro Bestinino:

- A - Relazione Generale
- D - Studio Preliminare Ambientale
- H - Elaborati Grafici
- H.1- Corografia - 1:25.000
- H.2 - Planimetria - 1: 10.000
- H.3 - Planimetria su CTR - 1: 2.000
- H.4 - Planimetria su Ortofoto - 1: 2.000
- H.5 - Planimetria Catastale - 1: 2.000
- H.6 - Planimetria e profilo di Progetto 1:500 / 1:1.000
- H.7 - Sezioni di progetto 1:400
- H.8 - Documentazione fotografica

Elaborati Perizia n. 167 – Borro della Rabatta:

- A - Relazione Generale
- D - Studio Preliminare Ambientale
- H - Elaborati Grafici
- H.1- Corografia - 1:25.000
- H.2 - Planimetria - 1: 10.000

- H.3 - Planimetria su CTR - 1: 2.000
- H.4 - Planimetria su Ortofoto - 1: 2.000
- H.5 - Planimetria Catastale - 1: 2.000
- H.6 - Planimetria e profilo di Progetto 1:500 / 1:1.000
- H.7 - Sezioni di progetto 1:400
- H.8 - Documentazione fotografica;

nonché dalla documentazione integrativa e di chiarimento:

Allegato 1.a.1 - Studio idrologico idraulico

Allegato 1.a.2 - Sezioni tipologiche trasversali e longitudinali dei salti di fondo di sistemazione dell'alveo nei tratti di maggiore pendenza e delle scogliere da realizzare in corrispondenza dell'attraversamento del rilevato ferroviario

Allegato 1.c.1 – P.167 scolmatore Borro Rabatta – Relazione geologica, modellazione geotecnica e sismica

Allegato 1.c.2 – P.168 scolmatore Borro Bestinino – Relazione geologica, modellazione geotecnica e sismica

Allegato 1.c.3 – P.169 scolmatore Borro Bestina – Relazione geologica, modellazione geotecnica e sismica

Allegato 4.a.1 - Computi metrici dei movimenti terra

Allegato 4.a.2 – P.167 scolmatore Borro Rabatta – Planimetria aree di cantiere fasi di lavorazioni

Allegato 4.a.3 – P.168 scolmatore Borro Bestinino – Planimetria aree di cantiere fasi di lavorazioni

Allegato 4.a.4 – P.169 scolmatore Borro Bestina – Planimetria aree di cantiere fasi di lavorazioni;

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

gli interventi previsti riguardano la realizzazione di tre nuovi canali scolmatori, compresi nel territorio del Comune di Asciano e finalizzati al miglioramento della funzionalità dei reticoli idrografici del Borro della Rabatta in Loc. Podere Balloccio, del Borro la Bestina a valle della confluenza con il Borro della Rabatta e del Borro Bestinino; i progetti prevedono anche la realizzazione di opere di sistemazione degli alvei a valle dei punti di recapito degli scolmatori, con interventi di risagomatura, riprofilatura e protezione delle portate di piena in transito;

il progetto per la realizzazione di tre canali scolmatori, fa parte di un sistema di interventi per la mitigazione del rischio idraulico del Comune di Asciano, con lo scopo di ridurre le portate e i volumi di piena dei tre corsi d'acqua principali, presenti a monte del centro abitato; la soluzione progettuale individuata, permette di delocalizzare il rischio nelle aree di fondovalle del Borro del Balloccio, del Borro la Copra e del Borro di Poggio Greppoli, ricadenti in zone a destinazione agricola, e quindi di impedire gli allagamenti nelle aree edificate del centro abitato;

in fase di progettazione di fattibilità è stata data la seguente articolazione agli interventi interamente ricompresi nel territorio di Asciano:

- Perizia n. 169, l'intervento prevede la realizzazione di uno scolmatore del Borro la Bestina a valle della confluenza con il Borro della Rabatta; il nuovo canale scolmatore è previsto di lunghezza circa 948 m, è dimensionato per una portata di progetto di circa 30 mc/s, con una sezione trapezia di fondo di 3,0 m e sponde inclinate con pendenza 1/1; il manufatto di sfioro deriva le acque dall'alveo del Borro della Bestina a mezzo di una soglia fissa in sinistra idraulica di lunghezza pari a 15 metri ad una quota di 244,5 m s.l.m. rivestita con scogliera in pietrame; la soglia viene posizionata immediatamente a monte dell'attraversamento della linea ferroviaria Siena – Asciano – Chiusi, in prossimità di Asciano Scalo, proseguendo in direzione sud fino ad attraversare la strada provinciale n. 438 Lauretana; il tracciato dello scolmatore, compreso tra il manufatto di sfioro fino al recapito nel Borro de Balloccio, ha un dislivello di circa 5,1 metri; nel primo tratto è inoltre prevista la realizzazione di due attraversamenti a sezione chiusa rispettivamente:

- sulla S.P. n. 438 Lauretana, con scatolare a sezione rettangolare dimensioni m. 4,00 x 3,00 h per uno sviluppo di 16,00 metri;
- sulla strada privata che percorre lo spartiacque del bacino del Borro Balloccio, con scatolare a sezione rettangolare dimensioni m. 3,50 x 3,00 h, per uno sviluppo di 25,00 metri.

Nel tratto a valle sono previsti interventi di riprofilatura e risagomatura, con sistemazione mediante salti di fondo, con rivestimenti del fondo e delle sponde in scogliera di pietrame, fino alla confluenza con il Borro del Balloccio;

- Perizia n. 168, l'intervento prevede la realizzazione di uno scolmatore del Borro Bestinino a monte del capoluogo; il nuovo canale del Borro Bestinino intercetta l'omonimo borro a monte di un laghetto artificiale, a mezzo di uno sfioratore a soglia fissa; dallo sfioratore si sviluppa il tratto del nuovo canale, con recapito nel bacino del fosso della Pieve dei Preti, progettato ed articolato come segue:

- per il primo sviluppo di circa 200 metri è prevista una sezione trapezoidale di base 2,50 m;
 - per il secondo sviluppo di circa 6 metri è prevista una sezione scatolare chiusa dimensioni m. 2,50 x 2,50 h per l'attraversamento di strada vicinale di Pieve dei Preti;
 - per il terzo sviluppo di circa 35 metri è prevista una sezione trapezoidale di base 2,50 m;
 - per il quarto sviluppo di circa 220 metri è prevista la posa in trincea di una sezione scatolare chiusa dimensioni m. 2,50 x 2,00 h per attraversamento del versante collinare;
 - per il quinto sviluppo di circa 500 metri è prevista una sezione trapezoidale con salti di fondo, mediante riprofilatura e risagomatura dell'alveo attuale del fosso della Pieve dei Preti, fino alla confluenza con il Borro di Poggio Greppoli immediatamente a monte dell'attraversamento ferroviario della linea Siena Asciano, in corrispondenza del quale è prevista una sistemazione idraulica delle sponde mediante rivestimento con blocchi di scogliera in pietrame. La soluzione individuata per questo tratto prevede la realizzazione di una serie di salti di fondo in modo da ridurre le notevoli pendenze del versante, la velocità delle acque e l'azione erosiva sul fondo e sulle sponde;
- Perizia n. 167, l'intervento prevede la realizzazione di uno scolmatore dall'alveo del Borro della Rabatta; il manufatto di sfioro è costituito da una soglia fissa collocata in sinistra idraulica di lunghezza pari a 10 metri a quota 273,75 metri s.l.m., rivestita con scogliera in pietrame; il tracciato del nuovo canale è composto dal tratto di monte, di sviluppo pari a circa 500 metri, con dislivello di circa 3,70 metri, fino al recapito nel reticolo idrografico esistente; il tratto di valle, costituito dalla scolina di campo esistente, raggiunge il reticolo idrografico del Borro del Balloccio, di sviluppo pari a circa 240 metri e dislivello complessivo di circa 24 metri. Nel primo tratto è prevista la realizzazione di due attraversamenti:
- della strada campestre che si innesta sulla SP n. 438 Lauretana, mediante scatolare a sezione rettangolare di dimensioni m. 2,00 x 2,00 h per uno sviluppo di 6 metri;
 - della strada di accesso al Pod. Balloccio che si innesta sulla SP n. 438 Lauretana, mediante scatolare a sezione rettangolare di dimensioni m. 2,00 x 2,00 h per uno sviluppo di 10 metri;

i tre scolmatori sono progettati e dimensionati per portate di piena con tempi di ritorno di 200 anni, in particolare:

- le portate di piena del Borro Bestina, nel tratto che attraversa il centro abitato a valle dei tre scolmatori, sono ridotte da 80 mc/s (portata idrologica) a circa 40 mc/s;
- le portate di piena sul Borro Bestinino sono ridotte di circa 9 mc/s nel tratto a monte del Borro Bestina e sono scolmate sul Borro di Poggio Greppoli, che attraversa aree a destinazione agricola prima del recapito finale sul F. Ombrone;
- le portate di piena scolmate dal Borro della Rabatta (circa 4.5 mc/s) e dal Borro Bestina (circa 25 mc/s) sono recapitate sul Borro del Balloccio, che attraversa aree a destinazione agricola fino alla confluenza con il Borro La Copra, che scorre nel fondovalle fino alla confluenza con il F. Ombrone in loc. Camparboli a margine dell'area urbana;

i nuovi scolmatori si inseriranno nel reticolo idrografico e di gestione di cui alla L.R. 79/2012, e pertanto saranno oggetto di manutenzione ordinaria a cura del proponente;

il proponente ha eseguito l'analisi delle alternative prendendo in considerazione le alternative strategiche, di localizzazione, di processo o strutturali e l'alternativa zero (considerata non adeguata). Tra le alternative di progetto prese in esame si rilevano: *"il bypass del Borro Bestinino presso il complesso "Le Piramidi", consegnato al Comune dalla Cooperativa "La Rinascita"* e *"lo scolmatore idraulico unico a monte del centro abitato, in modo da ridurre le portate di piena a valle, deviate verso il F. Ombrone"*; tuttavia il proponente, con riferimento alla realizzazione del bypass, evidenzia che la soluzione è complessa e non risolutiva *"in quanto l'area è interessata anche dall'esonazione a monte del Borro Bestina, attraverso le connessioni idrauliche della linea ferroviaria (zona industriale – Asciano Scalo)"*, mentre per la soluzione dello scolmatore unico l'alternativa risulta con: *"notevoli costi, legati allo sviluppo dell'intervento e alle interferenze con il territorio e le infrastrutture esistenti, oltre a concentrare le portate scolmate sul Borro di Poggio Greppoli"*; pertanto, secondo il proponente, l'alternativa prescelta, di prevedere tre distinti scolmatori, permette di ridurre le dimensioni di un eventuale unico canale scolmatore, gli impatti e le interferenze con il territorio e le infrastrutture esistenti;

dal punto di vista urbanistico, il proponente evidenzia che l'intervento è conforme alle previsioni urbanistiche; i terreni interessati dal progetto saranno soggetti all'apposizione del vincolo preordinato d'esproprio;

gli interventi ricadono nel Comune di Asciano, in provincia di Siena;

in merito al cronoprogramma degli interventi, il proponente prevede circa 7 mesi per la realizzazione degli interventi previsti;

in merito al Piano di gestione del rischio di alluvione (PGRA), i tre scolmatori idraulici afferenti al Borro delle Rabatta (P167), Borro del Bestinino (P168) e Borro della Bestina (P169), si configurano come nuove opere idrauliche riconducibili alla definizione di cui all'art. 5 della Disciplina di Piano di gestione del rischio di alluvione (PGRA) e, in quanto ricadenti in aree a pericolosità di alluvioni fluviali, la loro realizzazione renderà necessaria la modifica delle mappe di pericolosità per le aree interessate;

il proponente descrive le caratteristiche delle componenti ambientali relative all'area vasta, individua gli impatti dovuti alla attuazione del progetto in esame;

in merito alla *componente Atmosfera*, il proponente individua come principale impatto sull'aria, la CO₂ ed il particolato PM₁₀ emesso nelle varie fasi di attività lavorative previste e quelle generate dai mezzi d'opera, utilizzati per la movimentazione del materiale movimentato e scavato; per la realizzazione degli scolmatori il proponente analizza le lavorazioni relative ai movimenti di terra ritenute significative e la successione delle attività di scavo e di rinterro;

in merito alla *componente Rumore*, nello Studio di Preliminare Ambientale allegato, il proponente riporta la classificazione acustica del territorio comunale inserendo una planimetria con la classificazione acustica pertinente all'area d'intervento prevalentemente agricola. Nel documento viene riportato un'analisi acustica con indicazioni generali, nel quale sono individuati i ricettori, le tipologie di sorgenti di rumore generate in fase di cantiere e la determinazione dei livelli di inquinamento acustico presenti nell'area in esame;

in merito alla *componente Suolo, sottosuolo e gestione terre*, il proponente, analizza le caratteristiche delle aree interessate dai progetti; ha presentato tre distinte relazioni geologiche; il proponente riporta i rilevamenti di dettaglio evidenziando che le zone d'intervento sono caratterizzate da depositi alluvionali antichi e da formazione argillosa pliocenica.

Dal punto di vista morfologico, il tracciato dello scolmatore del borro di Bestina (Perizia 169) per più della metà del percorso, si imposta su un'area a bassissima pendenza costituita dai depositi alluvionali terrazzati posti a quote superiori rispetto agli attuali corsi d'acqua, costeggiando prevalentemente la linea ferroviaria; riguardo alle caratteristiche idrologiche, gli elementi idrografici principali sono il Borro della Rabatta, Bestina e il Borro del Balloccio, che il canale in progetto metterà in comunicazione raccordando una differenza di quota totale di 54 m. Il tracciato del nuovo canale scolmatore del borro Bestinino (Perizia 168), nel tratto iniziale, interessa terreni pianeggianti; altresì la parte finale del tracciato incontra pendenze del terreno verso valle molto elevate, fino a raggiungere il naturale corso del Fosso della Pieve dei Preti; per quanto riguarda le caratteristiche idrologiche, gli elementi idrografici principali sono il Borro Bestinino e il Fosso della Pieve dei Preti, che il canale mette in comunicazione raccordando una differenza di quota di 71 m.

Il canale dello scolmatore del borro Rabatta (Perizia 167) segue terreni pianeggianti attraversando depositi alluvionali antichi a bassissima pendenza fra le quote di 275 – 274 m s.l.m., costeggiando la S.P. 438; il tratto finale del canale, per raggiungere il Fosso Balloccio prosegue oltre la terminazione del terrazzo alluvionale in un'area a maggior pendenza. Per quanto riguarda le caratteristiche idrologiche, gli elementi idrografici principali sono il Borro della Rabatta e il Borro del Balloccio che il canale in progetto metterà in comunicazione, superando una differenza di quota di 33 m. Nelle aree dove sono realizzati gli scatolari in c.a. per l'attraversamento, delle strade poderali e della strada provinciale il proponente ha riportato le stratigrafie dei sondaggi geognostici. Le indagini sono state integrate da una campagna sismica eseguita mediante 5 profili sismici a rifrazione, altrettanti MASW e rilievi tomometrici per la caratterizzazione sismica dei suoli necessaria ai calcoli strutturali e verifiche di stabilità. Le indagini sugli aspetti idrogeologici hanno evidenziato che i depositi alluvionali presenti in affioramento nel fondovalle pianeggiante sono dotati di caratteristiche di permeabilità da media a buona, variabile in funzione della granulometria dei depositi, mentre la sottostante formazione pliocenica, avendo granulometria argillosa, possiede permeabilità praticamente nulla; il proponente ha effettuato una campagna piezometrica che ha permesso di individuare dei livelli di falda acquifera intorno ai 5-6 dal p.c.

Le attività prevedono scavi e l'impiego di terra nelle aree di cantiere individuate dal proponente, mediante livellamento di terreni agricoli limitrofi; a tal proposito il proponente ha fornito un dettaglio circa i volumi come segue:

- per il tracciato dello scolmatore del borro di Bestina C sono quantificati complessivi 17.500 mc di materiale scavato; è previsto il reinterro delle opere per 340 mc ed un esubero di 17.160 mc da destinare al riutilizzo nelle aree agricole limitrofe al cantiere previa stesura, lavorazione e livellazione del materiale di risulta, prevedendo lo spandimento con spessore medio inferiore a 30 cm;

- per il tracciato del nuovo canale scolmatore del borro Bestinino (Perizia 168) sono quantificati complessivi 26.635 mc di materiale scavato e previsto il reinterro 12.650 mc con un esubero di 13.985 mc da riutilizzare nelle aree agricole limitrofe al cantiere previa stesura, lavorazione e livellazione del materiale di risulta, prevedendo lo spandimento con spessore medio inferiore a 30 cm;

- per il tracciato del nuovo canale scolmatore del borro Rabatta (Perizia 167) sono quantificati complessivi 3.580 mc, prevedendo lo spandimento delle terre da scavo su una superficie totale di 14.940 mq di aree agricole limitrofe al cantiere previa stesura, lavorazione e livellazione del materiale di risulta, prevedendo lo spandimento con spessore medio inferiore a 30 cm.

Il proponente nel corso delle indagini geognostiche ha effettuato molteplici campionamenti per la gestione delle terre e rocce da scavo; i campioni sono stati sottoposti ad analisi chimiche per escludere rischi alla salute ed all'ambiente.

Il proponente ha individuato una soluzione progettuale per contrastare gli effetti erosivi di sponda ed il dissesto legato ai nuovi inalveamenti, evidenziando che: *“E’ stata quindi escogitata una soluzione progettuale alla problematica evidente che, nei momenti di attivazione degli scolmatori, si abbia un forte incremento di portata nei fossi esistenti rispetto alla condizione idraulica attuale. Il progetto propone quindi interventi di ingegneria naturalistica impiegando perlopiù scogliere in massi ciclopici per formare briglie in sequenza opportunamente dimensionate e distanziate in funzione della pendenza formanti di fatto una scala di stramazzi con salti di quota che mantengono sotto controllo la velocità e l’energia delle acque per contrastare gli effetti erosivi di sponda.*

Per limitare fenomeni di erosione o dissesto legato ai nuovi inalveamenti le scarpate saranno inerbite con idrosemina. In corrispondenza degli imbocchi e degli sbocchi dei tratti con scatolari è prevista la realizzazione di scogliere di protezione delle sponde, mentre nei tratti terminali a forte pendenze è prevista la sistemazione delle sponde e del fondo con salti di fondo in modo da contenere l’azione erosiva legata alla velocità della corrente in condizioni di piena.”;

in merito alla componente Ambiente idrico, acque superficiali e sotterranee, il proponente nella documentazione integrativa, allega lo studio idrologico-idraulico esteso al reticolo idraulico interferente con il centro abitato di Asciano, comprendente i nuovi tratti di intervento previsti; per la modellazione idrogeologica il proponente considera due bacini differenti, denominati Borro la Copra e Borro di Poggio Greppoli, a loro volta suddivisi in sotto-bacini; i dati relativi al regime di precipitazione utilizzati sono quelli di uno studio specialistico afferente i bacini del Fiume Ombrone e del Torrente Arbia; per ciascun sotto-bacino ha determinato le portate di picco ed i volumi trasportati in funzione della durata di pioggia; allo stato di progetto, dai risultati delle simulazioni effettuate, il proponente afferma che *“ è stato sviluppato un unico modello idraulico, utilizzando l’applicativo Hec-Ras 6.3., a partire dai 3 modelli descritti in precedenza per lo studio dello stato attuale. Il sistema idraulico implementato è costituito dai tre canali scolmatori in progetto e dai seguenti corsi d’acqua: Borro della Copra, Borro Bestina, Borro Bestinino, Borro Rabatta, Borro Balloccio, Fosso Pieve dei Preti e Borro di Poggio Greppoli. Dalle simulazioni effettuate con riferimento agli scenari che massimizzano le portate di piena in funzione delle durate di pioggia 1, 2, 3, 4, 5 ore e del tempo di ritorno di 200 anni è stato possibile valutare la riduzione del rischio idraulico nel centro abitato del comune di Asciano, in particolare in corrispondenza dei punti di criticità evidenziati allo stato attuale, contestualmente agli effetti degli interventi previsti, in termini di incremento delle portate, sui corsi d’acqua recettori e sulle aree di fondovalle”*. Lo studio idrologico-idraulico contiene anche:

“- le verifiche del funzionamento idraulico dell’intero sistema allo stato attuale e di progetto, completo di confronto e di valutazione degli interventi sulle pericolosità idrauliche nell’area,

- la verifica dei nuovi attraversamenti scatolari allo stato di progetto, secondo quanto richiesto dall’art. 3, comma 5 della L.R. 41/2018, nel rispetto delle NTC di cui al D.M. 17/01/2018 e la collegata Circolare del C.S.LL.PP. n. 7 del 21/01/2019,

- la verifica della compatibilità dell’intervento di cui alla Perizia (168) con gli attraversamenti esistenti presenti sotto il rilevato ferroviario”.

In riferimento a situazioni di particolare criticità progettuali il proponente ha integrato un elaborato grafico denominato *“Allegato 1.a.2.”* contenente sezioni tipologiche trasversali e longitudinali, riguardanti tratti che prevedono salti di fondo, sistemazioni dell’alveo, tratti di maggiore pendenza e tratti con scogliere da realizzare in corrispondenza dell’attraversamento del rilevato ferroviario;

in merito alla *componente cambiamento climatico*, in casi di eventi meteorici particolarmente complessi, il proponente ha valutato la possibilità di realizzare bacini con funzione di laminazione in grado di invasare le acque in condizioni di piena e rilasciarle gradualmente; a livello di fattibilità gli invasi proposti dal proponente sono i seguenti: “L’invaso sul Borro del Balloccio, a valle dell’immissione dello scolmatore della Bestina (P169), intercetterebbe anche il contributo dello scolmatore del Borro Rabatta (P167); con uno sbarramento in linea di altezza fino a 10 metri, realizzato in materiali sciolti (diga in terra), dotato di scarico di fondo con funzionamento di bocca tarata sotto battente opportunamente dimensionata (con possibilità di inserimento di paratoie di regolazione, in grado di consentire un accumulo permanente per altri usi), data la conformazione favorevole, sarebbe possibile invasare temporaneamente un volume di oltre 500’000 mc, di entità corrispondente ai volumi di piena in transito per eventi con Tr200 anni e quindi di notevole efficacia in relazione alla regolazione e riduzione delle portate immesse a valle. L’invaso sul tratto terminale dello scolmatore del Borro Bestinino (P168), presenterebbe invece una conformazione meno favorevole, riuscendo ad intercettare con uno sbarramento in linea di materiali sciolti (diga in terra) di altezza fino a 10 metri una volumetria massima dell’ordine di 35.000 mc, rispetto la volumetria di massima piena in transito per tr200 anni corrispondente a circa 110.000 mc in transito sul nuovo canale scolmatore (comprensiva anche del contributo del bacino naturale sotteso oltre al contributo scolmato dal Borro Bestinino). Per questo invaso è da considerare con attenzione oltre all’impatto dello sbarramento la classe di rischio indotto data la collocazione a monte della linea ferroviaria Empoli – Chiusi”;

relativamente alla *cantierizzazione*, il proponente, al fine di limitare gli impatti delle attività di cantiere, ha previsto il rispetto di alcune cautele, riportate alle pagg. 65-66-67, paragrafo 6, dello “Studio di Prefattibilità Ambientale”;

il proponente ha preso in esame le norme, i piani ed i programmi pertinenti con il progetto in esame e a tal riguardo evidenzia quanto segue:

nell’ambito del Piano di Indirizzo Territoriale della Toscana con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PIT/PPR), approvato con D.C.R. n.37 del 27/03/2015, la zona di intervento ricade nell’ambito di paesaggio di cui alla Scheda n. 14 denominato “Colline di Siena”;

relativamente ai vincoli ascrivibili al D.Lgs.42/2004, le aree in esame risultano interessate in parte dal vincolo paesaggistico ai sensi dell’art.142, comma 1, lettera g), del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs.42/2004) “I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall’articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227”;

con riferimento al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTC) della Provincia di Siena, approvato con D.C.P. n. 124/2011, n. 18/2013 e n. 69/2013, attualmente in fase di Variante di Aggiornamento (D.C.P. 33/2020), gli interventi ricadono nelle Unità Ambientale delle Crete Senesi, più precisamente rientrano nella “Disciplina delle aree sensibili di classe 2” art. 10.1.3 punto 17 di cui alla disciplina del PTC;

con riferimento al Piano Strutturale (PS) Intercomunale tra Asciano e Rapolano adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 29/09/2021, le aree oggetto di intervento ricadono all’interno del sistema morfogenetico della “Pianura e Fondovalle”;

il proponente cita inoltre il Regolamento Urbanistico (RU) di Asciano, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 31 Marzo 2017, ed evidenzia che la disciplina pertinente gli interventi è contenuta all’art. 53 - Difesa del suolo e sottosuolo che al comma 1, lettera f);

nell’ambito del Piano di Classificazione Acustica (PCCA) del Comune di Asciano, approvato con D.G.C. n. 15 del 7 marzo 2017, il proponente riporta gli estratti del Piano ed evidenzia che le aree interessate dal progetto ricadono interamente in classe acustica III (aree di tipo misto);

in riferimento alla pianificazione di bacino del Distretto idrografico dell’Appennino Settentrionale:

- nel Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), l’area degli interventi è classifica a pericolosità d’alluvione bassa (P1), mentre le categorie elevata (P3) e media (P2) sono circoscritte al corso d’acqua e alle sue immediate pertinenze;

- nel Piano di Gestione delle Acque (PGA) il proponente specifica che non prevede interventi significativi sui corsi d’acqua;

- nel Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) il tratto con salti di fondo della Perizia (169), il tratto iniziale della sistemazione con salti di fondo della Perizia (168) ed il tratto terminale dello scolmatore della Perizia (167), ricade in una porzione di territorio classificata come PFE – pericolosità da frana elevata;

le aree in esame:

- non ricadono all'interno di aree naturali protette, né di Siti della rete Natura 2000, Siti proposti (pSIC) o Siti di interesse regionale;
- sono in parte sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923;

le aree di intervento interessano una zona a pericolosità sismica S.3;

Dato atto che, in relazione ai contributi acquisiti dai Soggetti interessati, emerge - tra l'altro - quanto segue:

L'Autorità Idrica Toscana, nel proprio contributo di avvio del procedimento del 02/10/2023, esaminata la documentazione trasmessa e preso atto dell'ubicazione dei tre scolmatori di progetto, ravvisa l'interferenza del tracciato scolmatore del Borro la Bestina con il sistema delle reti impiantistiche del pubblico acquedotto, afferenti al Servizio Idrico Integrato, oltre ad allegare apposito estratto cartografico contenente l'infrastruttura in gestione. Altresì invita il proponente a prendere contatti col Gestore del S.I.I. per le verifiche di dettaglio e gli eventuali interventi volti alla risoluzione della suddetta interferenza. Nel contributo conclusivo del 11/12/2023, l'Autorità prende atto delle integrazioni depositate ed in merito alla modalità di risoluzione dell'interferenza citata sopra, raccomanda al proponente di attenersi alle indicazioni impartite dal Gestore del S.I.I.;

RFI S.p.a. - Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Firenze, nel proprio contributo di avvio del procedimento del 04/10/2023, analizzata la documentazione trasmessa, esprime posizione favorevole a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

“- lo scolmatore al Borro Bestinino si attesta subito a monte dell'attraversamento della linea Ferroviaria Empoli - Chiusi in corrispondenza di un'opera esistente al km 226+303. Al riguardo l'acqua dovrà essere convogliata nel fornice del ponte esistente e si dovranno prevedere opere di protezione delle fondazioni dell'opera, a monte ed a valle dello stesso, in modo da raccordare la sezione esistente a quella di progetto. - per tutti gli attraversamenti delle linee ferroviarie richiamati nel presente parere ed oggetto di variazione del regime idraulico, nel successivo livello progettuale dovrà essere dato riscontro della verifica del franco idraulico ante e post opera”;

la Società Acquedotto del Fiora S.p.a., nel proprio contributo del 02/10/2023 di avvio del procedimento, comunica che nella zona oggetto degli interventi sono presenti reti in gestione; per questo motivo invita il proponente, prima dell'inizio dei lavori, a prendere contatti con il gestore per individuare le possibili soluzioni alle interferenze e non esclude la presenza di reti idriche private comunali nelle zone di interesse. Altresì evidenzia che *“Nella zona di interesse sono presenti due campi pozzi da cui si emunge risorsa per uso potabile. Si precisa che le aree di salvaguardia attualmente vigenti delle captazioni gestite dalla scrivente Società presenti in zona, sono definite seguendo il criterio geometrico (ZTA con raggio di 10 m; ZR con raggio di 200 m), ma saranno oggetto di revisione secondo i criteri e gli indirizzi della DGRT n.872/2020, considerando le caratteristiche sito-specifiche dell'area e i possibili centri di pericolo per la captazione”;*

l'Azienda USL Toscana sud est – Dip.to prevenzione di Siena, nel proprio contributo del 06/07/2023, esaminata la documentazione trasmessa, esprime posizione favorevole e non evidenzia criticità alla realizzazione delle opere o impatti sulla salute umana;

l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nel proprio contributo di avvio procedimento del 04/10/2023, ha preso in esame gli strumenti di piano vigenti: PGRA – piano di gestione del rischio alluvioni, PGA – piano di gestione delle acque, PBI - piano di Bilancio Idrico del fiume Arno e PAI - piano assetto idrogeologico. In particolare, rispetto al PGRA evidenzia che:

“le aree attraversate dai tre scolmatori: - sono classificate a pericolosità da alluvione elevata (P3), media (P2) e moderata (P1), nella quale ai sensi degli artt. 7, 9, 11 della disciplina di PGRA la realizzazione degli interventi deve rispettare la disciplina della Regione Toscana per la gestione del rischio idraulico (L.R. 41/2018, che detta indicazioni anche per la tutela dei corsi d'acqua); - sono interessate da classe di pericolosità molto elevata per fenomeni di “flash flood”, per le quali la disciplina di Piano all'art. 19 detta indirizzi per la pianificazione urbanistica”; inoltre precisa che, in merito all'aggiornamento del quadro

conoscitivo e al conseguente riesame delle mappe di pericolosità derivante dalla realizzazione degli interventi previsti dal progetto, esprimerà il parere di competenza nelle successive fasi del progetto.

In riferimento al PGA, l'Autorità rileva nelle aree d'intervento quanto segue:

“il Borro Bestinino-Della Rabatta è classificato in stato ecologico scarso (con obiettivo del raggiungimento dello stato sufficiente al 2027) e in stato chimico buono (con obiettivo del suo mantenimento)”. Al fine di tutelare i corpi idrici l'Autorità di Bacino ricorda che: “dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.”

Inoltre in riferimento al PAI, le aree interessate dall'intervento risultano classificate come segue:

“- una porzione dello scolmatore del Borro Bestina attraversa un'area classificata come PFE – pericolosità da frana elevata, disciplinata dall'art. 14 delle norme di PAI;

- una porzione dello scolmatore del Borro Bestinino attraversa un'area classificata come PFME - pericolosità da frana molto elevata, disciplinata dall'art. 13 delle norme di PAI;

- una porzione dello scolmatore del Borro Rabatta attraversa un'area classificata come PFE – pericolosità da frana elevata, disciplinata dall'art. 14 delle norme di PAI.

L'Autorità evidenzia anche la necessità di ulteriori approfondimenti per le aree sottoposte a pericolosità di frana, specificando che: *“per le opere interferenti con le aree PFE e PFME sono necessarie le indagini e i relativi elaborati tecnici utili a definire la compatibilità con la pericolosità geomorfologica rilevata dal PAI; pertanto, deve essere prodotta la progettazione geotecnica (secondo le Norme Tecniche per le Costruzioni 2018) che dimostri allo stato di progetto coefficienti di sicurezza compatibili con l'opera, eventualmente realizzando opere di consolidamento o sistemazione dei dissesti. Per opere nuove, in un'ottica di gestione del rischio può essere ammesso anche Fattore Sicurezza di poco superiore ad 1, ma non può mai essere concesso un peggioramento se già in condizioni instabili o metastabili.*

Fuori dalla progettazione strettamente geotecnica, lo scavo di scolmatori come quelli ipotizzati potenzialmente può determinare l'insorgere di importanti fenomeni di erosione o dissesti locali per il disequilibrio che si viene a creare tra bacino drenato e nuovo reticolo; sono dunque necessari approfondimenti per verificare le nuove azioni sui versanti determinate dal nuovo inasamento”; altresì segnala che dovrà essere preventivamente richiesto il parere all'Autorità, nella successiva fase di autorizzazione delle opere idrauliche;

la Soprintendenza per la città metropolitana di Firenze e le province di Siena, Grosseto ed Arezzo, nel contributo del 18/09/2023, analizzata la documentazione tecnica, ritiene che gli interventi in oggetto non siano da assoggettare a VIA, poiché le opere relative ai canali non prevedono di alterare in maniera sensibile e sostanziale il contesto paesaggistico. Tuttavia al proponente chiede di approfondire: *“la presenza di aree tutelate ex art. 142 c.1 lett. c), in ragione di eventuali buffer dei corsi d'acqua ed il potenziale archeologico nelle aree di intervento”.*

ARPAT, nei propri contributi del 25/07/2023 e del 11/10/2023, esaminata la documentazione allegata all'istanza e valutati gli impatti sulle componenti, Rumore, Acque superficiali e sotterranee, Suolo e sottosuolo, Qualità dell'aria (emissioni polveri), nonché la Cantierizzazione, ritiene che la documentazione esaminata è incompleta e non permette di valutare gli eventuali impatti, connessi alla realizzazione dell'opera. Il dipartimento, nel contributo conclusivo del 05/12/2023, prende atto della documentazione integrativa e di chiarimento depositata dal proponente, tuttavia evidenzia che, per le componenti “Suolo e Sottosuolo” e “Acque sotterranee” il proponente ha ottemperato alle richieste del precedente contributo espresso; altresì, per quanto riguarda gli aspetti della “cantierizzazione”, dell’“impatto acustico” e della “qualità dell'aria”, il dipartimento ritiene necessario che le condizioni impartite siano da ottemperare nella successiva fase di progettazione/autorizzazione come segue:

“Cantierizzazione

- Per la redazione del Piano di Cantierizzazione Ambientale (PAC) fare riferimento alle linee guida ARPAT del 2018 (<https://www.arpat.toscana.it/documentazione/catalogo-pubblicazioni-arpat/linee-guida-per-la-gestione-dei-cantieri-ai-fini-della-protezione-ambientale>). Per ogni aspetto trattato dalle linee guida dovrà essere sviluppato l'argomento con il dettaglio reso necessario dalle caratteristiche dell'opera;

- fornire per ogni scolmatore in progetto una specifica planimetria di dettaglio con la delimitazione e la distribuzione interna delle diverse aree di cantiere in base alle varie fasi di lavorazione previste.

Impatto acustico

La documentazione analizzata contiene delle indicazioni generali qualitative ma non la valutazione di impatto acustico redatta da TCAA che viene rimandata alla impresa appaltatrice dei lavori.

Vista la collocazione degli interventi e la loro tipologia, nonché la previsione della normativa di specifiche

autorizzazioni anche in deroga per attività temporanee di cantiere, si ritiene che, per gli aspetti relativi al rumore in fase di cantierizzazione possano essere declinati in fase autorizzativa con la seguente prescrizione:

- prima della cantierizzazione dell'opera e/o di ciascun lotto, venga predisposta conformemente al DGRT n° 857/2013, la valutazione previsionale di impatto acustico per la determinazione dei livelli sonori attesi ai recettori in base ai quali richiedere l'autorizzazione in deroga al Comune come previsto dal DPGRT n° 2/R del 08/01/2014 e smi. Inoltre, in base ai livelli sonori previsti, si dovrà valutare l'opportunità di introdurre interventi di mitigazione acustica (barriere mobili), verificandone l'efficacia ed indicandone le caratteristiche tecniche. Si rimanda altresì per la cantierizzazione alle LG di ARPAT reperibili all'indirizzo: <http://www.arp.at.toscana.it/documentazione/catalogo-pubblicazioni-arp.at/linee-guida-per-la-gestione-dei-cantieri-ai-fini-della-protezione-ambientale>.

Qualità dell'aria (emissioni polveri)

Per la fase progettuale/autorizzativa dovrà essere redatto lo studio ed effettuate le valutazioni modellistiche con i dati specifici di cantierizzazione applicando le LG ARPAT sulle attività polverulente (<https://www.arp.at.toscana.it/documentazione/catalogo-pubblicazioni-arp.at/linee-guida-per-intervenire-sulle-attivita-che-producono-polveri>), recepite dal Piano Regionale per la Qualità dell'Aria (PRQA)".

Infine il dipartimento precisa al proponente che le "aree di spandimento delle terre da scavo" indicate nella documentazione agli atti, devono essere comprese nell'area di cantiere.

Le indicazioni delineate da ARPAT vengono riportate nel quadro conclusivo del presente provvedimento;

Dato infine atto di quanto evidenziato nei contributi tecnici istruttori pervenuti dagli Uffici regionali interessati:

il Settore Tutela, Riqualficazione e Valorizzazione del Paesaggio, nel proprio contributo iniziale del 10/10/2023, prende in esame la documentazione progettuale allegata all'istanza e non rileva, vista la tipologia di intervento di riduzione del rischio idraulico, elementi di contrasto con il PIT/PPR (piano regionale di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico) considerando anche che viene garantito il rispetto del disegno della maglia agraria esistente; suggerisce tuttavia di raccomandare al proponente:

“- il monitoraggio periodico per evitare la proliferazione di specie floristiche infestanti;

- evitare l'impiego delle gabbionate nella realizzazione delle opere relative ai salti di quota, che restituiscono un aspetto artificioso ai canali;

- cercare di mantenere gli elementi arborei isolati di maggior sviluppo e pregio (cerri, lecci, grandi querce), identitari del paesaggio d'ambito.”

Nel contributo conclusivo del 30/11/2023, il Settore, esaminata la documentazione integrativa pervenuta, conferma le conclusioni del contributo precedentemente espresso;

il Settore Genio Civile Toscana Sud, nel proprio contributo d'avvio del 02/10/2023, ha richiesto di fornire integrazioni a carattere idrologico-idraulico. Nel successivo contributo del 11/12/2023 il Settore, esaminata la documentazione integrativa e di chiarimento, esprime posizione favorevole, subordinata al rispetto di alcune condizioni inerenti la successiva fase di progettazione:

“- gli elaborati progettuali dovranno essere almeno a livello di fattibilità tecnica economica (ai sensi dell'art. 41 del D. Lgs 36/2023);

- nello studio idrologico-idraulico dovranno essere verificati tutti gli attraversamenti stradali e ferroviari a valle degli interventi, in modo da confrontare le condizioni di compatibilità idraulica ante operam e post operam, esplicitando le eventuali criticità;

- lo studio idraulico dovrà inoltre contenere la proposta di modifica delle mappe di pericolosità idraulica per le aree interessate dagli interventi;

- il tratto tombato di lunghezza pari a 220 metri previsto lungo lo scolmatore della Perizia n. 168 dovrà prevedere opportuni pozzetti di ispezione;

- gli interventi proposti saranno oggetto di omologazione e di classificazione secondo quanto disposto dal D.P.G.R. 42/R/2018. Per gli attraversamenti delle strade con scolarie sarà rilasciata concessione demaniale ai sensi del D.P.G.R. 60/R/2016 al soggetto proprietario o gestore della strada, siano esse ad uso pubblico o privato. Infine dovrà essere individuato il soggetto gestore dei tombamenti di bypass ai sensi dell'art. 6 della l.r. 41/2018”;

il Settore Programmazione viabilità, nel contributo del 4.10.2023, mette in evidenza le interferenze del progetto in esame con la linea ferroviaria di RFI Spa “Siena Asciano Chiusi”;

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione depositata dal proponente nonché in merito ai

contributi istruttori acquisiti:

per quanto riguarda la componente atmosfera, considerata la tipologia dell'opera, i possibili impatti in atmosfera sono dovuti alle emissioni di polveri derivanti dalle attività di cantierizzazione ed alle emissioni inquinanti di particolato PM10 da combustione dei motori endotermici dei mezzi d'opera. Nel paragrafo 6.1.1. dello "Studio Preliminare Ambientale" il proponente svolge una valutazione "preliminare" sulle polveri prodotte dalle attività di movimento terra facendo riferimento alle "Linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali pulverulenti" redatte da ARPAT ed all'allegato 2 al PRQA- piano regionale della qualità dell'aria della Regione Toscana (approvato con D.C.R. n. 72/2018); al fine di restituire un quadro complessivo della stima delle emissioni di PM10 prodotte dalle attività di cantiere per le attività di scavo, riporto e scotico, sono stati calcolati i fattori emissivi per ogni aspetto potenzialmente impattante (sbancamento materiali, formazione e stoccaggio cumuli, scavo, riprofilature e rinterri, transito mezzi su piste non asfaltate) e poi procedere alla stima globale per ogni perizia. Lo studio contiene anche alcune indicazioni per la mitigazione degli impatti; l'analisi modellistica con dati specifici è rimandata alla fase della progettazione esecutiva;

per quanto riguarda la componente Rumore, il proponente ha effettuato delle analisi generali sulla componente acustica nello Studio Preliminare Ambientale, considerando di adottare anche misure di mitigazione nell'ambito della fase di cantiere; ai fini della richiesta di deroga al Comune di Asciano, il proponente segnala che l'impresa appaltatrice dei lavori provvederà a redigere la valutazione di impatto acustico redatta da tecnico competente in acustica ambientale; tale obbligo sarà contenuto a livello di Capitolato Speciale d'Appalto. Dal contributo istruttorio interno del Settore Agenti Fisici (AVS) di ARPAT emerge che le considerazioni riportate dal proponente nello "Studio preliminare ambientale" per le perizie n. 167, 168 e 169: "oltre che non essere a firma di TCAA, non sono esaustive per individuare l'impatto acustico del cantiere e i recettori presso i quali si superano i limiti. Si precisa che il valore citato 70 dBA, in cui ricadono alcuni recettori indicati come "critici", è il valore previsto dal DPRGT 2/R per la deroga semplificata, ma le criticità si hanno a distanze ben superiori a quelle indicate 64m, in quanto legate a livelli non conformi agli specifici limiti di PCCA e soprattutto al criterio differenziale e dovranno essere valutate nella relazione del TCAA." Considerato quanto sopra, al fine di contenere i possibili impatti generati in fase di cantiere nei confronti dei ricettori, si ritiene necessario impartire alcune condizioni, come riportato nel successivo quadro prescrittivo;

per quanto riguarda la componente ambiente idrico, acque superficiali e sotterranee, si prende atto che il proponente ha valutato gli impatti attraverso una modellazione idraulica, estesa al reticolo idraulico interferente con il centro abitato di Asciano ed ai nuovi tratti di intervento previsti nelle perizie n. 167, 168 e 169. Nello studio idrologico-idraulico e dai risultati delle simulazioni effettuate allo stato di progetto risulta che, l'introduzione nel sistema idraulico dei tre canali scolmatori, produce una diminuzione dei fenomeni di esondazione lungo alcuni tratti dei corsi d'acqua che attraversano il centro abitato di Asciano ed una diminuzione delle portate di piena del Borro Bestina, del Borro Bestinino e del Borro della Rabatta, per eventi con tempo di ritorno pari a 200 anni. In particolare, si riscontrano i seguenti aspetti migliorativi:

- una riduzione delle portate lungo il Borro della Bestina fino alla confluenza con il Borro Bestinino, al fine di evitare eventuali fenomeni di tracimazione nelle aree di potenziale espansione;
- le possibili tracimazioni lungo il Borro della Rabatta sono ridotte ad un tratto di area agricola, in prossimità della confluenza con il Borro Bestina;
- nelle aree di potenziale esondazione presenti lungo il Borro Bestinino non si prevede allagamento; gran parte della portata proveniente da monte viene scolmata prima del centro abitato e recapitata nel reticolo idraulico di fondo valle nel Fosso Pieve dei Preti;
- in corrispondenza del tratto tombato della zona delle Piramidi non si verifica il sormonto come nello stato attuale;
- in corrispondenza del tratto del Borro la Copra adiacente a Via delle Fonti, oggetto di allagamento nell'evento alluvionale del 2015, è stato calcolato un battente idrico massimo allo stato di progetto di 175.70 m s.l.m. a fronte dei 175.56 m s.l.m. allo stato attuale;
- i progetti prevedono anche la realizzazione di opere di sistemazione degli alvei a valle dei punti di recapito degli scolmatori, con interventi di risagomatura, riprofilatura e protezione, in modo da regimare le portate di piena di progetto in transito.

Permangono alcune criticità in alcuni degli attraversamenti dei corsi d'acqua del Borro del Balloccio, del Borro della Copra, del Borro di Poggio Greppoli e del Fosso Pieve dei Preti, oltre ad alcune zone vicino alle infrastrutture ferroviarie e nelle aree abitate lungo la Via Lauretana Antica; anche le portate complessive nel

Borro di Poggio Greppoli allo stato di progetto risultano incrementate di un valore compreso tra il 16% e il 23%, con un aumento del battente idrico di circa 10 cm.

Si prende atto che il proponente nello studio idraulico ha inserito le sezioni relative ai nuovi attraversamenti con scatolare da realizzare in corrispondenza degli scolmatori; i franchi risultano essere conformi a quanto previsto dalle NTC di cui al D.M. 17/01/2018 e la collegata Circolare del C.S.LL.PP. n. 7 del 21/01/2019.

Per quanto riguarda le acque sotterranee, le valutazioni sono state implementate con studi geologici ed una campagna piezometrica nelle aree di intervento, attestando che, la falda acquifera (intorno ai 5-6 dal p.c.) non è interferente con i canali scolmatori, data l'esigua profondità degli stessi; nelle zone dove la falda acquifera è assente, le opere di attraversamento realizzate in scatolari di cemento armato, non creano un aggravio delle condizioni di rischio in ragione della natura del terreno, perlopiù caratterizzato da un substrato argilloso;

Considerato quanto sopra si ritiene necessario impartire alcune condizioni da ottemperare nelle successive fasi progettuali, come riportato nel successivo quadro prescrittivo;

per quanto riguarda la componente Suolo, sottosuolo e gestione terre, le attività prevedono operazioni di scavo per la realizzazione dei tre canali scolmatori, operazioni di rinterro per le opere idrauliche in previsione ed operazioni di riutilizzo dei volumi eccedenti, nelle aree di cantiere individuate all'interno delle particelle catastali interessate dai lavori. A tal proposito il proponente ha fornito un dettaglio circa i volumi delle terre e rocce da scavo per quantificare la parte eccedente da utilizzare per il rinterro e lo scotico. In merito alla gestione delle terre, il proponente ha effettuato i campionamenti dai quali è scaturito che rientrano nella colonna A della tabella 1 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06; le terre sono riutilizzabili in sito ai sensi dell'art. 185, comma 1, lettera b e/o come sottoprodotti ai sensi art. 184-bis del medesimo decreto, nonché nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 4 e 20 del D.P.R. 120/2017 per eventuali recuperi ambientali, ripristini, rimodellamenti riempimenti ambientali o altri utilizzi sul suolo. Al fine di contrastare i fenomeni di erosione delle sponde o dissesto legato ai nuovi inalveamenti si prende atto della soluzione progettuale delineata dal proponente;

in merito alla componente cambiamento climatico, al fine di mitigare l'aumento anomalo delle portate nei casi di eventi meteorici particolarmente intensi, e gli impatti attesi sull'aspetto biologico delle aree, si prende atto che è stata valutata la possibilità di realizzare invasi temporanei collocati nel fondovalle, capaci di laminare le portate in ingresso e rilasciare le portate immesse a valle, in modo ridotto e ritardato; se l'aumento della portata è adeguatamente gestito, come proposto dal proponente, è possibile evitare la generazione di un mini hydropeaking con conseguenze anche per le specie vegetali riparie che fanno parte del continuum fluviale e degli ecosistemi da essa dipendenti;

in merito alla componente paesaggio e beni culturali, la tipologia delle opere non è in contrasto con i contenuti del PIT-PPR, migliorando la sicurezza idraulica e mantenendo il rispetto del disegno della maglia agraria esistente; tuttavia, al fine di mitigare i nuovi segni sul territorio introdotti dai tre canali di progetto, è opportuno raccomandare al proponente alcuni interventi di corretto inserimento paesaggistico delle opere previste;

in merito alla componente beni materiali, con riferimento alle interferenze sulle infrastrutture ed i sottoservizi, sono stati acquisiti i contributi della Società Acquedotto del Fiora S.p.a, RFI S.p.a e della Autorità Idrica Toscana, come riportati in premessa al presente atto. Relativamente alle interferenze segnalate nei contributi da Autorità Idrica Toscana il 02/10/2023 ed Acquedotto del Fiora il 02/10/2023, il proponente comunica che:

“- le aree di salvaguardia dei campi pozzi segnalati (vedi ZR 200 m) non interferiscono con le aree interessate dalla realizzazione dei nuovi scolmatori in progetto;

- per quanto riguarda la rete idrica segnalata dalla Autorità Idrica Toscana, risulta una interferenza con la scolmatore del Borro Bestina di cui alla Perizia n.169 in corrispondenza dell'attraversamento stradale della SP Lauretana, dove è prevista la posa di uno scatolare prefabbricato in c.a. dim 4,0x3,0h; la tubazione esistente (2'' acciaio / pead) risulta collocata in banchina esterna e sarà sistemata in modo da risultare compatibile con le opere in progetto secondo le specifiche impartite da ADF nelle successive fasi progettuali.”

Per quanto riguarda le considerazioni espresse da RFI nel contributo del 04/10/2023, il proponente rileva che: *“Nell'elaborato grafico Allegato 1.a.2 sono riportate la planimetria e le sezioni tipologiche degli interventi previsti. Allo stato attuale è presente un tombino in cav diam. 1,2 m sulla strada di servizio di attraversamento del fosso esistente immediatamente a monte della confluenza con il Fosso della Pieve dei Preti, in condizioni precarie come riscontrabile dalla documentazione fotografica riportata di seguito.*

Il ponte esistente sulla linea ferroviaria Siena – Chiusi Km 226+303 è costituito da due arcate in muratura di blocchi di pietra; la linea ferroviaria è collocata a quota indicata su CTR a 190.1 m slm; le acque sono convogliate nell'arcata in sx idraulica (con fondo a quota 177.4 m slm), mentre l'arcata in dx idraulica è interessata dalla viabilità stradale esistente (a quota circa 180.1 m slm).

A valle del ponte ferroviario è presente una soglia di fondo che delimita il tratto con rivestimento del fondo in muratura.

Gli interventi in progetto, che saranno approfonditi nelle successive fasi progettuali, prevedono:

- l'adeguamento dell'attraversamento esistente della strada di servizio a monte della linea ferroviaria, mediante nuovo scatolare ad elementi prefabbricati dim. 4.0x3.0h e sviluppo di 6,0 m;*
- la sistemazione della confluenza tra il nuovo scolmatore e il Fosso di Pieve dei Preti, con realizzazione di scogliera di protezione dell'alveo della zona di imbocco del nuovo scatolare;*
- la sistemazione del tratto a monte e valle dell'attraversamento ferroviario con protezione del fondo e delle sponde mediante scogliera raccordata ai manufatti esistenti (il fondo alveo risulta già protetto con rivestimento in muratura nel tratto del ponte ferroviario), secondo i livelli idraulici individuati nelle verifiche idrauliche e riportati nell'elaborato grafico integrativo Allegato 1.a.2.”;*

Dato atto che le prescrizioni emerse nel corso dell'istruttoria vengono recepite nel quadro prescrittivo del presente provvedimento;

Considerato inoltre quanto segue:

la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione e che lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

l'intervento è finalizzato alla mitigazione del rischio idraulico e da alluvione del Comune di Asciano, al fine di ridurre le portate e i volumi di piena dei tre corsi d'acqua principali che attraversano il centro abitato;

il proponente si riserva la possibilità di prevedere due aree di laminazione su corsi d'acqua facenti parte del reticolo idrografico che interessa l'area in esame; tuttavia tali aree non sono state definite con adeguato livello progettuale;

gli impatti principali del progetto afferiscono alla fase di cantiere; per tali impatti sono individuabili specifiche misure di mitigazione e di monitoraggio.

il progetto in esame, a fronte di alcuni impatti mitigabili afferenti alla fase di realizzazione, determinerà, in fase di esercizio, benefici in termini di sicurezza idraulica del territorio a tutela della pubblica incolumità, delle infrastrutture e dei beni, con mitigazione del rischio da alluvione per l'area interessata dal progetto;

l'istruttoria svolta non ha evidenziato motivi che ostano alla esclusione dalla procedura di VIA del progetto in esame, ma ha evidenziato specifiche indicazioni per la corretta gestione ambientale della fase di cantiere;

Visto l'art.19 commi 5 e 7, del D.Lgs.152/2006;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'Allegato V alla parte seconda del D.Lgs.152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3-ter del D.Lgs.152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente, ed è emersa l'indicazione di misure finalizzate alla mitigazione ed al monitoraggio degli impatti nonché ad incrementare la sostenibilità dell'intervento;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti, formulare le seguenti condizioni ambientali (prescrizioni):

1. ai fini della richiesta di autorizzazione idraulica, il proponente deve dare conto di quanto segue :
- a) gli elaborati progettuali devono essere definiti almeno a livello di fattibilità tecnica economica (ai sensi dell'art. 41 del D. Lgs 36/2023);
 - b) nello studio idrologico-idraulico devono essere verificati tutti gli attraversamenti stradali e ferroviari a valle degli interventi, in modo da confrontare le condizioni di compatibilità idraulica ante operam e post operam, esplicitando le eventuali criticità;
 - c) lo studio idraulico deve inoltre contenere la proposta di modifica delle mappe di pericolosità idraulica per le aree interessate dagli interventi;
 - d) il tratto tombato di lunghezza pari a 220 metri previsto lungo lo scolmatore della Perizia n. 168 deve prevedere opportuni pozzetti di ispezione;
 - e) gli interventi proposti saranno oggetto di omologazione e di classificazione secondo quanto disposto dal D.P.G.R. 42/R/2018. Per gli attraversamenti delle strade con scotolari sarà rilasciata concessione demaniale ai sensi del D.P.G.R. 60/R/2016 al soggetto proprietario o gestore della strada, siano esse ad uso pubblico o privato. Dovrà essere individuato il soggetto gestore dei tombamenti di bypass, ai sensi dell'art. 6 della l.r. 41/2018;

[la presente prescrizione 1. è soggetta a verifica di ottemperanza cura di Settore Genio Civile Toscana Sud, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore VIA regionale]

2. ai fini della approvazione del progetto esecutivo, il proponente deve presentare ad ARPAT ed al Settore scrivente:

- a) per ogni scolmatore in progetto, una specifica planimetria di dettaglio con la delimitazione e la distribuzione interna delle diverse aree di cantiere, fisse e mobili, in base alle varie fasi di lavorazione previste; le aree indicate, nella documentazione agli atti, come "area spandimento terre da scavo" dovranno essere ricomprese tra le aree di cantiere;
- b) il Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC) o il Manuale di gestione ambientale del cantiere, tenendo conto delle misure già previste nella documentazione agli atti del procedimento, delle Linee guida ARPAT per la gestione ambientale del cantiere (Gennaio, 2018) e di quanto indicato da ARPAT nei contributi istruttori indicati in premessa al presente atto;

[la presente prescrizione 2. è soggetta a verifica di ottemperanza cura di ARPAT, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore VIA regionale]

3. almeno 30 giorni prima dell'avvio dei lavori, il proponente o l'impresa appaltatrice deve presentare ad ARPAT ed al Settore scrivente:

- a) conformemente alla D.G.R. n.857/2013, la valutazione previsionale di impatto acustico per la determinazione dei livelli sonori attesi ai recettori, in base alla quale evidenziare la eventuale necessità di richiedere l'autorizzazione in deroga al Comune come previsto dal D.P.G.R. n.2/R del 08/01/2014. Prima di prevedere la richiesta di deroga, è necessario individuare le possibili misure di mitigazione acustica;
- b) un elaborato modellistico afferente alla produzione e propagazione di polveri in fase di cantiere, recante i dati specifici di cantierizzazione, in applicazione delle Linee Guida di ARPAT sulle attività polverulente, facenti parte del vigente PRQA, allegato 2, paragrafo 6;

[la presente prescrizione 3. è soggetta a verifica di ottemperanza cura di ARPAT, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore VIA regionale]

Ritenuto inoltre opportuno raccomandare quanto segue al proponente:

durante lo svolgimento delle attività di cantiere, effettuare lo stoccaggio di sostanze inquinanti, quali carburanti, lubrificanti e disarmanti, al di fuori delle aree ad elevata pericolosità da alluvione;

fatto salvo quanto previsto dal d.p.r. 120/2017, l'adozione delle buone pratiche per la gestione delle terre e rocce da scavo, di cui alle specifiche linee guida del Sistema nazionale della protezione ambientale (SNPA Delibera n.22/2019);

organizzare i cantieri al fine di evitare punte di traffico indotto sulla viabilità interessata, con particolare riferimento ai centri abitati;

adottare accorgimenti per evitare l'imbrattamento della viabilità pubblica, ad opera dei mezzi in uscita dai cantieri;

quanto indicato dal Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio, nel contributo istruttorio del 10/10/2023, riportato in premessa, con riferimento alle misure di mitigazione paesaggistica;

Ritenuto infine necessario ricordare quanto segue al proponente, con riferimento alle norme ed alle disposizioni di piano, come emerse in sede istruttoria:

le indicazioni di cui al punto C5.1.2.3 della Circolare del Consiglio Superiore Lavori Pubblici n. 7 del 21/01/2019;

quanto indicato dalla Soprintendenza, nel contributo in premessa al presente atto, ai fini dell'autorizzazione paesaggistica e con riferimento alla normativa di tutela dei beni archeologici;

devono essere risolte le interferenze con le infrastrutture ed i sottoservizi, ivi inclusi quelli indicati nei contributi istruttori in premessa al presente atto, acquisiti dalla Autorità Idrica Toscana, da Acquedotto del Fiora S.p.a. e da RFI S.p.a.;

quanto indicato dalla Autorità di bacino con riferimento al PGRA, al PAI ed al PGA, nel contributo riportato in premessa al presente atto;

le buone pratiche per lo svolgimento dei lavori in alveo, previste dalla Delibera della Giunta Regionale n. 1315 del 28/10/2019;

nell'ambito dei piani di sicurezza di cui al D.Lgs 81/2008, prendere in esame, tra l'altro, i rischi e le misure di prevenzione relativi ai lavori da svolgersi in prossimità di linee elettriche, di infrastrutture di trasporto, di condotte del gas nonché in aree a pericolosità idraulica e geomorfologica. Adottare misure per evitare l'accesso dei non addetti alle aree di cantiere;

in caso di sversamenti accidentali durante le lavorazioni, il contenimento e la rimozione delle sostanze sversate e l'attivazione delle procedure di cui all'art.242 e seguenti del D.Lgs.152/2006; in caso di ritrovamento di terreni contaminati, l'attivazione delle procedure di cui all'art.242 e seguenti del D.Lgs.152/2006;

le disposizioni del regolamento di cui al D.P.G.R. n. 46/R/2008, art.40-ter, relative alla corretta gestione delle acque meteoriche dilavanti le aree di cantiere;

al termine dei lavori e delle operazioni di collaudo, i cantieri devono essere rimossi, le aree interessate ripristinate, al fine di ricreare le condizioni di originaria fertilità dei suoli. Devono essere allontanati e rimossi i rifiuti e qualsiasi macchinario, attrezzatura o installazione utilizzati;

le immissioni della viabilità di cantiere sulla viabilità ordinaria devono avvenire nel rispetto del Codice della strada e del relativo regolamento attuativo, senza creare pericolo o intralcio alla circolazione;

per quanto riguarda le aree PFE e PFME di PAI, presenti lungo il tracciato di tutti e tre gli scolmatori, adottare durante la realizzazione delle opere previste ed in previsione del loro esercizio, misure che garantiscano la stabilità dei versanti;

Ritenuto necessario ricordare al proponente che nel caso in cui:

- le previste aree di laminazione (Borro del Balloccio e Borro Bestinino) assumano la funzione di invasi al fine di accumulare e destinare le acque a specifici usi;

e

- lo sbarramento sia di altezza superiore a 10 m oppure la capacità di invaso sia superiore a 100.000 m³; detti invasi rientrano nel campo di applicazione della procedura di valutazione di impatto ambientale e per i medesimi dovrà essere svolto un procedimento di VIA statale oppure di provvedimento autorizzatorio unico regionale, in ragione delle previste dimensioni.

Negli altri casi sarà necessario lo svolgimento di un procedimento di verifica di assoggettabilità.

In ogni caso la realizzazione del progetto in esame non deve incrementare il rischio di alluvione al contorno o a valle dei tratti di reticolo interessati dagli interventi (ad esempio Borro di Poggio Greppoli a valle dell'attraversamento ferroviario e Borro La Copra);

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione e l'esercizio delle opere previste si devono conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e di settore;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs.152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto relativo alla realizzazione di tre scolmatori idraulici, afferenti al Borro della Rabatta, al Borro Bestinino ed al Borro la Bestina, nel Comune di Asciano (SI), proposto dal Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud (sede legale: viale Ximenes n.3, Grosseto; Codice Fiscale: 01547070530), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1196/2019 allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) del dispositivo, quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di stabilire che le opere previste dal progetto in esame devono essere realizzate entro 5 anni a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7 bis del D.Lgs.152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al presente provvedimento. Sono fatti salvi i termini più brevi previsti dalle disposizioni di settore;

4) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

5) di notificare il presente decreto al proponente Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud e di comunicare al medesimo, ai fini della risoluzione delle interferenze con le infrastrutture ed i sottoservizi, i contributi istruttori acquisiti dalla Autorità Idrica Toscana, da Acquedotto del Fiora S.p.a. e da RFI S.p.a.;

6) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Direttore Giovanni MASSINI

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 28 del 28-02-2022

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 27289 - Data adozione: 22/12/2023

Oggetto: Revisione assetto organizzativo della Direzione Difesa del suolo e protezione civile

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 27/12/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD030461

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale” e richiamato in particolare l’articolo 7 concernente le funzioni del “Direttore”;

Visto il D.P.G.R n. 28 del 28 febbraio 2022 con il quale è stato rinnovato al sottoscritto l’incarico di Direttore della Direzione Difesa del suolo e Protezione civile a decorrere dalla data del 1° marzo 2022, per la durata di tre anni, rinnovabili fino ad un massimo complessivo pari a cinque, ai sensi dell’art.15 della l.r. n.1/2009;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021, e successive modifiche e integrazioni, con la quale, con riferimento all’attuale XI legislatura 2020-2025, vengono individuate le direzioni di cui all’articolo 4 ter della sopra richiamata L.R. n. 1/2009 e ne vengono definite le relative competenze, con decorrenza dal 1° marzo 2021;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 6877 del 28 aprile 2021, e successive modifiche ed integrazioni con il quale si ridefinisce, ai sensi dell’articolo 7, comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2009, l’assetto organizzativo della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile con decorrenza dal 24 maggio 2021;

Visto e richiamato altresì il proprio decreto n. 8656 del 21 maggio 2021, e successive modifiche ed integrazioni con il quale si attribuiscono ai sensi dell’articolo 17, comma 1 e 1 bis, gli incarichi di responsabile dei settori afferenti alla Direzione Difesa del suolo e Protezione Civile ai dirigenti del ruolo regionale, parimenti con decorrenza dal 24 maggio 2021;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 1365 del 27.11.2023 con la quale si approvano revisioni alla metodologia per la graduazione delle posizioni dirigenziali regionali di cui alla delibera di Giunta regionale n.726 del 27 giugno 2022;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 1328 del 20 novembre 2023 con la quale vengono revisionate, con decorrenza dal 1 dicembre 2023, le competenze di talune strutture di vertice, con assegnazione in particolare alla Direzione Difesa del suolo e protezione civile delle competenze in ambito sismico e di tutela delle acque, servizio idrico integrato e gestione integrata delle risorse idriche;

Visto il decreto del Direttore Generale n. 25207 del 30 novembre 2023 con cui, ai sensi dell’articolo 4 bis, comma 3, lettera l) della L.R. 1/2009, viene data attuazione a quanto disposto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1328/2023 sopra richiamata;

Dato atto che il predetto decreto del Direttore generale n. 25207/2023, fra l’altro, dispone, con riferimento all’assegnazione alla Direzione Difesa del suolo e protezione civile delle competenze aggiuntive in ambito sismico e di tutela delle acque, servizio idrico integrato e gestione integrata delle risorse idriche, gli interventi attuativi di seguito specificati con decorrenza dal 1° dicembre 2023:

- trasferimento dalla Direzione Ambiente ed energia del Settore “Sismica”, contestualmente al relativo dirigente responsabile, con adeguamento della declaratoria di competenze, unitamente a tutte le posizioni di elevata qualificazione afferenti e dei dipendenti incaricati;

- trasferimento della posizione di elevata qualificazione “Servizio idrico integrato”, afferente al Settore “Servizi pubblici locali, energia, inquinamento atmosferico” della Direzione Ambiente ed energia, e del relativo dipendente incaricato, con collocazione a diretto riferimento della struttura di vertice;

Ritenuto pertanto opportuno, sulla base delle esigenze organizzative connesse allo svolgimento del complesso delle funzioni acquisite dalla Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, procedere ad una ridefinizione dell’assetto organizzativo della medesima operando, con decorrenza dall’8 gennaio 2024, gli interventi di seguito specificati e dettagliatamente riportati nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- a) modifica della denominazione del Settore “Tutela acqua, territorio e costa” in “Tutela acqua e costa” con adeguamento della relativa declaratoria di competenze;
- b) modifica della denominazione del Settore “Manutenzione idraulica e opere idrogeologiche” in “Difesa del suolo” con adeguamento della relativa declaratoria di competenze;
- c) collocazione, in conseguenza alla diversa ripartizione delle competenze presidiate dai due settori richiamati, della posizione di elevata qualificazione “Servizio Idrico Integrato”, attualmente afferente alla Direzione Difesa del suolo e protezione civile, presso il settore “Tutela acqua e costa” e delle posizioni di elevata qualificazione “Programmazione e monitoraggio delle attività di difesa del suolo” e “Sistemi conoscitivi e Pianificazione di Bacino”, attualmente afferenti al Settore “Tutela Acqua, territorio e costa”, presso il Settore “Difesa del Suolo”;

Dato atto della conferma del livello di graduazione delle posizioni dirigenziali modificate con il presente atto, ricondotto per entrambe a quello di “settore di 1° livello”, secondo l’applicazione della metodologia di cui alla succitata delibera GR n. 1365/2023;

Dato atto delle modifiche ai sensi dell’art. 18, comma 2, della L.R. n. 1/2009 agli incarichi di responsabilità dei settori oggetto degli interventi di revisione disposti dal presente provvedimento;

Dato atto degli esiti dell’attività istruttoria svolta ai sensi dell’art. 7 comma 1, lettera f) della L.R. 1/2009 agli atti degli uffici della direzione competente in materia di organizzazione del personale e del correlato parere favorevole espresso dal Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi della medesima disposizione, in data 19.12.2023;

Preso atto delle dichiarazioni rese ai sensi dell’art. 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”, con le quali i dirigenti interessati hanno dichiarato l’insussistenza delle cause di inconferibilità previste dalla medesima norma, nonché della comunicazione degli interessi finanziari resa ai sensi dell’art. 6, comma 1, e art. 13, comma 3, del D.P.R. n.62/2013 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” e della delibera di Giunta regionale n. 978/2019 “Aggiornamento del codice di comportamento per il personale della Giunta regionale della Toscana (art. 54, comma 5, D.Lgs. n. 165/2001)”;

Visto il punto 1 del dispositivo della delibera di Giunta regionale n. 585 del 4 maggio 2018 recante “Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati” (GDPR) – Indicazioni alle strutture regionali per la formulazione di linee guida in materia di protezione dati al fine di garantire la compliance dei trattamenti al GDPR”;

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali del personale del comparto e della dirigenza dell’Ente;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di ridefinire l'assetto organizzativo della Direzione Difesa del Suolo e protezione Civile operando gli interventi di seguito specificati e dettagliatamente riportati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- a) modifica della denominazione del Settore "Tutela acqua, territorio e costa" in "Tutela acqua e costa" con adeguamento della relativa declaratoria di competenze;
- b) modifica della denominazione del Settore "Manutenzione idraulica e opere idrogeologiche" in "Difesa del suolo" con adeguamento della relativa declaratoria di competenze;
- c) collocazione, in conseguenza alla diversa ripartizione delle competenze presidiate dai due settori richiamati, della posizione di elevata qualificazione "Servizio Idrico Integrato", attualmente afferente alla Direzione Difesa del suolo e protezione civile, presso il settore "Tutela acqua e costa" e delle posizioni di elevata qualificazione "Programmazione e monitoraggio delle attività di difesa del suolo" e "Sistemi conoscitivi e Pianificazione di Bacino", attualmente afferenti al Settore "Tutela Acqua, territorio e costa", presso il Settore "Difesa del Suolo";

2. di dare atto della conferma del livello di graduazione delle posizioni dirigenziali modificate con il presente atto, ricondotto per entrambe a quello di "settore di 1° livello", secondo l'applicazione della metodologia di cui alla delibera GR n. 726 del 27/06/2022, come revisionata dalla delibera GR n. 1365 del 27/11/2023;

3. di dare atto delle modifiche ai sensi dell'art. 18, comma 2, della L.R. n. 1/2009 agli incarichi di responsabilità dei settori oggetto degli interventi di revisione disposti dal presente provvedimento

4. di dare atto delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", con le quali i dirigenti interessati hanno dichiarato l'insussistenza delle cause di inconferibilità previste dalla medesima norma, nonché della comunicazione degli interessi finanziari resa ai sensi dell'art. 6, comma 1, e art. 13, comma 3, del D.P.R. n.62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e della delibera di Giunta regionale n. 978/2019 "Aggiornamento del codice di comportamento per il personale della Giunta regionale della Toscana (art. 54, comma 5, D.Lgs. n. 165/2001)";

5. di far decorrere gli effetti del presente provvedimento a far data dall'8 gennaio 2024.

IL DIRETTORE

Allegati n. 1

A

Allegato al decreto

0bc5552f3d6f2e478c623d6418df4433bc2374a97087fce0acdbc58ad4868a38

Allegato al Decreto

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE
08-01-2024**STRUTTURE MODIFICATE**

Attuale denominazione: (05126) TUTELA ACQUA, TERRITORIO E COSTA

Nuova denominazione: **TUTELA ACQUA E COSTA**

Attuale tipologia: SETTORE COMPLESSO

Nuova tipologia: **SETTORE DI 1° LIVELLO**

Padre: (50119) DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Attuale declaratoria: Mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico. Definizione degli atti di programmazione in materia di tutela del territorio. Monitoraggio e presidio integrato sull'attuazione della programmazione e sulla realizzazione degli interventi e raccordo con gli Enti locali e con tutti i soggetti interessati. Coordinamento per la redazione del Documento operativo per la difesa del suolo, del Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera, del Documento operativo per la gestione sostenibile degli usi della risorsa idrica. Attività di tutela della costa e della qualità delle acque: definizione degli atti normativi, di indirizzo, programmazione, pianificazione, raccordo, coordinamento e monitoraggio delle attività ad esse connesse e supporto allo sviluppo dei relativi quadri conoscitivi. Supporto alle altre direzioni per le valutazioni tecniche connesse alle materie di competenza del settore. Raccordo operativo e supporto tecnico per l'espressione dei pareri di competenza della Direzione in merito alla verifica degli strumenti urbanistici e alla tutela della costa. Coordinamento dei rapporti con le Amministrazione dello Stato, delle Autorità di Bacino Distrettuali e la Conferenza delle Regioni. Coordinamento delle attività attuative delle Direttive 2000/60/CE e 2007/60/CE. Coordinamento e monitoraggio delle attività commissariali. Coordinamento per la Direzione delle attività in materia di Data Protection Policy di RT e attività di Data Protection Specialist. Supporto alle attività di protezione civile. Coordinamento delle attività tecniche e amministrative di competenza della Direzione per le materie del settore. Coordinamento e gestione progetti europei e rapporti con le Università e Centri di ricerca. Coordinamento in materia di sicurezza sul lavoro per le materie di competenza della Direzione.

Nuova declaratoria: **Tutela e gestione della risorsa idrica. Servizio idrico integrato. Definizione e gestione dei relativi atti normativi, di indirizzo, programmazione, pianificazione, raccordo, coordinamento e monitoraggio. Coordinamento dei rapporti con le Amministrazione dello Stato, delle Autorità di Bacino Distrettuali, della Conferenza delle Regioni, delle Università e Centri di ricerca e Autorità idrica Toscana. Coordinamento per la Direzione delle attività in materia di Data Protection Policy di RT e attività di Data Protection Specialist. Coordinamento in materia di sicurezza sul lavoro per le materie di competenza della Direzione. Supporto per le attività tecniche e amministrative di competenza della Direzione.**

Missione: (09) SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma: (01) DIFESA DEL SUOLO

Responsabile: (0014115) MASI MARCO

Data fine incarico: 23-05-2024

Incarico: RESPONSABILE DI SETTORE

-.-.-.-.-

Allegato al Decreto

Attuale denominazione: (06048) MANUTENZIONE IDRAULICA E OPERE IDROGEOLOGICHE

Nuova denominazione: **DIFESA DEL SUOLO**

Attuale tipologia: SETTORE COMPLESSO

Nuova tipologia: **SETTORE DI 1° LIVELLO**

Padre: (50119) DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Attuale declaratoria: Coordinamento delle attività di manutenzione del reticolo idraulico. Attività di bonifica idraulica: definizione degli atti normativi e di programmazione, raccordo, coordinamento e monitoraggio delle attività ad esse connesse. Reticolo idrografico e di gestione. Raccordo per il censimento delle opere idrauliche. Raccordo con le attività irrigue e di idraulica forestale. Ufficio per le espropriazioni per le opere di competenza della direzione. Coordinamento delle attività di supporto al settore regionale competente ai fini dell'acquisizione al patrimonio regionale delle opere di competenza della direzione. Funzioni di competenza della Direzione relative alla delimitazione degli abitati da consolidare e alla realizzazione delle relative opere di consolidamento. Progettazione e realizzazione di opere idrogeologiche. Raccordo delle attività di monitoraggio e controllo sulle opere pubbliche realizzate da altri soggetti attuatori e sulle attività di manutenzione dei consorzi di bonifica. Supporto per le attività tecniche e amministrative di competenza della Direzione.

Nuova declaratoria: **Difesa del suolo. Bonifica idraulica. Definizione e gestione dei relativi atti normativi, di indirizzo, programmazione, pianificazione, raccordo, coordinamento e monitoraggio. Coordinamento dei rapporti con le Amministrazione dello Stato, delle Autorità di Bacino Distrettuali, della Conferenza delle Regioni e Consorzi di Bonifica. Ufficio per le espropriazioni per le opere di competenza della direzione. Coordinamento delle attività di supporto al settore regionale competente ai fini dell'acquisizione al patrimonio regionale delle opere di competenza della direzione. Supporto per le attività tecniche e amministrative di competenza della Direzione.**

Missione: (09) SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma: (01) DIFESA DEL SUOLO

Responsabile: (0020074) RADICCHI LEANDRO

Data fine incarico: 23-05-2024

Incarico: RESPONSABILE DI SETTORE

Denominazione: (06331) PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ DI DIFESA DEL SUOLO

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)

Attuale padre: (05126) TUTELA ACQUA, TERRITORIO E COSTA

Nuovo padre: **(06048) DIFESA DEL SUOLO**

Declaratoria: Programmazione e monitoraggio degli interventi e delle attività per la mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico. Attività di verifica e valutazione delle esigenze a scala regionale. Valutazione dei progetti strategici e supporto alla Direzione per le attività correlate. Gestione tecnica normativa di settore. Supporto tecnico all'elaborazione di atti normativi di competenza della P.O..

Missione: (09) SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma: (01) DIFESA DEL SUOLO

Responsabile: (0014088) GABELLINI FRANCESCO

Allegato al Decreto

Data fine incarico: 31-10-2025

Incarico: TITOLARE INCARICO EQ

Denominazione: (06332) SISTEMI CONOSCITIVI E PIANIFICAZIONE DI BACINO

Tipologia: POSIZIONE DI EQ CON CONTENUTI DI ALTA PROFESSIONALITA' (2° LIVELLO)

Attuale padre: (05126) TUTELA ACQUA, TERRITORIO E COSTA

Nuovo padre: **(06048) DIFESA DEL SUOLO**

Declaratoria: Sviluppo, aggiornamento, coordinamento, del quadro conoscitivo in materia di difesa del suolo. Attività di pianificazione, programmazione e supporto normativo in materia di difesa del suolo. Attività connesse all'attuazione della pianificazione di Bacino e raccordo con le autorità di bacino distrettuali. Raccordo operativo e supporto tecnico normativo per l'espressione dei pareri di difesa del suolo connessi all'urbanistica.

Missione: (09) SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma: (01) DIFESA DEL SUOLO

Responsabile: (0017928) MENGONI BEATRICE

Data fine incarico: 31-10-2025

Incarico: TITOLARE INCARICO EQ

Denominazione: (06417) SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Attuale padre: (50119) DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Nuovo padre: **(05126) TUTELA ACQUA E COSTA**

Declaratoria: LINEE DI INDIRIZZO E ADEMPIMENTI TECNICI E GIURIDICO-AMMINISTRATIVI IN MATERIA DI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO. PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DEGLI ACCORDI DI PROGRAMMA ATTINENTI ALLA MATERIA. ADEMPIMENTI TECNICO-NORMATIVI RIFERITI ALLA QUALITA' DELLE ACQUE PER IL CONSUMO UMANO. ADEMPIMENTI PER IL RECEPIMENTO DELLE DIRETTIVE EUROPEE IN TEMA DI SII. MONITORAGGIO SULLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI STRATEGICI E DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI. GESTIONE E MONITORAGGIO DEGLI STRUMENTI INFORMATIVI DEL SII. FUNZIONI DI SUPPORTO ALLE ALTRE DIREZIONI IN TEMA DI RISORSA IDRICA. GESTIONE DEI RAPPORTI CON AIT E MINISTERO COMPETENTE

Missione: (09) SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma: (04) SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Responsabile: (0015229) GRIFONI RICCARDO

Data fine incarico: 31-10-2025

Incarico: TITOLARE INCARICO EQ



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE BONIFICHE E "SITI ORFANI" PNRR

Responsabile di settore Andrea RAFANELLI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 25207 del 30-11-2023

Decreto soggetto a controllo di regolarità contabile ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 27379 - Data adozione: 30/11/2023

Oggetto: Lavori di realizzazione e gestione di un impianto Soil Vapour Extraction nell'ambito della bonifica del sito inquinato da organoalogenati in Loc. Poggio Gagliardo nel comune di Montescudaio (PI) - D.P.R. n°327/2001, somme da corrispondere ai soggetti interessati a titolo di indennità di occupazione temporanea in fase di gestione dell'impianto SVE per il periodo dal 01/01/2023 al 31/12/2023

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 28/12/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD028668

IL DIRIGENTE

VISTO il Testo Unico sulle espropriazioni per pubblica utilità approvato con D.P.R. n°327/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. n. 30/2005 che reca disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità;

VISTI, in particolare, gli articoli 49 e 50 del DPR 327/2001, in base ai quali l'autorità espropriante può disporre l'occupazione temporanea di aree non soggette a procedimenti espropriativi qualora ciò risulti necessario per la corretta esecuzione dei lavori per la realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità;

CONSIDERATO che in Loc. Poggio Gagliardo a Montescudaio la Regione Toscana ha realizzato un impianto di bonifica del sottosuolo di tipo SVE e che con Decreto Dirigenziale n° 10958 del 10/06/2021 si è proceduto all'aggiudicazione efficace del "Servizio di Gestione pluriennale di un Impianto Soil Vapour Extraction nell'ambito della bonifica del sito inquinato da organoalogenati in Loc. Poggio Gagliardo nel Comune di Montescudaio (PI)" a favore dell'operatore economico AMBIENTE s.p.a., con sede legale in Carrara (MS) Via Frassina, 21 per l'importo complessivo di €. 345.270,16 oltre IVA al 10%;

DATO ATTO che il servizio di gestione pluriennale è stato consegnato in data 01/07/2021 e che nel Verbale di consegna si ricorda che la durata del Servizio è prevista per Mesi TRENTASEI con termine quindi fissato per il giorno 30.06.2024 ed opzione di Rinnovo per ulteriori Mesi DODICI da esercitare previa formale comunicazione da dare all'impresa entro sei Mesi dalla scadenza contrattuale;

CONSIDERATO che il Comune di Montescudaio (PI) ha provveduto con proprio provvedimento ad incaricare un tecnico di fiducia per redigere il piano particellare di esproprio, il calcolo delle indennità di occupazione temporanea ed il riepilogo dei relativi costi complessivi suddiviso per ogni proprietario interessato;

CONSIDERATO che per la realizzazione dell'intervento sono stati redatti e sottoscritti accordi bonari fra la Regione Toscana e i proprietari aventi diritto sulle aree interessate dalle opere;

VISTI i Decreti Dirigenziali n° 400 del 16/01/2019, n° 4276 del 24/03/2020, n°11034 del 20/07/2020, n° 762 del 21/01/2021, n° 12723 del 22/07/2021, n° 1592 del 28/01/2022, n° 16879 del 22/08/2022, n° 3301 del 20/02/2023 con i quali è stato disposto il pagamento per l'occupazione temporanea dall'inizio dei lavori fino al 31/12/2022 ai soggetti aventi diritto e per i periodi di effettiva occupazione;

RAVVISATO che solo una porzione afferente al Foglio 22 particella 36 risulta occupata dall'impianto Soil Vapour Extraction e dalla relativa copertura;

RICORDATO che il servizio di gestione dell'impianto SVE e quindi il suo funzionamento sono contrattualizzati fino al 30/06/2024 salvo eventuale rinnovo;

VISTA la nota Prot. n°544839 del 30/11/2023 con la quale è stata data comunicazione ai proprietari della particella occupata di cui al punto precedente dell'ammontare dell'indennità di occupazione temporanea per il periodo dal 01/01/2023 al 31/12/2023;

CONSIDERATA l'accettazione dell'indennità, pervenuta con pec in atti al Prot. Regionale n°545002 del 30/11/2023, determinata dalla Regione Toscana che si elenca di seguito con l'indicazione a margine dell'indennità proposta per il periodo di occupazione 01/01/2023 al 31/12/2023;

Intestatario di cui all'Allegato "A"€ 824,85

Totale da corrispondere.....€ 824,85

RAVVISATO che per la tipologia della destinazione urbanistica dei terreni oggetto di occupazione temporanea e del soggetto percettore si rende necessaria l'applicazione della ritenuta di acconto sulle somme dovute a titolo di indennità pari al 20% dell'importo di cui al punto precedente, dunque pari a € 164,97;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di disporre il pagamento, delle indennità per l'occupazione temporanea dal 01/01/2023 al 31/12/2023;

CONSIDERATO che:

- la somma totale necessaria per il pagamento delle indennità di cui sopra ammonta ad Euro 824,85 e che tale somma, come emerge dal quadro economico di progetto esecutivo approvato, trova copertura all'interno del punto B.4 delle somme a disposizione dell'Amministrazione;

- con decreto 10321/2020 si è provveduto a prenotare le somme occorrenti per il pagamento dell'occupazione temporanea dell'impianto SVE per le annualità 2021, 2022 e 2023 sul capitolo 43242 (puro) con prenotazione generica n° 20201205;

DATO ATTO che è necessario impegnare la somma di € 824,85 a favore della Società di cui all'Allegato "A" per le spese di occupazione temporanea nel periodo dal 01/01/2023 al 31/12/2023 a valere sulla prenotazione n° 20201205 dell'anno 2023 assunta col decreto 10321/2020 sul capitolo 43242 (puro) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

RAVVISATO di procedere alla contestuale liquidazione dell'importo totale di Euro 824,85 a favore del soggetto di cui all'Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto, a titolo di saldo dell'indennità di occupazione temporanea dal 01/01/2023 al 31/12/2023;

RITENUTO pertanto di dover procedere all'accertamento riguardante le spese per occupazione temporanea per il periodo dal 01/01/2023 al 31/12/2023 sul capitolo di entrata 21308 (puro) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2023, dell'importo complessivo di € 824,85;

VISTO il D.lgs n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

VISTA la L.R. n. 1/2015 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili;

RICHIAMATO il Regolamento di contabilità D.P.G.R. n. 61/2001 del 19/12/2001 e ss.mm.ii. in quanto compatibile con il D.lgs n. 118/2011;

VISTA L.R. 29-12-2022, n. 44 "Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2023"

VISTA L.R. 29-12-2022, n. 45 "Legge di Stabilità per l'anno 2023"

VISTA L.R. 29-12-2022, n. 46 "Bilancio di Previsione Finanziario 2023-2025"

VISTA la D.G.R. n. 2 del 09-01-2023 “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025”.

DECRETA

1. di impegnare la somma di € 824,85, a favore della Società di cui all’Allegato “A” (cod. sibec: 24835), come calcolata all’Allegato B, a valere sulla prenotazione n° 20201205 dell’anno 2023 assunta col decreto 10321/2020 sul capitolo 43242 (puro) annualità 2023;
2. di procedere all’accertamento della somma di € 824,85 sul capitolo di entrata 21308 (puro) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 annualità 2023
3. di disporre il pagamento dell’importo totale di Euro 824,85 a favore del soggetto di cui all’Allegato “A”, parte integrante e sostanziale del presente atto, a titolo di saldo dell’indennità di occupazione temporanea dal 01/01/2023 al 31/12/2023;

- Intestatario di cui all’Allegato “A” € 824,85
4. l’applicazione della ritenuta di acconto prevista dalla vigente normativa sulla somma sopra riportata pari ad €. 164,97;
5. di trasmettere un estratto del presente decreto al Bollettino Ufficiale di questa Regione Toscana per la sua pubblicazione ai sensi dell’art.26, comma 7, DPR 327/2001;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell’autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 2

A

Dati operatore

5d1a159c77491c5232dd4b7e4f241e504cbea56469c7044263d1ef571858dec0

B

Calcolo indennità

a3d71c0269f8b4b50633898690514711858c49706095ec225f32861114b1dfc7

ALLEGATO "A"

ERRE EMME Di Massini J. & C. s.a.s.
Sede Legale: Via del Poggetto n°2 - 56040 Montescudaio (PI)
P. IVA: 00196570493

REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO S.V.E. IL LOC. POGGIO GAGLIARDO NEL COMUNE DI MONTESCUDAIO (PI)											
TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA DAL 01/01/2023 AL 31/12/2023 - ALLEGATO "B"											
PROPRIETARIO	FIVA	QUOTA PROP.	FOGLIO E PARTICELLA	DIMENSIONI LOTTO	SUF. MQ	INIZIO OCCUPAZIONE	FINE OCCUPAZIONE	TOT. MESI	INDENNITA' MENSILE A MQ	IMPORTO DA CORRISPONDERE	IBAN
Erre Emme di Massini J.&C. s.a.s.	00196570493	1/1	Foglio 22 - part.lla 36	19,50 x 7,50	146,25	01/01/2023	31/12/2023	12	€. 0,47	€. 824,85	Non indicato ex dgrt 10593/2023

TOTALE DA CORRISPONDERE €. 824,85



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO
LOCALE

SETTORE PROGRAMMAZIONE GRANDI INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO E
VIABILITA' REGIONALE

Responsabile di settore Marco IERPI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8673 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 27447 - Data adozione: 28/12/2023

Oggetto: Classificazione a S.P. n.57 "della Passerella di Ponte all'Ania" del nuovo ponte "Guglielmo Lera" sul fiume Serchio e della Viabilità afferente allo stesso per l'accesso e il collegamento alla S.P.20 in Comune di Galliciano (LU) e alla S.R. 445 in Comune di Coreglia Antelminelli (LU)

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 28/12/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD030457

IL DIRIGENTE

Visto il Decreto Legislativo 30.04.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il DPR 16.12.1992 n.495 "Regolamento di esecuzione e attuazione del Nuovo Codice della strada" e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti gli artt. 22, 23 e 24 della L.R. n.88/98 ed il regolamento attuativo ai sensi dell'art.22 della Legge Regionale stessa, approvato con DPGR n.41/R del 2/8/2004;

Visto l'art. 2, commi 5 e 6, del D.LGS. 285/92 "Nuovo Codice della Strada", in merito a quanto disposto circa la classificazione amministrativa delle strade ed i rispettivi enti proprietari;

Visto l'art. 2, comma 9, del D.LGS. 285/92 "Nuovo Codice della Strada", in merito a quanto disposto quando *le strade non corrispondono più all'uso e alle tipologie di collegamento*;

Visto l'art. 4 c.1 del D.P.R. 495/1992 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada" che prevede che *"qualora per variazioni di itinerario o per varianti alle strade esistenti si rende necessario il trasferimento di strade o tronchi di esse si provvede a norma dei commi seguenti"*;

Visto altresì il c.2 del suddetto art. 4 del DPR 495/1992 che prevede che *"... l'assunzione o la dismissione di strade statali o di singoli tronchi avvengono con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, su proposta di uno degli Enti interessati..... Per le strade non statali il Decreto è emanato dal Presidente della Regione competente"*;

Visto l'art. 22 c.1 della L.R. 10.12.1998 n.88 che prevede che sono riservate alla Regione *"la classificazione e declassificazione delle strade regionali e provinciali"* ;

Considerato che la Regione Toscana è quindi competente ai sensi dell'art.22 della LR 88/98 alla classificazione e declassificazione delle strade regionali e provinciali;

Vista la nota della Provincia di Lucca prot. n. 1262/2023 del 17/01/2023 assunta al protocollo Regionale in pari data al num. 28372, con la quale si chiede, fra l'altro, l'emissione del Decreto Regionale di Declassificazione di tratti della S.P. 57 "della Passerella di Ponte all'Ania" identificati dai tratti "D-E", ed "F" posti in loc. Piano di Coreglia nel Comune di Coreglia Antelminelli, ai sensi dell'art. 22 della L.R. n. 88/98 e dell'art.18 del relativo Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n.41-R del 02/08/2004;

Visti i documenti inviati dalla Provincia di Lucca in allegato alla nota di cui sopra, costituiti da:

1. Relazione Tecnica del Settore Viabilità della Provincia di Lucca del 16/08/2022 nella quale si specifica che:
 - 1.1. il tratto D-E di cui sopra, di lunghezza pari a circa 195 mt, rappresentava una porzione della SP57 "della passerella di Ponte all'Ania" tramite la quale si accedeva alla preesistente passerella viabile-pedonale per l'attraversamento del fiume Serchio e il collegamento fra la SR445 "della Garfagnana" e la SP20 "Calavorno-Campia";
 - 1.2. nei primi anni 2000, la demolizione della passerella di cui sopra e la realizzazione del nuovo ponte (c.d. Ponte Lera) di collegamento tra le due strade sulle sponde opposte, praticamente fra i medesimi capisaldi, con la relativa viabilità di collegamento, ha reso il tratto D-E non più funzionale alla viabilità provinciale;
 - 1.3. negli anni 2015-2018 è stato migliorato lo svincolo di collegamento sulla sponda sinistra fra il predetto nuovo ponte e la SR445 per migliorare l'accessibilità allo stesso, variando il

rimanente tratto della SP57 ancora in uso e creando un tratto residuo (tratto F di lunghezza di circa 65 mt), rimasto intercluso e attualmente utilizzato come parcheggio per le limitrofe attività;

2. Deliberazione del Consiglio Provinciale della Provincia di Lucca n.44 del 22/12/2022, con la quale il Consiglio stesso:
 - 2.1. richiama le note del 2/03/2022 e 14/04/2022 del Comune di Coreglia Antelminelli e le note del Settore Viabilità della Provincia stessa del 15/03/2022 e del 16/08/2022 nelle quali si esplicitava la volontà di entrambe le amministrazioni al trasferimento di alcuni tratti stradali, tra i quali quelli in questione;
 - 2.2. ritiene di approvare la declassificazione a strada comunale dei suddetti tratti D-E e F della SP57 “della passerella di Ponte all'Ania” come rappresentati nell'allegato A alla Delibera stessa, chiedendo alla Regione Toscana l'emissione del Decreto di declassificazione da strada provinciale;
 - 2.3. precisa che la Provincia di Lucca provvederà, una volta declassificati da strada provinciale, a classificare i tratti D-E-e F di ex SP57 alla classifica amministrativa di strada comunale;
3. Deliberazione del Consiglio Comunale di Coreglia Antelminelli (LU) n.5 del 12/01/2023, con la quale il Consiglio stesso:
 - 3.1. richiama le note del 2/03/2022 e del 14/04/2022 del Comune stesso, e le note del Settore Viabilità della Provincia di Lucca del 15/03/2022 e del 16/08/2022 nelle quali si esplicitava la volontà di entrambe le amministrazioni di trasferire alcuni tratti stradali, tra i quali quelli in questione;
 - 3.2. ritiene di approvare la declassificazione dei tratti D-E e F per come rappresentati nell'allegato A alla Delibera stessa;
 - 3.3. da atto che a seguito del decreto di declassificazione della Regione, la provincia provvederà a classificare a strada comunale i suddetti tratti;

Vista la nota prot. 0180966 del 13/04/2023 inviata da questo Settore Regionale alle amministrazioni interessate alla istanza con la richiesta di integrazioni tecniche in merito alle motivazioni della istanza, con conseguente sospensione del procedimento in attesa di integrazioni;

Considerata la risposta alla richiesta di cui sopra, inviata a questo Settore regionale dalla Provincia di Lucca con nota prot. 10422 del 19/04/2023, assunta al protocollo regionale in data 20/04/2023 al n. 0190612, le successive intese intercorse per le vie brevi in sede istruttoria con l'Amministrazione Provinciale di Lucca e la seguente istanza prot. 24566 del 26/09/2023, assunta al protocollo regionale in pari data al num. 440433 con cui l'istanza di declassificazione è stata integrata da una valutazione di maggior dettaglio nella quale sono state inserite tra le modifiche alla viabilità anche:

- il tratto di viabilità costituito dal sopra citato “Ponte Lera”;
- la viabilità di collegamento tra il predetto ponte e la S.P. 20 “Calavorno-Campia” sulla sponda idrografica destra del fiume Serchio in località Turrite Cava nel Comune di Galliciano (LU);
- la viabilità di collegamento tra il predetto ponte e la SR445 “della Garfagnana” sulla sponda idrografica sinistra del fiume Serchio in località Piano di Coreglia in Comune di Coreglia Antelminelli (LU);

per i quali viene richiesta la Classificazione a Strada Provinciale ;

Visti quindi i documenti allegati alla istanza del 26/09/2023, di cui sopra, costituiti da :

Vista la nota tecnica allegata alla istanza del 26/09/2023, di cui sopra, nella quale si precisa che:

- nell'anno 2006 furono eseguiti i lavori di demolizione della vecchia passerella sul fiume Serchio che collegava la SP 20 “Calavorno-Campia” in loc. Turrite Cava con la SR 445 “della Garfagnana” in loc. Piano di Coreglia con contestuale realizzazione di un nuovo ponte di attraversamento del fiume e relativa viabilità di accesso alla SP20 e alla SR445;
- per tali lavori furono emessi i certificati di regolare esecuzione in data 19.03.2007 e 25.09.2006 successivamente approvati con le determinazioni dirigenziali n. 452 del 21/05/2007 e num.990 e 991 del 09/10/2006;

- nell'anno 2018 è stato realizzato un intervento di miglioramento dell'innesto della suddetta nuova viabilità con la SR445, collaudato con certificato di regolare esecuzione del 26/10/2018, poi approvato con Decreto n.19462 del 04/12/2018;

Vista la dichiarazione del Dirigente del Settore Viabilità della Provincia di Lucca prot. n. 32642 del 14/12/2023, con la quale si precisa che i rami stradali di cui ai punti precedenti sono passati nelle competenze e nella proprietà della Provincia di Lucca subito dopo il collaudo e la contemporanea messa in esercizio e pertanto da tale momento fanno parte della rete viaria provinciale, e che, inoltre, l'Amministrazione Provinciale di Lucca ha sempre provveduto alla loro manutenzione ordinaria e straordinaria;

Vista la definizione di Strada Provinciale di cui all'art. 2 c.6 lett. c) del D.LGS. 285/92 :

- C. *Provinciali, quando allacciano al capoluogo di provincia capoluoghi dei singoli comuni della rispettiva provincia o più capoluoghi di comuni tra loro ovvero quando allacciano alla rete statale o regionale i capoluoghi di comune, se ciò sia particolarmente rilevante per ragioni di carattere industriale, commerciale, agricolo, turistico e climatico.*

Considerato che la viabilità realizzata con la costruzione del Ponte Guglielmo Lera unitamente alle strade ad esso afferenti per il collegamento fra la SR445 e la SP20 contribuisce a collegare il capoluogo del comune di Galliciano alla SR445, facente parte della rete stradale regionale e pertanto rientra nella definizione di cui sopra vista anche la presenza nell'area immediatamente limitrofa della zona industriale di Fornaci di Barga e di altre importanti realtà industriali quali le Industrie Cartarie Tronchetti nel Piano di Coreglia;

Visto l'art.22 c.1 lett. h) della Legge Regionale 10.12.1998 n.88 che dispone che sono riservate alla Regione la classificazione e la declassificazione delle strade regionali e provinciali ;

Ricordato che, in base all'art.2 comma 5 del D.LGS. 285/1992 "Nuovo Codice della Strada", le classificazioni per le esigenze di carattere amministrativo sono effettuate "con riferimento all'uso e alle tipologie dei collegamenti svolti" ferme restando le competenze delle singole amministrazioni coinvolte in merito alle questioni sulla manutenzione, sulla sicurezza e sullo stato patrimoniale della strada oggetto del procedimento ;

Ritenuto che, per quanto sopra, sia ammissibile procedere alla classificazione a strada provinciale della viabilità realizzata negli anni 2006 e 2015-2018 per il collegamento fra la SR445 in loc. Piano di Coreglia e la SP20 in loc. Turrice Cava, con contestuale declassificazione da strada provinciale SP 57 "della passerella di Ponte all'Ania" a strada comunale dei tratti residui delle originarie percorrenze provinciali di collegamento fra la passerella demolita e la SR445, rappresentati dalle viabilità individuate con le lettere "D-E" e "F" nell'allegato 1 al presente decreto;

Visti gli atti d'Ufficio;

DECRETA

1. per quanto in premessa, di classificare a Strada Provinciale n.57 "della passerella di Ponte all'Ania", ai sensi dell'art. 22 c.1 lett. h) della Legge Regionale 10.12.1998 n.88; il tratto di nuova viabilità rappresentato dal Ponte Guglielmo Lera e dalle viabilità afferenti di collegamento fra la SP20 "Calavorno-Campia" in comune di Galliciano (LU) alla SR445 in loc. Piano di Coreglia nel Comune di Coreglia Antelminelli (LU) meglio evidenziato in colorazione arancione nella cartografia allegata al presente decreto sotto il numero 1, derivante dalla documentazione ricevuta dalla provincia di Lucca e conservata agli atti d'ufficio,
2. per quanto in premessa, di declassificare, ai sensi dell'art. 22 c.1 lett. h) della Legge Regionale 10.12.1998 n.88; il tratto variato residuale del percorso originario della SP 57 "della passerella di Ponte all'Ania", posto in Comune di Coreglia Antelminelli, avente lunghezza di circa 195 mt e meglio evidenziato in colorazione verde fra i punti D e E nella cartografia allegata al presente

decreto sotto il numero 2, derivante dalla documentazione ricevuta dalla provincia di Lucca e conservata agli atti d'ufficio;

3. per quanto in premessa, di declassificare, ai sensi dell'art. 22 c.1 lett. h) della Legge Regionale 10.12.1998 n.88; il tratto variato residuale del percorso originario della SP 57 “della passerella di Ponte all'Ania”, posto in Comune di Coreglia Antelminelli, avente lunghezza di circa 65 mt e meglio evidenziato come tratto F in colorazione verde nella cartografia allegata al presente decreto sotto il numero 2, derivante dalla documentazione ricevuta dalla provincia di Lucca e conservata agli atti d'ufficio;
4. di rimandare a successivi atti di esclusiva competenza della Provincia di Lucca la classificazione dei tratti sopraelencati ai punti 2 e 3 alla classifica amministrativa di strada comunale;
5. di dare atto che la viabilità realizzata per la costruzione del “Ponte Lera” con le relative viabilità afferenti e la successiva viabilità di miglioramento sono passati nelle competenze e nella proprietà della Provincia di Lucca subito dopo il collaudo e la contemporanea messa in esercizio e pertanto da tale momento fanno parte della rete viaria provinciale, e che, inoltre, l'Amministrazione Provinciale di Lucca ha sempre provveduto alla loro manutenzione ordinaria e straordinaria;
6. di trasmettere il presente atto alla Provincia di Lucca e al Comune di Coreglia Antelminelli (LU), che procederanno, ognuno per le proprie competenze, ai successivi atti necessari alla effettuazione del passaggio di proprietà dei tratti di cui ai precedenti punti 2 e 3, tramite sottoscrizione di appositi verbali di consegna ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 495/1992 “Regolamento di attuazione del Nuovo Codice della Strada” oltre agli eventuali aggiornamenti catastali, ove dovuti ;

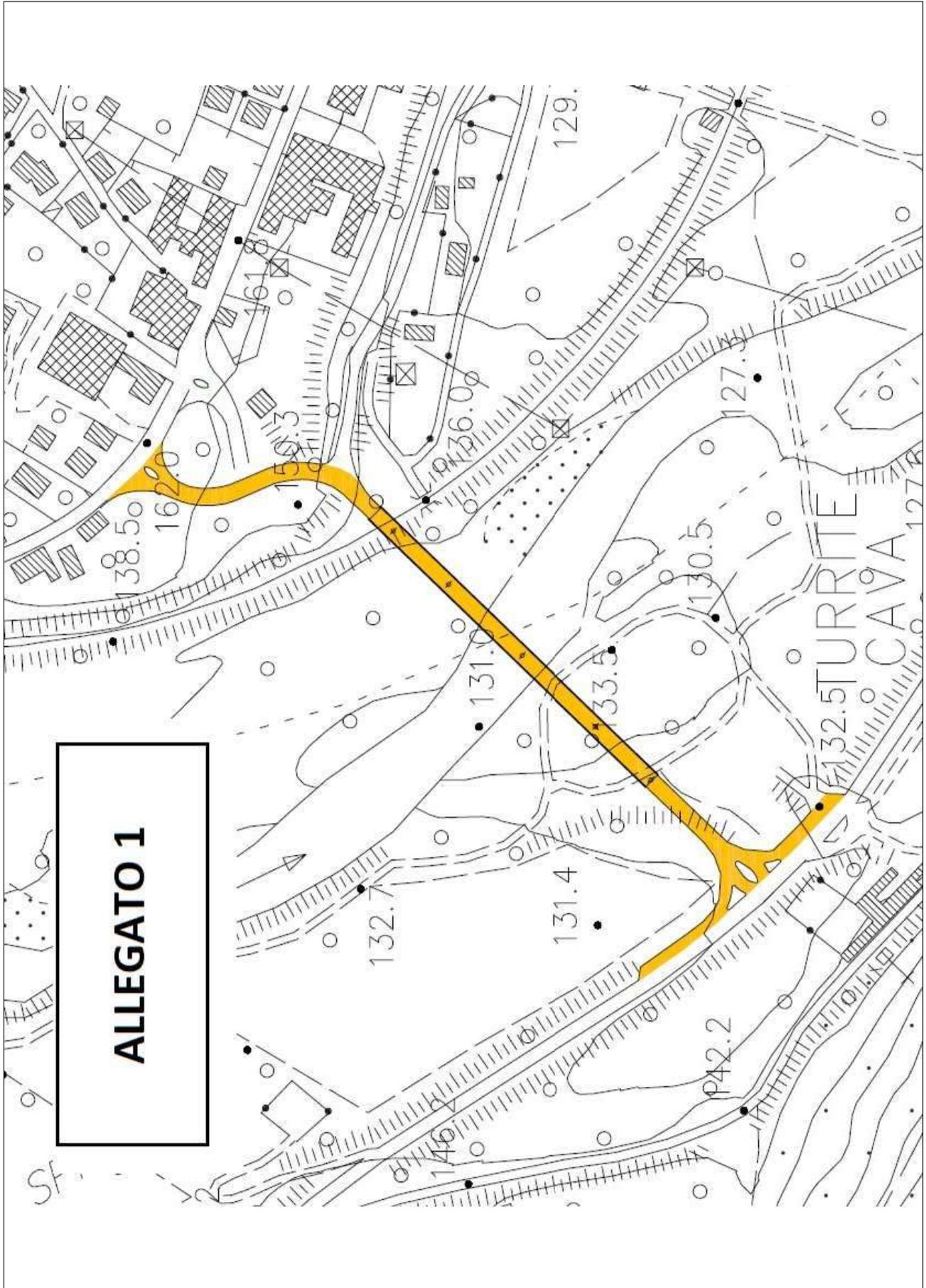
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente

Allegati n. 2

- 1** **CARTOGRAFIA**
3cbd77b068e4279e5be75abf28f4bb6fad7bcc8deee20dc6d07212df7c35124

- 2** **CARTOGRAFIA**
0ac6b731d8a2516191e389190afe729d403b0f124c65fdcc8a43d057356c32e2



REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

LI-R.D. n. 1775/1933. Domanda di subentro a istanza di concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee nel Comune di Castagneto Carducci (LI). Richiedente “Le Macchiole Società Agricola s.s. di Merli Cinzia & C.”. Pratica SIDIT 74252/2020, Procedimento 12116/2023, Pozzo ID.12045 - Rettifica dell’Avviso pubblicato il 29/11/2023

AVVISO

La società “Le Macchiole Società Agricola s.s. di Merli Cinzia & C.”, con sede legale in Via Bolgherese n. 189/A, 57022 – Castagneto Carducci (LI), ha presentato domanda acquisita al prot. n. 0270178 del 9 giugno 2023 di subentro alla istanza di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee (inviata precedentemente con Prot. 0147203 del 22 marzo 2023 dalla “Azienda Agricola Barsacchi Alberto” precedente proprietario) mediante n. 1 pozzo esistente (identificato con n. 12045), ubicato nel Comune di Castagneto Carducci (LI), su terreno di proprietà della società richiedente, individuato al N.C.T. dello stesso Comune al foglio 35 part. 358, in località Le Bozze – Podere Antonio I°, per utilizzarlo ad uso agricolo (irrigazione di soccorso di oliveto e frutteto), per un quantitativo totale stimato di 5000 m³/anno.

Il relativo AVVISO è stato pubblicato per 15 giorni consecutivi a partire dal 29 novembre 2023 all’Albo Pretorio telematico del Comune di Castagneto Carducci (LI) e contestualmente pubblicato sul BURT e sul sito Internet Ufficiale della Regione Toscana, consultabile tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>, con indicazione che le eventuali osservazioni ed opposizioni potevano essere presentate alla Regione Toscana entro 15 giorni a partire dal 29 novembre 2023, mediante PEC indirizzata a “regionetoscana@postacert.toscana.it” o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea scrivendo a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, sede di Livorno, Via A. Nardini n. 31, 57125 - Livorno (LI).

Il presente AVVISO di rettifica in merito ai tempi entro cui devono pervenire le eventuali osservazioni ed opposizioni, dovrà essere pubblicato per 15 giorni consecutivi a partire dal **03 gennaio 2024** all’Albo Pretorio telematico del Comune di Castagneto Carducci (LI) e contestualmente pubblicato sul BURT e sul sito Internet Ufficiale della Regione Toscana, consultabile tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate alla Regione Toscana entro **45** giorni a partire dal **03 gennaio 2024** mediante PEC indirizzata a “regionetoscana@postacert.toscana.it” o tramite sistema web Apaci con indirizzo

<http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea scrivendo a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, sede di Livorno, Via A. Nardini n. 31, 57125 - Livorno (LI).

L'originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati su richiesta con le modalità che dovranno essere concordate con il responsabile del procedimento Dott. Geol. Giovanni Testa (tel. 0554287022 - 335450210) email: giovanni.testa@regione.toscana.it

La visita locale di istruttoria è fissata per il giorno **10 gennaio 2024** con ritrovo **alle ore 10:30** presso la località in cui è ubicato il pozzo, nel Comune di Castagneto Carducci (LI). In quella sede chiunque ne abbia motivo può presentare osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.P.G.R. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- L'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo -Ufficio Genio Civile Valdarno Inferiore.
- Il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale nonché Responsabile del Procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa, "titolare di incarico di Elevata Qualificazione" del Settore Risorsa Idrica del Genio Civile Valdarno Inferiore.
- Il procedimento dovrà concludersi nei termini previsti dal D.P.G.R. n. 61/R 2016, salvo sospensione del termine per l'acquisizione pareri, atti di assenso e certificazioni o per eventuale richiesta di documentazione integrativa.
- Decorsi i termini per la conclusione del procedimento avverso il silenzio dell'Amministrazione è possibile esperire rimedi contemplati all'art. 2, comma 8 Legge 241/1990 e ss.mm.ii

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Geol. Giovanni Testa

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

LI-R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee nel Comune di Castagneto Carducci (LI). Richiedente "FROLI ROBERTO". Pratica SIDIT 75036/2020, Procedimento 12005/2023, Pozzo ID.14534 - Rettifica dell'Avviso pubblicato il 29/11/2023.

AVVISO

L'Azienda Agricola "FROLI ROBERTO", Impresa Individuale con sede legale in Località Vallone Segalari n. 186/B, 57022 – Castagneto Carducci (LI), ha presentato domanda acquisita al prot. n. 0132968 del 14 marzo 2023 di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee per utilizzarle mediante n. 1 pozzo esistente (identificato con n. 14534), ubicato nel Comune di Castagneto Carducci (LI), su terreno di proprietà della Sig.ra Acquistapace Paola che ha dato l'assenso, individuato al N.C.T. dello stesso Comune al foglio 35 part. 278, in località Vallone di Segalari.

Il pozzo, come da accordo fra le parti, prevede tre utilizzatori che sono: la ditta Froli (concessionaria) per uso agricolo (frutteto, ortaggi in serra), la Sig.ra Acquistapace Paola e il Sig. Giordani Roberto per uso civile (irrigazione verde privato di proprietà), per un quantitativo totale stimato di 9865 m³/anno.

Il relativo AVVISO è stato pubblicato per 15 giorni consecutivi a partire dal 29 novembre 2023 all'Albo Pretorio telematico del Comune di Castagneto Carducci (LI) e contestualmente pubblicato sul BURT e sul sito Internet Ufficiale della Regione Toscana, consultabile tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>, con indicazione che le eventuali osservazioni ed opposizioni potevano essere presentate alla Regione Toscana entro 15 giorni a partire dal 29 novembre 2023, mediante PEC indirizzata a "regionetoscana@postacert.toscana.it" o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea scrivendo a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, sede di Livorno, Via A. Nardini n. 31, 57125 - Livorno (LI).

Il presente AVVISO di rettifica in merito ai tempi entro cui devono pervenire le eventuali osservazioni ed opposizioni, dovrà essere pubblicato per 15 giorni consecutivi a partire dal **03 gennaio 2024** all'Albo Pretorio telematico del Comune di Castagneto Carducci (LI) e contestualmente pubblicato sul BURT e sul sito Internet Ufficiale della Regione Toscana, consultabile tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate alla Regione Toscana entro **45** giorni a partire dal **03 gennaio 2024** mediante PEC indirizzata a "regionetoscana@postacert.toscana.it" o tramite sistema web Apaci con indirizzo

<http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea scrivendo a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, sede di Livorno, Via A. Nardini n. 31, 57125 - Livorno (LI).

L'originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati su richiesta con le modalità che dovranno essere concordate con il responsabile del procedimento Dott. Geol. Giovanni Testa (tel. 0554287022 - 335450210) email: giovanni.testa@regione.toscana.it

La visita locale di istruttoria è fissata per il giorno **10 gennaio 2024** con ritrovo **alle ore 11:00** presso la località in cui è ubicato il pozzo, nel Comune di Castagneto Carducci (LI). In quella sede chiunque ne abbia motivo può presentare osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.P.G.R. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- L'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo -Ufficio Genio Civile Valdarno Inferiore.
- Il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale nonché Responsabile del Procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa, "titolare di incarico di Elevata Qualificazione" del Settore Risorsa Idrica del Genio Civile Valdarno Inferiore.
- Il procedimento dovrà concludersi nei termini previsti dal D.P.G.R. n. 61/R 2016, salvo sospensione del termine per l'acquisizione pareri, atti di assenso e certificazioni o per eventuale richiesta di documentazione integrativa.
- Decorsi i termini per la conclusione del procedimento avverso il silenzio dell'Amministrazione è possibile esperire rimedi contemplati all'art. 2, comma 8 Legge 241/1990 e ss.mm.ii

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Geol. Giovanni Testa

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

LI-R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee nel Comune di Bibbona (LI). Richiedente: “Az.Agr.Marchi e Barsotti Società Semplice Società Agricola”. Pratica SIDIT 67882/2020, Procedimento 12156/2023. Pozzo ID. 12194. - Rettifica dell’Avviso pubblicato il 06/12/2023.

AVVISO

La ditta “Az.Agr.Marchi e Barsotti Società Semplice Società agricola”, con sede legale in Località Stazione di Bolgheri n. 47, 57020 - Bibbona (LI), ha presentato domanda acquisita al prot. n. 206099 del 03 maggio 2023 di concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee per utilizzarle ad uso agricolo, per un quantitativo totale stimato di 13.500 m³/anno, mediante n. 1 pozzo esistente (identificato con n.12194), ubicato nel Comune di Bibbona (LI) su terreno di proprietà di Marchi Gioni, individuato al N.C.T. dello stesso Comune al foglio 43 part. 314, in Località Podere Bologna.

Il relativo AVVISO è stato pubblicato per 15 giorni consecutivi a partire dal 06 dicembre 2023 all’Albo Pretorio telematico del Comune di Bibbona (LI) e contestualmente pubblicato sul BURT e sul sito Internet Ufficiale della Regione Toscana, consultabile tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>, con indicazione che le eventuali osservazioni ed opposizioni potevano essere presentate alla Regione Toscana entro 15 giorni a partire dal 06 dicembre 2023, mediante PEC indirizzata a “regionetoscana@postacert.toscana.it” o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea scrivendo a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, sede di Livorno, Via A. Nardini n. 31, 57125 - Livorno (LI).

Il presente AVVISO di rettifica in merito ai tempi entro cui devono pervenire le eventuali osservazione ed opposizioni, dovrà essere pubblicato per 15 giorni consecutivi a partire dal **03 gennaio 2024** all’Albo Pretorio telematico del Comune di Bibbona (LI) e contestualmente pubblicato sul BURT e sul sito Internet Ufficiale della Regione Toscana, consultabile tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate alla Regione Toscana entro **45** giorni a partire dal **03 gennaio 2024**, mediante PEC indirizzata a “regionetoscana@postacert.toscana.it” o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea scrivendo a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, sede di Livorno, Via A. Nardini n. 31, 57125 - Livorno (LI).

L’originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati su richiesta con le modalità che dovranno essere concordate con il Responsabile del procedimento Dott. Geol. Giovanni Testa (tel. 0554287022 - 335450210) email: giovanni.testa@regione.toscana.it

La visita locale di istruttoria è fissata per il giorno **10 gennaio 2024** con ritrovo **alle ore 15:00** presso la località Podere Bologna in cui è ubicato il pozzo, nel Comune di Bibbona (LI). In quella sede chiunque ne abbia motivo può presentare osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.P.G.R. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- L'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo -Ufficio Genio Civile Valdarno Inferiore.
- Il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale nonché Responsabile del Procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa, "titolare di incarico di Elevata Qualificazione" del Settore Risorsa Idrica del Genio Civile Valdarno Inferiore.
- Il procedimento dovrà concludersi nei termini previsti dal D.P.G.R. n. 61/R 2016, salvo sospensione del termine per l'acquisizione pareri, atti di assenso e certificazioni o per eventuale richiesta di documentazione integrativa.
- Decorsi i termini per la conclusione del procedimento avverso il silenzio dell'Amministrazione è possibile esperire rimedi contemplati all'art. 2, comma 8 Legge 241/1990 e ss.mm.ii

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Geol. Giovanni Testa

Regione Toscana

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Valdarno Superiore

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Concessione preferenziale per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 12641/2023/n. 457793/2020; Codice locale n. EM_112.

In data 18-12-2023 COLOROBIA ITALIA S.P.A. ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 570653 e nota integrativa in data 21/12/2023 con prot. n.578267, relativa alla richiesta di concessione per la derivazione di acqua sotterranea ad uso PRODUZIONE BENI E SERVIZI, per mezzo di un campo pozzi con n. 2 punti di derivazione (pozzo P1 e pozzo P2 di cui alla Denuncia n.3213) ubicati nel territorio del comune di Vinci, località Sovigliana, nel foglio n. 52, particella n. 355, di proprietà delle Industrie Bitossi s.p.a.. I quantitativi richiesti sommano a un massimo complessivo di 25.000 mc_anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0,79 l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Vinci per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **22/12/2023** e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità:

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;
- per le richieste di acqua pubblica inferiori ai 3.000 mc annui: entro 15 gg dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore come sopra specificato.

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno **18/01/2024** con ritrovo alle ore 10:30 presso l'ubicazione della derivazione. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Valdarno Superiore;
- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it).

p. Il Dirigente
Ing. Gennarino Costabile

Il Titolare di Incarico di Elevata Qualificazione
Ing. Carmelo Cacciatore

\CC\PagSa

www.regione.toscana.it-----PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it - C.F. - P.I.: 01386030488



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

AVVISO

OGGETTO: PNRR-M2C4-I2.1b - “Sistemazione idraulica del torrente Vingone nel tratto di monte della confluenza del torrente Valtina - Stralcio 2”, ad Arezzo. Codice DODS2023AR0002 - CUP D18H22001350001.

Avviso di avvio del procedimento ai sensi dell’art. 11 del D.P.R. 327/2001. Avviso di avvio del procedimento ex artt. 7 e 8 della legge 241/90 e di avvenuto deposito del progetto ex art. 16, comma 4 del D.P.R. 327/2001.

IL DIRIGENTE DEL GENIO CIVILE
VALDARNO SUPERIORE

Vista la Legge n. 241/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

Visto il D.P.R. 327/2001 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito detto PNRR), approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificato all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

RICHIAMATA la D.G.R.T. 13/02/2023, n. 117 recante “PNRR – M2C4-I2.1b - Approvazione del 3° stralcio del Documento Operativo per la Difesa del Suolo per l’anno 2023, previsto dall’art. 3 della L.R. 80/2015, relativo agli interventi compresi nel sub-investimento 2.1 b della Misura 2 componente 4 del PNRR.”, nel cui allegato A è ricompreso l’intervento codice DODS2023AR0002 denominato “Sistemazione idraulica del torrente Vingone nel tratto di monte della confluenza del torrente Valtina - Stralcio 2” in Comune di Arezzo (AR), CUP D18H22001350001, e il cui Allegato B detta le disposizioni per l’attuazione degli interventi finanziati con il PNRR – M2C4-I2.1b;

RICHIAMATA la D.G.R.T. 28 aprile 2023, n. 475 recante “PNRR – M2C4-I2.1b – rimodulazione del 3° stralcio del Documento Operativo per la Difesa del Suolo per l’anno 2023, previsto dall’art. 3 della L.R. 80/2015, relativo agli interventi compresi nel sub-investimento 2.1 b della Misura 2 componente 4 del PNRR e aggiornamento delle relative disposizioni di attuazione di cui alla D.G.R. n. 117/20232”;

VISTO in particolare l’Allegato A alla suddetta D.G.R.T. n. 475/2023, che dispone per l’intervento codice DODS2023AR0002 un finanziamento complessivo di Euro 3.395.000,00 suddiviso nelle annualità 2023-2026, con risorse nel capitolo puro n. 43275 del bilancio regionale;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTO l’art. 17 del Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH - *Do no significant harm*), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;

VISTA la Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente, trasmessa dal Ministero dell’economia e delle finanze alle Amministrazioni centrali titolari di intervento, con Circolare n. 32 prot. n. 309464 del 30 dicembre 2021;

VISTA la Missione 2 – Componente 4 – sub-investimento 2.1b “Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico”, incluso nel PNRR, del costo complessivo di Euro 1.200 milioni, che

comprende interventi di cui alle lettere d) ed e) dell'art. 25 comma 2 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, recante "Codice della protezione civile", volti a incrementare la resilienza delle comunità locali nelle aree colpite da eventi calamitosi, nonché al ripristino di strutture e infrastrutture pubbliche danneggiate e delle attività economiche e produttive pubbliche, dei beni culturali e paesaggistici e del patrimonio edilizio pubblico;

VISTO in particolare l'art. 4 bis – "Approvazione dei progetti" dell'Allegato B alla predetta D.G.R.T. n. 475 del 28/04/2023 che dispone che:

1. In alternativa alla procedura prevista dall'art. 13 del D.L. 76/2020, il Soggetto attuatore per l'approvazione dei progetti può applicare le procedure previste dall'art. 14 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018 come modificato dall'art. 1, comma 1, lettere h), i) e j) dell'O.C.D.P.C. n. 696/2020;

2. Nell'ambito della procedura di cui al citato art. 14, qualora sia necessario apporre il vincolo preordinato all'esproprio e variare gli strumenti urbanistici:

a) la partecipazione degli interessati, compresa quella di cui agli articoli 11 e 16 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 qualora il numero dei destinatari espropriati sia superiore a 10, è effettuata, in deroga alle citate disposizioni, pubblicando, per dieci giorni, sul sito internet del Soggetto attuatore, sull'Albo pretorio del Comune interessato e sul BURT, un avviso in cui:

- si specifica che l'approvazione del progetto avrà valore di variante urbanistica e vincolo preordinato all'esproprio;
- si specifica che l'approvazione del progetto comporta dichiarazione di pubblica utilità delle opere e urgenza e indifferibilità dei relativi lavori;
- viene indicato ove viene reso consultabile il progetto e si comunica che eventuali osservazioni dovranno pervenire per iscritto, al Soggetto attuatore, entro i successivi dieci giorni.

All'avviso è allegata una planimetria indicante l'ingombro dell'opera, comprese le aree soggette ad occupazione temporanea. Non sono previste, qualora il numero dei destinatari sia superiore a 10, comunicazioni personali o altre forme di avviso.

b) le sopra citate pubblicazioni valgono anche quale comunicazione agli interessati dell'indizione della conferenza di cui all'art. 14, comma 5, della L. 241/90. Non sono previste comunicazioni personali o altre forme di avviso.

c) le osservazioni degli interessati sono valutate ai fini dell'approvazione del progetto, eventualmente anche nell'ambito della conferenza di servizi. L'atto con cui si approva il progetto dà atto degli esiti delle procedure di cui alla precedente lettera a).

d) l'atto di approvazione del progetto, seppur immediatamente efficace, dovrà essere pubblicato, per quindici giorni, sull'Albo pretorio del Comune interessato ed è altresì pubblicato sul BURT, nonché sul sito internet del Soggetto attuatore. Tale pubblicazione, qualora il numero dei destinatari sia superiore a 10, costituisce comunicazione ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n. 327/2001, in deroga allo stesso articolo.

VISTO il progetto ESECUTIVO relativo all'intervento codice DODS2023AR0002, denominato "*Sistemazione idraulica del torrente Vingone nel tratto di monte della confluenza del torrente Valtina - Stralcio 2*" in Comune di Arezzo (AR), CUP D18H22001350001, composto dagli elaborati, depositati agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Superiore della Regione Toscana;

COMUNICA

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 7 e 8 della Legge 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/01, l'avvio del procedimento di espropriazione per la realizzazione dell'intervento in oggetto descritto, che comprende beni immobili catastalmente ricadenti nel Comune di Arezzo, finalizzato all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, alla variante urbanistica e alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Il progetto esecutivo delle opere è consultabile, previo appuntamento, presso il Settore del Genio Civile Valdarno Superiore, in via A. Testa n. 2 ad Arezzo oppure accedendo alla sezione "Esplora temi" sottosezione Ambiente – Difesa del Suolo - Interventi di difesa del suolo cliccando su "Sistemazione idraulica del Torrente Vingone, nel Comune di Arezzo" e comunque nel sito regionale:

<https://www.regione.toscana.it/-/sistemazione-idraulica-del-torrente-vingone-nel-tratto-di-monte-della-confluenza-del-torrente-valtina>

Per eventuali informazioni o appuntamenti è possibile contattare l'ufficio espropri presso il Genio Civile Valdarno Superiore in via A. Testa n. 2 ad Arezzo, i cui referenti sono:

- Ing. Marianna Bigiarini 0554387613 marianna.bigiarini@regione.toscana.it
- Dott.ssa Marianna Zenone 0554382670 marianna.zenone@regione.toscana.it
- Geom. Fabio Migliorucci 0554387619 fabio.migliorucci@regione.toscana.it

La S.V. può prendere visione dei documenti costituenti il progetto e presentare osservazioni **nel termine di 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso**, da far pervenire:

- a mezzo di raccomandata A.R. all'indirizzo:
Regione Toscana - Settore del Genio Civile Valdarno Superiore, via A. Testa n. 2 – 52100 Arezzo (AR);

oppure

- a mezzo pec all'indirizzo; regionetoscana@postacert.toscana.it

Si avvisa, ai sensi dell'art. 14 c. 5 della Legge 241/1990, che il progetto esecutivo verrà approvato in esito all'ottenimento di pareri da parte degli Enti competenti in sede di conferenza di servizi prevista il giorno **24 gennaio 2024 ore 12.00** presso la sede del Genio Civile Valdarno Superiore di Arezzo. La convocazione della conferenza di servizi ed ogni eventuale comunicazione, verranno pubblicate sul sito della Regione Toscana al link precedentemente indicato.

Si informa che, ai sensi dell'articolo 16, comma 11 del D.P.R. 327/2001, il proprietario, nel formulare le proprie osservazioni, può chiedere che l'espropriazione riguardi anche le frazioni residue dei suoi beni che non siano state prese in considerazione, qualora per esse risulti una disagiata utilizzazione ovvero siano necessari considerevoli lavori per disporre una agevole utilizzazione.

Si comunica inoltre che, ai sensi dell'art. 32, comma 2 del D.P.R. 327/2001, non si terrà conto delle costruzioni, piantagioni, migliorie, ecc. che sono state effettuate dopo la presente comunicazione dell'avvio del procedimento allo scopo di conseguire una maggiore indennità.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 3, comma 3 del D.P.R. 327/2001, ove non risulti più proprietario del bene suddetto, codesta Ditta è tenuta a comunicarlo all'amministrazione procedente entro 30 giorni, insieme al nome del nuovo proprietario ed alla copia degli atti utili a ricostruire la vicenda dell'immobile.

Ai sensi dell'art. 8 della Legge 241/1990 si informa che il Responsabile del Procedimento di espropriazione per i lavori in oggetto è il dirigente Ing. Gennarino Costabile del Settore Genio Civile Valdarno Superiore.

Distinti saluti.

per Il Dirigente
(Ing. Gennarino Costabile)

Ing. Leandro Radicchi

BigMa

CALCOLO INDENNITA' DI ESPROPRIO ED OCCUPAZIONE TEMPORANEA (pag. 1)

N. ordine particella	PROPRIETARIO	N. Proprietario	Indicazioni catastali						Qualità effettiva [1]		Superficie totale (mq)	A - Superficie esproprio (mq)	B - Superficie occupazione temporanea (mq)	C - Valore Base (€/mq) [2]	D - Coefficiente moltiplicativo per il calcolo dell'indennità di esproprio comprese le indennità aggrintive	E - Coefficiente moltiplicativo per occupazione temp. 2 anni [3]	Totale indennità (€) $A \times C \times D + B \times C \times E + A \times C \times E$ [4]	NOTE		
			Foglio	Particella	Subalterno	Porzione	Superficie	Qualità da visura	domiciliare	agrario										
1	GAMBINELLI CARLA nata a AREZZO (AR) il 04/08/1965		108				23	30	Seminativo arbor.	€ 12,03	€ 6,02	Incolto	2315	49	27	€ 1,00	1	0,17	€ 61,67	
2	GAMBINELLI GIAN PAOLO nato a AREZZO (AR) il 28/08/1958		107				3	90	Bosco misto	€ 0,38	€ 0,06	Bosco	389	88	0	€ 1,00	1	0,17	€ 102,67	
	GAMBINELLI GIOVANNI nato a AREZZO (AR) il 27/12/1962	1	151				2	0	Ente urbano	-	-	Incolto	202	114	46	€ 1,00	1	0,17	€ 140,67	
3	GAMBINELLI RITA nata a AREZZO (AR) il 10/06/1952		380					25				Edificio C02	25	25	0	€ 32,28	1	0,17	€ 941,50	[5]
Totale Proprietario n. 1																				
€ 1 246,50																				
4	MARCANTONI BRUNO nato a AREZZO (AR) il 19/03/1941	2	151	104			33	0	Seminativo arbor.	€ 17,04	€ 8,52	Seminativo	3297	545	224	€ 3,00	1	0,17	€ 2 019,50	
Totale Proprietario n. 2																				
€ 2 019,50																				
5	CJARDI LUCA nato a AREZZO (AR) il 25/01/1977	3	151				18	90	Seminativo arbor.	€ 9,76	€ 4,88	Seminativo	1863	296	96	€ 3,00	1	0,17	€ 1 084,00	
13			306				2	6	Seminativo arbor.	€ 1,70	€ 0,64	Resede	205	63	0	€ 10,00	1	0,17	€ 735,00	
14			482				11	24	Ente urbano	-	-	Resede	1163	70	51	€ 10,00	1	0,17	€ 901,67	
Totale Proprietario n. 3																				
€ 2 720,67																				

CALCOLO INDENNITA' DI ESPROPRIO ED OCCUPAZIONE TEMPORANEA (pag. 2)

N. ordine particella	PROPRIETARIO	N. Proprietario	Indicazioni catastali										Qualità effettiva [1]	Superficie totale (mq)	A - Superficie esproprio (mq)	B - Superficie occupazione temporanea (mq)	C - Valore Base (€/mq) [2]	D - Coefficiente moltiplicativo per il calcolo dell'indennità di esproprio comprese le indennità aggrivate	E - Coefficiente moltiplicativo per occupazione temp. 2 anni [3]	Totale indennità (€) $A \times C \times D + B \times C \times E + A \times C \times E$ [4]	NOTE								
			Foglio	Particella	Subalterno	Porzione	Superficie		Qualità da visura	Reddito (€)																			
							Ha	ca		dominicale	aggrato																		
6	DURANTI CLAUDIA nata a AREZZO (AR) il 20/09/1980, [redacted] (9/10), VICHI FABIO nato a AREZZO (AR) il 19/09/1980 [redacted] (11/10)	4	151	98					25	80	Ente urbano				2585	500	289	€ 3.00	1	0.17	€ 1 894.50								
										11															€ 16.48	1	0.17	€ 211.49	[5]
										17															€ 25.46	1	0.17	€ 504.96	[5]
										35															€ 72.30	1	0.17	€ 2 952.25	[5]
Totale Proprietario n. 4																													
7	DURANTI ROMANO nato a AREZZO (AR) il 26/01/1948, [redacted]	5	151	453	AA	58	42	Seminativo	€ 30.17	€ 18.10	Seminativo	6152	990	4171	€ 3.00	1	0.17	€ 5 550.50											
				AB	3	53	Vigneto	€ 3.46	€ 2.55																				
8						4	77	Vigneto	€ 3.46	€ 2.55				468	414	0	€ 1.00	1	0.17	€ 483.00									
9								Ente urb. (F01)	-	-				10	10	0	€ 10.00	1	0.17	€ 116.67									
10				105		59	20	Seminativo arbor.	€ 48.92	€ 18.34	Seminativo arbor.	5917	81	41	€ 3.00	1	0.17	€ 304.00											
Totale Proprietario n. 5																													
€ 6 454.17																													
11	BROGI PAOLO nato a AREZZO (AR) il 31/05/1964, [redacted]	6	151	563		15	48	Seminativo arbor.	€ 12.79	€ 4.80	Seminativo arbor.	1544	199	148	€ 3.00	1	0.17	€ 770.50											
Totale Proprietario n. 6																													
€ 770.50																													

CALCOLO INDENNITA' DI ESPROPRIO ED OCCUPAZIONE TEMPORANEA (pag. 3)

N. ordine particella	N. Proprietario	Indicazioni catastali										Qualità effettiva [1]	Superficie totale (mq)	A - Superficie esproprio (mq)	B - Superficie occupazione temporanea (mq)	C - Valore Base (€/mq) [2]	D - Coefficiente moltiplicativo per il calcolo dell'indennità di esproprio comprese le indennità aggrintive	E - Coefficiente moltiplicativo per occupazione temp. 2 anni [3]	Totale indennità (€) $A \times C \times D + B \times C \times E + A \times C \times E$ [4]	NOTE	
		Foglio	Particella	Subalterno	Porzione	Superficie	Qualità da misura	Reddito (€)													
								domiciliare	agrativo												
12	AMMIRATI CRISTINA nata a AREZZO (AR) il 06/09/1979, (1/2), CIARDI LUCA nato a AREZZO (AR) il 25/01/1977, (1/2)	7	151	564			6	54	Seminativo arbor.	€ 5.40	€ 2.03	Seminativo	653	73	54	€ 3.00	1	0.17	€ 282.50		
Totale Proprietario n. 7																				€ 282.50	
15	BERTUCCINI PAOLO nato a AREZZO (AR) il 02/08/1953,	8	151	584			18	18	Seminativo arbor.	€ 9.39	€ 4.69	Seminativo	1695	381	355	€ 3.00	1	0.17	€ 1 511.00		
Totale Proprietario n. 8																				€ 1 511.00	
16	FATTORIA DI GRAGNONE S.R.L. con sede in AREZZO (AR), CF 00135760510						1	16	0	€ 113.83	€ 83.87	Vigneto	11459	952	494	€ 5.00	3	0.17	€ 15 485.00		
45		9	151	123			17	70	Bosco misto	€ 1.74	€ 0.27	Bosco	1727	209	0	€ 1.00	3	0.17	€ 661.83		
46					124			1	95	60	€ 191.40	€ 141.43	Vigneto	20275	132	0	€ 5.00	3	0.17	€ 2 090.00	
Totale Proprietario n. 9																				€ 18 236.83	

CALCOLO INDENNITA' DI ESPROPRIO ED OCCUPAZIONE TEMPORANEA (pag. 4)

N. ordine particella	PROPRIETARIO	N. Proprietario	Indicazioni catastali						Qualità effettiva [1]		Superficie totale (mq)	A - Superficie esproprio (mq)	B - Superficie occupazione temporanea (mq)	C - Valore Base (€/mq) [2]	D - Coefficiente moltiplicativo per il calcolo dell'indennità di esproprio comprese le indennità agiuntive	E - Coefficiente moltiplicativo per occupazione temp. 2 anni [3]	Totale indennità (€) $A \times C \times D + B \times C \times E + A \times C \times E$ [4]	NOTE			
			Foglio	Particella	Subalterno	Porzione	Superficie	Qualità da visura	Reddito (€)												
17	VERSARI ADRIANO nato a AREZZO (AR) il 04/09/1972 (1/4), VERSARI ALESSANDRO nato a AREZZO (AR) il 15/01/1960, (1/4), VERSARI ALESSANDRO nato a AREZZO (AR) il 15/01/1960, (1/4), VERSARI ALESSANDRO nato a AREZZO (AR) il 15/01/1960, (1/8), CORNACCHINI ALICE nata a GENOVA (GE) il 08/02/1966, (1/8), VERSARI ELIA nato a AREZZO (AR) il 09/04/2007 (1/8)	10	151	268				45	80	Seminativo arbor.	€ 23,65	€ 11,83		4605	1288	544	€ 3,00	1	0,17	€ 4 780,00	
Totale Proprietario n. 10																	€ 4 780,00				
18	FAZZI CESARINA nata a AREZZO (AR) il 23/06/1936, (1/1 usufrutto), SORBINI FABIO nato a AREZZO (AR) il 18/09/1969, (1/1 nuda proprietà)	11	151	578				3	86	Seminativo arbor.	€ 1,99	€ 1,00		389	274	115	€ 4,00	1	0,17	€ 1 355,33	
Totale Proprietario n. 11																	€ 1 355,33				

CALCOLO INDENNITA' DI ESPROPRIO ED OCCUPAZIONE TEMPORANEA (pag. 6)

N. ordine particella	PROPRIETARIO	N. Proprietario	Indicazioni catastali							Reddito (€)		Qualità effettiva [1]	Superficie totale (mq)	A - Superficie esproprio (mq)	B - Superficie occupazione temporanea (mq)	C - Valore Base (€/mq) [2]	D - Coefficiente moltiplicativo per il calcolo dell'indennità di esproprio comprese le indennità aggrintive	E - Coefficiente moltiplicativo per occupazione temp. 2 anni [3]	Totale indennità (€) $A \times C \times D + B \times C \times E + A \times C \times E$ [4]	NOTE
			Foglio	Particella	Subalterno	Porzione	Superficie	Qualità da visura	dominicale	agratio										
20	TONIONI GRAZIELLA nata a AREZZO (AR) il 20/02/1961, (59/3000), GRASSINI STEFANO nato a FIRENZE (FI) il 27/09/1958, (295/10000), OCCHINI ARNALDO nato a AREZZO (AR) il 15/12/1947, (630/1000), TONIONI GRAZIELLA nata a AREZZO (AR) il 02/1961, (39/1000), TINGZL61B60A390X (295/10000), TONIONI GRAZIELLA nata a AREZZO (AR) il 20/02/1961, (118/1000), MALENTACCHI GIOVANNA nata a AREZZO (AR) il 08/12/1931, (235/2000), MAZZI FRANCESCA nata a AREZZO (AR) il 09/10/1975, (17/10/1969, SUBBIANO (AR) il 17/10/1969, (235/2000)	13	151	44	8	30	Seminativo arbor.	€ 4,29	€ 2,14	Bosco	797	49	605	€ 1,00	1	0,17	€ 156,00			
21																				
Totale Proprietario n. 13																			€ 389,00	

CALCOLO INDENNITA' DI ESPROPRIO ED OCCUPAZIONE TEMPORANEA (pag. 7)

N. ordine particella	N. Proprietario	Indicazioni catastali						Qualità effettiva [1]		Superficie totale (mq)	A - Superficie esproprio (mq)	B - Superficie occupazione temporanea (mq)	C - Valore Base (€/mq) [2]	D - Coefficiente moltiplicativo per il calcolo dell'indennità di esproprio comprese le indennità aggrivate	E - Coefficiente moltiplicativo per occupazione temp. 2 anni [3]	Totale indennità (€) $A \times C \times D + B \times C \times E + A \times C \times E$ [4]	NOTE				
		Foglio	Particella	Subalterno	Porzione	Superficie	Qualità da visura	Reddito (€)	agrario												
22	Condominio Loc. Bagnoro 14A	14	151	34				11	15	Ente urbano	€ 9.39	€ 4.69	Giardino	1266	13	0	€ 10.00	1	0.17	€ 151.67	
Totale Proprietario n. 14																					
23	REDI ANNA MARIA nata a AREZZO (AR) il 15/03/1960. ANTONIETTA nata a AREZZO (AR) il 05/07/1927. REDI FEDERICA nata a CASTIGLION FIORENTINO (AR) il 26/04/1969. REDI MARIA TERESA nata a AREZZO (AR) il 06/02/1925.	15	151	49				23	60	Bosco misto	€ 2.32	€ 0.37	Bosco	2343	2343	0	€ 1.00	1	0.17	€ 2 733.50	
24	PIERO ARTURO nato a AREZZO (AR) il 28/06/1934, RAFFAELLA nata a CASTIGLION FIORENTINO (AR) il 30/10/1972.	15	151	50				2	3	Seminativo arbor.	€ 105.20	€ 52.60	Seminativo	20282	5777	153	€ 3.00	1	0.17	€ 20 296.00	
Totale Proprietario n. 15																					
€ 23 029.50																					

CALCOLO INDENNITA' DI ESPROPRIO ED OCCUPAZIONE TEMPORANEA (pag. 9)

N. d'ordine particella	PROPRIETARIO	N. Proprietario	Indicazioni catastali						Reddito (€)		Qualità effettiva [1]	Superficie totale (mq)	A - Superficie esproprio (mq)	B - Superficie occupazione temporanea (mq)	C - Valore Base (€/mq) [2]	D - Coefficiente moltiplicativo per il calcolo dell'indennità di esproprio comprese le indennità agiuntive	E - Coefficiente moltiplicativo per occupazione temp. 2 anni [3]	Totale indennità (€) $A \times C \times D + B \times C \times E + A \times C \times E$ [4]	NOTE				
			Foglio	Particella	Subalterno	Porzione	Superficie	Qualità da visura	domiciliare	agrario													
27	CIARDI GABRIELLA nata a AREZZO (AR) il 22/08/1959 (nuda proprietà, 9/72), CIARDI GIOVANNI nato a AREZZO (AR) il 16/01/1931, (usufrutto, 1/1), CIARDI GIOVANNI nato a AREZZO (AR) il 16/01/1931, (nuda proprietà, 48/72), CIARDI SILVIA nata a AREZZO (AR) il 09/03/1971, (nuda proprietà, 9/72), POLVERINI DANIELA nata a AREZZO (AR) il 29/08/1978 (nuda proprietà, 3/72), POLVERINI SARA nata a AREZZO (AR) il 25/03/1983 (nuda proprietà, 3/72)	18	151	485				1	7	80	Seminativo arbor.	€ 55.67	€ 27.84	Seminativo	10754	6844	1833	€ 3.00	1	0.17	€ 24.870.50		
31	CIARDI GABRIELLA nata a AREZZO (AR) il 22/08/1959 (nuda proprietà, 9/72), CIARDI GIOVANNI nato a AREZZO (AR) il 16/01/1931, (usufrutto, 1/1), CIARDI GIOVANNI nato a AREZZO (AR) il 16/01/1931, (nuda proprietà, 48/72), CIARDI SILVIA nata a AREZZO (AR) il 09/03/1971, (nuda proprietà, 9/72), POLVERINI DANIELA nata a AREZZO (AR) il 29/08/1978 (nuda proprietà, 3/72), POLVERINI SARA nata a AREZZO (AR) il 25/03/1983 (nuda proprietà, 3/72)	18	151	236				38	50		Seminativo arbor.	€ 7.95	€ 5.97	Seminativo	3826	1555	286	€ 3.00	1	0.17	€ 5.585.50		
32	Come sopra, ma con diversa distribuzione: CIARDI GABRIELLA (nuda proprietà, 9/72), CIARDI GIOVANNI (nuda proprietà, 36/72), CIARDI GIOVANNI (usufrutto 36/72), CIARDI GIOVANNI (nuda proprietà, 12/72), CIARDI SILVIA (nuda proprietà 9/72), POLVERINI DANIELA (nuda proprietà 9/72), POLVERINI SARA (nuda proprietà 3/72)	18	151	200				30	0		Orto	€ 54.23	€ 30.99	Seminativo	3114	3114	0	€ 3.00	1	0.17	€ 10.899.00		
33	Come sopra, ma con diversa distribuzione: CIARDI GABRIELLA (nuda proprietà, 9/72), CIARDI GIOVANNI (nuda proprietà, 36/72), CIARDI GIOVANNI (usufrutto 36/72), CIARDI GIOVANNI (nuda proprietà, 12/72), CIARDI SILVIA (nuda proprietà 9/72), POLVERINI DANIELA (nuda proprietà 9/72), POLVERINI SARA (nuda proprietà 3/72)	18	151	39				90	50		Orto	€ 163.59	€ 93.80	Seminativo	8968	3435	1377	€ 3.00	1	0.17	€ 12.711.00		
35	Come sopra, ma con diversa distribuzione: CIARDI GABRIELLA (nuda proprietà, 9/72), CIARDI GIOVANNI (nuda proprietà, 36/72), CIARDI GIOVANNI (usufrutto 36/72), CIARDI GIOVANNI (nuda proprietà, 12/72), CIARDI SILVIA (nuda proprietà 9/72), POLVERINI DANIELA (nuda proprietà 9/72), POLVERINI SARA (nuda proprietà 3/72)	18	151	136				5	7		Orto	€ 9.16	€ 5.24	Bosco	491	258	0	€ 1.00	1	0.17	€ 301.00		
36	Come sopra, ma con diversa distribuzione: CIARDI GABRIELLA (nuda proprietà, 9/72), CIARDI GIOVANNI (nuda proprietà, 36/72), CIARDI GIOVANNI (usufrutto 36/72), CIARDI GIOVANNI (nuda proprietà, 12/72), CIARDI SILVIA (nuda proprietà 9/72), POLVERINI DANIELA (nuda proprietà 9/72), POLVERINI SARA (nuda proprietà 3/72)	18	151	35				52	60		Orto	€ 95.08	€ 54.33	Seminativo	5212	2564	25	€ 3.00	1	0.17	€ 8.986.50		
39	Come sopra, ma con diversa distribuzione: CIARDI GABRIELLA (nuda proprietà, 9/72), CIARDI GIOVANNI (nuda proprietà, 36/72), CIARDI GIOVANNI (usufrutto 36/72), CIARDI GIOVANNI (nuda proprietà, 12/72), CIARDI SILVIA (nuda proprietà 9/72), POLVERINI DANIELA (nuda proprietà 9/72), POLVERINI SARA (nuda proprietà 3/72)	18	151	193				2	70		Orto	€ 4.88	€ 2.79	Seminativo	268	70	198	€ 3.00	1	0.17	€ 344.00		
40	Come sopra, ma con diversa distribuzione: CIARDI GABRIELLA (nuda proprietà, 9/72), CIARDI GIOVANNI (nuda proprietà, 36/72), CIARDI GIOVANNI (usufrutto 36/72), CIARDI GIOVANNI (nuda proprietà, 12/72), CIARDI SILVIA (nuda proprietà 9/72), POLVERINI DANIELA (nuda proprietà 9/72), POLVERINI SARA (nuda proprietà 3/72)	18	151	332				12	50		Seminativo arbor.	€ 2.58	€ 1.94	Seminativo	1328	198	0	€ 3.00	1	0.17	€ 693.00		
43		18	151	192				8	42		Orto	€ 15.22	€ 8.70	Seminativo	830	744	0	€ 3.00	1	0.17	€ 2.604.00		
											Totale Proprietario n. 18										€ 72.994.50		

CALCOLO INDENNITA' DI ESPROPRIO ED OCCUPAZIONE TEMPORANEA (pag. 10)

N. ordine particella	PROPRIETARIO	N. Proprietario	Indicazioni catastali										Qualità effettiva [1]	Superficie totale (mq)	A - Superficie esproprio (mq)	B - Superficie occupazione temporanea (mq)	C - Valore Base (€/mq) [2]	D - Coefficiente moltiplicativo per il calcolo dell'indennità di esproprio comprese le indennità aggrivate	E - Coefficiente moltiplicativo per occupazione temp. 2 anni [3]	Totale indennità (€) $A \times C \times D + B \times C \times E + A \times C \times E$ [4]	NOTE			
			Superficie		Qualità da visura	Reddito (€)																		
			Ha	ca		domenicale	agratio																	
28	VILLA CILNIA S.R.L. - con sede in AREZZO (AR) - CF 01351920515	19	Foglio	151	248	Particella		Subalterno		Forzione	AA	9	Vigneto	€ 8,83	€ 6,51	1167	50	248	€ 3,00	1	0,17	€ 299,00		
												Totale Proprietario n. 19										€ 299,00		
37	CHIAPPINO GIANNA nata a AREZZO (AR) il 09/07/1956, (1/2), TORELLI IRMA nata a ANGHIAIARI (AR) il 27/06/1927 (1/2)	20	Foglio	151	247	Particella		Subalterno		Forzione		15	40	Vigneto	€ 9,15	€ 7,16	1486	20	54	€ 1,00	1	0,17	€ 32,33	
												Totale Proprietario n. 20										€ 32,33		
38	FUSINI FRANCESCO nato a CITTA' DI CASTELLO (PG) il 05/02/1934, (3/4), FUSINI NICOLA nato a AREZZO (AR) il 24/03/2010, (1/4)	21	Foglio	151	40	Particella		Subalterno		Forzione		13	63	Seminativo	€ 11,26	€ 4,93	1358	43	67	€ 3,00	1	0,17	€ 184,00	
												Totale Proprietario n. 21										€ 184,00		

CALCOLO INDENNITA' DI ESPROPRIO ED OCCUPAZIONE TEMPORANEA (pag. 11)

N. ordine particella	PROPRIETARIO	N. Proprietario	Indicazioni catastali										Qualità effettiva [1]	Superficie totale (mq)	A - Superficie esproprio (mq)	B - Superficie occupazione temporanea (mq)	C - Valore Base (€/mq) [2]	D - Coefficiente moltiplicativo per il calcolo dell'indennità di esproprio comprese le indennità aggrivate	E - Coefficiente moltiplicativo per occupazione temp. 2 anni [3]	Totale indennità (€) $A \times C \times D + B \times C \times E + A \times C \times E$ [4]	NOTE				
			Foglio	Particella	Subalterno	Porzione	Superficie		Qualità da visura	Reddito (€)															
							Ha	ca		domenicale	agrativo														
41	MARTINI ANTONIO nato a AREZZO (AR) il 20/03/1962, (1/2), MARTINI MARCO nato a AREZZO (AR) il 07/06/1959, (1/2)	22	151	333				28	0	Seminativo arbor.	€ 5.78	€ 4.34	Seminativo	2754	117	0	€ 3.00	1	0.17	€ 409.50					
											Totale Proprietario n. 22										€ 409.50				
42	MARCANTONI ALESSIO nato a AREZZO (AR) il 23/06/1973, (1/2)	23	151	21				61	20	Seminativo arbor.	€ 31.61	€ 15.80	Seminativo	6095	13	0	€ 3.00	1	0.17	€ 45.50					
											Totale Proprietario n. 23										€ 45.50				
47	TOZZI CARMINE nato a REINO (BN) il 01/01/1955, (1/2)	24	151	287					86	Seminativo arbor.	€ 0.18	€ 0.13	Seminativo	3662	0	2703	€ 3.00	1	0.17	€ 1 378.53					
											Totale Proprietario n. 24										€ 1 378.53				
48	IMMOBIL EFPE S.A.S. DI GIUSEPPE FABOZZI & C. con sede in AREZZO (AR), CF 01766070518	25	151	477				26		Ente urb. (F01)	-	-	Resede	24	0	24	€ 10.00	1	0.17	€ 40.80					
49				481				70		Ente urb. (F01)	-	-	Resede	70	0	70	€ 10.00	1	0.17	€ 119.00					
											Totale Proprietario n. 25												€ 159.80		

CALCOLO INDENNITA' DI ESPROPRIO ED OCCUPAZIONE TEMPORANEA (pag. 12)

N. ordine particella	N. Proprietario	Indicazioni catastali						Qualità effettiva [1]		Superficie totale (mq)	A - Superficie esproprio (mq)	B - Superficie occupazione temporanea (mq)	C - Valore Base (€/mq) [2]	D - Coefficiente moltiplicativo per il calcolo dell'indennità di esproprio comprese le indennità aggrivate	E - Coefficiente moltiplicativo per occupazione temp. 2 anni [3]	Totale indennità (€) A x C x D + B x C x E + A x C x E [4]	NOTE			
		Foglio	Particella	Subalterno	Forzione	Superficie	Qualità da visura	Reddito (€)												
								domenicale	agrario											
50	DE ROBERTIS ANNA nata a TORRITA DI SIENA (SI) il 10/09/1942, [redacted]	26	151	47		19	50	Seminativo		€ 16,11	€ 7,05	Resede	2460	0	69	€ 10,00	1	0,17	€ 117,30	
Totale Proprietario n. 26													€ 117,30							
51	FRANCIOLI VERA nata a CIVITELLA IN VAL DI CHIANA (AR) il 03/06/1939, [redacted] (4/6), ROSSI SIMONETTA nata a AREZZO (AR) il 04/01/1967, [redacted] (1/6), ROSSI STEFANO nato a AREZZO (AR) il 25/05/1963, [redacted] (1/6)	27	151	191		11	10	Erte urbano		-	-	Resede	1133	0	31	€ 10,00	1	0,17	€ 52,70	
Totale Proprietario n. 27													€ 52,70							
52	OCCHINI ARNALDO nato a AREZZO (AR) il 15/12/1947, [redacted]	28	151	38		10	10	Seminativo arbor.		€ 5,22	€ 2,61	Bosco	1019	0	120	€ 1,00	1	0,17	€ 20,40	
Totale Proprietario n. 28													€ 20,40							
TOTALE INDENNITA' PER ESPROPRIO ED OCCUPAZIONE TEMPORANEA															€ 145 075,60					

[1] QUALITA' EFFETTIVA rilevata da sopralluoghi in situ, riferita alla porzione di particella interessata dal progetto.
 [2] Valore Base ricavato da aggiornamento dei valori adottati nel progetto Stralcio 1.
 [3] La durata dei lavori presunta è di 1,5 anni, per l'occupazione temporanea delle aree si assume la durata di 2 anni ipotizzando una presa in possesso anticipata.
 A x C x D = indennità di esproprio (compreso maggiorazioni), B x C x E = indennità per occupazione temporanea aree di cantiere (2 anni), A x C x E = indennità per occupazione temporanea aree soggette ad esproprio (occupazione "anticipata", 2 anni)
 [4] Edificio rurale precario. Valore di esproprio calcolato da rendita catastale. Coefficiente moltiplicativo 1.
 [5] Ristoro del soprassuolo (chiusura del pozzo); calcolato a corpo, 150 €/ml, profondità presunta 20 m.
 [6]

TABELLA RIEPILOGATIVA ENTI PUBBLICI (pag. 1)

N.ordine	PROPRIETARIO	N. proprietario	Indicazioni catastali							Qualità da visura	Reddito/Rendita (€)		Qualità effettiva [1]	Superficie totale (mq)	Superficie interessata dal progetto (mq)	Superficie occupazione temporanea (mq)	NOTE
			Foglio	Particella	Subalterno	Porzione	Superficie		domenicale		agrario						
							Ha	ca									
26			486					90	Seminativo arbor.	€ 4.65	€ 2.32	Bosco	900	900	-		
29			130					20	Bosco misto	€ 0.15	€ 0.03	Bosco	215	215	-		
30		17	132					6	Bosco misto	€ 0.60	€ 0.10	Bosco	613	613	-		
34			199					2	Bosco misto	€ 0.21	€ 0.03	Bosco	207	207	-		
44			295					58	Seminativo	€ 0.48	€ 0.21	Incolto	75	59	-		
													Totale Proprietario n. 17		1994	0	

[1] QUALITÀ EFFETTIVA rilevata da sopralluoghi in situ, riferita alla porzione di particella interessata dal progetto.



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto
Pubblico Locale

Settore Progettazione e Realizzazione Viabilità Pisa, Livorno,
Lucca e Massa Carrara

Prot. n.: indicato a margine

Data di emissione:

Allegati: file con link al server

alla Provincia di Pisa

Via Nenni n. 30 - 56124 Pisa (PI)
protocollo@provpisa.pcertificata.it

al Comune di San Miniato

Via Vittime del Duomo 8,
56028 San Miniato (PI)
comune.sanminiato.pi@postacert.toscana.it

al Comune di Fucecchio

Via La Marmora,34
50054 Fucecchio(PI)
comune.fucecchio@postacert.toscana.it

al Comune di Castelfranco di Sotto

Piazza Remo Bertoncini,1
56022 Castelfranco di Sotto (PI)
comune.castelfrancodisotto@postacert.toscana.it

al Comune di Santa Croce sull'Arno

Piazza del Popolo,8
56029 Santa Croce sull'Arno (PI)
comune.santacroce@postacert.toscana.it

Al Comune di Montopoli in Val d'Arno

Via Guicciardi,61
56020 Montopoli in Val d'Arno (PI)
info@pec.comune.montopoli.pi.it

alla Città Metropolitana di Firenze

Via Cavour 1 – Firenze
cittametropolitana.fi@postacert.toscana.it

al Comune di Empoli

Via Giuseppe del Papa,41
50053 Empoli (FI)
comune.empoli@postacert.toscana.it

ad Area Vasta ARPAT Toscana Costa

Settore Agenti Fisici
Via Marradi, 114 - 57126 Livorno
tel. 055.32061, fax 055.5305615
arpat.protocollo@postacert.toscana.it

Al Ministero della Transizione Ecologica

Direzione Generale Valutazioni Ambientali



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto
Pubblico Locale**

Settore Progettazione e Realizzazione Viabilità Pisa, Livorno,
Lucca e Massa Carrara

Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
Via Cristoforo Colombo, 44 00147 Roma
Indirizzo PEC MITE@PEC.mite.gov.it

al **Ministero delle Imprese e del Made in Italy**
Via Pellicceria, 3 – 50123 FIRENZE
PEC: dgscepr.di.v21.isptsc@pec.mise.gov.it

alla **Regione Toscana**
Direzione Ambiente ed Energia
Settore VIA -VAS- Opere Pubbliche
di Interesse regionale
Via di Novoli, 26 Firenze
regione.toscana@postacert.toscana.it

ad **AVR S.p.A.**
Via Francesco Tensi, 116 00133 ROMA
avr@legalmail.it

a **ENEL distribuzione**
via Ombrone n.2 - 00198 - ROMA
eneldistribuzione@pec.enel.it

a **ENEL energia**
Viale Regina Margherita 00125 -00198 ROMA
enelenergia@pec.enel.it

a **Terna S.p.A. – Rete Elettrica Nazionale**
Viale Egidio Galbani, 70 – 00156 - Roma
info@pec.terna.it

a **Telecom Italia**
Via Nino Bixio, 1 - 53100 – Siena
telecomitalia@pec.telecomitalia.it

a **SNAM Rete Gas**
Via delle Birole n.18 - 52100 – Siena
Via del Commercio 9/11 – 00154 - Roma
distrettoceoc@pec.snam.it

e p.c.

Al Dirigente
Ing. Dario Bellini
SEDE

ai Progettisti



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto
Pubblico Locale**

Settore Progettazione e Realizzazione Viabilità Pisa, Livorno,
Lucca e Massa Carrara

C.M.T. STUDIO ASSOCIATO INGEGNERIA
VIALE A. CECCONI n.3 CAP: 50054 – Fucecchio (FI)
PEC: stefano.torre@ingpec.eu

Oggetto: S.G.G. “ Fi Pi Li” - Intervento di risanamento acustico sulla SGC FI.PI.LI. nel Comune di San Miniato (PI) dal km 35+550 al km 33+819” - Conferenza dei Servizi decisoria relativa al Progetto Esecutivo Legge 241/90 e successive modificazioni. Richiesta pareri e contributi istruttori terza riunione Cds.

In riferimento al procedimento in oggetto, preso atto che :

- nella prima riunione della Conferenza dei Servizi avvenuta in data 08/03/2023 in modalità sincrona, è stato deciso di approfondire gli effetti del traffico provocati dal cantiere e redigere un piano di gestione delle emergenze per effetto del cantiere sul traffico, come da Verbale trasmesso con nota Prot. 0125559 del 09/03/2023;
- nella seconda seduta della Conferenza dei Servizi avvenuta in data 29/11/2023 in modalità sincrona è stato concordato di procedere con il rifacimento dei giunti con il mantenimento della tipologia a tampone e l'esecuzione dei lavori esclusivamente di notte, salvo imprevisti, restando invariato l'intervento per quanto concerne la pavimentazione stradale fonoassorbente e la pulizia delle barriere acustiche esistenti, dando mandato ai progettisti di rivedere il progetto alla luce di quanto stabilito in questa sede, come da Verbale trasmesso con nota Prot. 0543614 del 29/11/2023;
- in data 22 dicembre i progettisti hanno trasmesso il progetto modificato, secondo le decisioni assunte in sede di II riunione di conferenza dei servizi, consultabile sul sito istituzionale della Regione Toscana al link sotto riportato.

Ciò premesso, ai sensi della Legge n.241/90 e ss.mm.ii., con la presente nota viene convocata la Conferenza dei servizi ai sensi dell'Art. 14 – bis della Legge n.241/90 e ss.mm.ii., in forma semplificata e in modalità asincrona. A tal fine si comunica che:

- a)** gli Enti in indirizzo sono tenuti ad esprimere il proprio parere sul progetto esecutivo denominato “S.G.G. “ Fi Pi Li” - Intervento di risanamento acustico sulla SGC FI.PI.LI. nel Comune di San Miniato (PI) dal km 35+550 al km 33+819”, i cui elaborati (eccetto quelli evidenziati in grigio nell'elenco) sono pubblicati sul sito istituzionale della Regione Toscana al link



La documentazione messa a disposizione è da ritenersi destinata unicamente ai fini istruttori dei Soggetti in indirizzo ed è soggetta alle vigenti norme in materia di accesso agli atti.

- b)** entro e non oltre il **12 Gennaio 2024** i soggetti in indirizzo, ai sensi dell'Art. 2, comma 7 della L.241/90 , possono richiedere integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità relativi al progetto di cui trattasi, non attestati in documenti già in possesso dei medesimi o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni;



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto
Pubblico Locale

Settore Progettazione e Realizzazione Viabilità Pisa, Livorno,
Lucca e Massa Carrara

c) **entro e non oltre il 30 Gennaio 2024** gli Enti in indirizzo sono invitati a formulare il proprio parere, che dovrà pervenire mezzo PEC al Settore scrivente;

d) la data dell'eventuale riunione in modalità sincrona di cui all'Art. 14 ter della L.241/90 è fissata in data 05 Febbraio 2024, in videoconferenza.

Decorsi i termini di cui alla lettera c), il Settore scrivente procederà ai sensi dell'Art. 14 bis comma 5 o 6 della L.241/90.

Si precisa altresì che:

1) qualora sia necessario svolgere la riunione della conferenza in modalità sincrona, nella data fissata alla lettera d) del precedente paragrafo, ciascun Ente, Amministrazione o Organo in indirizzo dovrà essere rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione del soggetto invitato su tutte le decisioni di competenza della conferenza, comprese le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso;

2) qualora i pareri richiesti non siano resi entro il termine stabilito alla lettera c) oppure se, in caso di convocazione della riunione della conferenza in modalità sincrona, dovessero risultare assenti taluni soggetti in indirizzo, i relativi pareri saranno intesi per acquisiti con esito positivo;

3) la conferenza è convocata anche per le finalità di cui all'articolo 27 del Dlgs 50/2016 e ss.mm.ii.. In particolare, gli Enti gestori di servizi pubblici per i quali possono riscontrarsi interferenze con il progetto dovranno pronunciarsi sulla localizzazione e sul tracciato dell'opera secondo le modalità definite dal citato Dlgs 50/2016. Gli enti gestori di servizi pubblici sono invitati a fornire, contestualmente al proprio parere, il cronoprogramma di risoluzione delle interferenze, verificando e segnalando allo scrivente Settore anche l'eventuale sussistenza di interferenze non rilevate con il sedime della infrastruttura.

Si chiede, inoltre agli enti in indirizzo per quanto a conoscenza, di segnalare eventuali altri soggetti interessati all'intervento in argomento che non sono stati convocati con la presente lettera.

Per eventuali chiarimenti o comunicazioni è possibile contattare la sottoscritta, ai seguenti recapiti:

e mail mariacarmela.iaconis@regione.toscana.it tel. 055/ 4386662.

Cordiali saluti

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Ing. Maria Carmela Iaconis)



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e
Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Centrale**

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pistoia. Richiedente DANIO SRL.
Pratica 3469 del 2021, Procedimento 2188 del 2022.

Il richiedente DANIO SRL, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 138620 del 01/04/2022, per utilizzare un prelievo massimo pari a 1,26 litri al secondo e medio annuo pari a 1,26 litri al secondo, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 40.000, di acque sotterranee in località Spazzavento del Comune di Pistoia per uso CIVILE.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di Pistoia.

**IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI**



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e
Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Centrale**

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pistoia. Richiedente CARLESI VIVAI S.S. Società Agricola Semplice. Pratica 9679 del 2023, Procedimento 11864 del 2023.

Il richiedente CARLESI VIVAI S.S. Società Agricola Semplice, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 462548 del 10/10/2023, per utilizzare un prelievo massimo pari a 4,50 litri al secondo e medio annuo pari a 1,94 litri al secondo, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 12260, di acque sotterranee in località S. ANGELO del Comune di Pistoia per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di Pistoia.

**IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI**



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e
Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Centrale**

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Serravalle Pistoiese. Richiedente Magazzini Piante Società Agricola Semplice. Pratica 9925 del 2023, Procedimento 12190 del 2023.

Il richiedente Magazzini Piante Società Agricola Semplice, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 526132 del 20/11/2023, per utilizzare un prelievo massimo pari a 4 litri al secondo e medio annuo pari a 0,46 litri al secondo, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 4834, di acque sotterranee del Comune di Serravalle Pistoiese per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di Serravalle Pistoiese.

**IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI**



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e
Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Centrale**

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Agliana. Richiedente ALLEGRI DAVIDE . Pratica 10077 del 2023, Procedimento 12402 del 2023.

Il richiedente ALLEGRI DAVIDE , ha presentato domanda di Concessione , Prot. n. 552979 del 06/12/2023, per utilizzare un prelievo massimo pari a 6,66 litri al secondo e medio annuo pari a 0,21 litri al secondo , con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 6745, di acque superficiali in località PONTE DEI PINI del Comune di Agliana per uso AGRICOLO .

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI .

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di Agliana.

**IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI**

Mod.RE.03-26

anas
GRUPPO FS ITALIANE

U.O. Espropri/IV
Struttura Territoriale
Codice SIL ACMSFI00586

ANAS S.p.A.

ST/11



Prot. CDG-1010176-I del 21/12/2023

Oggetto: S.S. 330 "di Buonviaggio" – Lavori di ricostruzione del ponte sul fiume Magra al km 10+422.

Decreto di Esproprio

(Art. 23 Testo Unico DPR 327/2001, modificato e ss.mm.ii.)

Il Responsabile Struttura Territoriale
(Dirigente dell'Ufficio Espropri)

VISTO

- la procura in data 20/07/2023 n. di Rep. 87657 – Raccolta n. 25550 a rogito del Dr. Paolo Castellini, notaio di Roma, conferita dal Presidente dell'ANAS S.p.A.;
- La nomina quale Dirigente Ufficio Espropri Prot. n. CDG-0664410-I in data 22/11/2019;
- Il Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.;
- Il D.L. 18 aprile 2019 n. 32, convertito con modificazioni dalla Legge 14 giugno 2019 n. 55;
- Il D.L. 16 luglio 2020 n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020 n. 120;
- L'Ordinanza del Commissario straordinario, Atto 95/2020 del 23/07/2020, che individua in Anas S.p.A. il Soggetto Attuatore per l'intervento in oggetto;
- La nomina del Commissario Straordinario Ing. Fulvio Maria Soccodato, dirigente di Anas S.p.A. in data 11/11/2020 con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, registrato alla Corte dei Conti Prot. n. 48787 del 18/11/2020;
- La procura in data 15/12/2020 n. di Rep. 26912 – Raccolta n. 11040 a rogito del Dr. Ester Giordano, notaio di Roma, conferita dall' Amministratore Delegato dell'ANAS S.p.A.;
- Il Decreto del Commissario Straordinario n. 3 del 11/03/2021, con il quale è stato approvato il progetto definitivo e disposto il vincolo preordinato agli espropri delle aree interessate, anche in via temporanea, dalla realizzazione dei lavori in oggetto, con contestuale dichiarazione di urgenza e di pubblica utilità dell'opera;
- gli elaborati espropriativi di progetto contenenti tutti i dati dei beni e dei soggetti interessati dall'iter ablatorio;
- Il Decreto Motivato n. CDG-0152187-I del 11/03/2023 con il quale è stata disposta l'occupazione anticipata dei beni necessari per l'esecuzione dei citati lavori e contestualmente è stata determinata in via d'urgenza e la relativa indennità provvisoria di espropriazione e di occupazione temporanea, notificato alle Ditte interessate nelle forme di legge;
- I verbali con i quali si è proceduto all'immissione anticipata nel possesso dei beni necessari per l'esecuzione dei citati lavori;
- Le comunicazioni pervenute a questo Ufficio, con le quali le Ditte Proprietarie hanno dichiarato di accettare l'indennità di espropriazione così come determinata da questo Ufficio;

Struttura Territoriale Toscana
Viale dei Mille, 36 - 50131 Firenze T [+39] 055 56401 - F [+39] 055 573497
Pec. anas.toscana@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)
Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224
Pec. anas@postacert.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587



af

anas

GRUPPO FS ITALIANE

- I dispositivi di depositi, presso la Ragioneria Territoriale dello Stato (già Cassa DD.PP.) c/o il Ministero delle Finanze, delle indennità somme corrispondenti all'indennità provvisoria, relativi alle Ditte non concordatarie;
- L'avvenuto pagamento diretto delle indennità espropriative alle ditte accettanti ed il versamento alla Cassa DD.PP. delle indennità espropriative per le Ditte non accettanti;

PRESO ATTO

- Che tutte le aree oggetto di espropriazione sono catastalmente identificate ed i tipi di Frazionamento delle aree interessate, regolarmente approvati dalla competente Agenzia delle Entrate - Sezione Territorio;
- Che una particella indicata nel provvedimento di esproprio precedentemente emesso, relativamente alla ditta espropriata "Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A." per mero errore materiale non è stata correttamente censita;
- Che alcuni dati anagrafici indicati nel provvedimento di esproprio relativamente alle Ditte N° Piano 17 "Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A." e N° Piano 20 "IMMOBILIARE SERENA DI INCORVAIA MASSIMILIANO S.A.S., Del Vecchio Giovanna, Del Vecchio Savino, Costa Arianna, Vesigna Laura, Meini Paolo, Chiafalà Paolo, Frassini Roberta, Larushi Denis, Fiorenza Filippo, Brondi Raffaele, Ongarelli Cristina, Curti Emilio, Vesigna Vittorio, Tesconi Simone" per mero errore di battitura non sono correttamente riportati;

DISPONE

- a) il passaggio a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO STRADALE codice fiscale 97905250581 con sede in Roma, del diritto di proprietà dei beni siti nel Comune di Aulla, di proprietà delle ditte sotto elencate;
- b) La notifica del presente Decreto a tutte le ditte interessate, nelle forme di legge;
- c) Le operazioni di registrazione presso l'Agenzia dell'Entrate, di trascrizione presso la Conservatoria dei RR.II. e di voltura presso l'Agenzia del Territorio, del presente decreto;
- d) la pubblicazione di un estratto del presente decreto di esproprio sul Bollettino Ufficiale della Regione;
- e) la rettifica del precedente provvedimento Prot. n. 870962 del 07/11/2023 relativamente alle sole Ditte N° Piano 17 "Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A." e N° Piano 20 "IMMOBILIARE SERENA DI INCORVAIA MASSIMILIANO S.A.S., Del Vecchio Giovanna, Del Vecchio Savino, Costa Arianna, Vesigna Laura, Meini Paolo, Chiafalà Paolo, Frassini Roberta, Larushi Denis, Fiorenza Filippo, Brondi Raffaele, Ongarelli Cristina, Curti Emilio, Vesigna Vittorio, Tesconi Simone".

AVVISA

che avverso il presente Decreto, le ditte proprietarie interessate potranno ricorrere innanzi al competente T.A.R. nel termine di 30 (trenta) giorni dalla notifica e/o dall'avvenuta conoscenza o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica e/o avvenuta conoscenza.

anas**GRUPPO FS ITALIANE**

Sub 7 e 20	IMMOBILIARE SERENA DI INCORVAIA MASSIMILIANO S.A.S. con sede in ARCOLA (SP) 01109710119	22.942,64
Sub 21	COSTA ARIANNA nata a ALESSANDRIA (AL) il 20/05/1977 CSTRNN77E60A182K;	10.026,00
Sub 28	VESIGNA LAURA nata a BUSSOLENGO (VR) il 19/07/1972 VSGLRA72L59B296L;	41.529,94
Sub 33	MEINI PAOLO nato a LA SPEZIA (SP) il 20/08/1969 MNEPLA69M20E463A;	8.510,40
Sub 34	CHIAFALA' PAOLO nato a GENOVA (GE) il 23/04/1971 CHFPLA71D23D969Z;	38.909,10
Sub 41	CHIAFALA' PAOLO nato a GENOVA (GE) il 23/04/1971 CHFPLA71D23D969Z;	13.448,25
Sub 44	CHIAFALA' PAOLO nato a GENOVA (GE) il 23/04/1971 CHFPLA71D23D969Z;	4.374,00
Sub 35 e 3	FRASSINI ROBERTA nata a LA SPEZIA (SP) il 10/11/1988 FRSRRT88S50E463B;	50.105,19
Sub 35 e 3	LARUSHI DENIS nato a ALBANIA (EE) il 28/06/1986 LRSDNS86H28Z100H;	
Sub 37	FIORINZA FILIPPO nato a ENNA (EN) il 28/10/1969 FRNFPP69R28C342O;	12.534,75
Sub 38	BRONDI RAFFAELE nato a LA SPEZIA (SP) il 10/02/1993 BRNRFL93B10E463A;	18.636,75
Sub 39	ONGARELLI CRISTINA nata a VERONA (VR) il 22/11/1966 NGRGST66S62L781R;	68.363,20
Sub 43	CURTI EMILIO nato a LA SPEZIA (SP) il 16/11/1964 CRTMLE64S16E463Z	3.770,10
Sub 32	TESCONI SIMONE nato a La Spezia il 15/08/1999 TSCSMN99M15E463S	6.910,20
	TOTALE €	153.409,99

Il Responsabile della Struttura Territoriale
 Dirigente Ufficio Espropriazioni
 Ing. Stefano Lupi

anas

GRUPPO FS ITALIANE

Ditta N° Piano 17

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. con sede a Roma - C.F. e P.IVA 06359501001 Proprietà 1/1

AREA NON EDIFICABILE -Valore bene-					
Patrimonio disponibile / non disponibile	Foglio	N.C.E.U. Particella originaria	N.C.E.U. Particella derivata	Area Espropriata mq	Indennità d'esproprio €
Non disponibile	49	464	1934	1.862	1.207,97
Non disponibile	49	302	1905	284	20.471,67
Non disponibile	49	302	1906	84	6.055,00
Non disponibile	49	1772	1898	991	642,91
Non disponibile	49	303	303 Sub3	1.005	651,99
Non disponibile	49	303	1907	3.069	1.991,01
Non disponibile	49	303	1908	21	13,62
Non disponibile	49	31	1944	375	52.000,00
TOTALE €					83.034,17

Ditta N° Piano 20

IMMOBILIARE SERENA DI INCORVAIA MASSIMILIANO S.A.S. con sede in ARCOLA (SP) - P.IVA 01109710119 Proprietà 4985/100.000

DEL VECCHIO GIOVANNA nata a BARLETTA (BA) il 12/04/1971 - C.F. DLVGN71D52A6690 Proprietà 1943/100.000
 DEL VECCHIO SAVINO nato a LA SPEZIA (SP) il 28/03/1973 - C.F. DLVSVN73C28E463L Proprietà 1943/100.000
 COSTA ARIANNA nata a ALESSANDRIA (AL) il 20/05/1977 - C.F. CSTRNN77E60A182K Proprietà 3943/100.000
 VESIGNA LAURA nata a BUSSOLENGO (VR) il 19/07/1972 - C.F. VSGLRA72L59B296L Nuda proprietà 8995/100.000
 MEINI PAOLO nato a LA SPEZIA (SP) il 20/08/1969 - C.F. MNEPLA69M20E463A Proprietà 4378/100.000
 CHIAFALA' PAOLO nato a GENOVA (GE) il 23/04/1971 - C.F. CHFPLA71D23D969Z Proprietà 23512/100.000
 FRASSINI ROBERTA nata a LA SPEZIA (SP) il 10/11/1988 - C.F. FRSRRT88S50E463B Proprietà 7217/100.000
 LARUSHI DENIS nato a ALBANIA (EE) il 28/06/1986 - C.F. LRSDNS86H28Z100H Proprietà 7217/100.000
 FIORENZA FILIPPO nato a ENNA (EN) il 28/10/1969 - C.F. FRNFPP69R28C342O Proprietà 5215/100.000
 BRONDI RAFFAELE nato a LA SPEZIA (SP) il 10/02/1993 - C.F. BRNRFL93B10E463A Proprietà 8606/100.000
 ONGARELLI CRISTINA nata a VERONA (VR) il 22/11/1966 - C.F. NGRGST66S62L781R Proprietà 14111/100.000
 CURTI EMILIO nato a LA SPEZIA (SP) il 16/11/1964 - C.F. CRTMLE64S16E463Z Proprietà 4177/100.000
 VESIGNA VITTORIO nato ad ARCOLA (SP) il 12/10/1937 - C.F. VSGVTR37R12A373O Usufrutto 8995/100.000
 TESCONI SIMONE nato a LA SPEZIA (SP) il 15/08/1999 - C.F. TSCSMN99M15E463S Proprietà 3758/100.000

AREA NON EDIFICABILE -Valore bene-					
Patrimonio disponibile / non disponibile	Foglio	N.C.E.U. Particella originaria	N.C.E.U. Particella derivata	Area Espropriata mq	Indennità d'esproprio €
Non disponibile	49	318	1917	6	427,50
Deprezzamento immobili Fg. 49 p.la 318 Sub Vari					

CDG.ST.FI.REGISTRO UFFICIALE.1.1010142.21-12-2023

Mod.RE.03-26

anas
GRUPPO FS ITALIANE

U.O. Espropri/v
Struttura Territoriale
Codice SIL ACNOF100114

Oggetto: S.S. 398 "Val di Cornia", bretella di collegamento tra l'Autostrada Tirrenica A12 e il porto di Piombino - lotto 7, tratto 1 - svincolo Geodetica-Gagno (ex Autostrada A12 Rosignano-Civitavecchia, lotto 7 - bretella di Piombino)

Decreto di Esproprio

(Art. 23 Testo Unico DPR 327/2001, modificato e ss.mm.ii.)

Il Responsabile Struttura Territoriale
(Dirigente dell'Ufficio Espropri)

VISTO

- la procura in data 20/07/2023 n. di Rep. 87657 - Raccolta n. 25550 a rogito del Dr. Paolo Castellini, notaio di Roma, conferita dal Presidente dell'ANAS S.p.A.;
- La nomina quale Dirigente Ufficio Espropri Prot. n. CDG-0664410-I in data 22/11/2019.
- Il Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.;
- Il D.L. 18 aprile 2019 n. 32, convertito con modificazioni dalla Legge 14 giugno 2019 n. 55;
- Il D.L. 16 luglio 2020 n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020 n. 120.
- La delibera n. 47 data 25/10/2018, registrata alla Corte dei Conti in data 25/02/2019 Reg. Prev. n. 129 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 60 in data 12/03/2019, con la quale il CIPE ha disposto il vincolo preordinato all'esproprio ed approvato il progetto definitivo, lungo la S.S. 398 "Val di Cornia", bretella di collegamento tra l'Autostrada Tirrenica A12 e il porto di Piombino - lotto 7, tratto 1 - svincolo Geodetica-Gagno (ex Autostrada A12 Rosignano-Civitavecchia, lotto 7 - bretella di Piombino), anche al fine della pubblica utilità.
- Il Dispositivo dell'Amministratore Delegato, Prot. n. 688778 del 22.12.2020, con il quale è stato approvato il Progetto Esecutivo dei lavori in oggetto, anche ai fini della Pubblica Utilità per le maggiori aree.
- il Decreto Motivato n. CDG-0537610-I del 30/08/20213 con il quale è stata disposta l'occupazione anticipata dei beni necessari per l'esecuzione dei citati lavori e contestualmente è stata determinata in via d'urgenza e la relativa indennità provvisoria di espropriazione e di occupazione temporanea, notificato alle Ditte interessate nelle forme di legge;
- I verbali con i quali si è proceduto all'immissione anticipata nel possesso dei beni necessari per l'esecuzione dei citati lavori.
- Le comunicazioni pervenute a questo Ufficio, con le quali le Ditte Proprietarie hanno dichiarato di accettare l'indennità di espropriazione così come determinata da questo Ufficio;
- I dispositivi di deposito, presso la Ragioneria Territoriale dello Stato (già Cassa DD.PP.) c/o il Ministero delle Finanze, delle indennità somme corrispondenti all'indennità provvisoria, relativi alle Ditte non concordatarie;

Struttura Territoriale Toscana
Via de' Nelli 30 - 50121 Firenze - Tel. (+39) 055 564311 - Fax (+39) 055 573407
E-mail: strutt.territo@anas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)
Sede legale: Piazzale Umbano, 10 - 00186 Roma - Tel. (+39) 06 4461111 - Fax (+39) 06 4461224
Partita IVA: 02100001000 - C.F. 02100001000 - P.IVA 02100001000 - C.U. 0208450587
Cod. Fisc. 02100001000 - C.C.I.A.A. 02100001000 - C.A.B. 02100001000



H

anas

GRUPPO FS ITALIANE

- L'averuto pagamento diretto delle indennità espropriative alle ditte accettanti ed il versamento alla Cassa OD/PP delle indennità espropriative per le Ditte non accettanti.

VISTI

I tipi di Frangimento delle aree interessate, regolarmente approvati dalla competente Agenzia delle Entrate Sezione Terziario.

DISPONE

- a) Il passaggio a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO STRADALE codice fiscale 97905250581 con sede in Roma, del diritto di proprietà dei beni siti nel Comune di Aulla, di proprietà delle ditte sotto elencate:

Ditta N° Piano 2

I.P.I. S.r.l. con sede in Pombino - C.F. 00686800491 Proprietà 1/1

Art. 22bis					
AREA EDIFICABILE -Valore bene-					
Patrimonio disponibile / non disponibile	Foglio	Particella originaria	Particella derivata	Area Espropriata mq	Indennità d'esproprio €
Non disponibile	13	174	2342	3.050	117.425,00
Non disponibile	13	174	2343	120	4.620,00
Non disponibile	13	274	2344	110	4.235,00
Non disponibile	13	274	2345	225	8.662,50
Non disponibile	13	274	2346	165	6.352,50
TOTALE €					141.295,00

Ditta N° Piano 3

Amerighi Giuseppe nato a Montevarchi (AR) il 25/01/1942 - C.F. MRGGPP42A65F656P Proprietà 4/6

Nannini Marco nato a Montevarchi (AR) il 30/10/1973 - C.F. NNNMRC73R30F656R Proprietà 1/6

Nannini Stefano nato a Montevarchi (AR) il 17/04/1967 - C.F. NNN5FN67D17F656C Proprietà 1/6

AREA NON EDIFICABILE -Valore bene-					
Patrimonio disponibile / non disponibile	Foglio	Particella originaria	Particella derivata	Area Espropriata mq	Indennità d'esproprio €
non disponibile	16	241	426	1430	4.957,33
non disponibile	16	241	427	1775	5.061,33
non disponibile	16	241	428	1725	5.980,00

anas

GRUPPO FS ITALIANE

non disponibile	16	241	429	695	2.409,33
non disponibile	16	241	430	570	1.976,00
TOTALE €					21.383,99

Ditta N° Piano 4

Paolozzi Enia nata a San Giuliano Terme (PI) il 20/04/1944 - C.F. PLCNEI44D60A562W Proprietà 1/1

AREA NON EDIFICABILE -Valore bene-					
Patrimonio disponibile / non disponibile	Foglio	Particella originaria	Particella derivata	Area Espropriata mq	Indennità d'esproprio €
Non disponibile	49	117	583	180	624,00
Non disponibile	49	117	584	660	2.288,00
Non disponibile	49	38	600	475	1.546,67
Non disponibile	49	38	601	1585	5.494,67
Non disponibile	49	38	602	60	208,00
Deprezzamento area residua €					5.943,36
TOTALE €					16.204,70

Ditta N° Piano 8-22

Nuova Delta Sider S.p.A. con sede in Piombino - P.IVA e C.F. 00861580496 Proprietà 1/1

AREA EDIFICABILE -Valore bene-					
Patrimonio disponibile / non disponibile	Foglio	Particella originaria	Particella derivata	Area Espropriata mq	Indennità d'esproprio €
Non disponibile	49	350	350	155	4.197,92
Non disponibile	49	351	596	115	3.114,58
TOTALE €					7.312,50

Ditta N° Piano 10

Comune di Piombino con sede in Piombino - C.F. e P.IVA 00290280494 Proprietà 1/1

AREA EDIFICABILE -Valore bene-					
Patrimonio disponibile / non disponibile	Foglio	Particella originaria	Particella derivata	Area Espropriata mq	Indennità d'esproprio €
Non disponibile	51	81	325	5.482	68.113,85
Non disponibile	51	81	326	230	2.857,75
Non disponibile	51	83	285	240	18.919,60
Non disponibile	51	85	286	15	186,38

anas
GRUPPO FS ITALIANE

Non disponibile	51	86	287	25	310,63
TOTALE €					90.388,21

Ditta N° Piano 11

SW Steel Italy Piombino S.p.A. con sede in Piombino - C.F. 01804670493 Proprietà 1/1

AREA EDIFICABILE -Valore bene-					
Patrimonio disponibile / non disponibile	Foglio	Particella originaria	Particella derivata	Area Espropriata mq	Indennità d'esproprio €
Non disponibile	51	108	312	885	10.996,12
Non disponibile	51	108	313	100	1.242,50
Non disponibile	51	108	314	5	62,13
Non disponibile	51	108	318	1.243	22.063,25
TOTALE €					34.364,00

Ditta N° Piano 12

Rinascente Toscana s.r.l. con sede in Piombino - C.F. 02519760975 Proprietà 1/1

AREA EDIFICABILE -Valore bene-					
Patrimonio disponibile / non disponibile	Foglio	Particella originaria	Particella derivata	Area Espropriata mq	Indennità d'esproprio €
Non disponibile	51	122	284	1.385	24.667,58
TOTALE €					24.667,58

Ditta N° Piano 13

Matteoni Massimiliano nato a Piombino (LI) il 30/12/1970 - C.F. MITMSM70T30G687M Proprietà 152/1000

Paolucci Ena nata a San Giuliano Terme (PI) il 20/04/1944 - C.F. PLCNEI44D60A562W Proprietà 858/1000

AREA NON EDIFICABILE -Valore bene-					
Patrimonio disponibile / non disponibile	Foglio	Particella originaria	Particella derivata	Area Espropriata mq	Indennità d'esproprio €
Non disponibile	49	310	594	775	3.358,33
Non disponibile	49	310	593	130	563,33
Non disponibile	49	308	587	1.375	5.958,33
Non disponibile	49	308	586	160	693,33
Non disponibile	49	309	591	2.430	10.599,00
Non disponibile	49	309	590	2.225	9.641,67

anas

GRUPPO FS ITALIANE

Non disponibile	49	309	589	100	433,33
Deprezzamento area residua €					1 628,40
TOTALE €					32 806,77

Ditta N° Piano 16

ENI Sustainable Mobility S.p.A. con sede in Roma - C.F. 11403240960 Proprietà 1/1

AREA EDIFICABILE -Valore bene-					
Patrimonio disponibile / non disponibile	Foglio	Particella originaria	Particella derivata	Area Espropriata mq	Indennità d'esproprio €
Non disponibile	49	360	598	65	741,98
TOTALE €					741,98

- b) La notifica del presente Decreto a tutte le ditte interessate, nelle forme di legge.
 c) Le operazioni di registrazione presso l'Agenzia dell'Entrate, di trascrizione presso la Conservatoria dei RR II e di voltura presso l'Agenzia del Territorio, del presente decreto.
 d) la pubblicazione di un estratto del presente decreto di esproprio sul Bollettino Ufficiale della Regione

AVVISA

che avverso il presente Decreto, le ditte proprietarie interessate potranno ricorrere innanzi al competente T.A.R. nei termini di 30 (trenta) giorni dalla notifica e/o dall'avvenuta conoscenza o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica e/o avvenuta conoscenza.



Il Responsabile della Struttura Territoriale
 Dirigente Ufficio Espropriazioni
 Ing. Stefano Liani

SEZIONE

II

Comune di Scandicci
Settore 2 - SERVIZI AMMINISTRATIVI
U.O. Patrimonio Immobiliare ed Espropri

DECRETO N. 2/2023 . Rep. Atti. n. 13280 del 21/12/2023.

Decreto definitivo di espropriazione di aree interessate dalla realizzazione dell'Opera Pubblica "Sistema integrato ciclopista dell'Arno – Ciclopiana – Stralcio funzionale da via della Nave di Badia a via delle Nazioni Unite".

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 2 – SERVIZI AMMINISTRATIVI
U.O. PATRIMONIO IMMOBILIARE ED ESPROPRI

[...omissis...]

DECRETA

1. a favore del Comune di Scandicci, con sede a Scandicci, piazzale della Resistenza n. 1 C.F.: 00975370487, ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. l'espropriazione definitiva dell'area interessata dai lavori per la realizzazione dell'Opera pubblica "Sistema integrato ciclopista dell'Arno – Ciclopiana – Stralcio funzionale da via della Nave di Badia a via delle Nazioni Unite", identificata nell'allegata planimetria in scala 1:2000 (Allegato A) e rappresentata al Catasto Terreni del Comune di Scandicci, così come segue:

Foglio di mappa 5:

particella 1328 (ex 805/a) sup. catastale mq. 110 – qualità / classe- Ente Urbano, priva di rendita – priva intestazione

particella 1329 (ex 806/a) sup. catastale mq. 38 – qualità / classe- Ente Urbano, priva di rendita – priva intestazione

le suddette particelle trovano corrispondenza al Catasto Fabbricati del Comune di Scandicci, così come segue:

Foglio di mappa 5:

particella 1328 (ex 805/a) consistenza mq. 110 – Categoria – Area Urbana- priva di rendita

particella 1329 (ex 806/a) consistenza mq. 38 –Categoria – Area Urbana- priva di rendita

entrambe giustamente intestate catastalmente a:

Zuliani Dario nato nato a Orbetello (GR) il 13/02/1954, C.F: ZLNDR4 54B13G088U (quota di proprietà 1/2 di ciascuna particella) e

Zuliani Fabio nato nato a Orbetello (GR) il 03/01/1953, C.F: ZLNFBA 53A03G088N, (quota di proprietà 1/2 di ciascuna particella);

Descrizione: Striscia di terreno di circa mq 148, di forma rettangolare, situata lungo via della Pieve

Confini: residua proprietà cedente, via della Pieve, vai dei Pratonì, s.s.a.;

Aspetti urbanistici: Le particelle oggetto di esproprio come da Certificato di Destinazione Urbanistica n. 186 del 05/12/2023 sono destinate secondo il Piano Operativo Comunale approvato con Deliberazione n. 34 del 10/04/2019 come segue:

Foglio di Mappa n. 5 particella 1328

- art. 79 - Aree per sedi stradali, piazze e spazi pubblici ad esse accessori;
- interessato da art. 89 - Linee di metanodotto e oleodotto: tracciato del metanodotto;

Foglio di Mappa n. 5 particelle 1329,

- art. 79 - Aree per sedi stradali, piazze e spazi pubblici ad esse accessori;

Indennità di Esproprio accettata: € 2.200,00

Titolo di provenienza:

Denuncia di Successione Testamentaria di Zuliani Guido del 24/11/1999 presentata all'Ufficio del Registro di Firenze al n. 93/3486 e trascritta presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Firenze il 02/09/2006 al Reg. gen. 47793 e Reg. part. 28789 n. 354 e regolata da Testamento olografo in data 20/10/1996, pubblicato con verbale ricevuto dal Notaio Alessio Ciofini di Firenze in data 16/11/1999 rep. n. 11369/3248.

Denuncia di Successione Testamentaria di Paoletti Emilia presentata presso l'agenzia dell'entrate di Firenze il 03/08/2016 al n. 200958 volume n.9990 e Trascritta presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Firenze il 23/06/2017 al Reg. gen. 25869 e Reg. part. 17932 n. 34.

2, a favore del Comune di Scandicci, con sede a Scandicci, piazzale della Resistenza n. 1 C.F.: 00975370487, ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. l'**espropriazione definitiva dell'area** interessata dai lavori per la realizzazione dell'Opera pubblica "Sistema integrato ciclopista dell'Arno – Ciclopiana – Stralcio funzionale da via della Nave di Badia a via delle Nazioni Unite", identificata nell'allegata planimetria in scala 1:2000 (Allegato A) e rappresentata al Catasto Terreni del Comune di Scandicci, così come segue:

Foglio di mappa 5:

particella 1331 (ex 900/b) sup. catastale 155 mq. Prato 2- Rd. Dom. Euro 0,78, Rd Agr. Euro 0,28 giustamente intestate catastalmente a: **Istituto per il Sostentamento del Clero della Diocesi di Firenze**, con sede in Firenze, Piazza San Giovanni n. 3, cod. fisc. 94015260485, proprietà 1/1

particella 1327 (ex 24/a) sup. catastale 56 mq.; qualità/ classe – Ente Urbano- Priva di rendita – priva di intestazione

La particella 1327 trova corrispondenza al:

Catasto Fabbricati del Comune di Scandicci **foglio di mappa 5 particella 1327** (ex 24/a) consistenza di 56 mq.; categoria – Area Urbana- Priva di rendita

giustamente intestate catastalmente a: **Istituto per il Sostentamento del Clero della Diocesi di Firenze**, con sede in Firenze, cod. fisc. 94015260485, proprietà 1/1

e così come meglio di seguito descritta:

Descrizione: Striscia di terreno di circa mq. 211, di forma poligonale irregolare, situata lungo via della Pieve a Scandicci;

Confini: Via della Pieve, residua proprietà cedente su più lati, s.s.a.;

Aspetti urbanistici: Le particelle oggetto di esproprio come da Certificato di Destinazione Urbanistica n. 186 del 05/12/2023 sono destinate secondo il Piano Operativo Comunale approvato con Deliberazione n. 34 del 10/04/2019 come segue:

Foglio di Mappa n. 5 particelle 1327, 1331

- art. 79 - Aree per sedi stradali, piazze e spazi pubblici ad esse accessori;

Indennità di Esproprio accettata: € 3.165,00

Titolo di provenienza: a seguito del Decreto del Ministro dell'Interno del 20/12/1985 (pubblicato nel supplemento ordinario della G.U. del 07/01/1986 n. 4) e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Firenze il

28/09/1987 al Reg. Gen. 27827 e Reg. Part. 17006 con la quale è stato riconosciuto agli effetti civili il Decreto della Diocesi di Firenze, emanato in data 25/10/1985, con il quale è stato eretto l'Istituto per il Sostentamento del Clero della Diocesi stessa ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 della legge 20/05/1985 n. 222 si sono contestualmente estinti gli enti mensa arcivescovile, benefici capitolari, parrocchiali, vicariali o comunque denominati, già esistenti nella predetta Diocesi e sono stati trasferiti di diritto all'istituto medesimo i loro patrimoni.

Gravami:

- Sulle originarie particelle del foglio di mappa 5 n. 24 e 900 è stata costituita servitù di metanodotto a favore di SNAM RETE GAS SPA con sede a San Donato Milanese (MI) cod fisc: 13271390158 con scrittura autenticata del 30/11/2007 Rep. 31569/5583 Notaio Mazzara Giuseppa di Prato trascritta presso la Conservatoria dei registri Immobiliari di Firenze il 12/12/2007 al Reg. part. 31636 e Reg. gen. 55477;

L'originaria particella 900 del foglio di mappa 5 di circa 6000 mq. è stata:

- concessa in comodato alla Parrocchia di San Giuliano a Settimo in data 03/12/2012, registrato all'Agenzia delle Entrate di Firenze 1 al n. 23067;
- è stata oggetto della Convenzione Edilizia fra il Comune di Scandicci e l'Istituto per il Sostentamento del Clero della Diocesi Firenze stipulata il 26/02/2015 dal Notaio Tavassi Rep. 40369/14848, trascritta presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Firenze il 12/03/2015 al Reg. part. n. 5709 e Reg. gen. 7856 ;
- è stata oggetto di Atto Unilaterale d'Obbligo fra il Comune di Scandicci e l'Istituto per il Sostentamento del Clero della Diocesi Firenze stipulato il 04/03/2015 Rep. 40384/14860 e trascritto presso la Conservatoria dei Registri immobiliari di Firenze al Reg. part. 6020 e Reg. gen. 8253;

3. a favore del Comune di Scandicci, con sede a Scandicci, piazzale della Resistenza n. 1 C.F.: 00975370487, ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. l'espropriazione definitiva dell'area, interessata dai lavori per la realizzazione dell'Opera pubblica "Sistema integrato ciclopista dell'Arno – Ciclopiana – Stralcio funzionale da via della Nave di Badia a via delle Nazioni Unite", identificata nell'allegata planimetria in scala 1:2000 (Allegato B) e rappresentata al Catasto Terreni del Comune di Scandicci, così come segue:

foglio di mappa 6 particella n. 1860 (ex 130/a), sup. catastale mq. 40, Qualità/Classe: Ente Urbano Privata di rendita – priva di intestazione, che trova corrispondenza al

al Catasto Fabbricati del Comune di Scandicci, così come segue:

foglio di mappa 6 particella n. 1860 (ex 130/a), Consistenza 40 mq. Categoria: Area Urbana, giustamente intestata catastalmente a: **Gucci Logistica Società per Azioni**, con sede a Scandicci P.IVA 04773230489, proprietà 1/1;

Descrizione: Striscia di terreno di circa mq. 40, di forma poligonale irregolare, posta all'angolo fra via Don Lorenzo Perosi e via della Costituzione;

Confini: residua proprietà degli intestatari, via Don Lorenzo Perosi, via della Costituzione s.s.a.;

Aspetti urbanistici: Le particelle oggetto di esproprio come da Certificato di Destinazione Urbanistica n. 186 del 05/12/2023 sono destinate secondo il Piano Operativo Comunale approvato con Deliberazione n. 34 del 10/04/2019 come segue:

Foglio di Mappa n. 6 particella 1860

- art. 79 - Aree per sedi stradali, piazze e spazi pubblici ad esse accessori;

Indennità di Esproprio accettata : € 600,00

Titolo di provenienza:

Il bene immobile in oggetto pervenne alla Gucci Logistica Spa mediante acquisto da Unicoop Firenze Società Cooperativa con atto di compravendita Notaio Livi Luca del 31/07/2013 rep. n. 23945/7485, trascritto a Firenze il 02/08/2013 al Reg. Gen. 21991 e Reg. Part. 15872;

Ipotecche e Gravami:

Sull'originaria particella n. 130 del foglio di mappa 6 di consistenza catastale mq. 6980 è stata iscritta ipoteca volontaria con atto Notaio Auricchio del 24/07/1998 Rep. 14438 a favore di Mediocredito Lombardo S.p.A. è presente inoltre l'annotazione di cancellazione totale del 28/04/2008 Reg. particolare . 2506 e Reg. generale 16871;

4. a favore del Comune di Scandicci, con sede a Scandicci, piazzale della Resistenza n. 1 C.F.: 00975370487, ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. l'espropriazione definitiva dell'area, interessata dai lavori per la realizzazione dell'Opera pubblica "Sistema integrato ciclopedista dell'Arno – Ciclopiana – Stralcio funzionale da via della Nave di Badia a via delle Nazioni Unite" identificata nell'allegata planimetria in scala 1:2000 (Allegato C) e rappresentata al Catasto Terreni del Comune di Scandicci, così come segue:

foglio di mappa 6 particella n. 1861 (ex 104/a) sup. catastale 240 mq., Qualità/Classe: Semin. Arb. 3 Red Dom. Euro 0,85 e Rd. Agr. Euro 0,43;

giustamente intestata catastalmente a: **Parrocchia di San Giuliano a Settimo**, con sede a Scandicci (FI), cod. fisc.. 80031530480 proprietà 1/1;

Descrizione: Striscia di terreno di circa mq. 240, di forma poligonale irregolare, posta lungo via di Porto;

Confini: residua proprietà degli intestatari, via di Porto, via della Pieve, s.s.a.;

Aspetti urbanistici: Le particelle oggetto di esproprio come da Certificato di Destinazione Urbanistica n. 186 del 05/12/2023 sono destinate secondo il Piano Operativo Comunale approvato con Deliberazione n. 34 del 10/04/2019 come segue:

Foglio di Mappa n. 6 particella 1861

- prevalentemente art. 88 - Aree destinate alla realizzazione di tratti di percorsi ciclabili;
- in piccola parte art. 79 - Aree per sedi stradali, piazze e spazi pubblici ad esse accessori;
- art. 47 - Aree con evidenze archeologiche (codice sito n. 150);
- prevalentemente art. 58 - Parchi storici e giardini formali;
- prevalentemente art. 63 - Aree di protezione storico ambientale;
- interessato da art. 89 - Linee di metanodotto e oleodotto: tracciato dell'oleodotto;

Indennità di Esproprio accettata : € 3.600,00

Titolo di provenienza:

Il bene immobile in oggetto pervenne alla parte cedente mediante:

- Decreto del Vescovo della Diocesi di Firenze del 31 ottobre 1989 n. 196 Trascritto presso la Conservatoria dei registri immobiliari di Firenze il 7 dicembre 1989 Reg. Gen. n. 35589 e Reg. Part. n. 21352, con il quale vengono assegnati all'ente San Giuliano a Settimo con sede nel Comune di Scandicci i beni parrocchiali, fra cui anche il bene contraddistinto al catasto terreni del Comune di Scandicci nel foglio di mappa 6 particella 104 di mq. 5230;

- Decreto del Ministero dell'Interno del 10 giugno 1987 DMI – DGAC N. 358 Fascicolo n. FI – 01D - - Trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Firenze il 27/10/1989 Reg. Gen. n. 31409 e Reg. Part. n. 18770, con il quale viene conferita la qualifica di Ente Ecclesiastico civilmente riconosciuto alle parrocchie costituite nella Diocesi di Firenze, tra le quali la parrocchia di San Giuliano a Settimo assegnandole i beni parrocchiali attivi e passivi

Ipotecche e Gravami:

Sull'originaria particella 104 di mq 5230 è stato costituito vincolo legale dalla Direzione Regionale Beni Culturali Toscana con sede a Firenze Codice fiscale 94090920482 mediante:

Decreto n. 354 emesso in data 19 ottobre 2006, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D. Lgs 22/01/2004 n. 42 e ss.mm. ii. con dichiarazione di interesse particolarmente importante: immobile sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.i..ii. Detto Decreto è stato Trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Firenze il 02/12/2006, n. Reg. Gen. 62897 e Reg. part. n. 37430;

5. a favore del Comune di Scandicci, con sede a Scandicci, piazzale della Resistenza n. 1 C.F.: 00975370487, ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. l'espropriazione definitiva dell'area, interessata dai lavori per la realizzazione dell'Opera pubblica "Sistema integrato ciclopista dell'Arno – Ciclopiana – Stralcio funzionale da via della Nave di Badia a via delle Nazioni Unite" identificata nell'allegata planimetria in scala 1:2000 (Allegato D) e rappresentata al Catasto Terreni del Comune di Scandicci, così come segue:

foglio di mappa 3 particella n. 1013 (ex 651/b), Qualità/Classe: Semin. Arb. 2 Red Dom. Euro 1,73 e Rd. Agr. Euro 0,76; Consistenza 325 mq.giustamente intestata catastalmente a:

Ballerini Daniela nata a Firenze il 25/08/1944 (quota di proprietà 3/24), C.F.: BLLDNL44M65D612T;

Ballerini Elena nata a Campi Bisenzio il 12/05/1943, (quota di proprietà 3/24), C.F. BLLLNE43E52B507I;

Ballerini Elisabetta nata a Campi Bisenzio il 25/02/1948, (quota di proprietà 4/24), C.F.: BLLLBT48B65B507I;

Gallina Maria Brunella nata a Cittaducale (RT) il 22/05/1949 (quota di proprietà 6/144) C.F.: GLLMBR49E62C746F

Ballerini Luigi nato a Firenze il 26/12/1975 (quota di proprietà 6/144) C.F.: BLLLGU75T26D612I;

Ballerini Camilla nata a Firenze il 26/12/1975 (quota di proprietà 6/144) C.F.: BLLCLL75T66D612j;

Ballerini Maria Chiara, nata a Firenze il 19/03/1952 (quota di proprietà 3/24),C.F.: BLLMCH52C59D612F;

Ballerini Ugo nato a Campi Bisenzio il 20/10/1946, (quota di proprietà) 4/24,C.F.: BLLGUO46R20B507E;

Zambon Mario, nato a Padova il 07/10/1950 (quota di proprietà 4/24); C.F. ZMBMRA50R07G224L;

Descrizione: Striscia di terreno di circa mq. 325, di forma poligonale irregolare, posta lungo via la Comune di Parigi, angolo via della Pieve;

Confini: residua proprietà degli intestatari, via la Comune di Parigi, via della Pieve, s.s.a.;

Aspetti urbanistici: Le particelle oggetto di esproprio come da Certificato di Destinazione Urbanistica n. 186 del 05/12/2023 sono destinate secondo il Piano Operativo Comunale approvato con Deliberazione n. 34 del 10/04/2019 come segue:

Foglio di Mappa n. 3 particella 1013

- art. 88 - Aree destinate alla realizzazione di tratti di percorsi ciclabili;

Indennità di Esproprio accettata : € 4.875,00

Titoli di Provenienza

Il bene immobile in oggetto pervenne agli attuali proprietari così come segue:

- ai Sigg.ri Ballerini Giuseppe, Ballerini Maria Chiara, Ballerini Daniela e Ballerini Elisa, per la quota di 3/24 ciascuno a seguito della Denuncia di Successione del padre Ballerini Alfonso (nato a Campi Bisenzio il 26/11/1905 e deceduto a Campi Bisenzio il 30/04/1992) trascritta presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Firenze 05/02/1992 a Reg. Gen. 3992 e reg. part. 2857;
- ai Sigg.ri Ballerini Ugo e Ballerini Elisabetta, per la quota di 4/24 ciascuno, a seguito della Denuncia di Successione del padre Ballerini Rolando, deceduto a Firenze il 26/04/1984, registrata a firenze il 26/10/1984 al n. 24 vol. 2688; PRESENTE IN CARTACEO NEL FASCICOLO UFFICIO;
- al Sig. Zambon Mario, per la quota di 4/24, a seguito di denuncia di successione di Ballerini Lucia deceduta il 18/03/2017, trascritta alla Conservatoria dei registri Immobiliari di Firenze al n. 20 il 23/01/2019, Reg. Gen. n. 2732 e Reg. part. n. 1978 e Accettazione di eredità espressa con atto Notaio Vettori Vincenzo di Montelupo Fiorentino, del 22/02/2018 Rep. 54633/16911, trascritta presso la Conservatoria dei registri immobiliari di Firenze presentazione n. 41 del 20/03/2018 Reg. gen. n. 11218 e Reg. part. n. 8009;
- Sigg.ri Gallina Maria Brunella, Ballerini Luigi, Ballerini Camilla, per la quota di 6/144, a seguito di denuncia di successione di Ballerini Giuseppe deceduto il 7/6/2021, la Conservatoria dei registri immobiliari di Firenze il 4/11/2021, Reg. Particolare 32875 e reg. gen 46504 e registrata a Firenze rep. 474355/88888 il 2/11/2021;

Ipotecche e gravami: deposito

Sull'originaria particella 651 di mq 4160 è stata iscritta ipoteca giudiziale, con Decreto ingiuntivo del Tribunale di Grosseto Rep. 91 del 05/02/2018, in data 24/10/2019 Reg. Part. n. 7175 e Reg. Gen. n. 42082, sulla quota di 4/24 di proprietà del Sig. Ugo Ballerini. Per tale situazione è pervenuta liberatoria, ai sensi dell'art. 26 comma 3 del DPR 327/2001 e s.m.i. In data 17/11/2021 assunta al protocollo con n. 49269.

6. il presente Decreto di esproprio dispone il passaggio del diritto di proprietà, per quota 1000/1000, a favore del Comune di Scandicci C.F. 00975370487 con sede in Scandicci (Fi) Piazzale della Resistenza n. 1 delle aree descritte ai precedenti punti 1), 2) 3), 4) , 5) senza la condizione sospensiva, ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera f) del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. poichè è stata già eseguita l'immissione in possesso delle aree stesse, da parte dell'Autorità espropriante in data 24/02/2020 mediante accesso nelle aree sopra richiamate e redazione dello stato di consistenza delle stesse da parte del personale dipendente assegnato all'Ufficio Patrimonio Immobiliare ed Espropri;

7. ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. l'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sulle aree in oggetto, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata ed in particolare con il presente atto si estingue il comodato stipulato dall'istituto per il Sostentamento del Clero e la Parrocchia di San Giuliano a Settimo in data 03/12/2012, registrato all'Agenzia delle Entrate di Firenze l al n. 23067, per quanto concerne l'area rappresentata al catasto Terreni del Comune di Scandicci nel **Foglio di mappa 5 particella 1331** (ex 900/b) sup. catastale 155 mq. Prato 2- Rd. Dom. Euro 0,78, Rd Agr. Euro 0,28 intestata catastalmente a: **Istituto per il Sostentamento del Clero della Diocesi di Firenze**, con sede in Firenze, cod. fisc: 94015260485, proprietà 1/1 ;

8. di dare atto, ai sensi dell'art. 23, comma 1, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. Che:

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 123 del 29/11/2018 è stato disposto, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 327/001 e s.m.i. che l'approvazione del progetto definitivo costituisce adozione della variante al vigente regolamento urbanistico ai fini della previsione dell'opera e della conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 64 del 04/04/2019 è stato preso atto che ai sensi dell'art. 9 comma 1 del D.P.R. 327/2001, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio è divenuto efficace a far data dal 23/01/2019;

- con la stessa Deliberazione di Giunta Comunale n. 64 del 04/04/2019 è stato approvato il progetto definitivo dell'Opera e dichiarata la **Pubblica Utilità** dell'Opera;

- il presente decreto di esproprio è emanato entro il termine di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di **pubblica utilità** fissato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 64 del 04/04/2019, dichiarata immediatamente eseguibile, e cioè entro i cinque anni a partire dal 04/04/2019,

9. di dare atto che l'effetto traslativo della proprietà avrà luogo dalla data di emissione del presente Decreto, poichè l'immissione in possesso è già avvenuta come specificato al punto 6).

10. Che il presente Decreto, ai sensi dell'art. 23 comma 5 venga inviato per estratto entro 5 giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (Burt), precisando che l'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazione, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata;

11. Che il presente Decreto venga pubblicato all'albo pretorio per 15 giorni e notificato, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i agli interessati.

12. Che il presente Decreto venga trascritto, volturato e registrato presso l'Agenzia delle Entrate, Ufficio Provinciale di Firenze;

13. Che, dopo l'avvenuta trascrizione del presente Decreto di esproprio, tutti i diritti relativi ai beni immobili espropriati potranno essere fatti valere unicamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 327/01 e s.m.i. ;

14. Di dichiarare ai soli fini fiscali, atteso l'obbligo di registrazione del presente atto presso l'Agenzia delle Entrate, che i valori dei beni trasferiti sono i seguenti:

- a) area Sigg.ri Zuliani Dario e Zuliani Fabio € 2.200,00.
- b) area Istituto per il Sostentamento del Clero della Diocesi di Firenze € 3.165,00.
- c) area Gucci Logistica spa € 600,00. escluso IVA, poichè, detto trasferimenti riguardano aree non edificabili e quindi non costituiscono “cessione di beni”, ai sensi dell’art. 2, lettera c) del D.P.R. 633/72 e s.m.i., e pertanto fuori campo IVA;
- d) area Parrocchia di San Giuliano a Settimo € 3.600,00;
- e) area Sigg.ri Ballerini – Zambon Euro 4.875,00;

15. Il presente Decreto è esente dall’imposta di bollo, ai sensi dell’art. 22 della tabella allegato B del DPR 642/1972 e art. 10 comma 3 del D.Lgs. 23/2011 modificato dall’art. 26 del DL 104/2013, è esente dalla tassa ipotecaria e imposta di bollo virtuale sulla nota di trascrizione ai sensi dell’art. 10 comma 3 del d. lgs. 23/2011 modificato dall’art. 26 del DL 104/2013; si precisa inoltre che il Decreto è soggetto a imposta ipotecaria e catastale in misura fissa di € 50,00 cadauno per ciascun trasferimento ai sensi dello stesso art. 10 comma 3 del D.Lgs. 23/2011 modificato dall’art. 26 del DL 104/2013 e soggetto all’imposta di registro di aliquota del 9% con un minimo di € 1000,00, ai sensi dell’art. 1 della Tariffa allegata al DPR 131/98 modificato dall’art. 10 commi 1 e 2, del D. lgs 23/2011 e dell’art. 26 del DL 104/2013, e quindi ad un importo di **€ 1.299,60**, facendo riferimento in particolare alla risoluzione Agenzia delle Entrate – 3 luglio 2008 n. 272/E e alla Circolare dell’Agenzia delle Entrate n. 2/E del 21 febbraio 2014, in merito all’imposta dovuta per atti plurimi in cui la somma dell’imposta proporzionale dovuta per ciascuna disposizione è inferiore all’importo minimo dell’imposta di registro mentre l’importo complessivo dovuto, commisurato a tutte le disposizioni è superiore a quello minimo, l’imposta di registro da corrispondere è pari alla somma degli importi dovuti per ciascun negozio;

16. Che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana nel termine di sessanta giorni dalla notifica o dall’avvenuta conoscenza del presente atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal medesimo termine. Richiamato l’art. 53 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., la tutela giurisdizionale davanti al giudice amministrativo è disciplinata dal codice del processo amministrativo. Resta ferma la giurisdizione del giudice ordinario per le controversie riguardanti la determinazione e la corresponsione delle indennità in conseguenza dell’adozione di atti di natura espropriativa o ablativa;

17. Il Responsabile del Procedimento ai sensi della L. 241/90 è il sottoscritto Dirigente Settore 2 - Servizi Amministrativi Dott. Simone Chiarelli.

COMUNE DI BIENTINA
(Provincia di Pisa)

DELIBERA

N° 36

30/11/2023

VARIANTE ART. 252 TER L.R.T. 65/2014 AL REGOLAMENTO URBANISTICO (U.T.O.E. 3 AREA INDUSTRIALE DI PRATOGRANDE COMPARTO 2) ANTICIPATORIA DEL PIANO OPERATIVO E DELLA VARIANTE AL PS ADOTTATI CON CONTESTUALE APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO – AREA DI TRASFORMAZIONE TRCOP-T4

COMUNE DI BIENTINA (PROV. DI PISA)

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visti gli atti di ufficio;

Visto l'art. 19 della L.R.T. 10 novembre 2014, n. 65 e ss.mm.ii;

Visto l'art. 25 della L.R.T. 10 febbraio 2010, n. 10 e ss.mm.ii;

RENDE NOTO

- che con deliberazione consiliare n. 36 del 30/11/2023, è stata adottata, ai sensi dell'art. 19 della L.R.T. n. 65/2014, il **VARIANTE ART. 252 TER L.R.T. 65/2014 AL REGOLAMENTO URBANISTICO (U.T.O.E. 3 AREA INDUSTRIALE DI PRATOGRANDE COMPARTO 2) ANTICIPATORIA DEL PIANO OPERATIVO E DELLA VARIANTE AL PS ADOTTATI CON CONTESTUALE APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO – AREA DI TRASFORMAZIONE TRCOP-T4.**, e contestualmente, ai fini del Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, il RAPPORTO AMBIENTALE e la SINTESI NON TECNICA ai sensi dell'art. 8 comma 6 della L.R. 10/2010;
- che ai sensi dell'articolo 19 comma 1 della L.R. 65/2014, la deliberazione con i relativi allegati è stata trasmessa alla Regione Toscana, alla Provincia di Pisa e all'Unione Valdera
- che ai sensi dell'articolo 25 della L.R. 10/2010 la deliberazione con i relativi allegati e l'avviso pubblico è stata trasmessa al Comitato Tecnico presso l'Unione Valdera quale autorità competente e ai soggetti competenti in materia ambientale nonché agli enti territoriali interessati;
- che la deliberazione sopracitata, unitamente agli elaborati di variante e ai suoi allegati, resterà depositata presso il Servizio Pianificazione e Governo del Territorio, posto in P.za Vittorio Emanuele II, per 60 (sessanta) giorni consecutivi decorrenti dalla data odierna;
- che, nel periodo suddetto, la documentazione potrà essere consultata dagli interessati presso il Servizio Pianificazione e Governo del Territorio nell'orario di apertura al pubblico, nonché sul sito internet [Comune di Bientina - Variante Prato Grande - Anticipatoria del Piano Operativo](#);

RENDE NOTO ALTRESI'

- che in applicazione dell'art. 25 della L.r. 10/2010:
 - Il soggetto proponente è la Giunta Comunale del Comune di Bientina
 - Il soggetto procedente è il Consiglio Comunale del Comune di Bientina
 - L'autorità competente è il Comitato Tecnico di Valutazione istituito presso l'Unione Valdera

AVVISA

- che entro e non oltre il termine di 60 (sessanta) giorni consecutivi, con decorrenza dalla data odierna, chiunque può

presentare osservazioni di cui all'art. 19 della L.R. 65/2014, da trasmettere, in formato digitale, al Comune di Bientina all'indirizzo di posta certificata (comune.bientina.pi.it@cert.legalmail.it) oppure da consegnare, in formato cartaceo, all'Ufficio Protocollo;

- che entro e non oltre il termine di 60 (sessanta) giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT), chiunque può presentare osservazioni e pareri di cui all'art. 25 della L.R. 10/2010, da trasmettere, in formato digitale, all'Unione Valdera all'indirizzo di posta certificata (unionevaldera@postacert.toscana.it), oppure da consegnare, in formato cartaceo, all'Ufficio Protocollo.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
ARCH. GIANCARLO MONTANELLI



COMUNE DI CAMPI BISENZIO
Città Metropolitana di Firenze

**AVVISO DI PUBBLICAZIONE E DEPOSITO DI PIANO ATTUATIVO DENOMINATO
"Bc-VIA B. BUOZZI-VIA DELLE VIOLE-VIA DEL GELSOMINO"**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 4
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

Visto l'art. 111, comma 3, della Legge Regionale n. 65/2014;

rende noto

- che con deliberazione della Giunta Comunale n. 139 del 21/12/2023, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato, ai sensi dell'art. 111 della L.R.T n. 65/2014 il "**Piano Attuativo denominato "Bc.VIA BUOZZI-VIA DELLE VIOLE-VIA DEL GELSOMINO"**", **proponente la Società GIUSTI COSTRUZIONI s.r.l., conforme alle previsioni del Regolamento Urbanistico vigente, relativo al comparto a destinazione Media Struttura di Vendita ubicato nell'area interna al perimetro del Territorio Urbanizzato, compresa tra Via Bruno Buozzi e la carreggiata sud dell'Autostrada Milano-Napoli, in fregio a questa, tra il km 282,600 ed il km 282,670"**. Si tratta di un piano attuativo di iniziativa privata avente i contenuti e gli effetti di un piano di lottizzazione.

La deliberazione sopra citata con i relativi allegati e tutti gli elaborati del Piano sono consultabili sul sito internet del Comune (<https://www.comune.campi-bisenzio.fi.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/16137>), nella pertinente Sezione dedicata alla Pianificazione del Territorio.

Campi Bisenzio, 27/12/2023

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 4
Programmazione e Gestione del Territorio
Ing. Domenico Ennio Maria Passantiti

COMUNE DI CAPANNORI (Provincia di Lucca)

AVVISO

EFFICACIA DEL PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA PER INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE E RICONFIGURAZIONE DEL COMPENDIO IMMOBILIARE PRODUTTIVO ESISTENTE, SITO IN FRAZIONE DI SANTA MARGHERITA VIA DEGLI SCATENA

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO
ai sensi e per gli effetti della L.R. 65/2014

RENDE NOTO

che con Determinazione Dirigenziale n.1811 del 22/12/2023 si è dato atto:

- che il Consiglio Comunale con Delibera n.69 del 06/11/2023 ha adottato il “Piano attuativo di iniziativa privata per intervento di ristrutturazione e riconfigurazione del compendio immobiliare produttivo esistente, sito in frazione di Santa Margherita via degli Scatena”;
- che la suddetta deliberazione con i relativi allegati è stata trasmessa alla Provincia di Lucca con protocollo n.73390 del 07/11/2023;
- che l’avviso di adozione è stato pubblicato sul B.U.R.T. n. 46 del 15/11/2023;
- che la suddetta deliberazione unitamente ai relativi allegati, è stata depositata presso l'Albo Pretorio, presso la sede comunale, e pubblicata sul sito web del Comune di Capannori per 30 giorni dalla data di pubblicazione dell’avviso di adozione sul B.U.R.T.;
- che nel termine stabilito di 30 giorni successivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. dell'avviso di adozione non sono pervenute osservazioni in merito al Piano Attuativo;

e pertanto, ai sensi dell’art.111 c.5 della L.R. n.65/2014, l'efficacia del “Piano attuativo di iniziativa privata per intervento di ristrutturazione e riconfigurazione del compendio immobiliare produttivo esistente, sito in frazione di Santa Margherita via degli Scatena” decorre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Luca Gentili

COMUNE DI LATERINA PERGINE VALDARNO*(PROVINCIA DI AREZZO)*

Lavori pubblici, Edilizia e Urbanistica

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 86 del 20/12/2023 è stata approvazione variante n. 1 al Regolamento Urbanistico approvato con Del. CC. 11 del 18.03.2021 ambito ex Pergine V.no, ai sensi dell' art. 238 e 34 L.R. 65/2014 che prevede la modifica di tracciato di una modesta porzione di ciclopista dell'Arno come approvata dalla Provincia di Arezzo con Determinazione Dirigenziale n. 1121 del 10/07/2023 dando atto che segue l'iter di approvazione ai sensi dell'art. 34 c.1 L.R. 65/2014 – varianti mediante approvazione del progetto; di dare atto inoltre che acquisita l'efficacia della variante n.1 al Regolamento Urbanistico si appone il vincolo preordinato all'esproprio ai sensi degli artt. 8, 9, 10 DPR 327/2001, su porzione di tracciato modificato come identificato, fermo restando il restante tracciato;

Lo scrivente ufficio, contestualmente alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, trasmette la delibera alla Provincia di Arezzo ed alla Regione Toscana, e la rende disponibile presso l'ufficio urbanistica del Comune di Laterina Pergine Valdarno (AR);

Tale documentazione è pubblicata altresì sul sito web del Comune di Laterina Pergine Valdarno e consultabile al seguente link

<http://documenti.laterinaperginevaldarno.it/?dl=f98cd0ed188b8df91a0715f6a28a50bd>

Entro il termine di trenta giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può prendere visione di detta documentazione e può presentare proprie osservazioni e pareri all'autorità competente con le seguenti modalità:

- In forma cartacea, mediante consegna a mano all'ufficio Protocollo del Comune di Laterina Pergine Valdarno (AR),

- Spedita a mezzo raccomandata A/R ovvero mediante invio a mezzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo comune.laterinaperginevaldarno@postacert.toscana.it in entrambi i casi fa fede la data di ricezione al protocollo dell'ente.

Il presente avviso è pubblicato sul BURT ai sensi del citato art. 34 della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Ing. MANCINI MICHELE

COMUNE DI PORCARI

APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA L.R. N. 65/2014 DELLA VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO MEDIANTE APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI "CONSOLIDAMENTO SPONDE RIO LECCIO NEL TRATTO COMPRESO TRA LA VIA ROMANA E LA FERROVIA, CUP: H67H21009190001 COD. INT. D2019ENOV0057, IN COMUNE DI PORCARI" REALIZZATO DAL CONSORZIO 1 TOSCANA NORD.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSETTO E TUTELA DEL TERRITORIO**PREMESSO CHE**

con Delibera di Consiglio Comunale n. 84 del 23 ottobre 2023 è stata adottata, ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 65/2014, la Variante al Regolamento Urbanistico con contestuale approvazione del progetto definitivo di "Consolidamento sponde Rio Leccio nel tratto compreso tra la Via Romana e la Ferrovia, Cup: H67h21009190001 Cod. Int. D2019enov0057, in Comune di Porcari" realizzato dal Consorzio 1 Toscana Nord;

il relativo avviso di adozione è stato pubblicato sul BURT in data 15 novembre 2023 e la documentazione è stata resa consultabile sul sito istituzionale dell'ente; entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso non sono pervenute osservazioni.

RENDE NOTO CHE

La variante urbanistica in oggetto diventa quindi immediatamente efficace a seguito della pubblicazione del presente avviso sul BURT ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 65/2014; tale approvazione costituisce anche apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni privati oggetto di variante ai sensi degli artt. 9 e 10 del D.P.R. n. 327/2001 e s. m. i..

Il Responsabile del Servizio
arch. Elisa Soggiu



COMUNE DI PRATO

DECRETO DEFINITIVO D'ESPROPRIO

REP. N. 32324 del 21/12/2023

Oggetto: PH385 Comuni in Pista: realizzazione di nuova ciclabile di Via Dossetti, connessione Via del Maceratoio / Via Galcianese - Decreto definitivo d'esproprio

Il Dirigente del Servizio Gare, Provveditorato e Contratti

Vista la Deliberazione di Giunta Comunale n. 262 del 19/10/2021 con la quale è stato approvato il progetto definitivo in linea tecnica dell'intervento "PH385 Comuni in Pista: realizzazione di nuova ciclabile di Via Dossetti, connessione Via del Maceratoio / Via Galcianese";

OMISSIS

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 10/11/2022, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 e pubblicata all'Albo Pretorio il 18/11/2022, con cui è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento sopra menzionato ed è stata contestualmente adottata la variante urbanistica al vigente Piano Operativo ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 65/2014 necessaria all'esecuzione dell'opera;

OMISSIS

Dato atto che con la medesima Deliberazione è stata dichiarata la pubblica utilità delle opere previste dal sopra menzionato progetto, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001, dando atto che tale dichiarazione di pubblica utilità avrebbe acquisito efficacia a decorrere dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree necessarie alla realizzazione dell'intervento, ai sensi dell'art. 12, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001, apposizione che sarebbe avvenuta con la piena efficacia della variante urbanistica di cui sopra, ai sensi dell'art. 9, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001;

Dato atto che ai sensi dell'art. 34, comma 1, della L.R.T. n. 65/2014, in data 25/01/2023, con la pubblicazione sul B.U.R.T. parte II n. 4 dell'avviso attestante il mancato ricevimento di osservazioni, la variante urbanistica adottata con la predetta Deliberazione del Consiglio Comunale n. 63/2022 è divenuta efficace, e in forza di ciò è stato imposto il vincolo preordinato all'esproprio sui beni occorrenti alla realizzazione del progetto ai sensi dell'art. 9, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001 ed è divenuta efficace la dichiarazione di pubblica utilità delle opere effettuata con detta Deliberazione ai sensi dell'art. 12, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001;

Richiamato il precedente provvedimento P.G. n. 55251 del 10/03/2023, notificato a mezzo dei messi comunali, con il quale sono state comunicate ai proprietari interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 2, del D.P.R. n. 327/2001, l'intervenuta approvazione del progetto definitivo dell'intervento di cui trattasi con contestuale variante al Piano Operativo e l'acquisizione di efficacia di tale approvazione, e sono state contestualmente loro notificate le indennità sommarie di esproprio dovute per l'ablazione dei suoli di loro proprietà interessati dai lavori di realizzazione della nuova ciclabile in questione, ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001, assegnando ai destinatari della notifica un termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della stessa per presentare osservazioni scritte, depositare documenti e fornire ogni indicazione ritenuta utile ai fini di una corretta quantificazione dell'indennità spettante;

Dato atto che a seguito della notifica del citato provvedimento P.G. n. 55251/2023 alcuni dei proprietari espropriandi (- *OMISSIS* -) hanno prestato dichiarazione irrevocabile di condivisione delle indennità di esproprio determinate dall'Ufficio Atti Immobiliari e Espropri, per gli importi agli stessi spettanti sulla base delle quote risultanti dalle intestazioni catastali;

Dato atto che, entro il predetto termine di 30 (trenta) giorni, sono pervenute osservazioni circa la determinazione delle indennità di esproprio da parte di alcune ditte proprietarie dei beni oggetto del procedimento espropriativo;

OMISSIS

Richiamato il decreto P.G. n. 188634 del 30/08/2023, notificato nelle forme di legge, con il quale sono state controdette e ritenute parzialmente accoglibili le sopra richiamate osservazioni - *OMISSIS* - ed è stata notificata ai proprietari espropriandi che ancora non avevano condiviso le indennità determinate in via sommaria dall'Ufficio Atti Immobiliari e Espropri la determinazione provvisoria delle indennità di esproprio ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001, assegnando loro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni dal ricevimento per la sottoscrizione delle dichiarazioni irrevocabili di accettazione dei valori offerti, precisando che in caso di silenzio l'indennità si sarebbe intesa rifiutata e si sarebbe provveduto al deposito delle somme presso il M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato;

Dato atto che, a seguito della notifica del citato decreto P.G. n. 188634/2023, alcuni ulteriori proprietari espropriandi (- *OMISSIS* -) hanno prestato dichiarazione irrevocabile di condivisione delle indennità di esproprio determinate in via provvisoria dall'Ufficio Atti Immobiliari e Espropri;

Considerato che, in forza delle sopra richiamate dichiarazioni irrevocabili di condivisione, le indennità determinate in via provvisoria dall'Ufficio Atti Immobiliari e Espropri in relazione ai beni di proprietà di tutti i sopra richiamati soggetti accettanti sono divenute definitive nei loro confronti;

Visto che i proprietari espropriandi risultanti dai registri catastali, accettanti le indennità di esproprio determinate dall'Ufficio Atti Immobiliari e Espropri, hanno depositato nei termini di legge la documentazione ipotecaria di cui all'art. 20, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001, dalla quale non risultano presenti sulle aree di rispettiva titolarità diritti di terzi iscritti o trascritti nel ventennio antecedente l'espropriazione, e che, a seguito di ulteriori accertamenti effettuati a mezzo dei servizi telematici forniti dall'Agenzia delle Entrate, è stata verificata la piena e libera proprietà delle aree di terreno in parola in capo agli stessi;

Constatata l'assenza di opposizione da parte di terzi al pagamento in favore dei proprietari catastali delle indennità di espropriazione accettate entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. n. 327/2001, rispettivamente di un estratto della Determinazione Dirigenziale n. 980 del 27/04/2023, pubblicata sul B.U.R.T. parte II n. 19 del 10/05/2023, quanto ai soggetti accettanti Vannucchi Foscarina Maria, Santamarta S.R.L. in liquidazione e Immobiliare Villa Rasponi S.R.L., e di un estratto della Determinazione Dirigenziale n. 2696 del 12/10/2023, pubblicata sul B.U.R.T. parte II n. 46 del 15/11/2023, quanto ai soggetti accettanti Puggelli Fiorenza, Biava Palmira Romana, Lorenzoni Elena, Lorenzoni Monica, Tofani Vanna Maria e Lorenzoni Francesca;

Richiamati gli atti di liquidazione n. 2491 del 16/06/2023 e n. 4965 del 15/12/2023, con i quali è stato disposto il pagamento diretto in favore dei rispettivi proprietari delle indennità condivise, mediante bonifici bancari a valere sui conti correnti comunicati con le dichiarazioni di accettazione;

Richiamato l'atto di liquidazione n. 4966 del 15/12/2023, con il quale, constatata l'assenza di opposizione da parte di terzi in proposito, a seguito della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana parte II n. 46 del 15/11/2023 di un estratto della determinazione dirigenziale n. 2696 del 12/10/2023, è stato disposto il deposito presso il M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato delle indennità non accettate;

Dato atto che con il citato provvedimento P.G. n. 188634/2023 sono stati informati i proprietari non accettanti l'indennità loro offerta della possibilità di richiedere, entro 20 (venti) giorni decorrenti dalla notifica, la nomina dei tecnici ai fini dell'attivazione del procedimento arbitrale previsto dall'art. 21 del D.P.R. n. 327/2001 per la determinazione dell'indennità definitiva di esproprio, e di designare in tal caso un tecnico di propria fiducia, con la precisazione che, in assenza dell'istanza, gli atti sarebbero stati

trasmessi per la determinazione dell'indennità definitiva alla Commissione Provinciale Espropri, ai sensi e per gli effetti dell'art. 41 del citato D.P.R. n. 327/2001;

Dato atto che, non essendo pervenute entro il predetto termine di 20 (venti) giorni dalla notifica richieste di attivazione della procedura arbitrale di cui all'art. 21 del D.P.R. n. 327/2001, decorso il termine perentorio di 30 (trenta) giorni per l'accettazione delle indennità provvisorie offerte, ai sensi dell'art. 21, comma 15, del D.P.R. n. 327/2001 la documentazione inerente la procedura espropriativa è stata trasmessa con comunicazione a mezzo P.E.C. P.G. n. 245168 del 06/11/2023 alla competente Commissione Provinciale Espropri costituita presso la Provincia di Prato, ai fini della determinazione dell'indennità definitiva di esproprio riferita agli immobili catastalmente identificati al Catasto Terreni di Prato nel foglio di mappa 60 dalle particelle 1926 di mq. 20 e 1928 di mq. 22, i cui proprietari non hanno condiviso le indennità provvisorie determinate con il sopra richiamato decreto P.G. n. 188634/2023;

Ricordato che le indennità di esproprio determinate dall'Ufficio Atti Immobiliari e Espropri in applicazione degli artt. 33, 37 e 40 del D.P.R. n. 327/2001 ammontano a complessivi **Euro 56.105,56.=** (cinquantaseimilacentocinque/56) di cui:

- Euro 54.005,56.= (cinquantaquattromilacinque/56) indennità accettate, quindi divenute definitive e corrisposte direttamente ai proprietari;
- Euro 2.100,00.= (duemilacento/00) indennità provvisorie non condivise dai proprietari e quindi depositate, al netto della maggiorazione del 10% prevista in caso di condivisione dall'art. 37, comma 2, del D.P.R. n. 327/2001, presso il M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato, nelle more della produzione di apposite istanze di svincolo complete di tutta la documentazione necessaria;

OMISSIS

Preso atto che il termine di ultimazione delle operazioni espropriative è fissato in 5 (cinque) anni dalla data in cui è diventato efficace l'atto che ha approvato il progetto definito dell'opera di cui trattasi dichiarandone la pubblica utilità, ai sensi dell'art. 13, comma 4, del D.P.R. n. 327/2001, e pertanto al 25/01/2028;

OMISSIS

D E C R E T A

- 1) che è disposta a favore del **COMUNE DI PRATO**, con sede in Prato (PO), Piazza del Comune n. 2, codice fiscale 84006890481, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/2001, l'espropriazione per pubblica utilità del diritto di proprietà degli immobili posti nel Comune medesimo interessati dalla realizzazione del progetto denominato "**PH385 Comuni in Pista: realizzazione di nuova ciclabile di Via Dossetti, connessione Via del Maceratoio / Via Galcianese**", rappresentati dai seguenti dati catastali:

- a) **Catasto Terreni** di Prato foglio di mappa **60** particella n. **1625** di mq. 307 e particella n. **1576** di mq. 357, di proprietà delle Signore:
 - **BIAVA PALMIRA ROMANA**, nata a Vernio (FI) il 20/05/1939, codice fiscale BVIPMR39E60L775O, proprietaria per **16/72**;
 - **LORENZONI ELENA**, nata a Prato (FI) il 02/03/1966, codice fiscale LRNLNE66C42G999M, proprietaria per **4/72**;
 - **LORENZONI MONICA**, nata a Prato (FI) il 06/05/1968, codice fiscale LRNMNC68E46G999B, proprietaria per **24/72**;
 - **TOFANI VANNA MARIA**, nata a Prato (FI) il 11/09/1944, codice fiscale TFNVNM44P51G999O, proprietaria per **24/72**;
 - **LORENZONI FRANCESCA**, nata a Prato (FI) il 30/11/1970, codice fiscale LRFNFC70S70G999G, proprietaria per **4/72**;

Indennità di esproprio condivisa e corrisposta: Euro 19.005,56.= (diciannovemilacinque/56);

- b) Catasto Terreni** di Prato foglio di mappa **60** particella n. **1553** di mq. 526 di proprietà della società **IMMOBILIARE VILLA RASPONI S.R.L.** con sede in Prato (PO), Via Giovanni Pisano n. 45, codice fiscale 04151380484, proprietaria per **1/1**;
Indennità di esproprio condivisa e corrisposta: Euro 10.520,00.= (diecimilacinquecentoventi/00), fuori campo IVA ai sensi dell'art. 2, comma 3, lett. c), del D.P.R. n. 633/1972;
- c) Catasto Terreni** di Prato foglio di mappa **60** particella n. **1557** di mq. 1.066, di proprietà delle Signore:
- **VANNUCCHI FOSCARINA MARIA**, nata a Prato (FI) il 15/08/1953, codice fiscale VNNFCR53M55G999X, proprietaria per **2/4**;
 - **PUGGELLI FIORENZA**, nata a Prato (FI) il 18/08/1929, codice fiscale PGGFNZ29M58G999F, proprietaria per **2/4**, di cui 1/4 in qualità di erede dell'intestatario catastale Bellocci Giulio, nato a Prato (FI) il 08/11/1916 ed ivi deceduto il 18/02/2003, codice fiscale BLLGLI16S08G999X;
Indennità di esproprio condivisa e corrisposta: Euro 21.320,00.= (ventunomilatrecentoventi/00);
- d) Catasto Terreni** di Prato foglio di mappa **60** particella n. **1637** di mq. 158 di proprietà della società **SANTAMARTA S.R.L. IN LIQUIDAZIONE**, con sede in Prato (PO), Viale della Repubblica n. 23/B, codice fiscale 03164330486, proprietaria per **1/1**;
Indennità di esproprio condivisa e corrisposta: Euro 3.160,00.= (tremilacentosessanta/00) fuori campo IVA ai sensi dell'art. 2, comma 3, lett. c), del D.P.R. n. 633/1972;
- e) Catasto Terreni** di Prato foglio di mappa **60** particella n. **1926** (ex porzione della particella 1898) di mq. 20, di proprietà dei Signori:
- **FIACCA FABIO**, nato a Prato (FI) il 08/06/1981, codice fiscale FCCFBA81H08G999I, proprietario per **1/2**;
 - **FIACCA LORENZO**, nato a Firenze (FI) il 26/03/1992, codice fiscale FCCLNZ92C26D612P, proprietario per **1/2**;
Indennità di esproprio non accettata e depositata: Euro 1.000,00.= (mille/00);
- f) Catasto Terreni** di Prato foglio di mappa **60** particella n. **1928** (ex porzione della particella 1899) di mq. 22, di proprietà dei Signori:
- **LEPORE GIANCARLO**, nato a Prato (FI) il 30/04/1968, codice fiscale LPRGCR68D30G999Q, proprietario per **1/2**;
 - **LONGO MICHELE**, nato a Panni (FG) il 23/04/1954, codice fiscale LNGMHL54D23G312U, proprietario per la quota di 1/2 in comunione dei beni con la sotto generalizzata De Cotiis Antonetta, e pertanto proprietario per **1/4**;
 - **DE COTIIS ANTONETTA**, nata a Panni (FG) il 13/09/1953, codice fiscale DCTNNT53P53G312V, proprietaria per la quota di 1/2 in comunione dei beni con il sopra generalizzato Longo Michele, e pertanto proprietaria per **1/4**;
Indennità di esproprio non accettata e depositata: Euro 1.100,00.= (millecento/00);
- 2) di dare atto**, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. a), b) e c) del D.P.R. n. 327/2001, che:
- a. il presente decreto di esproprio è emanato entro il termine di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;
 - b. il progetto definitivo dell'opera è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 10/11/2022, efficace dal 25/01/2023, con la quale è stata dichiarata la pubblica utilità delle opere ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001;
 - c. le indennità di espropriazione, determinate tenuto conto del frazionamento delle aree interessate dalla realizzazione dell'opera, sono state in parte accettate e quindi corrisposte ai relativi proprietari espropriandi ed in parte non accettate e quindi depositate presso il M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato in forza degli atti di liquidazione menzionati in premessa;

- 3) di dare atto, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. f) del D.P.R. n. 327/2001, che il passaggio della proprietà oggetto dell'espropriazione è disposto sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato ed eseguito ai sensi degli articoli 23 e 24 del D.P.R. n. 327/2001 mediante l'immissione nel possesso da parte del Comune di Prato quale beneficiario dell'esproprio, precisandosi in proposito che in relazione alle aree espropriate con il presente atto identificate al Catasto Terreni di Prato nel foglio di mappa 60 dalla particella 1553 di mq. 526 di proprietà della società Immobiliare Villa Rasponi S.R.L. e dalla particella 1557 di mq. 1.066 di proprietà delle Sig.re Vannucchi Foscarina Maria e Puggelli Fiorenza l'immissione nel possesso è già avvenuta precedentemente all'emissione del presente decreto, ai sensi dell'art. 20, comma 6, del D.P.R. n. 327/2001;
- 4) di disporre, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. g) del D.P.R. n. 327/2001, la notifica nelle forme degli atti processuali civili del presente atto, il quale contiene altresì nel proseguo l'avviso con l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione, almeno 7 (sette) giorni prima di essa, fatta salva la possibilità di notifica contestuale all'esecuzione ex art. 23, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001;
- 5) che, in relazione alle aree espropriate per le quali non è ancora stata formalizzata, ai sensi dell'art. 20, comma 6, del D.P.R. n. 327/2001, l'immissione in possesso da parte del Comune di Prato quale beneficiario dell'esproprio, il presente decreto, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. h) del D.P.R. n. 327/2001, sia eseguito nel termine perentorio non superiore a 2 (due) anni decorrenti dalla data di emissione, mediante immissione nel possesso da parte del suddetto Ente, con la redazione del verbale di cui all'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001, con la prescrizione che della data di immissione in possesso sia fatta menzione in calce al presente atto;
- 6) che il presente provvedimento, esente da imposta di bollo per effetto dell'art. 22 della Tabella Allegata sotto la lettera B al D.P.R. n. 642/1972, sia trasmesso per estratto entro 5 (cinque) giorni dalla sua emanazione alla Regione Toscana per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 23, comma 5, del D.P.R. n. 327/2001;
- 7) che il presente provvedimento, munito dell'attestazione di avvenuta esecuzione, sia registrato, trascritto e volturato nei termini di legge presso i competenti uffici dell'Agenzia delle Entrate di Prato;
- 8) di dare atto che, ai sensi dell'art. 25, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001, l'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'automatica estinzione di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni oggetto di esproprio, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata;
- 9) di dare atto che, ai sensi dell'art. 25, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001, dalla data di trascrizione del presente decreto tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;
- 10) di precisare che, per la tutela giurisdizionale contro il presente provvedimento, ai sensi degli artt. 53 e 54 del D.P.R. n. 327/2001, sarà possibile presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 (sessanta) o 120 (centoventi) giorni dalla notifica dello stesso, ferma restando la giurisdizione del giudice ordinario per l'opposizione contro la determinazione dell'indennità, secondo la disciplina dell'art. 29 del D.Lgs. n. 150/2011, che potrà essere proposta presso la Corte d'Appello di Firenze, nei modi di legge, entro il termine di 30 (trenta) giorni decorrente dalla notifica del decreto di esproprio o dalla notifica della stima peritale della Commissione Provinciale Espropri, se successiva, oppure entro i 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 23, comma 5, del D.P.R. n. 327/2001, limitatamente agli eventuali terzi;
- 11) di dare atto che il Responsabile del Procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i. è il sottoscritto Dott. Jacopo De Luca, Dirigente Responsabile del Servizio Gare, Provveditorato e Contratti;

OMISSIS

Il Dirigente del Servizio Gare, Provveditorato e Contratti
Dott. Jacopo De Luca

**COMUNE DI SAN VINCENZO**

Provincia di Livorno

Tel. 0565 707111 - Fax 0565 707299

Sito Web: www.comune.sanvincenzo.li.itPosta Certificata: comunesanvincenzo@postacert.toscana.it

Bandiera Lilla



Bandiera Verde



Bandiera Blu

Comune di San Vincenzo

(Provincia di Livorno)

Avviso di pubblicazione dell'atto di adozione della Delibera Consiglio Comunale n. 95 del 21.12.2023 relativa al PIANO DI UTILIZZAZIONE DEGLI ARENILI (PUA) - ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 111 DELLA L.R. 65/2014 E SMI

Il Responsabile U.O.A. Assetto del Territorio

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 95 del 21.12.2023, divenuta esecutiva per legge, con la quale si adotta, ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014, il PIANO DI UTILIZZAZIONE DEGLI ARENILI (PUA);

Vista la L.R.T. n. 65 del 10 novembre 2014 ed in particolare l'art. 111 che disciplina il percorso di approvazione dei piani attuativi;

Dato atto che la deliberazione di adozione è stata trasmessa con nota PEC prot. n. 33690 del 27.12.2023 ai soggetti competenti ai sensi dell'art. 111, comma 3 della L.R. 65/2014

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 95 del 21.12.2023 è stato adottato il PIANO DI UTILIZZAZIONE DEGLI ARENILI (PUA)

che a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURT del presente avviso il PIANO DI UTILIZZAZIONE DEGLI ARENILI (PUA) ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014 è depositato e reso accessibile per 30 (trenta) giorni sul sito istituzionale del Comune di San Vincenzo. Entro e non oltre tale termine chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni.

che le osservazioni dovranno essere indirizzate al Responsabile del Procedimento presso l'U.O.A. Assetto del Territorio del Comune di San Vincenzo e presentate tramite posta ordinaria, consegna brevi manu all'ufficio protocollo o per Pec all'indirizzo comunesanvincenzo@postacert.toscana.it e riportare nell'oggetto la seguente dicitura: "Piano di Utilizzazione degli Arenili. Osservazione";

che le osservazioni che perverranno oltre il termine sopraindicato non saranno prese in considerazione poiché tardive.

Si fa presente che il Responsabile del Procedimento è l'arch. Serena Fossi, Responsabile dell'U.O.A. Assetto del Territorio che può essere contattato telefonicamente al n. 0565-707235 o tramite posta elettronica alla mail: s.fossi@comune.sanvincenzo.li.it

Si presente che il Garante dell'Informazione e della Partecipazione è il Dott. Paolo Biagioni, che può essere contattato telefonicamente tramite posta elettronica alla mail: p.biagioni@comune.sanvincenzo.li.it

La delibera con i relativi allegati depositati, in forma digitale, presso di questo Ente sono visionabili sul sito internet del comune di San Vincenzo

[https://onlinesanvincenzo.jenteccloud.net/jattiwebsanvincenzo/AttiPubblicazioni?](https://onlinesanvincenzo.jenteccloud.net/jattiwebsanvincenzo/AttiPubblicazioni?idAtto=30457&servizio=Dettaglio)

[idAtto=30457&servizio=Dettaglio](https://onlinesanvincenzo.jenteccloud.net/jattiwebsanvincenzo/AttiPubblicazioni?idAtto=30457&servizio=Dettaglio)

e, previo appuntamento presso l'U.O.A. Assetto del Territorio del Comune di San Vincenzo (0565- 707235) .

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**UOA ASSETTO DEL TERRITORIO****IL RESPONSABILE****(arch. Serena Fossi)**

COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI

(Provincia di Arezzo)

DELIBERA di CONSIGLIO COMUNALE n. 86 del 06.12.2023**ADOZIONE PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA RELATIVO ALL'AREA "F4_TER_01" PER LA REALIZZAZIONE DI UN EDIFICIO AD USO COMMERCIALE POSTO IN VIA DEL FIUME n. 143, COMPORANTE VARIANTE N.28 AL R.U. – VARIANTE SEMPLIFICATA AI SENSI DEGLI ARTT. 30, 32 E 107 DELLA L.R. N.65 DEL 10/11/2014.****IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Vista la L.R. n. 65 del 10.11.2014 e s.m.i.;

Vista la L.R. n.10 del 12.02.2010 e s.m.i.;

RENDE NOTO

Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 86 del 06.12.2023 è stato adottato il piano attuativo in variante al R.U. relativo all'area a destinazione commerciale F4_TER_01, ai sensi degli artt. 30, 32 e 107 della L.R. n.65 del 10.11.2014.

Che gli elaborati allegati alla suddetta Delibera rimarranno depositati nella sede del Comune, presso gli Uffici del Servizio Edilizia – Ambiente – Urbanistica a libera visione del pubblico, per una durata di 30 (trenta) giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Da tale data gli elaborati saranno inoltre resi accessibili mediante pubblicazione on-line sul sito Urbanistica del Comune di Terranuova Bracciolini sotto la voce "Procedimenti – In corso" al seguente link <https://cloud.ldpgis.it/terranuovabracciolini/node/26>

Che entro e non oltre tale termine di deposito gli interessati potranno presentare le proprie osservazioni all'Ufficio Protocollo del Comune, ai sensi dell'art. 32, comma 2, della L.R. n.65 del 10.11.2014; le osservazioni potranno essere inviate anche a mezzo PEC all'indirizzo: protocollo.terranuovabracciolini@cert.legalmail.it.

Che la suddetta deliberazione e gli elaborati allegati sono stati trasmessi alla Regione Toscana ed alla Provincia di Arezzo come previsto dalla L.R. n.65/2014.

Il Responsabile del Procedimento**Arch. Marco Novedrats**



CITTÀ DI VIAREGGIO

AVVISO DI PUBBLICAZIONE
ai sensi dell'art. 18 del Regolamento per l'esecuzione del C. N.

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE E BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
- SERVIZIO DEMANIO MARITTIMO -

Visti

- gli articoli 822 e ss del C. C. "*Dei beni appartenenti allo Stato, agli enti pubblici, e agli enti ecclesiastici*", ove sono indicati i beni appartenenti al demanio marittimo, in combinato disposto con l'art. 28 del Codice della Navigazione, in cui è prevista un'ulteriore specificazione;
- il Codice della Navigazione, approvato con R. D. n. 327 del 30/03/1942;
- il Regolamento di esecuzione del Codice della Navigazione, approvato con D.P.R. n. 328 del 15/02/1952, ed in particolare l'art. 18 "*Pubblicazione della domanda*", che prescrive la pubblicazione delle domande aventi ad oggetto beni demaniali marittimi;
- il D. Lgs. n. 112/1998 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in attuazione del Capo I della L. n. 59/1997*", come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 443/1999, ed in particolare l'art 105, comma 2, lettera l), con il quale si conferiscono alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative al rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo;
- la Legge Regione Toscana n. 88/1998 "*Attribuzione agli Enti Locali e disciplina generale delle funzioni amministrative e dei compiti in materia di urbanistica e pianificazione territoriale, protezione della natura e dell'ambiente, tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti, risorse idriche e difesa del suolo, energia e risorse geotermiche, opere pubbliche, viabilità e trasporti conferite alla Regione dal D. Lgs 31/03/1998 n. 112*";
- il D.L. n. 400 del 5/10/1993, convertito con modificazioni dalla L. 4/12/1993 n. 494;
- la circolare 120/2001 del Ministero dei Trasporti e della Navigazione e le relative Linee Guida.
- la Legge Regione Toscana n. 31/2016 e relative Linee Guida;

Dato atto che la pubblicazione della domanda, fatto salvo il preminente interesse pubblico, costituisce atto istruttorio propedeutico per l'adozione del provvedimento finale, al fine di assicurare l'adeguata imparzialità e pubblicità della procedura e di tutelare eventuali diritti di terzi;

RENDE NOTO

che con istanza del 30/11/2023 (prot. n. 108748), integrata in data 20/12/2023 (prot. n. 114348), in data 21/12/2023 (prot. n. 114823) ed in data 27/12/2023 (prot. n. 115784), la ditta individuale Baldi Isabella, titolare in virtù di licenza di subingresso n. 10/2022 (rep. n. 29353) del 06/06/2022, di atto formale n. 01/2008 (rep. 27595) del 09/10/2008, avente ad oggetto una zona di demanio marittimo della superficie complessiva di mq 15.007(oltre mq 99 di piano seminterrato), come da D1 integrativo del 09/05/2022 (prot. n. 40992), comprensiva di una piscina di proprietà dello Stato, situata in località Marina di Levante allo scopo di mantenervi il complesso balneare con annessa somministrazione di alimenti e bevande denominato "Rossella", ha chiesto:

"il rilascio di atto formale di venti anni, ai sensi dell'art. 3, comma 4 bis del D.l. 5/10/1993 n. 400, convertito con modificazioni dalla L. 4/12/1993 n. 494 e dell'art. 3 Legge Regione Toscana n. 31/2016 e art. 9 del Reg. C.N., per ammortizzare investimenti già effettuati e per realizzare un nuovo investimento";

Servizio Demanio Marittimo Turistico

tel. 0584/966786 - 816 fax 0584/966822 C.F. 00274950468

PEC: comune.viareggio@postacert.toscana.it - WEB www.comune.viareggio.lu.it



CITTÀ DI VIAREGGIO

Stante quanto sopra,

ORDINA

la pubblicazione della domanda predetta per un periodo di 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dal 03/01/2024 incluso fino al 02/02/2024 incluso, sul BURT e sull'Albo Pretorio on line del Comune di Viareggio

ED INVITA

tutti coloro che ne avessero interesse a presentare per iscritto al Comune di Viareggio – Settore Attività produttive e Beni demaniali e patrimoniali - Servizio Demanio Marittimo, entro il termine perentorio del **02/02/2024**, le **osservazioni e/o opposizioni** che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che decorso il citato termine, nulla pervenendo, si darà corso agli adempimenti inerenti la richiesta. Tutte le osservazioni e/o opposizioni eventualmente pervenute nel termine saranno valutate dall'Ufficio competente che ne darà conto nella motivazione del provvedimento finale qualora siano pertinenti con l'oggetto del procedimento stesso. Tutte le osservazioni e/o opposizioni pervenute fuori termine saranno ritenute inammissibili.

Detto termine vale anche per la presentazione di **motivate domande concorrenti**, che, a pena di **irricevibilità**, dovranno essere redatte in marca da bollo da € 16,00 e corredate da:

- modello ministeriale D1 (reperibile sulla pagina web del Comune di Viareggio dedicata al servizio demanio marittimo) debitamente compilato in ogni sua parte;
- copia documento di identità del richiedente o del legale rappresentante della società istante;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio ex art. 47 del D.P.R. 445/2000 resa dal richiedente attestante il possesso dei requisiti minimi e di carattere generale per contrarre con la Pubblica Amministrazione ("modulo B" reperibile sulla pagina web dedicata al servizio demanio marittimo);
- dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia, resa dal richiedente ai sensi del D.P.R. 445/2000 ("modulo C" reperibile sulla pagina web del Comune di Viareggio, dedicata al servizio demanio marittimo);
- dichiarazione del richiedente di impegno alla gestione diretta dello stabilimento balneare fatta salva la facoltà di affidare in gestione ex art. 45bis C.N. le attività secondarie esercitate nell'ambito della concessione demaniale marittima;
- progetto relativo alle opere da realizzare composto da: a) relazione tecnica (comprensiva di asseveramento circa la classificazione degli interventi tra quelli consentiti ed ammissibili dalle NTA dello strumento urbanistico o degli strumenti sovraordinati vigenti nel Comune di Viareggio, dichiarazione sulla natura delle opere da realizzare e cronoprogramma lavori); b) computo metrico estimativo degli interventi da eseguire, 3) planimetrie (piante e sezioni): stato attuale, modificato e sovrapposto con indicazione delle destinazioni d'uso dei locali;
- piano economico finanziario, redatto a mezzo perizia giurata e asseverata da professionista abilitato, relativo alla congruità dell'investimento che si intende effettuare con la durata richiesta, corredato dalle ultime due dichiarazioni dei redditi presentate. Si precisa che il piano economico finanziario dovrà anche indicare i ricavi risultanti dalle ultime due dichiarazioni dei redditi (che potranno essere anche allegate) nonché la capacità economico finanziaria per far fronte agli investimenti che si intendono effettuare;
- attestazione di avvenuto pagamento delle spese di istruttoria (pari ad € 590,00), da effettuarsi esclusivamente tramite modalità PagoPA accessibile dal link sul sito ufficiale del Comune di Viareggio (<https://comune.viareggio.lu.it>) cliccando sull'omonima icona "PagoPA" → Altri pagamenti → Pagamento Spontaneo → Demanio Marittimo - Diritti di istruttoria.



CITTÀ DI VIAREGGIO

Dette domande, nonché le note di opposizioni o osservazioni potranno essere trasmesse:

- in forma digitale all'indirizzo comune.viareggio@postacert.toscana.it. Il messaggio di posta elettronica certificata deve essere messo all'attenzione del Servizio Demanio Marittimo e deve indicare nell'oggetto la seguente dicitura "domanda concorrente riferita all'avviso di pubblicazione relativo all'istanza di rilascio atto formale prot. n. 108748 del 30/11/2023". Farà fede la data e l'orario di protocollazione.
- in forma cartacea, mediante consegna a mani o spedizione postale con raccomandata A/R da presentarsi in busta chiusa, indicando il mittente e recante la seguente dicitura: "domanda concorrente riferita all'avviso di pubblicazione relativo all'istanza di rilascio atto formale prot. n. 108748 del 30/11/2023. Non aprire". Tale documentazione dovrà essere presentata al Comune di Viareggio - Ufficio Protocollo, Piazza Nieri e Paolini n. 1. In caso di consegna farà fede la data e l'ora di protocollazione del plico; in caso di spedizione con raccomandata A/R farà fede la data del timbro postale.

Le domande in concorrenza eventualmente pervenute oltre il termine del 02/02/2024 saranno ritenute inammissibili.

La documentazione inerente l'istanza del 30/11/2023 (prot. n. 108748) può essere richiesta per la visione con domanda di accesso agli atti, ai sensi della legge 241/1990 e ss. mm. (artt. da 22 a 28), da inoltrare all'ufficio del servizio Demanio Marittimo secondo le modalità sopra descritte per la presentazione di eventuali osservazioni e/o opposizioni o domande in concorrenza.

L'ufficio a cui rivolgersi per eventuali informazioni o chiarimenti è l'Ufficio Demanio Marittimo, ubicato al secondo piano del Palazzo del Municipio, sito in Piazza Nieri e Paolini n. 1 (0584 – 966786; 966816; 966792). Riceve solo su appuntamento.

Il responsabile del procedimento del presente avviso è il Dr. Fabiano Tazioli (f.tazioli@comune.viareggio.lu.it).

Il presente avviso viene effettuato ai soli fini istruttori, restando impregiudicate le determinazioni in merito all'esito delle eventuali domande in concorrenza presentate, inclusa quella pubblicata in sintesi con il presente atto.

Il Dirigente

Dr. Fabiano Tazioli

firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 D. Lgs n. 82/2005 e s.m.i.



CITTÀ DI VIAREGGIO

**AVVISO DI PUBBLICAZIONE
ai sensi dell'art. 18 del Regolamento per l'esecuzione del C. N.**

**IL DIRIGENTE
DEL SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE E BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
- SERVIZIO DEMANIO MARITTIMO -**

Visti

- gli articoli 822 e ss del C. C. "*Dei beni appartenenti allo Stato, agli enti pubblici, e agli enti ecclesiastici*", ove sono indicati i beni appartenenti al demanio marittimo, in combinato disposto con l'art. 28 del Codice della Navigazione, in cui è prevista un'ulteriore specificazione;
- il Codice della Navigazione, approvato con R. D. n. 327 del 30/03/1942;
- il Regolamento di esecuzione del Codice della Navigazione, approvato con D.P.R. n. 328 del 15/02/1952, ed in particolare l'art. 18 "*Pubblicazione della domanda*", che prescrive la pubblicazione delle domande aventi ad oggetto beni demaniali marittimi;
- il D. Lgs. n. 112/1998 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in attuazione del Capo I della L. n. 59/1997*", come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 443/1999, ed in particolare l'art 105, comma 2, lettera l), con il quale si conferiscono alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative al rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo;
- la Legge Regione Toscana n. 88/1998 "*Attribuzione agli Enti Locali e disciplina generale delle funzioni amministrative e dei compiti in materia di urbanistica e pianificazione territoriale, protezione della natura e dell'ambiente, tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti, risorse idriche e difesa del suolo, energia e risorse geotermiche, opere pubbliche, viabilità e trasporti conferite alla Regione dal D. Lgs 31/03/1998 n. 112*";

Dato atto che la pubblicazione della domanda, fatto salvo il preminente interesse pubblico, costituisce atto istruttorio propedeutico per l'adozione del provvedimento finale, al fine di assicurare l'adeguata imparzialità e pubblicità della procedura e di tutelare eventuali diritti di terzi;

RENDE NOTO

che con istanza del 13/12/2023 (prot. n. 112013), la Sig.ra Bresciano Francesca e il Sig. Bresciano Daniele, titolari della concessione demaniale marittima n° 06/2017 (rep. 28925) del 27/04/2017, avente ad oggetto l'occupazione e l'uso di una zona demaniale marittima, ubicata in Via Barellai n. 255, della superficie di mq 22,45, interamente coperta da porzione di fabbricato ad uso di civile abitazione, ha chiesto a mezzo presentazione di modello D2":

"il rinnovo per anni 6 (sei) della concessione demaniale marittima n. 06/2017 (rep. 28925) del 27/04/2017";

Stante quanto sopra,



CITTÀ DI VIAREGGIO

ORDINA

la pubblicazione della domanda predetta per un periodo di 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dal 03/01/2024 incluso fino al 02/02/2024 incluso, sul BURT e sull'Albo Pretorio on line del Comune di Viareggio

ED INVITA

tutti coloro che ne avessero interesse a presentare per iscritto al Comune di Viareggio – Settore Attività produttive e Beni demaniali e patrimoniali - Servizio Demanio Marittimo, entro il termine perentorio del 02/02/2024, le osservazioni e/o opposizioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che decorso il citato termine, nulla pervenendo, si darà corso agli adempimenti inerenti la richiesta. Tutte le osservazioni e/o opposizioni eventualmente pervenute nel termine saranno valutate dall'Ufficio competente che ne darà conto nella motivazione del provvedimento finale qualora siano pertinenti con l'oggetto del procedimento stesso. Tutte le osservazioni e/o opposizioni pervenute fuori termine saranno ritenute inammissibili.

Detto termine vale anche per la presentazione di **motivate domande concorrenti**, che, a pena di **irricevibilità**, dovranno essere redatte in marca da bollo da € 16,00 e corredate da:

- modello ministeriale D1 (reperibile sulla pagina web del Comune di Viareggio dedicata al servizio demanio marittimo) debitamente compilato in ogni sua parte;
- copia documento di identità del richiedente o del legale rappresentante della società istante;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio ex art. 47 del D.P.R. 445/2000 resa dal richiedente attestante il possesso dei requisiti minimi e di carattere generale per contrarre con la Pubblica Amministrazione (“modulo B” reperibile sulla pagina web dedicata al servizio demanio marittimo);
- dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia, resa dal richiedente ai sensi del D.P.R. 445/2000 (“modulo C” reperibile sulla pagina web del Comune di Viareggio, dedicata al servizio demanio marittimo);
- attestazione di avvenuto pagamento delle spese di istruttoria (pari ad € 300,00), da effettuarsi esclusivamente tramite modalità PagoPA accessibile dal link sul sito ufficiale del Comune di Viareggio (<https://comune.viareggio.lu.it>) cliccando sull'omonima icona “PagoPA” → Altri pagamenti → Pagamento Spontaneo → Demanio Marittimo - Diritti di istruttoria.

Dette domande, nonché le note di opposizioni o osservazioni potranno essere trasmesse:

- in forma digitale all'indirizzo comune.viareggio@postacert.toscana.it. Il messaggio di posta elettronica certificata deve essere messo all'attenzione del Servizio Demanio Marittimo e deve indicare nell'oggetto la seguente dicitura “domanda concorrente riferita all'avviso di pubblicazione relativo all'istanza di rinnovo concessione demaniale marittima prot. n. 112013 del 13/12/2023”. Farà fede la data e l'orario di protocollazione.
- in forma cartacea, mediante consegna a mani o spedizione postale con raccomandata A/R da presentarsi in busta chiusa, indicando il mittente e recante la seguente dicitura: “domanda concorrente riferita all'avviso di pubblicazione relativo all'istanza di rinnovo di concessione demaniale marittima prot. n. 112013 del 13/12/2023. Non aprire”. Tale documentazione dovrà essere presentata al Comune di Viareggio - Ufficio Protocollo, Piazza Nieri e Paolini n. 1. In caso di consegna farà fede la data e l'ora di protocollazione del plico; in caso di spedizione con raccomandata A/R farà fede la data del timbro postale.

Le domande in concorrenza eventualmente pervenute oltre il termine del 02/02/2024 saranno ritenute inammissibili.



CITTÀ DI VIAREGGIO

La documentazione inerente l'istanza del 13/12/2023 (prot. n. 112013) può essere richiesta per la visione con domanda di accesso agli atti, ai sensi della legge 241/1990 e ss. mm. (artt. da 22 a 28), da inoltrare all'ufficio del servizio Demanio Marittimo secondo le modalità sopra descritte per la presentazione di eventuali osservazioni e/o opposizioni o domande in concorrenza.

L'ufficio a cui rivolgersi per eventuali informazioni o chiarimenti è l'Ufficio Demanio Marittimo, ubicato al secondo piano del Palazzo del Municipio, sito in Piazza Nieri e Paolini n. 1 (0584 – 966786; 966816; 966792). Riceve solo su appuntamento.

Il responsabile del procedimento del presente avviso è il Dr. Fabiano Tazioli (f.tazioli@comune.viareggio.lu.it).

Il presente avviso viene effettuato ai soli fini istruttori, restando impregiudicate le determinazioni in merito all'esito delle eventuali domande in concorrenza presentate, inclusa quella pubblicata in sintesi con il presente atto.

Il Dirigente

Dr. Fabiano Tazioli

firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 D. Lgs n. 82/2005 e s.m.i.



CITTÀ DI VIAREGGIO

**AVVISO DI PUBBLICAZIONE
ai sensi dell'art. 18 del Regolamento per l'esecuzione del C. N.**

**IL DIRIGENTE
DEL SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE E BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
- SERVIZIO DEMANIO MARITTIMO -**

Visti

- gli articoli 822 e ss del C. C. "*Dei beni appartenenti allo Stato, agli enti pubblici, e agli enti ecclesiastici*", ove sono indicati i beni appartenenti al demanio marittimo, in combinato disposto con l'art. 28 del Codice della Navigazione, in cui è prevista un'ulteriore specificazione;
- il Codice della Navigazione, approvato con R. D. n. 327 del 30/03/1942;
- il Regolamento di esecuzione del Codice della Navigazione, approvato con D.P.R. n. 328 del 15/02/1952, ed in particolare l'art. 18 "*Pubblicazione della domanda*", che prescrive la pubblicazione delle domande aventi ad oggetto beni demaniali marittimi;
- il D. Lgs. n. 112/1998 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in attuazione del Capo I della L. n. 59/1997*", come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 443/1999, ed in particolare l'art 105, comma 2, lettera l), con il quale si conferiscono alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative al rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo;
- la Legge Regione Toscana n. 88/1998 "*Attribuzione agli Enti Locali e disciplina generale delle funzioni amministrative e dei compiti in materia di urbanistica e pianificazione territoriale, protezione della natura e dell'ambiente, tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti, risorse idriche e difesa del suolo, energia e risorse geotermiche, opere pubbliche, viabilità e trasporti conferite alla Regione dal D. Lgs 31/03/1998 n. 112*";

Dato atto che la pubblicazione della domanda di rinnovo, fatto salvo il preminente interesse pubblico, costituisce atto istruttorio propedeutico per l'adozione del provvedimento finale, al fine di assicurare l'adeguata imparzialità e pubblicità della procedura e di tutelare eventuali diritti di terzi;

RENDE NOTO

che con istanza del 18/12/2023 (prot. n. 0113440), la società Caffè Liberty di Carrara Giuliana & C. S.n.c., titolare di concessione demaniale marittima n° 12/2022 (rep. 29349), in scadenza al 31/12/2023 ed avente ad oggetto l'occupazione e l'uso di una zona demaniale marittima della superficie di mq 68, per il posizionamento di due pedane con ombrelloni, zona demaniale posta in Viareggio, e precisamente nell'area prospiciente l'immobile sito in P.za Inigo Campioni n.1, denominato "Caffè Liberty", ha chiesto a mezzo presentazione di modello D2:

"il rinnovo per un (1) anno della concessione demaniale marittima n. n° 12/2022 (rep. 29349)

Stante quanto sopra,

ORDINA

Servizio Demanio Marittimo Turistico
tel. 0584/966786 - 816 fax 0584/966822 C.F. 00274950468
PEC: comune.viareggio@postacert.toscana.it - WEB www.comune.viareggio.lu.it



CITTÀ DI VIAREGGIO

la pubblicazione della domanda predetta per un periodo di 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dal 27/12/2023 incluso fino al 25/01/2024 incluso, sul BURT e sull'albo pretorio *on line* del Comune di Viareggio

ED INVITA

tutti coloro che ne avessero interesse a presentare per iscritto al Comune di Viareggio – Settore Attività Produttive e Beni demaniali e patrimoniali - Servizio Demanio Marittimo, entro il termine perentorio del **25/01/2024**, **le osservazioni e/o opposizioni** che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che decorso il citato termine, nulla pervenendo, si darà corso agli adempimenti inerenti la richiesta. Tutte le osservazioni e/o opposizioni eventualmente pervenute nel termine saranno valutate dall'Ufficio competente che ne darà conto nella motivazione del provvedimento finale qualora siano pertinenti con l'oggetto del procedimento stesso. Tutte le osservazioni e/o opposizioni pervenute fuori termine saranno ritenute inammissibili.

Detto termine vale anche per la presentazione di **motivate domande concorrenti**, che, a pena di irricevibilità, dovranno essere redatte in marca da bollo da € 16,00 e corredate da:

- modello ministeriale D1 (reperibile sulla pagina web del Comune di Viareggio dedicata al servizio demanio marittimo) debitamente compilato in ogni sua parte;
- copia documento di identità del richiedente o del legale rappresentante della società istante;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio ex art. 47 del D.P.R. 445/2000 resa dal richiedente attestante il possesso dei requisiti minimi e di carattere generale per contrarre con la Pubblica Amministrazione (“modulo B” reperibile sulla pagina web dedicata al servizio demanio marittimo);
- dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia, resa dal richiedente ai sensi del D.P.R. 445/2000 (“modulo C” reperibile sulla pagina web del Comune di Viareggio, dedicata al servizio demanio marittimo);
- attestazione di avvenuto pagamento delle spese di istruttoria (pari ad € 300,00), da effettuarsi esclusivamente tramite modalità PagoPA accessibile dal link sul sito ufficiale del Comune di Viareggio (<https://comune.viareggio.lu.it>) cliccando sull'omonima icona “PagoPA” → Altri pagamenti → Pagamento Spontaneo → Demanio Marittimo - Diritti di istruttoria.

Dette domande, nonché le note di opposizioni o osservazioni potranno essere trasmesse:

- in forma digitale all'indirizzo comune.viareggio@postacert.toscana.it. Il messaggio di posta elettronica certificata deve essere messo all'attenzione del Servizio Demanio Marittimo e deve indicare nell'oggetto la seguente dicitura “domanda concorrente riferita all'avviso di pubblicazione relativo all'istanza di rinnovo concessione demaniale marittima presentata con nota prot. n. 0113440 del 18/12/2023”. Farà fede la data e l'orario di protocollazione.
- in forma cartacea, mediante consegna a mani o spedizione postale con raccomandata A/R da presentarsi in busta chiusa, indicando il mittente e recante la seguente dicitura: “domanda concorrente riferita all'avviso di pubblicazione relativo all'istanza di rinnovo di concessione demaniale marittima presentata con nota prot. n. 0113440 del 18/12/2023. Non aprire”. Tale documentazione dovrà essere presentata al Comune di Viareggio - Ufficio Protocollo, Piazza Nieri e Paolini n. 1. In caso di consegna farà fede la data e l'ora di protocollazione del plico; in caso di spedizione con raccomandata A/R farà fede la data del timbro postale.
Le domande in concorrenza eventualmente pervenute oltre il termine del 25/01/2024 saranno ritenute inammissibili.

La documentazione inerente l'istanza del 18/12/2023 (prot. n. 0113440) può essere richiesta per la visione con domanda di accesso agli atti, ai sensi della legge 241/1990 e ss. mm. (artt. da 22 a 28), da inoltrare



CITTÀ DI VIAREGGIO

all'ufficio del servizio Demanio Marittimo secondo le modalità sopra descritte per la presentazione di eventuali osservazioni e/o opposizioni o domande in concorrenza.

L'ufficio a cui rivolgersi per eventuali informazioni o chiarimenti è l'Ufficio Demanio Marittimo, ubicato al secondo piano del Palazzo del Municipio, sito in Piazza Nieri e Paolini n. 1 (0584 – 966786; 966816; 966792). Riceve solo su appuntamento.

Il responsabile del procedimento del presente avviso è il Dr. Fabiano Tazioli (f.tazioli@comune.viareggio.lu.it).

Il presente avviso viene effettuato ai soli fini istruttori, restando impregiudicate le determinazioni in merito all'esito delle eventuali domande in concorrenza presentate, inclusa quella pubblicata in sintesi con il presente atto.

Il Dirigente

Dr. Fabiano Tazioli

firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 D. Lgs n. 82/2005 e s.m.i.

CITTA' DI VINCI (Firenze)

Piano Attuativo PA54 con contestuale 6^a variante al Piano Strutturale e 12^a variante al Regolamento Urbanistico proposta da D+F s.r.l. – controdeduzioni ai contributi pervenuti ed approvazione ai sensi degli art. 32 e 231 della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

- vista la Legge Regionale Toscana n.65 del 10 Novembre 2014 e s.m.i.;

rende noto che:

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 96 del 15.12.2023, esecutiva a tutti gli effetti di legge, sono state approvate le controdeduzioni ai contributi pervenuti ed è stato approvato il Piano Attuativo PA54 con contestuale 6^a Variante al Piano Strutturale e 12^a variante al Regolamento Urbanistico ai sensi degli articoli 32 e 231 della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii;
- la Deliberazione suddetta e gli elaborati costituenti il piano attuativo con variante contestuale sono consultabili sul sito internet del Comune di Vinci, nella sezione apposita, ed inoltre sono depositati presso il Settore 3 – Uso e Assetto del Territorio;
- copia della deliberazione suddetta e dei relativi allegati è stata trasmessa alla Regione Toscana e alla Città Metropolitana di Firenze;
- l'efficacia di tale provvedimento decorre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso;
- il presente avviso è affisso nei luoghi di pubblica frequenza e sul B.U.R.T.

*Il Responsabile del Procedimento
Claudia Peruzzi*



AVVISI DI RETTIFICA

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Decreti

DECRETO 15 dicembre 2023, n. 224

Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Arezzo-Siena. Nomina del Consiglio camerale.

(Pubblicato sul BURT n. 51 Parte II del 20.12.2023).

Si comunica che per mero errore materiale la pubblicazione in oggetto è rettificata come segue:

Al punto 1 del dispositivo,

Anziché:

"Gabriele Macheri"

Leggasi:

"Gabriele Mecheri".

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**